IL PICCOLO

Giornale di Trieste
Internet: http://www.ilpiccolo.it/ mailbox:piccolo@ilpiccolo.it
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste
In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90
40314 9 771592 169000
ANNO 123 - NUMERO 63
DOMENICA 14 MARZO 2004
€ 0,90

Madrid: centinaia di manifestanti protestano davanti alla sede del Partito popolare del premier Aznar.

Si tratta di tre marocchini e due indiani. Oggi la Spagna va alle urne sotto l'incubo del terrorismo

Strage di Madrid, cinque arresti

Aznar continua ad accusare l'Eta: proteste in tutto il Paese

MADRID «Abbiamo fermato cinque persone»: sono i primi arresti per la strage di Madrid, annunciati dal ministro dell'Interno spagnolo Angel Acebes. Si tratta di cinque islamici, tre marocchini e due indiani. Gli investigatori sarebbero arrivati ai cinque grazie alla carta telefonica prepagata trovata nello zaino-bomba inesploso recuperato tra le macerie di un treno. Acebes ha però messo in guardia dal giudicare gli arresti una prova definitiva della responsabilità del terrorismo islamico: «La pista dell'Eta resta consistente», ha spiegato.

Ma, dopo il dolore per la strage, in Spagna la parola passa oggi alle urne, sia pure sotto l'incubo del terrorismo. Il partito popolare gode di un consistente vantaggio sui rivali socialisti. Ma il quotidiano «El Mundo» pubblica un sondaggio secondo cui il distacco si sarebbe ridotto dall'8 al 4,5 per cento. Solo ottenendo la maggioranza assoluta la compagine di Centrodestra potrà governare da sola. E visto che il risultato è così in bilico, decisiva potrebbe essere l'attribuzione degli attentati di giovedì all'Eta piuttosto che ad Al Qaeda. Proprio per questo in tutte le città della Spagna ieri sera si sono avute manifestazioni di protesta: il sentimento comune è indignazione per la volontà del governo di addossare a tutti i costi all'Eta la responsabilità degli attentati.

● Alle pagine 4-5

LA LEZIONE DI CORAGGIO DEL PAPA

di **Giorgio Lago**

Oggi 14 marzo, terza domenica di Quaresima nella quale Gesù cacciò i demoni «col dito di Dio», sono 9281 giorni che Karol Wojtyla è Papa.

Dopo San Pietro e Pio IX, nessun pontificato ha avuto più durata di quello di Giovanni Paolo II.

Doveva essere morto da un pezzo il Papa polacco.

● Segue pagina 7

LA GUERRA IN CASA NOSTRA

di **Ferdinando Camon**

Per quanto orrenda possa sembrare la tentacolare strage di Madrid, non c'è dubbio: per chi l'ha fatta, essa è inadeguata. Chi l'ha fatta, vuol fare di più. Per quanto innocenti sembrino a noi le vittime, non c'è dubbio: per chi le ha uccise, esse dovevano morire, è proprio su di loro che voleva scaricare la sua furia di morte.

● Segue a pagina 4

SONDAGGIO SWG. Intenzioni di voto in Friuli V. Giulia per le europee del 12-13 giugno: Ulivo al 49,5%

Elezioni, Centrosinistra in testa

Se si rivotasse per la giunta, Intesa democratica vincerebbe di nuovo

TRIESTE In Regione il Centrosinistra, secondo un sondaggio Swg, è in vantaggio sul Centrodestra per quanto riguarda le prossime elezioni europee del 12-13 giugno. In più, se si rivotasse per le regionali, rivincerebbe Intesa democratica, guidata da Riccardo Illy. Per quanto riguarda le europee, l'opposizione di Centrosinistra otterrebbe il 49,5% dei voti, con un salto in avanti enorme rispetto alla tornata precedente, svoltasi nel '99, quando ottenne appena il 32,5%. La Casa delle libertà si assesterebbe sul 46,5 (quasi 4 punti in meno rispetto al 50,4 marcato nel '99). Il sondaggio della Swg di Trieste si è svolto su un campione di 1600 persone residenti nel Friuli Venezia Giulia.

Per quanto riguarda specificamente le intenzioni di voto in regione, si possa o meno parlare di effetto Illy, la linea di tendenza sembra piuttosto chiara. Il Centrosinistra non solo conferma la sua leadership sul territorio ma vede crescere le percentuali di pressoché tutte le formazioni che fanno parte di Intesa Democratica. Ad esempio, i Democratici di sinistra, che ottennero il 16,7 per cento nel giugno scorso, sono quotati attualmente al 18, mentre la Margherita insieme allo Sdi sale di mezzo punto, dal 14,8 al 15,3 per cento, e recuperano anche Verdi (dall'1,4 all'1,6) e Comunisti italiani.

● A pagina 3

Furio Baldassi

Intenzioni di voto alle liste - elezioni europee

Fonte SWG

non rispondenti 20%

	EUROPEE '99	STIMA MARZO '04
Lista dell'Ulivo formata da Margherita, DS e SDI	25,1	35,5
Rifondazione comunista	3,7	4,5
Lista Di Pietro, Occhetto, Girotondi	-	3,5
Federazione dei Verdi	1,8	3,0
Partito dei Comunisti Italiani di Cossutta	1,6	1,5
Alleanza Popolare di Mastella e Martinazzoli (ex UDEUR)	0,3	1,5
Centro-sinistra	32,5	49,5
Forza Italia	26,7	22,5
UDC (Biancofiore CCD-CDU, Democrazia Europea)	4,1	3,5
Alleanza nazionale	9,5	12,0
Lega Nord	10,1	7,5
Partito Socialista	-	1,0
Centro-destra	50,4	46,5
Lista Bonino	13,0	2,0
Fiamma tricolore-MS	1,6	1,0
altro	2,5	1,0

centimetri.it

Cala il silenzio sulle condizioni di Bossi, ancora preoccupanti

Umberto Bossi

VARESE Cala il mistero sulle condizioni di salute di Umberto Bossi. La famiglia ha chiesto il silenzio stampa bloccando la pubblicazione dei bollettini sanitari. Una risposta alle voci (smentite) secondo cui Bossi sarebbe stato colpito da ictus con danni cerebrali. Certo è che le condizioni del leader della Lega suscitano ancora preoccupazioni.

● A pagina 2

Intervista al «Piccolo» del presidente della Commissione Ue

Prodi: «Faremo a Gorizia la nuova storia d'Europa»

Dall'inviato

BRUXELLES Ci sono un piccone e un pezzetto di muro che lo attendono a Gorizia, nel piazzale della Transalpina, affinché possa abbattere l'ultimo simbolo della guerra fredda e brindare allo scoccare della mezzanotte, tra fuochi d'artificio e musica, alla nuova Europa aperta a Est. Romano Prodi, il protagonista più atteso alla «festa di piazza» che il 30 aprile sancirà l'ingresso della Slovenia nell'Unione «allargata», sottolinea la valenza di un gesto simbolico capace di spazzare via l'«ultima triste eredità della guerra fredda». Prodi, inoltre, pur conscio che insidie, difficoltà e i timori non spariscono con una picconata, «scomoda» la storia: la cerimonia a Gorizia per l'entrata della Slovenia nell'Ue è un momento simbolico molto importante: «È l'abbattimento dell'ultimo simbolo di divisione dell'Europa, l'ultima triste eredità della guerra fredda».

● A pagina 2

Roberta Giani

Rimini: Prodi ieri al congresso della Margherita.

L'INTERVENTO

Dipiazza: c'è chi non vuole che Trieste guardi al futuro

di **Roberto Dipiazza**

Poco meno di tre anni fa ho deciso di accettare la candidatura alla carica di sindaco di Trieste per tentare di far crescere la città, ben conscio delle difficoltà del compito. I triestini mi hanno dato fiducia.

● Segue a pagina 16

Tenuto a battesimo dal ministro Sirchia all'Area Science Park di Trieste il Consorzio di biomedicina molecolare

Nuove strutture per la lotta al cancro

TRIESTE «Un consorzio che rafforza l'alleanza contro il cancro»: così è stato definito il Cbm (Consorzio di biomedicina molecolare) appena nato all'Area Science Park e tenuto a battesimo ieri dal ministro della Salute Girolamo Sirchia. Il Cbm è destinato a integrare la ricerca genomica e postgenomica con le già consolidate esperienze di ricerca biomedica e biotecnologica dei centri attivi nella nostra regione, mettendo insieme pubblico e privato, scienziati e imprenditori. L'obiettivo è portare i risultati della scienza direttamente sul mercato per produrre nuovi metodi diagnostici, nuovi farmaci, nuove cure mettendo assieme la ricerca accademica con la ricerca industriale, facendo sì che i prodotti dell'invenzione diventino ricchezza nazionale.

● A pagina 15

Pietro Spirito

Gara aperta a ogni risultato quella di questo pomeriggio tra le due squadre che nel 2004 hanno fatto più punti di tutte

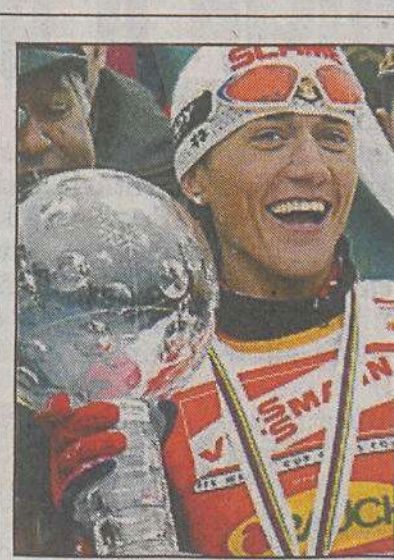
Verona-Triestina, una sfida da tripla

TRIESTE Alabardati a caccia di punti questo pomeriggio al «Bentegodi» per non perdere di vista il gruppone delle prime della classifica. Ma il derby tra le due squadre - la Triestina e appunto Verona - che nel 2004 hanno fatto più punti è in realtà una gara da tripla, dove cioè può succedere di tutto.

Anche perché il Verona, in particolar modo, dopo la rivoluzione compiuta da Maddè, subentrato a Salvioni, è tutta un'altra squadra rispetto a quella di inizio stagione. «In effetti dobbiamo stare molto attenti a non subire a centrocampo e di non farci imbottigliare sulle corsie esterne», ha raccomandato ai suoi il tecnico alabardato Tesser. «Tuttavia non credo che sarà una partita molto tattica, semmai prevarranno la qualità e l'intensità. Il Verona è una squadra tecnicamente dotata e più esperta di noi. Abbiamo però altre armi».

In ogni caso, per la Triestina oggi al «Bentegodi» sarà quasi come giocare in casa. L'Alabarda sarà infatti trascinata da un'«onda» di circa 1200 tifosi.

● A pagina 35

Maurizio Cattaruzza

Gabriella Paruzzi

Sci nordico: Coppa del mondo alla tarvisiana Paruzzi

Un traguardo raggiunto in Italia solamente da Manuela Di Centa

● A pagina 38

Intervista al presidente della Commissione Ue che il 30 aprile sarà nel piazzale della Transalpina, in occasione dell'abbattimento del muro fra Italia e Slovenia

Prodi: «La nuova Europa partirà da Gorizia»

«Se ce l'hanno fatta francesi e tedeschi, in guerra da Napoleone in poi, ci si potrà riuscire a cavallo del Carso»

Dall'inviato

BRUXELLES «È tempo che il passato venga metabolizzato. Se ci sono riusciti i francesi e i tedeschi, in guerra da Napoleone in poi, ci si potrà riuscire anche a cavallo del Carso delle Alpi Giulie». Ci sono un piccone e un pezzetto di muro che lo attendono a Gorizia, nel piazzale della Transalpina, affinché possa abbattere l'ultimo simbolo della guerra fredda e brindare allo scoccare della mezzanotte, tra fuochi d'artificio e musica, alla nuova Europa aperta a Est. Romano Prodi, il protagonista più atteso alla «festa di piazza» che il 30 aprile sancirà l'ingresso della Slovenia nell'Unione «allargata», non si nega: anzi, dopo aver ritagliato nella sua agenda fittissima una giornata intera da dedicare al Friuli Venezia Giulia, inserendo due tappe preliminari a Trieste e in Carnia, il presidente della Commissione europea sottolinea con forza la valenza di un gesto simbolico capace di spazzare via l'«ultima triste eredità della guerra fredda».

Ma al contempo, consapevole che le insidie, le difficoltà, i timori non spariscono con una picconata come dimostrano le «resistenze» slovene sul Corridoio 5 o le «fughe» croate sull'Adriatico, Prodi nemmeno si nasconde. E così, dopo aver ricordato con garbata fermezza che i nuovi partner dovranno rispettare le regole comuni, dopo aver riconosciuto il ruolo attivo che il Friuli Venezia Giulia può svolgere nell'area balcanica, dopo aver benedetto l'Euroregione «inseguita» da quel Riccardo Illy incontrato più di un mese fa a Bruxelles, Prodi «scomoda» la storia. E invita a non sottovalutarne la lezione, tanto più sul confine nord orientale d'Italia, dove l'alternativa all'apertura non può attrarre nessuno: perché quell'alternativa è «una vita senza slanci avvelenata da fantasmi vecchi più di mezzo secolo».

Presidente, il 1. maggio è ormai vicino, con la «nascita» di un'Europa più grande. Lei ha scelto di essere a Gorizia, il 30 aprile, ai festeggiamenti per l'ingresso della Slovenia. Perché?

È un momento simbolico molto importante. L'abbattimento dell'ultimo simbolo di divisione dell'Europa, l'ultima triste eredità della guerra fredda.

In Friuli Venezia Giulia l'ingresso della Slovenia crea grandi aspettative, ma anche timori: come fugarli? E come trasformare grandi aspettative in realtà?

Buona volontà, tolleranza e sguardo al futuro. Non dico di dimenticare il passato ma è tempo che le due parti metabolizzino. Se ci sono riusciti i francesi e i tedeschi in guerra continua da Napoleone in poi, ci si potrà riuscire anche a cavallo del Carso e delle Alpi Giulie. Ricordare il passato come monito perchè non ritorni con i suoi spettri e guardare al futuro per evitare di ristagnare in una vita senza slanci avvelenata da fantasmi vecchi più di mezzo secolo.

Il Corridoio 5 è un'opera cruciale nella costruzione di un'integrazione «forte»: il Friuli Venezia Giulia e il Nordest ne sostengono con grande forza la realizzazione, ma le difficoltà non mancano. Qual è lo stato attuale?

Prodi con Rutelli al congresso della Margherita.

La Commissione ha presentato un elenco di grandi opere, Corridoio 5 incluso, di interessse strategico per lo sviluppo delle infrastrutture europee transanazionali che il Consiglio Europeo ha approvato su mia proposta. Quando i Paesi coinvolti saranno pronti ad avviare i lavori, scatterà il meccanismo di cofinanziamento.

Con la Slovenia, tuttavia, ci sono state difficoltà ripetutamente denunciate da Riccardo Illy: la contrapposizione sul collegamento Capodistria-Lubiana, che avrebbe danneggiato Trieste, appare superata solo da poco. Ma come si scongiura il rischio di nuove contrapposizioni?

Non è materia da Commissiona europea. Ma il decidere se fare o meno un collegamento tra due punti, all'interno dello stesso Stato, è legittimo diritto dei singoli Paesi, quando non si giochi contro la necessità di costruire i grandi assi di comunicazione.

Zagabria, all'esordio del nuovo governo, disse con il ministro degli Esteri Zuzul che non sarebbe stata una tragedia non entrare nella Ue tra tre anni. Oggi sembra aver cambiato idea. Ma non teme che quella «minaccia» possa ritornare fuori?

Nessuno è obbligato ad aderie all'Unione contro la sua volontà o prima che si ritenga pronto a farlo.

La questione della zona ittico-ecologica in Adriatico, proclamata unilateralmente da Zagabria, non è ancora risolta.

Le norme su territorialità, extraterritorialità e uso delle acque internazionali sono regolate da accordi internazionali e da protocolli che vanno rispettati.

Il Friuli Venezia Giulia può avere un ruolo attivo per agevolare l'ingresso della Croazia? Quale? E come può favorire l'apertura verso i Balcani?

Forse non capisco la domanda. Certo che può avere un ruolo attivo. Nel rispetto della Costituzione e delle leggi dello Stato cui appartiene, la Regione Friuli Venezia Giulia immagino possa avviare importanti inziative di coooperazione subregionale con i Paesi dell'area che desiderano intessere un tale rapporto di coordinamento organico.

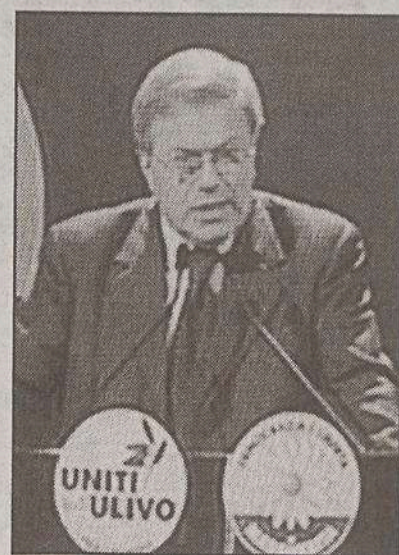
Proprio nell'ottica dell'apertura a Est, Illy sta lavorando a un'Euroregione che coinvolga la Slovenia, le regioni litoranee della Croazia, forse l'Ungheria. Come giudica l'iniziativa? Quali suggerimenti può dare?

Dare suggerimenti in casi come questi, anche se in buona fede e con buona volontà, significa interferire. La cooperazione transnazionale subregionale è sempre la benvenuta dalla Commissione Europea come tutte le iniziative studiate per unire e non per dividere.

Roberta Giani

Il Professore accolto da un'ovazione al congresso della Margherita

«Romano, sei a casa tua»

ROMA Un congresso alla camomilla, scaldato da Sabino Pezzotta e da Romano Prodi, il cui nome e nel cui nome l'assise si svolge, accolto ieri da scroscianti applausi e da cinque minuti di trionfale musica, quando, in forte ritardo sulle previsioni, ha raggiunto la vecchia Fiera di Rimini, occupata dai delegati diellini. Il presidente Ue era atteso alle 18. È arrivato dopo le 19. Ha atteso la fine dell'intervento fiume e appassionato dell'anziano Ciriaco De Mita, candidato degli ex popolari a guidare il partito del Sud e ieri omaggiato di una standing ovation e il successivo discorso di Enrico Letta, giovane «speranza» del neonato partito. Per poi fare un trionfale ingresso in sala, interrompendo, sulle note dell'Inno alla gioia di Ludwig van Beethoven, l'intervento di Enzo Bianco che invocava l'unità del partito. Il presidente Ue è accolto da Rutelli e sommerso da delegati e giornalisti. «Vai Romano, sei il nostro leader» gli urla la platea della Margherita per cinque minuti. «È arrivato Prodi ma non ce lo fanno vedere» si lamenta Nicola Mancino, che in quel momento presiede l'assemblea. «Questa tra otto mesi sarà la tua casa», gli dice cercando di riprendere i lavori di «un congresso pacato».

Un congresso che avrà oggi la sua appendice più importante, quando nel primo pomeriggio a Bologna ci sarà il vertice tra i segretario della Lista unitaria e lo stesso Prodi. La seconda giornata della Margherita è stata scandita ieri dagli interventi dei principali leader del partito, impegnati tutti a sfumare differenziazioni e attriti per consegnare all'opinione pubblica e agli alleati del Triciclo l'idea di un partito unito, in cui le tre diverse anime, ex popolari, prodiani e rutelliani, convivono in perfetta armonia. E non potrebbe essere altrimenti con le elezioni alle porte. I malumori, forti soprattutto sul futuro del partito che l'ala vicina a Parisi vorrebbe far confluire in una casa più grande contro il parere degli ex democristiani e di Franco Marini, neo segretario organizzativo, si registrano solo nei capanelli esterni. E, forse, eccezion fatta per la richiesta della pasionaria Rosy Bindi di una maggiore presenza delle donne - il 30% o non vi voto gli organismi - l'unico avvenimento della giornata è la raccolta di firme, partita nel pomeriggio dai delegati piemontesi vicini a Enrico Letta, e poi stoppata dallo stesso Letta e da Pierluigi Castagnetti, per chiedere di anticipare dal 2006 al 2005 il prossimo congresso del partito. Un modo come un altro per ipotecare per l'ex ministo dell'Industria la presidenza alla quale oggi è riconfermato all'unanimità Francesco Rutelli.

Pierluigi Castagnetti

In pochi minuti sono ben 283 le firme in calce al documento. «Questo è un congresso che gioca a mani legate e si rischia di restare così per più di due anni», dice Franco Russo, uno dei promotori, il quale non fa mistero di guardare con simpatia alle critiche rivolte da Letta alla gestione del congresso. È proprio Letta però a bloccare la raccolta, dopo un acceso scambio di battute con Castagnetti.

Maria Berlinguer

LEGA Terza giornata di ricovero del Senatùr fra rassicurazioni e rabbia per una fuga di notizie su una presunta sofferenza cerebrale

Giallo sulla salute di Bossi, chiesto il silenzio stampa

Il ministro del Welfare indignato: «Hanno offerto soldi agli infermieri per scattare foto»

VARESE «Forza Umberto». Dopo le indiscrezioni sullo stato di salute del leader leghista, una delegazione di giovani padani manifesta in silenzio la propria solidarietà al ministro.

A una decina di metri dall'ingresso della palazzina, il padiglione 8 dell'ospedale di Circolo di Varese, il gruppo stende gli striscioni.

Lasciano una lettera zeppa di auguri ad Aurelio, l'autista di Bossi, e se ne vanno.

La cronaca della terza giornata di ricovero per Umberto Bossi si ferma davanti al silenzio stampa chiesto dalla famiglia ma è scandita dalle tante, persino troppe rassicurazioni di chi gli sta vicino. Tocca a Roberto Rotasperti, direttore generale dell'azienda ospedaliera varesina, rendere noto che «non verrà emesso alcun bollettino sanitario». Ma già il vicepresidente del Senato, Roberto Calderoli, aveva messo in chiaro che «non ci saranno più comunicazione ufficiali fino a quando non ci saranno fatti nuovi e cioè fino a quando non sarà sospeso il coma farmacologico».

Le voci dei politici si sovrappongono a quelle dei medici, l'indignazione si confonde alla rabbia per la fuga di notizie su una presunta sofferenza cerebrale.

«Ho saputo che sarebbero stati offerti un mucchio di soldi a qualche infermiere per scattare fotografie a Umberto - sbotta Roberto Maroni, ministro del Welfare -. Trovo che tutto ciò sia indegno».

Il primario di cardiologia, Jorge Salerno Uriarte conferma: «La ripresa di alcune delle funzioni primarie ci rende ottimisti. Il ministro resta però intubato e sotto sedazione farmacologica». Sono quasi le 19 quando Roberto Maroni lascia l'ospedale. È scosso. «Lasciateci perdere nei prossimi giorni - dice -. Le condizioni di Bossi sono stazionarie, ma non chiedetemi se la prognosi sarà sciolta allo scadere delle 72 ore. Il rispetto della privacy vuol dire anche questo».

«Berlusconi l'ho sentito poco fa al telefono - ha aggiunto Maroni - mi ha chiesti di portare i suoi saluti alla famiglia di Bossi. Io gli ho chiesto, per il momento, di non venire». Il premier dunque non andrà al capezzale di Bossi, già troppo affollato, e Maroni punta il dito sui giornalisti per ribadire il rispetto della privacy.

Olga Piscitelli

FIACCOLATA A BELLUNO

«Lo stato d'animo non è di paura ma di leggera apprensione, bisogna pensare al meglio». A sintetizzare il sentimento diffuso tra i leghisti bellunesi per lo stato di salute del segretario federale, Umberto Bossi, è il segretario provinciale di Belluno, Gianvittore Vaccari, tra i primi ad arrivare al gazebo da dove tra pochi minuti, prenderà il via una fiaccolata per le vie del capoluogo.

A Belluno, ieri sera, stando ai primi programmi, assieme al ministro della Giustizia, Roberto Castelli, avrebbe dovuto partecipare lo stesso leader nazionale e sarebbe stata la prima uscita nell'ambito della campagna elettorale per le amministrative locali.

A Belluno, infatti, i prossimi 12 e 13 giugno, si procederà all'elezione della nuova amministrazione provinciale, così come dei sindaci di 42 dei 69 comuni del territorio. Nel passato turno elettorale provinciale, la Lega aveva ricevuto circa il 14% dei consensi, sebbene nel capoluogo la quota non fosse andata oltre il 5%.

Riguardo alle possibili ripercussioni politiche legate al malore di Bossi, il segretario provinciale non ha nascosto che, essendo la Lega un movimento molto identificato con il suo leader, qualche dubbio sulla prosecuzione del cammino delle riforme, in caso di un prolungamento della convalescenza, nella base in realtà esiste.

«La macchina della devolution, tuttavia - ha però osservato - ormai è messa in moto, nel movimento ci sono molti propulsori, anche se rimane indiscutibile il ruolo di timoniere di Umberto Bossi».

Giovani simpatizzanti della Lega di fronte all'ospedale.

IN BREVE

Fini: «C'è qualcuno a sinistra che ha nostalgia di Saddam»

ANCONA «C'è qualcuno a sinistra - un tempo l'avremmo chiamato catto-comunista - che se chiamato a scegliere fra l'Occidente e un dittatore come quello iracheno non lo direbbe mai, ma in cuor suo ha nostalgia di Saddam». Lo ha detto il vicepremier Gianfranco Fini, a margine della kermesse economica di An organizzata ad Ancona. Fini ha poi polemizzato duramente con il filosofo Gianni Vattimo, secondo il quale chi è morto a Nassiriya è morto per un'azione collaterale della guerra di liberazione dagli invasori.

Congresso nazionale di Forza Italia il 28 maggio

MILANO Il secondo congresso nazionale di Forza Italia si terrà il 28 maggio. Lo ha confermato il coordinatore nazionale del partito, Sandro Bondi, ieri a Milano per la presentazione del suo libro «Tra destra e sinistra. La nuova politica di Forza Italia». Non ancora decisa la sede del congresso nazionale. «Sarà - ha aggiunto Bondi - un grande avvenimento della politica italiana. Il congresso nazionale sarà preceduto dai congressi cittadini e provinciali, e in quello di Milano Forza Italia farà mostra di essere un grande partito popolare, perfettamente radicato nella realtà di questa città».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 410,00 (fest. € 492,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 13 marzo 2004 è stata di 52.950 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

LEGA La grande preoccupazione per la salute del leader «lumbard» si incrocia con gli equilibri interni. Incontro fra i big al capezzale del malato

Speroni lancia il quadrumvirato, Maroni lo blocca subito

MILANO L'ansia per il Senatùr è grande. La preoccupazione per la salute del ministro per le Riforme, Umberto Bossi, s'incrocia inevitabilmente con l'equilibrio interno della Lega. Lui, il trascinatore della Padania, diventato ministro «in canottiera», che non evita scontri e polemiche con i partiti di maggioranza, è messo in silenzio da una crudele malattia. Il Carroccio senza il «lumbard» in testa sembra in difficoltà. Se il braccio destro di Bossi, Francesco Speroni, attraverso le pagine di un quotidiano ieri lancia il quadrumvirato per gestire l'emergenza Bossi, Roberto Maroni, ministro del Welfare, lo blocca subito.

Scuote la testa Maroni, e dai microfoni di Radio Padania spiega: «Non esistono quadrumvirati o triumvirati di dirigenti della Lega per sostituire Umberto Bossi. Sono ipotesi che non esistono. C'è un segretario federale che si chiama Umberto Bossi e c'è la Lega che si presenta alle elezioni e continua la sua battaglia a Roma sulle riforme». Ecco dunque il primo scontro interno del Carroccio. Il trono è temporaneamente libero ma la questione non è solo quella di occuparlo ma di mantenere gli equilibri politici con il resto della maggioranza. Speroni ha però spiegato che l'idea del quadrumvirato sarebbe scaturita proprio al capezzale del Senatùr, all'ospedale di Varese, quando, dopo poche ore dal ricovero, si è ritrovato con Maroni, Calderoli e Castelli.

«Sono questi i nomi delle persone che affiancano attualmente Bossi - spiega Speroni - e dunque i naturali eredi in questa situazione così drammatica». D'altra parte Maroni stesso non nega l'incontro al capezzale: «Con le persone della Lega che vengono citate come in lotta per il potere - ha detto Maroni - ci siamo ritrovati all'ospedale e abbiamo visto che, oltre a quello professionale, c'è un legame di amicizia».

Il ministro per il Welfare aggiunge anche di più: «Il premier Silvio Berlusconi mi ha assicurato che il cammino delle riforme andrà avanti nei tempi previsti».

Nel frattenmpo la campagna elettorale va avanti con la scelta di andare da soli alle elezioni amministrative anche in provincia di Milano. Ancora Maroni: «Dobbiamo solo sostituire Bossi in alcuni impegni. Vedrete che ritornerà e farà scintille».

Roberta Rizzo

COMUNICATO DEL CDR

L'assemblea di redazione, riunita per valutare il piano di rilancio e di riorganizzazione interna deciso dalla direzione, alla vigilia della sua entrata in vigore, ribadisce, anche alla luce dei recenti incontri operativi di reparto, lo stato di forte disagio del corpo redazionale, la contrarietà all'applicazione del piano stesso sulla base dell'attuale pianta organica da tempo in sofferenza, proclama lo stato di agitazione, e dà mandato al Cdr di aprire una vertenza per il potenziamento degli organici, unica soluzione in vista di una corretta ed efficace realizzazione del piano.

Chi amministra meglio

	DATO MEDIO	DESTRA/ CENTRODESTRA	CENTRO	SINISTRA /CENTROSINISTRA	NON COLLOCATI
Centrosinistra	46	15	36	74	43
Centrodestra	25	49	23	8	16
nessuno	15	20	20	10	16
non risponde	14	16	21	8	25

Fonte SWG

NOTA INFORMATIVA

Committente e soggetto realizzatore: Swg srl - Trieste.

Data di esecuzione: dal 2 al 3 marzo 2004

Tipo di rilevazione: sondaggio telefonico CATI su un campione, stratificato per comune di residenza, di 1600 individui (su 8026 contatti), rappresentativo dei maggiorenni residenti in Friuli Venezia Giulia sulla base dei parametri di sesso, età e zona di residenza.

Il documento completo è disponibile sul sito: *www.sondaggipoliticoelettorali.it.*

SONDAGGIO Indagine della Swg sulla tornata del 12 e 13 giugno: Ulivo in crescita in tutte le sue componenti. Nella Cdl è crisi per Forza Italia e Lega

Elezioni, in regione Centrosinistra in vantaggio

Se si dovesse rivotare domani nel Fvg per la giunta, Intesa Democratica s'imporrebbe con margini migliori

L'ANALISI

Permane ancora l'effetto Illy Polo in congiuntura negativa

Nel corso di questi mesi i cambiamenti dell' opinione pubblica assumono delle venature politiche di maggiore intensità del solito; anche i meno attenti alla «politica» cominciano ad essere sollecitati dal crescere delle polemiche tra le coalizioni, all'interno delle stesse alleanze, dalla definizione progressiva di candidature e dai prodromi della campagna elettorale. SWG ha realizzato un'indagine nazionale, attraverso dei campioni regionali, per poter seguire da un proprio osservatorio quanto accade tra gli elettori e cogliere in tal modo i cambiamenti che intervengono nella politica italiana; questo è, infatti, un momento che prelude a grandi rivolgimenti nel panorama politico che siamo avvezzi a considerare. La nostra regione, in particolare, presenta delle caratteristiche di grande interesse dopo l' esito delle elezioni regionali e la modificazione dei rapporti di forza che si è verificata l'anno scorso tra le grandi aree del centrodestra e del centrosinistra. Si possono elencare degli interrogativi di fondo che riguardano: il mantenimento da parte del centrosinistra del vantaggio acquisito, la capacità di ripresa del centrodestra dopo la sconfitta elettorale del 2003, la distribuzione delle intenzioni di voto rispetto alle elezioni Europee e la valutazione delle nuove proposte politiche come la lista Prodi.

I risultati del sondaggio segnalano in primo luogo che non si è ancora smorzato l'effetto delle elezioni regionali; la vittoria della coalizione di Intesa democratica e le divisioni del centrodestra hanno lasciato una traccia che per ora non mostra di svanire. Si osserva, infatti, che quando si chiede agli intervistati chi sia in grado di amministrare meglio il Friuli Venezia Giulia il divario tra i due schieramenti è netto. Il significato di questa domanda non è quello di una stima di consensi ma l'indicazione di modo di valutare una situazione; ancora oggi si vede che una larga parte delle persone che si definiscono di centrodestra - attorno al 50% - appare non convinta dalla prova che la Casa delle Libertà ha dato l'anno scorso e probabilmente sta dando. Per contro il centrosinistra - attraverso la figura di Illy - è riuscito a valorizzare largamente il risultato elettorale e anche l'attività successiva della nuova Ammnistrazione regionale.

Questa percezione trova un riscontro nell' esame delle intenzioni di voto per ipotetiche elezioni regionali; si nota che gli intervistati premiano ulteriormente il centrosinistra comprendente la nuova forza dei Cittadini per il Presidente e penalizzano il centrodestra. Gli spostamenti sono piccoli ma confermano che una nuova situazione politica si sta definendo nella nostra regione e che la Casa delle Libertà ha un grande lavoro da svolgere per superare questa congiuntura negativa. Nel valutare, invece, i favori per le Europee si osservano sia degli elementi di continuità che di diversità; si vede che la tendenza di fondo continua a premiare l' alleanza di centrosinistra ma in misura inferiore di quanto non accada nell' ipotesi regionale; viene difatti a mancare l'apporto della lista Cittadini per il Presidente. Gli elettori di questo movimento per la gran parte si riversano sul centrosinistra ma per una quota adotta altre scelte di voto. Si verificano, inoltre, alcune modificazioni tra le forze politiche. Forza Italia, ad esempio, consegue un miglior risultato nel confronto europeo, terreno nel quale si dispiega meglio il peso di Berlusconi. La nuova lista unitaria dell' Ulivo raccoglie un buon risultato e conferma quanto si raccoglie a livello nazionale, un gradimento elevato per questa operazione politica.

Nel Friuli Venezia Giulia - parliamo di questo periodo in quanto la campagna elettorale è ancora lunga - si colgono, pertanto, tre elementi costitutivi del momento politico che possono essere sintetizzati in una certa adesione ad una tendenza nazionale di debolezza del centrodestra, una buona mobilitazione dell'elettorato del centrosinistra attorno alle liste e soprattutto alla cosiddetta lista Prodi, un riscontro positivo della nuova Amministrazione regionale.

Maurizio Pessato (Swg)

TRIESTE Se si votasse di nuovo domattina per le elezioni regionali, il Friuli Venezia Giulia non avrebbe troppi dubbi: rivincerebbe il Centrosinistra, per giunta migliorando le proprie percentuali. Strada sbarrata invece per il Centrodestra, che rispetto alla cocente sconfitta del giugno 2003 lascia per strada ulteriori due punti (abbondanti) di consensi. Un risultato che, sia pure con un distacco inferiore, si ripropone pari pari per quanto concerne le intenzioni di voto alle imminenti elezione europee. In questo caso la coalizione della «gauche» si imporrebbe a queste latitudini con il 49,5 per cento dei voti, un salto in avanti enorme rispetto alla tornata precedente, svoltasi nel '99, quando ottenne appena il 32,5 per cento dei voti. Più contenuta ma comunque esistente la flessione che incassa la Casa delle libertà, che si attesta sul 46,5 (quasi quattro punti in meno rispetto al 50,4 marcato nel '99). Sono queste le cifre salienti dell'Indagine sulle intenzioni di voto nel Friuli Venezia Giulia realizzata autonomamente dalla Swg di Trieste su un campione di 1600 persone residenti nella nostra regione.

IL VOTO REGIONALE Si possa o meno parlare di effetto Illy (il dato personale o legato a singoli candidati non è contemplato nell'indagine) la linea di tendenza sembra piuttosto chiara per quanto riguarda le preferenze su chi debba guidare la Regione. Il Centrosinistra, infatti, non solo conferma la sua leadership sul territorio ma vede crescere i percenti di pressocchè tutte le formazioni che fanno parte di Intesa Democratica. Così, ad esempio, i Democratici di sinistra, che ottennero il 16,7 per cento nel giugno scorso, sono quotati attualmente al 18, mentre la Margherita insieme allo Sdi sale a sua volta di mezzo punto, dal 14,8 al 15,3 per cento e recuperano anche Verdi (dall'1,4 all'1,6), Comunisti italiani (dall'1,5 all'1,7), Udeur e Partito regionale (dallo 0,7 allo 0,9) e infine la Lista pensionati (dall'1,2 all'1,5 per cento). In lievissimo calo si presenta invece la Lista Cittadini per il Presidente, che lascia sul terreno mezzo punto, scendendo dal 7,5 per cento al 7 e la Lista Di Pietro - Italia dei Valori che scende, sì, dall'1,5 all'1,3 ma nel frattempo, nell'aula del consiglio regionale, ha perso anche la sua unica rappresentante, Alessandra Battellino, confluita nel gruppo di Intesa per la Regione.

DESTRA IN CALO Alla Casa delle libertà, a giudicare dal sondaggio, non è bastato un aggressivo avvio di legislatura per riprendere quota. La flessione più forte, sempre in chiave Regione, la marca Forza Italia, che scende dal 21,6 al 20 per cento, mentre anche la Lega Nord vede confermato il suo trend negativo e lascia per strada un ulteriore punto percentuale (dal 9,3 all'8,3 per cento). Fisiologica la «limatina» dell'Udc (dal 4,3 al 4), pare proprio che l'unico partito in salute nel cartello di Centrodestra sia An, che passa dall'11,6 al 12,2 per cento. A titolo di curiosità va infine ricordato che la lista Libertà e Autonomia di Ferruccio Saro, che marcò un lusinghiero 2,8 per cento al debutto, viene data adesso al 2,2.

IL VOTO EUROPEO A confermare una certa tendenza al voto disgiunto arriva il «responso» del possibile risultato per il Parlamento europeo nelle consultazioni del 12 e 13 giugno prossimi. Qui la «forbice» tra Centrosinistra, pur vincente, e Centrodestra si riduce di parecchio, anche se va ricordato che manca, ad esempio, il conteggio dei «Cittadini», che non parteciperanno come lista autonoma e lasciano in liberta un buon 7 per cento di voti. Recepito, pare, «in casa», visto che tra tricicli e ulivi si arriva all'affermazione col 49,5 per cento, contrapposto al 46,5 per cento della Cdl. Grosso il balzo in avanti della Lista dell'Ulivo (Margherita, Sdi e Ds) che dal 25,1 per cento del '99 viene data al 35,5, e in crescita anche Rifondazione comunista (dal 3,7 al 4,5), Verdi (dall'1,8 al 3), l'Alleanza popolare di Mastella e Martinazzoli (dallo 0,3 all'1,5), mentre debutta col 3,5 per cento il triciclo di Occhetto, Di Pietro e dei Girotondi e perdono una miseria (dall'1,6 all'1,5) i Comunisti italiani di Cossutta.

Il Centrodestra sconta infine l'*annus orribilis* di Forza Italia (da 26,7 a 22,5), dell'Udc (da 4,1 a 3,5) della Lega Nord (da 10,1 a 7,5) e evidenzia il debutto del Partito Socialista (1 per cento) e soprattutto il «zompo» di An, che dal 9,5 del '99 viene accreditato adesso attorno al 12 per cento.

Furio Baldassi

Intenzioni di voto alle liste - elezioni europee

Fonte SWG

non rispondenti 20%

	EUROPEE '99	STIMA MARZO '04
Lista dell'Ulivo formata da Margherita, DS e SDI	25,1	35,5
Rifondazione comunista	3,7	4,5
Lista Di Pietro, Occhetto, Girotondi	-	3,5
Federazione dei Verdi	1,8	3,0
Partito dei Comunisti Italiani di Cossutta	1,6	1,5
Alleanza Popolare di Mastella e Martinazzoli (ex UDEUR)	0,3	1,5
Centro-sinistra	32,5	49,5
Forza Italia	26,7	22,5
UDC (Biancofiore CCD-CDU, Democrazia Europea)	4,1	3,5
Alleanza nazionale	9,5	12,0
Lega Nord	10,1	7,5
Partito Socialista	-	1,0
Centro-destra	50,4	46,5
Lista Bonino	13,0	2,0
Fiamma tricolore-MS	1,6	1,0
altro	2,5	1,0

Intenzioni di voto alle liste - elezioni regionali

Fonte SWG

non rispondenti 18%

	POLITICHE '01	REGIONALI '03	STIMA MARZO '04
Rifondazione comunista	4,5	5	5,0
Partito dei Comunisti Italiani	1,7	1,5	1,7
Democratici di Sinistra	9,0	16,7	18,0
Federazione dei Verdi	1,8	1,4	1,6
Margherita e SDI-Socialisti Democratici Italiani	21,8	14,8	15,3
Udeur e Partito Regionale	-	0,7	0,9
Lista Di Pietro-Italia dei Valori	4,2	1,5	1,3
Lista Cittadini per il Presidente	-	7,5	7,0
Lista pensionati	-	1,2	1,5
Intesa Democratica	43,0	50,3	52,3
UDC (Biancofiore CCD-CDU, Democrazia Europea)	4,5	4,3	4,0
Forza Italia	28,1	21,6	20,0
Alleanza nazionale	12,6	11,6	12,2
Lega Nord	8,2	9,3	8,3
Centro-destra	53,4	46,8	44,5
Lista Libertà e Autonomia guidata da Ferruccio Saro	-	2,8	2,2
altro	3,6	0	1,0

Sondaggio:

I PARAMETRI DEL CAMPIONE

Sesso	
maschio	48
femmina	52
Età	
18-24 anni	8
25-34 anni	18
35-44 anni	17
45-54 anni	16
55-64 anni	16
più di 64 anni	25
Scolarità	
elementare	14
media inferiore	36
diploma media sup.	39
laurea - post laurea	11
Professione	
imprenditore	2
lavoratore auton.	11
docente/insegn.	5
impiegato	16
altro lav. dipendente	2
operaio	12
agricoltore	1
studente	7
casalinga	16
pensionato	26
disoccupato	2
Provincia	
Udine	44
Gorizia	12
Trieste	21
Pordenone	23

Tra le note dell'indagine emerge una lista di priorità per il Friuli Venezia Giulia indicate dal residente-elettore

E il cittadino si preoccupa per la Sanità

Tra i temi «caldi» anche la disoccupazione, i servizi sociali, il traffico con annessi e connessi e la scuola. L'autonomia finisce appena a fondo classifica

TRIESTE Un grido, quasi un coro: migliorate la Sanità. Ai margini del sondaggio della Swg di Trieste sulle elezioni regionali «virtuali», nove mesi dopo il voto «vero» emerge anche una variabile: quella dei problemi che i cittadini del Friuli Venezia Giulia considerano prioritari per l'amministrazione. Ebbene proprio il comparto sanitario e la necessità di ottimizzarlo si installa al primo posto, con il 47 per cento delle indicazioni. Ospedali malconci, liste d'attesa incredibili, strutture da migliorare, nuove macchine da acquistare evidentemente stimolano in misura superiore l'immaginario. In un territorio, non dimentichiamolo, dove l'età media è particolarmente avanzata. Uno stimolo ma soprattutto un bell'impegno in più per l'assessore Pecol Cominotto. Lo segue, ma ben distaccato (31 per cento dei suggerimenti) la disoccupazione, che, a conferma di una certa sensibilità dei cittadini regionali su queste tematiche, viaggia a parità di punteggio con i servizi sociali.

Un altro degli incubi ricorrenti dell'uomo della strada, inteso stavolta come automobilista, è legato al traffico, sempre più crescente e caotico, alla viabilità e, soprattutto, ai parcheggi che mancano, e non solo nei centri urbani ma anche nelle periferie. Non ci dorme la notte, si fa per dire, il 28 per cento tra friulani e giuliani, angosciati un po' meno dai problemi della scuola (25 per cento), dalla microcriminalità e dalle infrastrutture (20), dalla mancanza di iniziative per i giovani (16) dalla droga (il 14 per cento che, considerata l'emergenza, sembra un dato stranamente basso).

Di qui in avanti si esce dalla doppia cifra per percentuali tutte da «leggere». In una regione con velleità aggressivamente turistiche, ad esempio, fa specie che appena il 9 per cento degli interpellati si preoccupi per il suo sviluppo. Alla stessa maniera, in un'area prevalentemente agricola come la nostra, sembra che trebbiatrici e vendemmie stiano a cuore appena al 7 per cento dei residenti, mentre un 5 per cento teme che non ci siano impianti e centri sportivi a sufficienza.

Merita, infine, un capitoletto a parte un argomento di carattere squisitamente politico che ha spesso monopolizzato le cronache nell'ultimo periodo, quello dell'autonomia. Di Trieste e Pordenone da Udine o viceversa, di Gorizia dentro o fuori il Friuli storico, di tutti contro tutti. Ebbene, il tema non figura affatto tra le priorità indicate dalla gente comune, evidentemente non particolarmente addentro nè interessata allo storico argomento. In chiusura di indagine, invece, poco prima dei «non sa / non risponde» (il 5 per cento, per la cronaca), appena il 4 per cento invoca genericamente tra i punti da affrontare l'autonomia per gli enti locali. Un po' pochino dopo anni di tira e molla, raccolte di firme e polemiche (apparentemente) al calor bianco.

f.b.

L' Amministrazione regionale

QUALI SONO SECONDO LEI I PROBLEMI PIÙ URGENTI CHE L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA DEVE AFFRONTARE?

Problema	%
Sanità	47
Disoccupazione	31
Servizi sociali	31
Traffico, viabilità, parcheggi	28
Scuola	25
Microcriminalità	20
Infrastrutture	20
Iniziative per i giovani	16
Droga	14
Sviluppo del turismo	9
Agricoltura	7
Impianti e centri sportivi	5
Autonomia per gli enti locali	4
Non sa/non risponde	5

Somma delle risposte consentite

Fonte SWG

STRAGE A MADRID

Oggi oltre 34 milioni di elettori dovranno scegliere chi guiderà il Paese nei prossimi quattro anni dopo la commozione causata dall'attentato

La Spagna vota dopo una notte in piazza

Scontro sulla posizione del governo Aznar che punta il dito contro l'Eta. Manifestazioni nelle città

MADRID Notte di contestazioni in Spagna con manifestazioni antigovernative nelle principali città. Oggi oltre 34 milioni di spagnoli vanno alle urne, per scegliere chi dovrà guidare nei prossimi quattro anni il Paese ferito e in cui niente, dal giovedì nero, potrà essere come prima. Elezioni nel lutto, dalle 9 del mattino alle 22. Un voto in contemporanea con i funerali delle vittime di un massacro che tocca tutti e la cui ombra adesso si estende su tutta l'Europa, dopo la scoperta della pista islamica e l'arresto di tre marocchini e due spagnoli di origine indiana. Anche se, per il ministro dell'Interno, questo non cancella le altre direzioni delle indagini.

Manifestazioni antigovernative nelle città di tutta la Spagna sono nate ieri sera, alla vigilia delle elezioni politiche nazionali: il sentimento che anima le moltitudini è l'indignazione per il tentativo del governo (che replica insistendo sulla trasparenza delle informazioni fornite all'opinione pubblica) di addossare ai terroristi dell'Eta, del separatismo basco, la responsabilità delle stragi di giovedì mattina a Madrid. Nella capitale, a Barcellona, a Bilbao, migliaia di persone hanno inscenato chiassosi cortei, urlando slogan contro il Partito popolare, attualmente al governo con il primo ministro Josè Maria Aznar. Il capo del Partito popolare, Mariano Rajoy, ha infranto le norme sulle elezioni, e violando il silenzio della vigilia elettorale si è presentato in tv, per esigere l'immediata cessazione delle manifestazioni antigovernative, che ha definito «gravi e anti-democratiche».

La tempestività degli arresti non ha tuttavia impedito che frutti velenosi si spargessero su questa drammatica vigilia elettorale. I sanguinosi attentati di Madrid, con la scelta immediata del governo Aznar di puntare il dito esclusivamente contro l'Eta, hanno fatto prima traballare e poi hanno rotto la fragile unità dei partiti contro il terrorismo, che ha resistito meno di 24 ore. Dopo la commozione causata dai 200 morti negli attentati contro i treni di periferia della capitale spagnola, già ieri la polemica politica aveva sostituito l'immagine di unità provocata dalle stragi. Da una parte, il governo del Partito popolare (Pp), pur mantenendo la tesi che «non si esclude nessuna pista», insisteva che l'Eta era ancora il principale sospettato. Il ministro degli Interni, Angel Acebes, ha ribadito ieri, poco prima delle 15.00 che il gruppo terrorista basco «resta la nostra prima priorità».

Già il giovedì stesso era stato il delfino di Aznar, Mariano Rajoy, un notaio galiziano di 49 anni, candidato per i popolari, ad annunciare unilateralmente la sospensione della sua campagna elettorale, costringendo gli altri due candidati ad adeguarsi. Ed era stato Rajoy, seguendo la linea di Aznar e del ministro dell'Interno Angel Acebes, a dichiararsi convinto senza incertezze delle responsabilità dell'organizzazione armata basca. Una ipoteca forte sui risultati elettorali, dato che i popolari sono visti come diga contro il terrorismo.

Ma fin dalla notte scorsa le tracce di una possibile responsabilità dell'estremismo islamico, e la smentita dell'Eta, che la portavoce del governo basco ha definito «credibile» - anticipate dalle dichiarazioni del portavoce del partito illegale batasuna Arnaldo Otegi, convinto dell'innocenza dell'Eta - avevano riaperto lo scontro politico. Il sospetto che il governo Aznar ritardasse, se non proprio celasse, le informazioni sull'inchiesta, avanzato da socialisti e Izquierda unita, che comprende anche i comunisti, aveva costretto il premier a indire una conferenza stampa per negare ritardi («Tutto quello che io so lo sapete anche voi», ha detto).

Ma il fatto che ogni informazione fosse anticipata dai giornali ore prima che il ministro dell'Interno convocasse i media per fornirne alcune pillole, pur continuando a insistere sulle responsabilitè dell'Eta, ha semmai acceso ancora di più i sospetti. Il presidente regionale basco Ibarretxe è nuovamente intervenuto per dire che era necessaria «una informazione veritiera», mentre il leader di batasuna Ortegi, che ha dato ai suoi l'indicazione di non votare o votare nullo, è andato oltre; «Aznar mente deliberatamente». Tanto che ieri il portavoce del governo è tornato a insistere: «C'è totale e assoluta trasparenza».

L'ultima mossa del governo spagnolo, mentre gli inquirenti continuavano a raccogliere elementi sulla pista islamica, e riportata dai quotidiani spagnoli, ha fatto scattare la protesta. Con un messaggio a tutti gli ambasciatori, il ministro degli Esteri spagnolo Ana Palacio ha invitato i diplomatici ad «approfittare di ogni occasione per confermare le responsabilità dell'Eta».

E ieri sera cinquemila persone si sono riunite di fronte al quartier generale del Partido popular di Madrid per chiedere al governo «di sapere la verità prima di votare». Una manifestazione spontanea, senza interventi di partiti, convocata fin da mezzogiorno via internet e Sms. Manifestazioni contro il governo, per chiedere la verità, si sono tenute appunto in molte città della Spagna. Grande tensione in particolare a Barcellona. Poco dopo la conferenza stampa del ministro dell'Interno Acebes per annunciare i cinque arresti islamici. «Se c'è stata prudenza nelle informazioni - ha detto - è stato per poter arrivare a loro». Pur rimanendo favorito in questa corsa elettorale, adesso il partito popolare potrebbe non poter contare più sulla maggioranza assoluta che una eventuale responsabilità dell'Eta avrebbe potuto garantirgli.

La Spagna vota per decidere la nuova guida del Paese in un clima di grande tensione e dolore collettivo dopo la strage.

Il sistema politico

Ordinamento	Monarchia parlamentare
Monarca	Re Juan Carlos I (dal 1975)
Popolazione	40.217.500

SUFFRAGIO: Universale, dal compimento del 18/mo anno di età. Sono **34.563.545 gli aventi diritto al voto**

PRESIDENTE DI GOVERNO: Proposto dal re **in base ai risultati delle elezioni** legislative ed eletto dal Parlamento. Dal 1996 la carica è ricoperta da **José María Aznar**

VICE PRESIDENTI: Di solito due ministri, **nominati dal re su proposta del presidente**

GOVERNO: I ministri sono **nominati dal presidente**

LAS CORTES (parlamento)

Senato: **259 seggi**, 208 assegnati con elezione popolare diretta e 51 nominati dalle legislature regionali. Il **mandato è di quattro anni**

Congresso dei Deputati: **350 membri** con un **mandato di quattro anni**. Eletti con **voto** popolare **proporzionale**

ANSA-CENTIMETRI

DOPO IL MASSACRO

Torna la paura a New York, l'America aumenta la vigilanza

WASHINGTON Le stragi di Madrid come prova generale di un nuovo attacco all'America? È una paura condivisa da molti negli Stati Uniti, specie dopo le notizie degli arresti in Spagna che sembrano allontanare la responsabilità del massacro dall'Eta. Le forze di sicurezza americane hanno continuato ieri a vigilare con particolare dispiegamento di mezzi sui collegamenti ferroviari negli Stati Uniti. Le stazioni delle grandi città, come Grand Central Terminal e Penn Station a New York, come Union Station a Washington, sono state presidiate da agenti della polizia ferroviaria, delle forze di polizia locali, della Guardia Nazionale, con squadre di commando e di pronto intervento in stato di allerta.

DALLA PRIMA PAGINA

La guerra in casa nostra

Per quanto insensato sembri a noi il progetto degli stragisti, non c'è dubbio: è proprio quello il loro progetto, sterminare e basta. A noi, questa quantità e qualità delle vittime suscita paura e bisogno di giustizia; loro, gli stragisti, questa quantità e qualità delle vittime l'hanno prevista e l'hanno pre-accettata. Noi siamo nello sgomento. Loro si stanno congratulando. Allora, se le cose, fra noi e i terroristi, stanno così, tiriamo le somme: non abbiamo scampo, siamo ostaggi.

Guardiamo più da vicino la più amara di queste rivelazioni: cosa c'entrano le vittime. La mente di chi organizza una strage di vaste dimensioni, sulle vittime ragiona parecchio. Se è un gruppo di terroristi, piccolo (due centinaia di persone, si calcola, nel caso dell'Eta) o grande (la forza di una divisione, distribuita in cellule, per Al Qaeda), il "bersaglio" viene scelto, soppesato, valutato nella sua redditività rispetto allo sforzo per colpirlo. Il bersaglio che si colpisce deve "pagare" più di quanto costa. Noi siamo annichiliti di fronte al risultato: 200 morti e 1400 feriti. Chi l'ha voluto, ci sembra dis-umano. Ma chi l'ha voluto guarda l'altro lato dell'impresa, il costo: dieci esplosioni in tre treni, in tre stazioni ferroviarie, non sono tutto. C'è anche qualche esplosione che non è avvenuta. Uno zaino pieno di esplosivo è stato trovato intatto dalla polizia, e fatto brillare.

In una rivendicazione attribuita ad Al Qaeda, vera o falsa che sia, l'attentato viene chiamato "operazione treni della morte". Ma anche se l'impresa non fosse di Al Qaeda, quel nome sta bene comunque. L'operazione "treni della morte" ha a valle 200 morti e 1400 feriti, e a monte una ventina di unità operative, messe in azione. Per noi è pura disumanità. Per chi l'ha fatta, è un risultato proficuo. I morti non sono tutti spagnoli, ma appartengono a 11 stati. Non hanno colpito la Spagna, hanno colpito il mondo. Dunque non sono nemici della Spagna, sono nemici del mondo. Il mondo pensava: hanno preso Saddam, hanno scoperto dove si nasconde Bin Laden, finalmente stiamo entrando nella pace. Ecco la risposta: un attacco al continente-Europa, e a tutte le popolazioni che vi abitano.

L'attentato dell'11 settembre fu riassunto nelle prime sei ore di cronaca in mondovisione: nelle prime cinque ore la Cnn fece scorrere sotto le immagini il grido "Guerra all'America", dopo cinque ore cambiò la striscia e scrisse: "L'America in guerra". L'Europa non è in grado di fare altrettanto. Sarebbe corretto che la visione dei focolai di stragi disseminati per le ferrovie spagnole fosse presentata al mondo con la didascalia: "Guerra all'Europa", perché così è. Ma niente lascia intravedere che si possa passare, in poche ore, o giorni, o mesi, alla seconda parte: "L'Europa all'attacco", perché l'Europa non è in grado di compiere questo passo.

La reazione degli stati europei sta nel trincerare ognuno le proprie difese, affinché la strage non si ripeta. L'Europa ha ben presente che sono a rischio non solo le capitali, ma anche le città d'arte, e le città cariche di un valore rappresentativo della nostra civiltà. In Italia, non solo Roma, ma anche Milano, capitale economica, anche Firenze e Venezia, capitali artistiche, e anche Bologna, sentita come città euro-cristiana anti-islamica, cosa che non è affatto. In tutte le minacce lanciate da Al Qaeda dopo l'11 settembre, la Spagna è citata un attimo prima dell'Italia. Quell'attimo sta passando.

Ferdinando Camon
(fercamon@libero.it)

La capitale e molte altre città spagnole hanno iniziato a seppellire ieri i propri morti. Dalle omelie dei vescovi: «Lottiamo con le armi della giustizia»

Sono 200 le vittime dei treni, iniziati i primi funerali

Ancora parecchi i dispersi. Tante salme riconosciute solo grazie all'esame del Dna

MADRID Il giorno più triste da quelle maledette esplosioni di giovedì mattina. Madrid e molte altre città spagnole hanno ieri iniziato a seppellire i propri morti, l'ultimo addio a molte delle 200 vittime delle bombe di Atocha e delle altre due stazioni ferroviarie della capitale. E si cercano ancora dei dispersi. Ieri alla stazione ferroviaria di Atocha un gruppo di parenti distribuiva la fotografia di una ragazza mora, sui 25 anni, di cui non si hanno notizie dal giorno della strage. Se giovedì è stato il giorno dell'incredulità, della rabbia e dello stupore di fronte agli attentati, e venerdì la giornata in cui oltre 11 milioni di spagnoli hanno fatto muro contro il terrorismo, quello di ieri è stato il giorno dei funerali per circa 150 vittime: quelle che fin dall'inizio hanno avuto un nome e un cognome, oppure quelle che sono state riconosciute grazie al Dna.

Molti funerali si sono svolti fuori da Madrid, visto che la capitale è la città alla quale erano diretti gran parte delle persone morte negli attentati delle stazioni prese di mira dai terroristi. Tutte vittime che erano di fatto figli adottivi della grande capitale spagnola e che venivano - o erano originari - da altre città: per esempio, da Ciudad Real, Jaen, Salamanca, Avila, Valladolid. Molti di loro erano immigranti, nati in paesi quali Marocco, Perù, Guinea Bissau, un mosaico etnico composto da dodici nazionalità diverse.

Molte delle vittime sono state riportate a casa dai familiari in un tristissimo ultimo viaggio iniziato dall'obitorio madrileno dell'Ifema, che per qualche ora è stato il maggior deposito improvvisato di cadaveri di tutta Europa. A Torrubia del Campo, un piccolo centro di Cuenca, due ore di treno da Madrid, praticamente tutto il paese - 400 abitanti - ha partecipato al funerale di Alvaro de Miguel Jimenez, un dipendente di una società edile madrilena.

La Spagna in raccoglimento e nel dolore dopo le stragi.

«Dobbiamo essere tutti uniti per lottare con le armi della giustizia», ha detto nell'omelia il vescovo di Cuenca, Ramon del Hoyo. Simili sono stati i concetti espressi dai vecovi della città cantabrica di Santander, Josè Vilaplana, che ha chiesto agli spagnoli di «riprendersi la speranza», e di Valladolid (nella regione di Castilla-Leon), Braulio Rodriguez, che riferendosi all'Eta ha ricordato come «la vita di un uomo conta molto di più delle stupide idee di quello che chiamano il diritto all'autodeterminazione».

Nel ricordare «l'illusione di chi punta all'orrore per imporre le proprie idee», il vescovo della città andalusa di Cordoba, Juan Josè Asenjo, ha citato il Vangelo di Luca, ricordando che «quanto è successo in Spagna ci riporta alla crocifissione di Gesù, quando il sole si è oscurato e le tenebre hanno coperto la terra di nero». Ad Alcalà di Henares, la città dove è nato Miguel de Cervantes, si sono svolti i funerali di dieci persone, uomini e donne fra i quali si trovavano Francisco e Jorge Rodriguez, padre e figlio, uccisi dalla stessa bomba ad Atucha.

Ed è proprio Alcalà la città dalla quale provenivano tre dei treni extraurbani saltati in aria nelle stazioni madrilene, attentati i cui autori - ha detto il vescovo, Jesus Català - «hanno perso il lume della ragione, si sono abbruttiti, cessando di essere uomini». Sia ad Alcalà sia nelle altre città dove si sono svolti i funerali, il momento di maggior commozione è stato quando i fedeli si sono scambiati il segno della pace.

Le autorità locali hanno d'altra parte provveduto a inviare sui luoghi dei funerali numerosi medici, pronti a intervenire di fronti ad eventuali malori e per dare sostegno psicologico ai familiari.

Oltre 1400 feriti nella strage di Madrid.

In agenda al prossimo vertice Ue del 25 e 26 marzo l'istituzione di un coordinatore antiterrorismo da affiancare a Europol

Bruxelles: arriva il superpoliziotto europeo

BRUXELLES Un coordinatore europeo antiterrorismo: assieme a quella di una sorta di «Cia europea», è questa l'idea che si è delineata oggi a Bruxelles dove le istituzioni dell'Ue, vista l'accelerazione delle loro attività, sembrano ormai dare per scontato che le stragi di Madrid siano il primo grave attacco del terrorismo internazionale contro l'Europa. Una minaccia che viene giudicata degna di un consulto a livello di premier al prossimo vertice Ue di Bruxelles del 25 e 26 marzo.

Già questa settimana, probabilmente giovedì, i rappresentanti permanenti degli Stati membri presso l'Ue si riuniscono per fare il punto della situazione e individuare possibili iniziative. Una di queste, secondo indiscrezioni concordanti, è quella di creare una sorta di «Mister antiterrorismo» da affiancare a Europol, un coordinatore degli interventi nazionali condotti ancora in maniera troppo disorganica, anche se già gli attacchi dell'11 settembre 2001 hanno spinto i paesi Ue a collaborare: ad esempio scambiandosi più informazioni e redigendo la lista nera delle organizzazioni terroristiche cui congelare le risorse finanziarie. L'idea del coordinatore sarà lanciata dall'Alto rappresentante per la politica estera e di sicurezza dell'Ue, Javier Solana, e i suoi collaboratori preannunciano che l'incarico dovrebbe andare non a un politico ma ad un alto funzionario probabilmente dello staff dello stesso Solana. Una figura che non potrebbe neanche essere affiancata a quella di Tom Ridge, l'esponente incaricato dal presidente statunitense George W. Bush di sviluppare e coordinare una strategia nazionale antiterrorismo. Già domani giorno in cui i rappresentanti permanenti dei paesi Ue a Bruxelles osserveranno tre minuti di silenzio in memoria delle vittime di Madrid, la Commissione europea guidata da Romano Prodi proporrà agli stati membri un programma da un miliardo di euro l'anno per per rafforzare la lotta comune contro il terrorismo e le minacce internazionali.

VOCE DALL'INFERNO

MADRID Una voce disperata, «c'è una bomba...», e poi uno scoppio, il pianto e poche parole dalle quali trapela l'orrore: dura in tutto pochi secondi il messaggio lasciato nella segreteria telefonica di un'amica da una donna che giovedì mattina si trovava ad Atocha: «Aiuto, aiuto... mio Dio». La comunicazione s'interrompe.

STRAGE A MADRID

Le indagini si concentrano sull'ipotesi che vi sia stato un intreccio fra separatismo basco e estremismo islamico legato a Al Qaeda

La strage di Madrid: primi cinque arresti

Sono 3 marocchini e 2 indiani. Traditi dalla bomba inesplosa trovata in uno zainetto abbandonato

Cinque arresti. A sessanta ore dalle stragi di Madrid, il ministo dell'interno spagnolo Angel Acebas ha annunciato la cattura di tre marocchini e due indiani. Altre due persone, indiani naturalizzati spagnoli, sono sotto interrogatorio. Ci sono in corso perquisizioni e l'operazione è «appena all'inizio», dice il ministro. Gli arrestati, dei quali non è stata dimostrata al momento l'appartenenza a gruppi terroristici islamici, sono stati traditi dalla bomba inesplosa contenuta nello zainetto finito l'altro giorno in una stazione di polizia con i bagagli dei passeggeri. L'ordigno era collegato, attraverso un detonatore di rame, a un telefonino. Seguendo la traccia della scheda prepagata del cellulare, la polizia spagnola è riuscita ad arrivare alle cinque persone arrestate. E' probabile che tutti loro avessero avuto conversazioni con quel numero. Si continua, intanto, a indagare sul furgone bianco rinvenuto non lontano da uno dei luoghi delle stragi.

A bordo del veicolo c'erano detonatori del tutto simili a quello dello zainetto, a quanto si sa, e audiocassette registrate con versetti del Corano.

Il caso, comunque, non è risolto. Il ministro Acebes è stato preciso nello spiegare che le indagini continuano «in tutte le direzioni». Lui sembra piuttosto restio ad abbandonare la pista dell'Eta o quanto meno quella di una collaborazione fra organizzazioni terroristiche.

Assidui controlli e perquisizioni in tutta la Spagna: ieri cinque arresti.

L'Eta e Batasuna, il livello clandestino e quello legale del separatismo basco, prendono le distanze dagli attentati. Il governo Aznar non ci crede, o almeno non del tutto. Poche ore prima dell'annuncio degli arresti, Acebes aveva convocato i giornalisti per comunicare una possibile alleanza fra Eta e Al Qaida. Le due organizzazioni avrebbero obiettivi politici diversi, un solo metodo per raggiungerli, il terrorismo. «La possibile collaborazione tra organizzazioni terroristiche è fin dal primo momento una delle linee delle indagini. In molte occasioni abbiamo assistito a contatti tra organizzazioni del terrore», parole di Angel Acebas.

Le indiscrezioni e l'intelligence portano oltre. Portano alla quasi certezza di un ruolo forte di Al Qaida nelle stragi delle stazioni. Un rumors raccolto dalla radio Cedena Ser, di orientamento socialista, vorrebbe un convincimento al "99 per cento" dei servizi segreti sulla pista del terrorismo islamico. Voce smentita dal direttore del Centro Nacional de Intelligencia Jorge Dezcallar, con una punta di ambiguità. «Il Cni adempie al proprio dovere con rigore assoluto - queste le parole di Dezcallar affidate all'agenzia Efe - per cui non ha senso quanto affermato dalla Cedena Ser, secondo cui avremmo abbandonato totalmente una linea di indagini a beneficio di questa o di quell'altra».

Terrorismo basco o Al Qaeda? In queste ore potrebbe delinearsi una pista definitiva.

La dichiarazione di Dezcallar è un dire e non dire, un po' come le dichiarazioni del ministro Acebas prima dell'annuncio degli arresti. Il portavoce del governo continua a parteggiare per un'ipotesi di colpevolezza dell'Eta. A sostegno della sua posizione porta elementi concreti: «Non è stato accolto alcun indizio che faccia pensare a un attentato suicida», il che sarebbe stato la firma di Al Qaida. E poi, il ministro ammonisce: «Nessuno si deve stupire che l'Eta sia una priorità nelle nostre inchieste». Così come nessuno si deve stupire se la polizia spagnola ha distribuito ai tassisti e agli autisti di mezzi pubblici le foto dei maggiori ricercati del terrorismo basco. Salvo poi compiere arresti in tutt'altra direzione.

Indicano una mano islamica dietro le stragi gli esperti dell'Istituto di Ricerca Norvegese sulla Difesa. Veri segugi del web e della propaganda, raccolgono qualsiasi tipi di materiale e lo collegano ai conflitti in atto. Qualche mese fa, su Internet, avevamo trovato un documento, attribuibile ad Al Qaeda, sulla strategia per costringere gli occidentali a lasciare l'Iraq. Un vero e proprio «piano di battaglia», destinato alla propaganda interna della rete terroristica.

La Spagna viene indicata come «l'anello più debole» della coalizione. La sorpresa, assai aderente alla realtà di questi giorni, è quando nel documento compare la frase «dobbiamo sfruttare al massimo le elezioni». E dopo un po' si aggiunge che «il governo spagnolo al massimo può fare fronte a tre attacchi». E tanti sono stati i luoghi scelti per far esplodere le bombe. Una strategia per far ritirare la Spagna dall'Iraq e innescare un effetto domino che nel giro di breve tempo avrebbe coinvolto gli altri paesi della missione, Italia compresa.

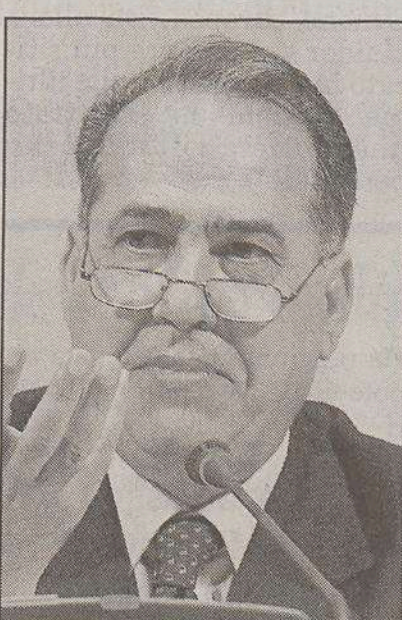
Lucia Visca

Domani iniziative di solidarietà con tre minuti di silenzio in tutto il Paese. Fa discutere la proposta dell'Anci per una manifestazione contro il terrorismo

Massima allerta in Italia per città, aeroporti e stazioni

Secondo una direttiva del Viminale sono a rischio Roma, Milano, Bologna, Napoli e Perugia

ROMA Alle 12 di domani l'Italia si fermerà per tre minuti per rendere omaggio alle vittime dell'orrendo massacro di Madrid. Il presidente del consiglio Berlusconi ha fatto propria la proposta della presidenza irlandese dell' Unione europea, ed in tutti gli uffici della pubblica amministrazione, nelle scuole e nelle caserme saranno osservati tre minuti di silenzio in segno di cordoglio e di solidarietà con il popolo spagnolo.

Resta alto intanto l'allarme terrorismo in Italia. Il ministero dell'Interno ha indicato cinque città (Roma, Milano, Bologna, Napoli e Perugia) in cui si potrebbero verificare gesti terroristici contro sedi istituzionali o di cultura spagnola. I controlli delle forze dell'ordine sono stati potenziati in grandi città, aeroporti e stazioni. Il presidente del consiglio con una nota ha precisato che i fondi stanziati per la sicurezza sono più che sufficienti. Ha così smentito la notizia riportata da un quotidiano che nel consiglio dei ministri di venerdì ci sarebbe stato un diverbio tra i ministri dell'Interno Pisanu e quello dell'Economia Tremonti a causa della presunta insufficienza di fondi per la sicurezza. Le forze dell'ordine, ha affermato Berlusconi, «possono contare sul sostegno pieno di tutto il governo» e «non vi sono problemi di risorse finanziarie» perchè i fondi stanziati nel bilancio dello Stato per la sicurezza dei cittadini «sono assolutamente adeguati».

Il ministro Pisanu

Fa discutere intanto l'invito rivolto a tutte le forze politiche ed alle istituzioni dal presidente dell'Anci (l'associazione dei comuni italiani), Leonardo Domini, e rilanciato in tv da Piero Fassino, a partecipare tutti uniti ad una manifestazione contro il terrorismo che si dovrebbe svolgere giovedì pomeriggio a Roma in piazza del Campidoglio. In linea di principio gli esponenti del governo e della maggioranza non sono contrari. Ma chiedono alla sinistra che dietro l'unità di facciata ci sia quella coesione sulla politica estera che finora è mancata in Parlamento soprattutto a proposito dell' Iraq.

Il vicepremier Gianfranco Fini è d'accordo che il terrorismo deve essere affrontato con la massima unità e comune volontà come è già accaduto in altri momenti tragici. Al di là delle manifestazioni di piazza, però, per Fini la priorità è la volontà di combattere il terrorismo. Il segretario dell'Udc Follini è pienamente d'accordo che bisogna stringersi tutti quanti intorno alle istituzioni. Sì alla manifestazione comune. Ma ad una condizione: la sinistra, ha affermato Follini, dovrebbe evitare l'altra manifestazione in programma per sabato prossimo per la pace in Iraq «che ha un'altra radice e altre parole d'ordine», poco concilianti con la pace. La sinistra, per il capogruppo dei deputati di An Ignazio La Russa è sempre divisa e lo ha dimostrato ancora una volta il voto sulla missione italiana in Iraq. I Ds sono favorevoli a partecipare alla manifestazione proposta dall'Anci ma, ha precisato Marina Sereni, responsabile esteri della segreteria nazionale Ds, parteciperemo anche all'altra manifestazione organizzata dai gruppi pacifisti e dai centri sociali e chiederemo che l'Onu torni in Iraq e che finisca l'«occupazione».

Controlli rafforzati in aeroporti e stazioni del Paese.

Per Massimo D'Alema una manifestazione comune è «una cosa positiva ed importante» ma è molto prudente sul fatto che ci possano essere molte cose in comune tra governo ed opposizione. In aperto contrasto con la proposta di Fassino di una manifestazione comune è Cossutta del Pdci ed anche Pietro Folena (Correntone Ds).

e.s.

I Pirenei sono da sempre un rifugio abituale dei terroristi

Parigi, caccia aperta all'Eta

PARIGI La Francia intensifica la caccia ai terroristi dell'Eta annidati sul suo territorio: sono almeno 120-150, costituiscono la vera spina dorsale dell'organizzazione indipendentista basca che senza il loro cruciale supporto logistico perderebbe in buona parte la sua micidiale forza offensiva.

Proprio nella speranza di neutralizzare una volta per tutte questa falange clandestina, il presidente Jacques Chirac ha ordinato un irrobustimento dei «dispositivi di sicurezza» (con accresciuti controlli alle frontiere con la Spagna) e ha risposto alla strage di Madrid mobilitando tutte le polizie e tutti i servizi segreti. Per l'Eta la Francia è sempre stata una retrovia vitale: da questa parte dei Pirenei si rifugiano in genere i guerriglieri baschi dopo gli attentati in Spagna, qui si approvigionano di armi ed esplosivi, qui pianificano gli attacchi terroristici e si addestrano alla lotta armata.

In un rapporto del dicembre 2003, menzionato oggi dal quotidiano Le Monde, la Direction Centrale des Reinsegnements Generaux (Dcrg, uno dei servizi segreti) avverte che l'Eta non è presente soltanto nel paese basco francese dove le è naturalmente piu facile trovare connivenze e sostegni: ha messo radici un pò in tutto il sud-ovest, Poitou-Charentes compreso, e ha avamposti nella regione di Limoges e persino in Auvergne, nel cuore dunque dell'Esagono. Nemmeno le foreste delle Lande le sono aliene: sono diventate infatti «il suo terreno di predilezione per le esercitazioni di tiro e con gli esplosivi».

Dal 1992 in poi la Francia non si è più mostrata lassista nei confronti degli 'etarras' e in perfetta sintonia con la Spagna ha optato per un approccio rigorosamente repressivo, come emerge da un dato: negli ultimi dodici anni ha arrestato 350 persone in odore di Eta (47 l'anno scorso).

Lo stillicidio di arresti, processi, incarcerazioni, estradizioni non ha però estirpato la piaga e questo perchè - così spiegano le barbe finte del Dcrg nel rapporto - «il paese basco francese risponde ai bisogni di rigenerazione dell'organizzazione terrostica grazie all'esistenza di un vivaio di militanti nazionalisti nella regione». Proprio questa necessità di ricambio per far fronte al successo sempre più evidente delle operazioni di polizia franco-spagnole potrebbe spiegare la strage indiscriminata di ieri a Madrid: nuove leve inesperte, paranoiche, senza più una strategia precisa potrebbe aver scelto la strade del terrorismo più orrido, cieco e spettacolare.

Oggi le elezioni per la presidenza della federazione. La campagna è stata monopolizzata dall'inquilino uscente del Cremlino

Russia al voto, Putin verso la vittoria

Sale il timore di attentati ceceni: impiegati 300 mila uomini della polizia

MOSCA I pochi manifesti elettorali che fanno capolino fra pubblicità di ogni tipo, sulle strade di Mosca, invitano a non disertare le urne. Difficile, invece, trovare il volto di uno qualunque dei sei candidati in corsa per le presidenziali di oggi, le quarte a suffragio universale della storia russa dal 1991 e certamente le più scontate in attesa che i risultati certifichino ciò che tutti prevedono: la trionfale rielezione per un secondo mandato al Cremlino di Vladimir Putin, sempre più padrone della scena politica russa.

La macchina della sicurezza si è già messa in moto per scongiurare la vera incognita di queste ore: il pericolo di nuovi attentati, di nuove incursioni dall'insanguinato fronte ceceno. Una minaccia che le stragi di Madrid hanno riecheggiato da lontano e contro la quale sono stati schierati più di 300.000 uomini delle forze di polizia.

Quanto al resto, l'unica altra incertezza riguarda l'affluenza alle urne. Nessuno prevede una partecipazione al di sotto del quorum minimo del 50%, ma il timore di un calo significativo rispetto al 68,7% del 2000 è ritenuto concreto da diversi istituti demoscopici. Al punto che Putin, paventando di veder erosa la propria legittimazione elettorale, non ha esitato nei giorni scorsi a rivolgere un messaggio televisivo alla nazione per ricordare che «ogni voto ha enorme importanza».

Un appello ripetuto più tardi dal patriarca ortodosso di Mosca Alessio II, dal rabbino capo Berl Lazar e dal gran muftì del Paese, rappresentanti di quelle «religioni tradizionali» della Russia la cui rinascita l'attuale (e futuro) signore del Cremlino sostiene con convinzione.

È stata una campagna addomesticata e condizionata dalle «risorse amministrative» a disposizione del potere, secondo l'accusa degli oppositori. Una campagna quanto meno viziata dalla sproporzione di spazi televisivi a favore del presidente in carica, secondo un primo giudizio formulato ieri da uno degli osservatori europei invitati a seguire lo scrutinio.

Critiche che non cancellano comunque il 70% delle indicazioni di voto accreditate dai sondaggi a Putin.

A vantaggio di Putin - ex ufficiale del Kgb, ex allievo del sindaco liberale di San Pietroburgo Anatoli Sobciak ed ex delfino di Boris Ieltsin - gioca senza dubbio l'immagine di leader energico, deciso a rimettere ordine e a ridare lustro al ruolo di potenza del Paese, su uno sfondo di ripresa economica.

Un leader che non suscita entusiasmi travolgenti, ma capace di cogliere realmente gli umori della maggioranza.

E tuttavia resta la sensazione di un sistema sotto controllo, come sono tornati a denunciare nelle ultime ore da sponde opposte il comunista Ghennadi Ziuganov e il liberal-riformista Grigori Iavlinski, entrambi rimasti fuori dalla competizione - dopo avervi partecipato nel '96 e nel 2000 - per l'asserita mancanza di garanzie democratiche minime.

100 MILIONI ALLE URNE

MOSCA Sono 109,3 milioni i cittadini russi maggiorenni aventi diritto al voto. I candidati in corsa sono sei: il presidente in carica Vladimir Putin, il comunista Nikolai Kharitonov, il social- nazionalista Serghiei Glaziev, la liberale Irina Khakamada, l'ultranazionalista Oleg Malyshkin e lo speaker del Senato Serghiei Mironov.

La Russia va al voto. Vittoria quasi scontata per Putin.

DAL MONDO

Sangue sull'anniversario dell'invasione Usa in Iraq

NEW YORK A pochi giorni dal primo anniversario dell'invasione americana in Iraq ci sono stati ancora morti, bombe e terrore. Ieri si sono registrati attacchi ed esplosioni sia a Baghdad che a Tikrit, città natale di Saddam. Due soldati Usa sono morti colpiti mentre erano a bordo di un mezzo. Altri 5 sono feriti in gravemente. Il bilancio delle vittime sale così a 560. compresi i due soldati Usa morti due giorni fa. Nel frattempo a Baghdad un negoziante è rimasto vittima di un attentato quando una potente esplosione ha distrutto il suo negozio.

Nucleare, l'Iran irritato per le critiche boicotta l'Onu

TEHERAN Una risoluzione «ingiusta»: l'Iran è irritato dal documento approvato ieri dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica: pur rinviando a giugno un giudizio conclusivo sul programma nucleare iraniano critica le omissioni della Repubblica islamica. Per dimostrare l' irritazione, Teheran fa sapere che, «per il momento», agli ispettori dell'Onu non sarà consentito l'ingresso in Iran.

Gaffe di Bush: scambia un perseguitato per una donna

WASHINGTON «Gaffe» del presidente statunitense, Bush, in occasione della settimana internazionale della donna. In una lunga lista di «ladies» a cui il presidente ha tributato l' elogio, Bush ha inserito anche Fathi Jahmi, «funzionaria scarcerata dal governo libico messa in prigione nel 2002 per la libertà di parola e democrazia». La «funzionaria» in questione in realtà non è una «lei» bensì un «lui».

L'uomo con il cervello di computer di scena a Oxford

LONDRA Non va in spiaggia perchè è tentato da contare tutti i granelli di sabbia e non sa andare in bicicletta. Daniel Tammet, 25 anni però può imparare qualsiasi cosa a memoria, persino 22.500 decimali del P greco (3,14). Oggi, giornata internazionale del P greco Tammett al museo di storia naturale di Oxford proverà ad elencare tutti i numeri davanti a matematici, scienziati e curiosi.

Lascia cadere 11 mila euro nella toilette del treno

BRUXELLES Un tedesco ha lasciato cadere 11 mila euro nella tazza del gabinetto perdendone oltre la metà. L'episodio è avvenuto su un treno. L'uomo stava andando in Olanda per comprare un'auto: mentre stava usando un bagno del convoglio, i suoi undicimila euro sono scivolati fuori dal vestito e sono stati inghiottiti dal gabinetto, finendo sparsi sui binari.

L'Fbi vuole spiare le telefonate via Internet

WASHINGTON L'Fbi vuole modificare Internet per spiare più facilmente telefonate e messaggi *on line*. L'agenzia federale vuole sorvegliare elettronicamente i messaggi che «criminali, spie e terroristi» possano scambiarsi via Internet. Preoccupano l'Fbi il fiorire della telefonia via Internet che l'agenzia ha grosse difficoltà ad intercettare.

Coalizione a sorpresa in Carinzia tra la destra e i socialdemocratici: l'ex governatore rimarrà in sella

Haider suggella l'accordo con la sinistra

L'Austria rompe un tabù
Fpoe e Spoe si spartiscono tutti gli assessorati

VIENNA Il principale esponente della destra nazionalista austriaca, Joerg Haider, ha concluso ieri notte a Klagenfurt una alleanza a livello regionale con il Partito socialdemocratico austriaco (Spoe), che solo cinque giorni dopo le elezioni regionali in Carinzia da lui vinte alla testa del Partito liberal-nazionale (Fpoe) ha colto di sorpresa molti osservatori.

L'accordo raggiunto in un albergo di Klagenfurt alle tre di mattina è stato celebrato stappando una bottiglia di Chianti, e levando in alto il bicchiere verso i nuovi alleati socialisti, il segretario generale Fpoe in Carinzia, Martin Strutz (il più stretto collaboratore di Haider) ha brindato «all' amicizia» (Freundschaft).

La coalizione destra-sinistra stipulata in Carinzia, soprattutto per la presenza di Haider, è la rottura di un tabù molto forte, se si pensa che nel 2000 l'ingresso nel governo nazionale austriaco dell'Fpoe in coalizione con i popolari (Oevp) di Wolfgang Schuessel sollevò un putiferio di proteste internazionali ed alcuni mesi di sanzioni diploamtiche bilaterali da parte dei 14 partner dell'Austria nell' Unione europea. Da allora Haider si è sempre più ritirato in Carinzia ed alle ultime elezioni ha riportato una inattesa vittoria molto personale.

Il governatore Haider.

Fpoe e Spoe, i primi due classificati alle elezioni di domenica scorsa nella regione Austiraca sul confine con l'Italia, a Klagenfurt hanno raggiunto un accordo sul nuovo governatore (che sarà Haider, già governatore dal 1999) e sulla distribuzione degli assessorati regioali tra i due partiti che insieme hanno ottenuto l'80% dei voti.

«Abbiamo deciso in maniera autonoma, ma non in contrapposizione con la Spoe nazionale» ha reso noto questa mattina il segretario regionale dei socialdemocratici a Klagenfurt, Peter Ambrozy. Con la nostra collaborazione, ha detto Ambrozy, vogliamo anche dimostrare che «la Carinzia non è solo Haider».

I 36 seggi del Consiglio regionale della Carinzia sono ripartiti tra Fpoe (16), Spoe (14), Oevp (4) e Verdi (2).

Friulano il nuovo ambasciatore di Belgrado

ROMA Antonio Zanardi Landi è il nuovo ambasciatore d'Italia a Belgrado. La sua nomina, deliberata dal Consiglio dei ministri, è stata resa nota nei giorni scorsi dalla Farnesina. Nato a Udine il 24 maggio 1950, si è laureato in giurisprudenza all'Università di Padova nel 1974 ed è entrato in carriera diplomatica a cominciare dal 1978.

Tra gli incarichi ricoperti nel corso della carriera, dopo essere stato assegnato al Cerimoniale della Repubblica, Zanardi Landi ha frequentato l'Ecole nationale d'administration (E.N.A.) a Parigi fra il 1979 e il 1980 ed è quindi assegnato alla segreteria generale. Nel 1982 è stato primo segretario a Ottawa e quindi console a Teheran fra il 1984 e il 1987, quando viene assegnato a Londra come Consigliere.

Rientrato al ministero nel 1989, è al Gabinetto dell'onorevole ministro fino al 1992, quando diviene consigliere all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede. Nel 1996 è fuori ruolo con l'incarico di segretario generale all'Istituto universitario europeo di Fiesole.

Nel 2000 viene promosso ministro plenipotenziario e l'anno successivo è incaricato dei rapporti con il Parlamento nell'ambito del Gabinetto. Dal 2002 è Capo dell'unità di coordinamento della segreteria generale.

KARADZIC

BANJA LUKA Una imponente caccia all'uomo è in corso dalle prime di ieri nella Bosnia orientale: dove la polizia della Republika Srpska, l'entità serba che insieme alla Federazione Musulmano-Croata compone la Repubblica multietnica, punta per l'ennesima volta ad arrestare il ricercato numero uno per crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, il già leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

Continua in 8.a pagina

Una clamorosa sentenza delle sezioni unite della Cassazione riapre un contenzioso che riguarda 700 mila internati italiani, civili e militari, e i loro eredi

«Berlino deve risarcire gli ex deportati del Reich»

Accolte le ragioni di Ferrini catturato nel '44 e prigioniero per 9 mesi nel campo di Kahala

DALLA PRIMA PAGINA

La lezione di coraggio del Papa

Il Papa polacco che porta per sempre nel corpo le ferite di un terrorismo intenzionato a ucciderlo a colpi di rivoltella come in un qualunque regolamento di conti tra il Papa del dialogo senza fine e i mutevoli demoni della violenza. Lo volevano ammazzare in piazza, fra i fedeli, coram populo, davanti alla sua basilica, perché doveva essere chiaro che ogni terrorismo non si dà più confini e limiti né fa eccezioni in un mondo fattosi piccolo, enormemente più piccolo. I nuovi riti sacrificali sono planetari.

Anche quando gli assassini si celano dietro le sigle, i silenzi e le mancate rivendicazioni, il gesto di morte deve parlare da solo, dichiararsi spettacolare, intasare di immagini la diretta televisiva. Di volta in volta può prendere di mira il bersaglio più speciale a San Pietro; oppure scegliere a casaccio venti militari italiani in Iraq, una discoteca in Israele come 200 passeggeri qualunque a Madrid o 3000 vite all'ingrosso a New York.

Il Papa sopravvissuto all'attentato ha visto in questi lunghi anni moltiplicarsi per cento un terrorismo che uno o mille fa lo stesso e che non distingue nemmeno tra militari e gente comune, tra bersagli ideologici e obbiettivi civili, tra il Papa e l'ultimo anonimo pendolare di un treno del mattino. Se i carnefici di Madrid volevano mandare a dire agli europei che il terrorismo sta entrando a tempo indeterminato nella nostra più banale quotidianità, non potevano scegliere un mezzo più eloquente.

Quei treni sventrati segnalano la fine degli obbiettivi mirati e l'avvento della normalità della strage. Nella società di massa la folla d'ogni giorno si scopre nel mirino senza nemmeno sospettare perché, ma oggi le si spara nel mucchio proprio perché nessuno possa ritenersi al riparo, neutro, astenuto rispetto alle infernali "guerre sante" del tempo meno sacro della storia dell'umanità.

Nei suoi viaggi Giovanni Paolo II ha percorso tre volte abbondanti la distanza terra/luna. Ha accolto in udienza a Roma 17 milioni di persone; ha incontrato in ogni dove altri milioni e milioni di uomini che lo hanno visto di persona. E' l'uomo più visto da vicino e più tele-visto del pianeta. Nessun Papa è "urbi et orbi" quanto lui, qui e ovunque, nel centro e nelle periferie del cattolicesimo.

Se da anni la sua parola più usata è "pace" nel nome del Signore, soprattutto il terrorismo islamico la espropria di significato nel nome della religione. Il termine "kamikaze" è entrato non per nulla a far parte dell'arsenale degli attentati come un esplosivo, una bomba, un'arma qualunque, un detonatore in carne e ossa. E proprio i mezzi della mobilità del mondo, dagli aerei ai treni, sono diventati i simboli della sua vulnerabilità.

Corriamo addirittura l'infame tentazione di scegliere il meno scomodo tra il terrorismo interno e l'esterno, come se ogni Paese potesse badare al "proprio" incubo chiudendo in fretta gli occhi lacrimevoli su quello "altrui". Diciamo la verità con il massimo della brutalità: se l'orrore di Madrid fosse opera di criminali baschi, l'Italia si sentirebbe probabilmente rassicurata; se l'attentato risultasse di marca islamica, l'Italia avvertirebbe la minaccia imminente per effetto domino. Ma sarebbe folle reagire così.

Ormai il terrorismo è sempre interno. Fa parte del nostro territorio anche quando ne sembra a distanza di sicurezza. A maggior ragione fa venire la pelle d'oca questa Europa gelosa, ottusa, imprevidente, malata di apparati e di privacy nazionalista, che fa ancora tanta fatica a mettere insieme tutto il meglio delle informazioni proprio contro un nemico che le teme più di ogni altra arma.

E' difficile abituarsi alla paura e a una guerra senza fissa dimora. La stessa mattina dell'attentato - quando la notizia non aveva ancora fatto il giro del mondo - la copertina del settimanale Donna Moderna lanciava "Il tailleur che fa primavera" e Gioia "La mania delle tribù metropolitane". Un minuto dopo sembrava tutto invecchiato, come i giornali dei mercatini. Il terrorismo della nuova quotidianità del mondo cambia anche il sillabario del tempo libero. Sarebbe questo il momento della razionalità e del coraggio, lo stesso di Papa Karol Wojtyla. Da 9.281 giorni predica futuro, senza soste, impermeabile anche al terrorista mandato a ucciderlo a San Pietro.

Giorgio Lago

ROMA Gli ex deportati italiani al lavoro forzato nei campi del Terzo Reich potranno d'ora in poi chiamare in causa l'attuale Repubblica federale di Germania per ottenere il risarcimento dei danni morali e patrimoniali patiti durante la detenzione sotto il regime di Hitler. E potranno farlo aprendo un contenzioso davanti ad un tribunale civile italiano.

La clamorosa sentenza che riguarda i 700mila internati italiani civili e militari, e loro eredi, porta la firma delle Sezioni Unite civili della Corte suprema di Cassazione. Trentacinque pagine per affermare la giurisdizione italiana sulla vicenda storica che durante la seconda guerra mondiale vide la deportazione di migliaia di uomini e di donne destinati al lavoro coatto soprattuto nell'industria bellica tedesca; soprattutto nella primavera estate del 1944.

I giudici di piazza Cavour hanno così accolto le ragioni del signor Luigi Ferrini, catturato ad Arezzo nell'agosto del'44, internato per nove mesi nel campo di Kahala e assegnato a un reparto per la produzione di missili, aeroplani e altre armi della «Reimagh Werke» e della «Messerschmitt». Reparto dove Ferrini, che oggi è pensionato con la minima e si augura di poterla arrotondare, prestò «mano d'opera non volontaria» fino alla liberazione. Kahala fu un campo di lavoro che gli stessi storici tedeschi hanno definito «appena un gradino sotto Dora» (il peggiore e il più mortale di tutta la Germania nazista); un campo che le associazioni di reduci vorrebbero classificato di sterminio. Ma non è questo il punto che ha interessato i giudici del Palazzaccio. La Corte suprema si è limitata a stabilire che sulla materia la Germania non ha il diritto all'immunità mentre è diritto degli ex deportati italiani al lavoro forzato ricorrere ai tribunali della penisola per chiedere un'indennizzo al governo di Berlino; governo che appellandosi appunto all'immunità riconosciuta agli stati stranieri nell'esercizio della loro sovranità aveva sempre respinto le richieste risarcitorie presentate in Italia come davanti alla giustizia tedesca.

Triestini della Todt nel 1944. Molti furono deportati.

Nel caso che ha portato alla pronuncia della Cassazione erano stati il Tribunale di Arezzo e la Corte di appello di Firenze a dichiarare inacettabili i ricorsi escludendo che la Germania potesse essere chiamata in causa. Ma ora, per effetto della sentenza 5044, l'interpretazione della legge cambia radicalmente. Secondo gli ermellini, infatti, l'immunità da altra giurisdizione va riconosciuta solo per «atti posti in essere nel corso di operazioni belliche» ma non per atti che assumono «connotati di estrema gravità e che si configurano come crimini internazionali in quanto lesivi di valori universali che trascendono gli interessi delle singole comunità statali». Crimini tra i quali, afferma la Corte, rientra a pieno titolo la barbarica deportazione della forza lavoro perpetrata in varie forme dal regime nazista.

Natalia Andreani

Per quasi trent'anni ha retto la diocesi di Vienna. Il porporato si è spento l'altra notte a 99 anni. I funerali il 27 marzo nel Duomo di Santo Stefano

Morto il cardinale Koenig. Il Papa: simbolo di pace

CITTÀ DEL VATICANO «Costruttore di ponti» verso l'Est e le chiese dell'Est al tempo della «infelice divisione» dell'Europa in blocchi e «uomo di pace». Così il papa ricorda il cardinale Franz Koenig, morto l'altra notte, in un telegramma in cui esprime il proprio «profondo dolore», e indirizzato all'arcivescovo di Vienna Christoph Schoenborn.

Nel messaggio il Papa ricorda che Franz Koenig resse la diocesi di Vienna dal '56 all'85, adempiendo «fedelmente al suo motto *compiere la verità nella carità*». Giovanni Paolo II cita il «lungo e intenso lavoro pastorale» con il quale il defunto «ha plasmato» la «Chiesa e la vita dell'Austria con la sua testimonianza per il Vangelo di Cristo e il suo impegno di pace». Tale impegno per la «pace e la conversione - osserva il Papa - hanno oltrepassato i confini della sua patria». Papa Wojtyla sottolinea inoltre come Koenig sia stato «una speciale risorsa» nel sostenere le persone di lingua tedesca nell'Est dell'Europa «al tempo della infelice divisione del Continente europeo». «Nello stesso tempo, come costruttore di ponti - aggiunge il Papa - egli ha trovato riconoscimento nelle chiese dell'Est».

Giovanni Paolo II invita poi tutti gli austriaci ad unirsi con lui nella «preghiera» e «affida il cardinale alla benevolenza del Signore della vita e della morte», perchè questi gli faccia «condividere la vita eterna».

Con la morte del cardinale Franz König, il cui funerale si svolgerà il prossimo 27 marzo nel Duomo di Santo Stefano, a Vienna, l'Austria ha ora due cardinali, di cui uno elettore: il cardinale Christoph Schönborn e il cardinale Alfons Maria Stickler. Il collegio cardinalizio, invece, è ora composto da 191 porporati, di cui 126 elettori e 65 non elettori. «Con il cardinale Franz Koenig, morto nel sonno a quasi 99 anni, scompare una personalità della Chiesa, un uomo di grande cultura e spiritualità», afferma Radio Vaticana.

NAZISMO, SPUNTA UN ATTO ORIGINALE

Il documento originale, con la firma anche di Hitler, dell'atto di nascita del partito nazista Nsdap è stato ritrovato negli Stati Uniti e sarà in parte pubblicato sulla rivista tedesca *Die Gazette*, in edicola domani. Nel dare notizia l'edizione online dello Spiegel riferisce che il documento fa parte di un incartamento di 50 pagine ritrovato negli Usa nella soffitta della casa di un ex soldato americano che l'aveva misteriosamente «ricevuto» durante l'occupazione in Germania e portato con sè a casa.

Continua la caccia al tesoro nascosto tra i conti degli indagati. Gli inquirenti confidano nelle ricostruzioni contabili

Parmalat, trovati altri computer a Collecchio

I pc di Stefano Tanzi, Ugolotti e altri manager, erano in un locale dell'azienda

L'Ufficio italiano cambi ha segnalato finora 120 operazioni sospette Domani nuova ispezione Tonna chiede al giudice la rimessione in libertà

PARMA Nuovi computer e file mai esaminati prima, contabilità ancora da scoprire e un tesoro che forse si avvicina. Magari nascosto fra i mille rivoli delle operazioni condotte all'ombra dell'uruguaiana Wishaw Trading. Tutto questo mentre a Collecchio i conti sembrano non tornare tra le versioni dell'ex contabile Gianfranco Bocchi e del suo direttore finanziario Fausto Tonna, che però ieri ha chiesto la rimessione in libertà.

È stata la giornata delle sorprese in casa Parmalat ieri, dopo che in mattinata si era appreso che sono circa 300 i conti riferibili agli indagati che sono stati monitorati dall'inizio dell'inchiesta dall'ufficio italiano cambi che ha segnalato 120 operazioni sospette. A dimostrazione che le speranze e i timori degli inquirenti, quelle di essere vicini al possibile tesoro e al contempo di non farcela ad acciuffarlo per le continue movimentazioni di denaro, vanno di pari passo.

La verità, per gli inquirenti, appare sempre più racchiusa nelle delicate ricostruzioni contabili portate avanti da Tonna e Bocchi. Oggi, inaspettatamente, le novità positive. In un piccolo locale di Collecchio sono stati trovati e immediatamente posti sotto sequestro 4 o 5 computer portatili, che secondo gli inquirenti milanesi, oggi al lavoro con Bocchi, sono riferibili a Stefano Tanzi, ad Angelo Ugolotti e ad altri manager di quello che era il vertice di Collecchio.

Si stava cercando, per la verità, un vecchio pc di Bocchi, e così i consulenti della procura di Milano insieme alla guardia di Finanza, guidati dall'ex contabile, sono andati a cercarlo in un vecchio archivio. Dove è stata trovata la sorpresa dei nuovi pc, immediatamente posti sotto sequestro e portati a Milano.

Lunedì se ne analizzerà il contenuto con un'altra ispezione contabile a Collecchio.

Certo, fanno notare fonti inquirenti, in quei computer potrebbe esserci tutto ma potrebbe anche non esserci dentro nulla. Lunedì si capirà di più. Intanto però oggi, nel corso del lavoro, sono stati recuperati nuovi file nel cd-rom che lo stesso Bocchi aveva consegnato ai pm milanesi. File che si ritenevano perduti e che vengono giudicati preziosi visto che sono riconducibili alle operazioni della Wishaw Trading, la cassaforte che Tanzi teneva a Montevideo e nella cui pancia sarebbero spariti secondo i rapporti dei revisori della Pricewaterhouse Cooper per almeno 500 milioni di euro. Anche in questo caso, del contenuto di questi file si saprà di più lunedì, ma la naturale speranza degli inquirenti è quella di aver trovato un prezioso bandolo della matassa, forse addirittura la contabilità segreta della Wishaw.

E mentre Bocchi, difeso dai legali Piero Magri e Salvatore Pino, continuerà anche lunedì la sua collaborazione con gli inquirenti, Fausto Tonna attraverso il suo avvocato Oreste Dominioni ha formalizzato oggi la richiesta di scarcerazione e in subordine la richiesta di arresti domiciliari. Il gip Pietro Rogato ha già trasmesso l'istanza ai pm di Parma perchè esprimano un parere. Sembrerebbe non esserci problema, alla luce del lavoro di ricostruzione della distrazioni e dei bilanci della Parmalat svolto dai due. Tuttavia, c'è ancora da sciogliere qualche nodo. Infatti, i conti, alla luce della complessità delle ricostruzioni, non tornano.

Parma: carabinieri davanti alla casa di Stefano Tanzi.

POSTE

Conto alla rovescia per i nuovi «tagli» dei francobolli

ROMA Conto alla rovescia al debutto di nuovi francobolli per il corriere prioritario. Il 19 marzo infatti Poste Italiane immetterà due nuovi tagli dalla ormai consueta grafica, uno 0,80 euro e l'altro da 1,50 euro. Il primo, con il fondo di colore arancio chiaro, affrancherà la corrispondenza fino a 20 grammi destinata oltre i confini europei e per il bacino Mediterraneo in Africa, Asia ed America. Il francobollo invece da 1,50 euro color grigio perla sarà utilizzato soprattutto per la posta prioritaria interna nello scaglione di peso da 50 a 100 grammi. L'annullo del primo giorno di emissione dei due nuovi adesivi, sarà apposto dallo sportello postale della Fiera di Milano in occasione della tradizionale manifestazione filatelica Milanofil. Tariffe dunque aggiornate, ma anche obiettivi di qualità raggiunti e in un caso anche superati, come si apprende dai dati di prechiusura del bilancio 2003. Per quanto riguarda i recapiti, si è registrato un netto miglioramento delle consegne internazionali, portando al 90% contro un obiettivo dell'85%, la quota della posta in entrata consegnata in tre giorni; per quella in uscita, l'obiettivo dell'85% è stato abbondantemente superato sia nel primo sia nel secondo semestre, con percentuali di consegna in tre giorni rispettivamente del 94% e 93%.

Benzina: gettito fiscale cresciuto del 99,9%

VENEZIA «Una cronologia della sofferenza per le tasche degli automobilisti che giunge da molto lontano»: così l'associazione degli Artigiani Cgia di Mestre definisce la vicenda delle imposte sul carburante dell'ultimo ventennio. «Dal 1985 al 2002 osserva il Segretario della Cgia di Mestre Giuseppe Bortolussi - il consumo di carburante, che per ben 2/3 del costo è fatto di un concentrato di imposte, è cresciuto del 35 per cento, mentre il gettito fiscale è aumentato addirittura del 114,7%. Un dato superiore dunque anche al tasso d'inflazione rilevato in questi 17 anni e pari al 99,9 per cento». Sono questi i dati elaborati dall'Ufficio Studi della Cgia di Mestre che raccontano «l'alimentazione dei percorsi» delle quattro ruote alla fine del Novecento e che esordisce con contorni ritenuti dalla stessa Cgia «a dir poco sconfortanti nel panorama del terzo millennio». Le percentuali diventano ancor più incisive quando si osservano i dati assoluti, a cominciare dalla situazione relativa ai consumi. Nel 1985 gli italiani motorizzati hanno consumato 11,9 milioni di tonnellate di benzina.

Giovedì scorso il parlamento di Strasburgo aveva silurato il progetto italiano. Ieri gli esecutivi dell'Unione europea hanno confermato: figura nella lista dei 30 più importanti

I governi dell'Ue: il ponte sullo Stretto resta tra le opere prioritarie

Gli esecutivi della Ue insistono sulla priorità per il ponte.

BRUXELLES I governi europei «riammettono» il ponte sullo Stretto. Dopo essere stato bocciato dall'aula di Strasburgo, il ponte è stato confermato dagli esecutivi dell'Ue tra le opere prioritarie della rete transeuropea dei trasporti (Ten). La decisione è stata già presa a livello di Coreper, il Comitato dei rappresentanti permanenti, e sarà comunicata formalmente dal governo di Dublino, lunedì prossimo, al Parlamento europeo.

Giovedì scorso l'Europarlamento aveva silurato il ponte pronunciandosi contro l'inclusione fra le trenta «opere prioritarie» dell'Unione europea. La bocciatura è stata giustificata da Strasburgo perché «è necessario effettuare un'ulteriore valutazione strategica dell'impatto ambientale, nonché un'analisi costi-benefici sul piano socioeconomico». In gioco ci sono infatti contributi per oltre 600 milioni di euro: è previsto un finanziamento Ue a fondo perduto al massimo del 10% delle opere prioritarie e il costo complessivo del ponte è stimato in 6 miliardi.

Ieri il Coreper 1, che è formato dagli aggiunti degli ambasciatori, ha preso la decisione di riammettere il ponte tra le opere prioritarie dell'Ue in una riunione svoltasi a 25, quindi anche con la partecipazione dei dieci stati membri che entreranno a far parte dell'Ue dal primo maggio prossimo. I governi hanno preso l'impegno di non accettare grosse modifiche alla lista delle 29 opere proposta a suo tempo e, comunque, di non accogliere tagli, mostrando solo disponibilità a recepire qualche piccola integrazione.

La presidenza irlandese è stata incaricata di prendere subito contatto con l'Europarlamento che giovedì scorso ha votato la relazione redatta dal conservatore britannico Philip Charles Bradbourn, che apporta diverse variazioni al progetto preparato dalla Commissione e varata dal Consiglio dei ministri dei trasporti. La cancellazione del progetto del Ponte sullo stretto di Messina tra le opere prioritarie non faceva parte della relazione ed è stata inserita con l'approvazione di un emendamento proposto da Verdi, gruppo del Partito socialista europeo (Pse) e sinistra.

Dublino, secondo quanto si apprende, comunicherà che i governi sono pronti ad accogliere solo piccole integrazioni alla lista e ha il mandato di tentare una lista concordata da presentare alla plenaria dell'Europarlamento del 22 aprile, l'ultima prima dello scioglimento dell'assemblea di Strasburgo, in vista delle elezioni di giugno.

Tragedia familiare all'alba in un paese dell'Anconetano. Protagonista un imprenditore edile affetto da problemi psichici

Uccide moglie e figli a colpi di fucile

L'uomo dopo aver freddato i bimbi mentre stavano dormendo si è tolto la vita

Preso Schiavone Il boss tradito dalla fidanzata

ROMA Tradito da una donna. Una ragazza rumena di 25 anni, con cui aveva una relazione. Pedinata, a sua insaputa, per mesi. Una paziente lavoro che ha portato gli investigatori sulle tracce del presunto boss della camorra Francesco Schiavone. E' stato arrestato ieri mattina a Krosmo in Polonia dagli uomini del Servizio centrale operativo della Polizia italiana in collaborazione con la polizia polacca.

Schiavone, 50 anni, ricercato dal 2002, è nell' elenco dei 30 latitanti più pericolosi. Le attività del boss puntavano al controllo di attività commerciali ed imprenditoriali in Germania, Austria, Ungheria e Romania, mentre le principali fonti di arricchimento del gruppo criminale guidato dal boss erano l'estorsione e il traffico di stupefacenti, in grado di garantire un continuo, ingente flusso di denaro, indispensabile a Schiavone anche per i continui spostamenti in diversi paesi dell'Europa orientale per sfuggire alla Polizia.

Schiavone, quando è stato arrestato, era a Krosno solo da alcuni giorni. Non è stato facile arrivare a lui. Gli investigatori italiani hanno lavorato gomito a gomito con i colleghi rumeni e polacchi. E, alla fine, sono riusciti a rintracciarlo.

ANCONA La follia e la morte hanno distrutto una famiglia all'alba di ieri in una villetta monofamiliare di San Pietro in Musio, una tranquilla località nelle colline vicino ad Arcevia. Poco prima delle 3 del mattino un imprenditore edile di 46 anni, Arduino Sgreccia, ha preso il fucile da caccia e ha ucciso prima la moglie Cecilia Torcellini, 37 anni, e subito dopo i due figli, Erika, 11, e Andrea, 7, con un colpo a testa. Poi ha tentato l'estremo gesto quello di uccidersi con la stessa arma.

La donna, raggiunta al collo, è stata trovata in cucina, i due bimbi, colpiti ai polmoni, nei loro lettini, a pancia in giù: forse - si spera - non si sono neppure accorti di quello che stava succedendo.

Sgreccia, che in passato aveva sofferto di disturbi psichici, ha probabilmente sparato all'impazzata prima di rivolgere il fucile anche contro di se: due colpi, forse tre sono stati esplosi all'addome e al mento dei piccoli.

I cadaveri delle vittime vengono portati via dalla casa dove è avvenuta la strage.

Nove i colpi contati dai carabinieri nel corso dei rilievi della scientifica. Ma prima, l'uomo era salito fino al balcone del terzo e ultimo piano della villetta dove sono state trovate tracce di sangue, forse intenzionato a lanciarsi di sotto, per poi ridiscendere e spararsi l'ultimo colpo nel corridoio di ingresso, vicino alla porta di casa.

Lì lo hanno trovato i militari chiamati dal fratello Angelo, titolare di un ristorante-pizzeria subito a fianco, che aveva sentito gli spari, insieme agli ultimi avventori.

Una vera e propria strage, che ha insanguinato e sconvolto il decoro borghese dell'abitazione: una cucina, un salotto, due camere da letto al primo piano e, al piano terreno, l'ufficio dell'impresa edile di Sgreccia, che ha costruito la sua fortuna acquistando vecchi casolari per poi ristrutturarli e rivenderli a tedeschi e inglesi, affascinati dal verde e dalla campagna di questo angolo d' Italia ormai diventato il nuovo Chiantishire.

Una strage dovuta ad un raptus improvviso in una vita familiare apparentemente senza ombre: nessun problema economico, marito e moglie avevano da poco festeggiato San Valentino con un mazzo di fiori, la donna è descritta da tutti come mite e generosa, i due bimbi buoni, belli e intelligenti.

Descritto come una persona estroversa, per l'ex parroco di San Pietro, Sgreccia, dopo il ricovero era «diventato più chiuso» e altri ancora lo ricordano spesso assente, con lo sguardo a volte perso nel vuoto, ma mai violento. Venerdì pomeriggio un altro imprenditore lo aveva incontrato dal meccanico e lo aveva trovato normale e allegro, così come il sindaco di Arcevia Silvio Purgatori, che ci aveva scambiato qualche battuta nel ristorante del fratello intorno a mezzanotte. Fino poco prima, Erika, una bella bambina bionda, aveva giocato con i cuginetti nel piazzale davanti alla casa e al ristorante. L'autopsia sui corpi delle vittime, fissata per martedì prossimo, fornirà ulteriori elementi sulla dinamica del fatto, ma che cosa sia scattato nella mente dell' uomo, tra mezzanotte e le 3, forse non si saprà mai.

Cecilia Torcellini e i due figli Erika di 11 anni e Andrea di 7.

Svelato il mistero dell'accoltellamento di un'anziana trovata morta a gennaio. È stato il nipote a ammazzarla

Massacra la nonna, poi va alla Bocconi

Dopo l'assassinio il giovane ha preso il treno e ha dato un esame all'università

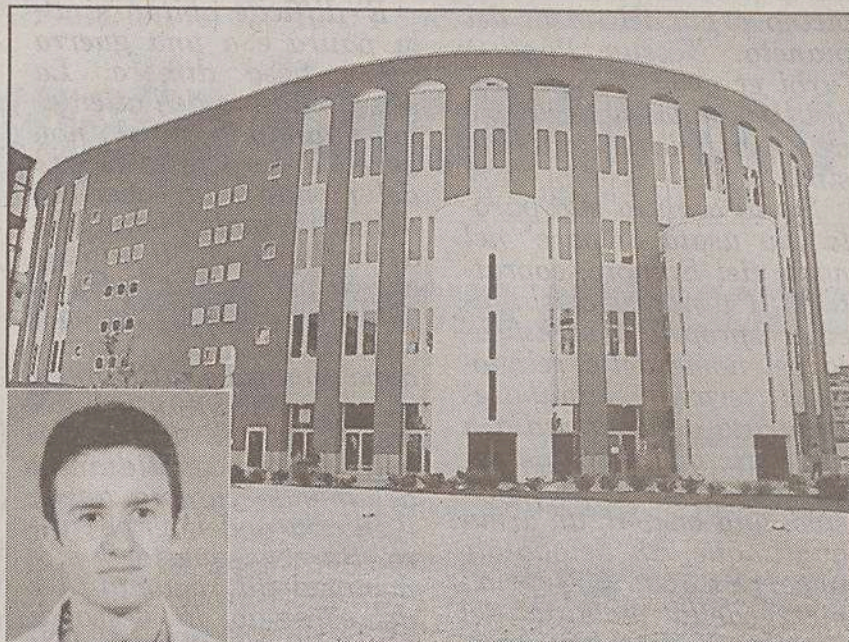
BRINDISI Fernanda Ricciardi fu massacrata nella sua abitazione brindisina, in via Tirolo, nel rione Commenda, senza che dall'appartamento venisse rubato nulla. L'autopsia accertò che l' assassino la colpì utilizzando un normale coltello da cucina, forse trovato proprio nell'abitazione dell' anziana. L'assassino si accanì sul corpo della donna in modo feroce: la colpì ripetutamente alle spalle, al torace e alle gambe.

A dare l allarme il giorno successivo al delitto furono i famigliari dell'anziana: aveva due figli, una che vive a Gallipoli (Lecce) e un figlio che vive a Brindisi. Oggi gli investigatori hanno scoperto che è stato il nipote Davide Antonelli.

Il giorno dopo aver ucciso la nonna ha sostenuto un esame all'università a Bocconi di Milano. Un altro esame l'ha dato sei giorni dopo il delitto. Ne ha superato solo uno dei due, ma non perchè nella sua mente passavano i fotogrammi del massacro della nonna, Fernanda Ricciardi, di 87 anni, uccisa il 23 gennaio scorso con 94 coltellate nella sua abitazione brindisina. Il ventunenne, infatti, di quel delitto dice di non ricordare quasi nulla perchè - secondo la polizia - ha agito in preda ad un raptus provocato da una profonda crisi depressiva. Per questo motivo è stato rinchiuso, in regime di arresti domiciliari, nell'ospedale psichiatrico di Ceglie Messapica (Brindisi).

Di quel 23 gennaio il presunto assassino ricorda solo di essere andato in un' agenzia di viaggi di Milano dove ha acquistato un biglietto ferroviario di sola andata per Brindisi; poi ricorda il tentativo dell'anziana di proteggersi il volto mentre cadeva sul pavimento della cucina in una pozza di sangue.

E ammette di aver percorso la strada che porta da Brindisi all'aeroporto cittadino seduto sul sedile posteriore di un'autovettura, poi risultata un taxi. In seguito, si è accorto di avere dei tagli sulle mani e macchie di sangue sui pantaloni.

Diverse le prove raccolte dalla polizia a suo carico. Tra queste una telefonata che testimonia lo stato psicologico in cui versa il ventunenne. Mentre parla al telefono con un' amica dice: «A volte dentro di me c'è un mostro che colpisce e che non riesco a fermare».

La sede della Bocconi e nel riquadro Davide Antonelli.

Le indagini si sono concentrate sul nipote della vittima dopo che la polizia ha accertato che questi ritornò a Brindisi da Milano in treno la mattina del 23 gennaio per poi ripartire in aereo per il capoluogo lombardo alle 15.20. L'omicidio, come ha stabilito l'autopsia, fu compiuto in un arco di tempo compreso tra le 12.30 alle 14. Dopo il delitto, il ragazzo fu interrogato dal pm inquirente del Tribunale di Brindisi, Paolo Bargero, ma non fu in grado di giustificare la sua trasferta a Brindisi, ingiustificata anche per il fatto che i suoi famigliari vivono a Galatina (Lecce). Anche per questo motivo le indagini si concentrarono su di lui.

IN BREVE

Sette sono bambini. Arrestato un uomo

Casa dell'orrore in California Nove cadaveri in una stanza, in un'altra trovate dieci bare

WASHINGTON Orrore a Fresno, nella California centrale: i cadaveri insanguinati di nove persone, tra cui sette bambini di età compresa tra uno e otto anni, sono stati scoperti accatastati l'uno sull'altro in una stanza di una casa dove, in un'altra camera, c'erano allineate dieci bare di legno pregiato. Un uomo di 57 anni, che si ritiene sia il padre di tutte o di gran parte delle vittime, è stato arrestato dopo un assedio durato circa due ore. Non si esclude che Marcùs Wesson, il presunto assassino, faccia parte di una setta e che la strage sia stata commessa nell'ambito di un rito religioso. La città di Fresno, nel cuore di una zona agricola della California, è sotto choc. «Non saremo mai più gli stessi di prima», ha detto scosso il sindaco Alan Autry. «Possiamo solo piangere: per le vittime, per gli agenti che hanno dovuto lavorare qui e per l'intera comunità», ha aggiunto.

Valtellina, trovato il corpo del ceco travolto da una valanga

ROMA E' stato trovato morto ieri il turista di Praga, 18 anni, travolto ieri da una valanga in Valtellina mentre sciava fuoripista a quota 2.800 metri, nel territorio del comune di Bormio. Era in vacanza con i genitori e la sorellina. Gli è stata fatale la rottura della superficie nevosa provocata dal suo snowboard. E' l'ennesima vittima di una stagione che, col suo innevamento straordinario, sta provocando il massimo allarme in tutto l'arco alpino. In questi ultimi giorni abbiamo c'è stata infatti una nevicata di 80 centimetri.

Scoperto traffico di clandestini all'aeroporto di Malpensa

MILANO Erano tutti regolarmente in Italia, divisi tra Milano e l'hinterland, i membri dell'organizzazione smantellata dalla Polaria a Malpensa con l'operazione Sfinge Arancione. In particolare, tre di loro lavoravano direttamente nello scalo come dipendenti di aziende e cooperative. Erano costoro che dovevano contattare i passeggeri, riconosciuti da un abbigliamento convenuto, e condurli fuori dallo scalo. Gli altri sei avrebbero avuto, invece, il compito di falsificare documenti, provvedere alle prime necessità dei clandestini. La polizia ha così espulso 41 extracomunitari . Intanto ieri mattina 157 immigrati sono sbarcati a Lampedusa. I clandestini hanno dichiarato di essere originari dell'Iraq.

Arrestato poliziotto: chiedeva il pizzo ai commercianti

LECCE Un ispettore di polizia in servizio presso la questura di Lecce è stato arrestato dai carabinieri con l'accusa di concussione; avrebbe chiesto denaro a un commerciante per evitare di fargli una multa. Si tratta di Ferdinando Buccarella, di 50 anni, di Lecce, in servizio nella sezione «volanti». È stato sorpreso dai militari mentre ritirava una mazzetta di 300 euro consegnatagli dal gestore di un locale pubblico alla periferia della città pugliese. All' esercente, secondo gli inquirenti, avrebbe dovuto essere notificata una multa da 6.000 euro per inquinamento acustico.

Le Fiamme Gialle trovano le opere d'arte nella villa Frescot. I legali della famiglia: «Sono state acquistate regolarmente da un antiquario»

Blitz in casa Agnelli, sequestrati bassorilievi del Canova

Le sculture erano scomparse nel 1971 dalla villa Franchetti venduta alla Provincia di Treviso

Villa Franchetti dove le opere restarono fino al 1971.

TORINO La Guardia di Finanza è entrata ieri mattina a villa Frescot, una delle residenze della famiglia Agnelli in strada San Vito, sulle colline di Torino, per sequestrare preziose opere d'arte che si ritenevano scomparse. I militari delle Fiamme gialle si sono presentati, con decreto di sequestro della magistratura trevigiana, nella casa di una figlia di Giovanni Agnelli, per farsi consegnare quattro bassorilievi di Antonio Canova, scomparsi nel 1971 in occasione della vendita di una villa vicino a Treviso. La figlia dell' avvocato aveva ereditato le opere d'arte, di inestimabile valore, dal padre.

I bassorilievi hanno una base di due metri e mezzo e raffigurano soggetti della vita di Socrate. Giovanni Agnelli li aveva collocati nella sala cinema dove, si racconta, sostava spesso per ammirarli. Prima di arrivare nella villa degli Agnelli le opere erano custodite a Villa Franchetti di Preganziol, in provincia di Treviso.

Nel 1971 il proprietario, il barone Franchetti, vendette alla Provincia di Treviso la villa, che tra il 1700 e il 1800 fu uno dei più rinomati salotti culturali della zona, ma avrebbe portato con sé i quattro bassorilievi, che già nel 1925 il ministero aveva sottoposto a vincolo legato all'immobile.

Il barone Franchetti diede poi i bassorilievi a un antiquario di Brescia, che li passò a un importante industriale locale e questi, infine, li consegnò negli anni '90 a Giovanni Agnelli. I finanzieri sono riusciti a ricostruire i vari passaggi in un mese di indagini. Secondo quanto si è appreso, i legali della famiglia Agnelli avrebbero annunciato l'intenzione di ricorrere al tribunale della Libertà. Per il momento, le opere sono affidate in custodia giudiziale agli stessi Agnelli, in attesa delle decisioni dell' autorità giudiziaria trevigiana.

Da parte sua il presidente della provincia di Treviso, Luca Zaia, i gessi sono «opere di grande valore non solo economico ma anche culturale. Solo pochissime persone hanno avuto l'onore di ammirarle, studiosi compresi. La logica e il cuore - ha concluso Zaia - ci suggeriscono che il loro destino fosse quello di tornare finalmente al loro posto, alla loro terra d'origine. E, per fortuna, così sarà».

L'avvocato Giovannandrea Anfora, dello studio Chiusano, che si occupa della vicenda per conto della famiglia Agnelli, precisa che i quattro gessi di Canova «furono regolarmente acquistati molti anni or sono da Giovanni Agnelli presso un importante antiquario». «Attualmente le opere sono di proprietà degli eredi - prosegue il legale - la Provincia di Treviso, che acquistò nel 1971 la villa veneta dove erano custodite, autorizzò espressamente l'allora proprietario a disporne liberamente». «Per ammissione degli stessi investigatori - aggiunge Anfora - gli Agnelli sono estranei a qualunque tipo di contestazione. Comunque hanno manifestato la massima disponibilità a collaborare con l'autorità giudiziaria».

Continuaz. dalla 6.a pagina

†

Si è ricongiunto con il Padre e con la moglie ROSA

Angelo Richter

da Momiano d'Istria

Lo annunciano addolorati i figli ANITA con MARCELLO, OFELIA con FAUSTO, EGIDIO con KVETA.
I nipoti GIORGIO con LUCIA, PATRIZIO e SUSANNA.
Il fratello ORESTE con le sorelle MARIETTA ed ANNA, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Un particolare ringraziamento al personale della casa EMMAUS.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

†

È venuto a mancare

Giovanni Fontanot (Nini)

Ne danno il doloroso annuncio i figli EDOARDO con GIULIANA, GIGLIOLA con SERGIO, i cari nipoti DENIS, MANUELA e LORENZO, la sorella IDA con MARA e AMBRA, i pronipoti e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada alla dottoressa LUCIA ORLANDO ZON.
I funerali seguiranno martedì 16 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

Partecipa al lutto famiglia ZANON.

Trieste, 14 marzo 2004

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Ball

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA, FRANCO e AURORA, le figlie MARINA e LOREDANA, i generi FABRIZIO e MARIO, la nipote PAMELA.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

Ciao

Carletto

Con affetto.
- Sorelle, fratelli, cognate, nipoti

Trieste, 14 marzo 2004

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Nives Paulin ved. Nigido

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO ed ADRIANO, le nuore GRAZIA e NADIA i nipoti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga

Trieste, 14 marzo 2004

Siamo vicini a SERGIO, GRAZIA, PAOLO:
- MARINA e SERGIO

Trieste, 14 marzo 2004

†

È mancata

Emilia Caicci

Lo annunciano il marito ANTONIO, le sorelle VIOLETTA con GRAZIELLA, mariti e nipoti.
I funerali si terranno lunedì alle 8.40 a Costalunga, in seguito sarà inumata a Valtura.

Trieste, 14 marzo 2004

VI ANNIVERSARIO

Carmen Rauni in Rose

Sei sempre nel mio cuore e nei miei pensieri.

Tuo BRUNO

Muggia, 14 marzo 2004

Il Signore ha chiamato a sé

Anna Bertossa ved. Gabriellich

La piangono il figlio GRAZIANO, nipoti e parenti tutti.
Le esequie seguiranno lunedì 22 marzo alle ore 11 nella chiesa del cimitero.

Trieste, 14 marzo 2004

I ANNIVERSARIO

Sei sempre vivo e presente nei nostri cuori

Luciano Vignetti

Tuo fratello MASSIMILIANO, ELISA e CINZIA.

Trieste, 14 marzo 2004

Continua in 12.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

FIUME Gli attracchi delle grandi navi nei porti croati sono aumentati del 90 per cento lo scorso anno rispetto al 2002

Boom delle crociere in Adriatico

La meta prediletta è Ragusa (Dubrovnik) seguita da Abbazia, Pola e Rovigno

FIUME L'anno scorso la presenza di navi da crociera lungo la costa croata ha fatto segnare un'impennata di addirittura il 90 per cento rispetto all'anno precedente. Secondo i dati ufficiali presentati dalle Capitanerie di porto e raccolti dall'Istituto centrale di statistica, lungo tutto l'arco del 2003 sono stati registrati gli arrivi di ben 582 «cruiser», con a bordo un totale di oltre 420 mila croceristi. In media, su ciascuna nave che ha fatto scalo in un porto croato c'erano sulle 720 persone. La durata media degli scali è stata di due giorni.

Per quanto riguarda le bandiere di appartenenza delle navi da crociera, al primo posto per numero di arrivi i grossi «cruiser» italiani, ai quali vengono attribuiti in tutto 121 scali. Il più frequentato è stato in assoluto il porto di Ragusa (Dubrovnik), che nell'arco di tutto il 2003 per ben 575 volte ha visto approdare o sostare alla fonda nel canale tra le antiche mura medievali e l'isola di Lacroma ben 575 grandi unità da crociera. Di gran lunga più rade le puntate verso gli altri scali adriatici croati. Tra i preferiti, dopo quello raguseo, gli scali ad Abbazia, Pola e Rovigno.

E intanto Zara si attrezza per accogliere i «cruiser» mentre organizza per giugno un collegamento con Civitanova e Ancona

Restando sempre alle rotte marittime, in tema di collegamenti fra le due sponde adriatiche da segnalare, infine, l'annuncio di un nuovo servizio stagionale della società armatrice italiana «Snav» tra Zara e gli scali di Civitanova e Ancona. Si tratterà di una linea veloce, servita da un aliscafo da 200 posti. Ricordiamo che la città dalmata sta attrezzando le rive proprio per attrezzarle maggiormente all'arrivo delle grandi navi da crociera. Lavori, che come abbiamo avuto modo di scrivere ieri, hanno provocato seri danni agli edifici circostanti. Ma nonostante i disagi dovrebbero essere completati entro l'inizio della tasgione turistica.

Tornando alla linea da Zara con la dirimpettaia costa italiana, nei propositi della «Snav» dovrebbe diventare giornaliera a partire dal primo giugno fino al 5 settembre prossimo. Il giovedì prevista pure una tappa intermedia a Sebenico, mentre il venerdì ci sarà un breve scalo pure a Lussinpiccolo.

f.r.

Ragusa, il porto croato più frequentato dai croceristi.

INDAGINE

FIUME In cinquecento lavorano a Monfalcone, il resto a Marghera, Genova e Ancona

Mille i «cantierini» emigrati

FIUME Sono circa mille gli operai croati che lavorano nei cantieri navali italiani. Lo si legge nel primo progetto d'indagine «Corsi transfrontalieri delle migrazioni di lavoratori dalla Croazia in Italia, con accenno alla cantieristica», elaborato dall'agenzia zagabrese Target su commissione dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni di Ginevra. A detta di Suncanica Skupnjak Kapic, coordinatrice del progetto, la relazione finale dovrebbe essere portata a termine entro la fine di questo mese quando sarà pubblicamente presentata.

Il progetto, nell'ambito del quale è stato effettuato un sondaggio tra gli operai in Croazia e Italia, è iniziato lo scorso mese di novembre. La Skupnjak Kapic ha voluto sottolineare che in Croazia sono stati intervistati circa 200 lavoratori dei cinque cantieri navali, mentre in Italia sono stati presi in considerazione gli operai croati, ma con minore successo. «Infatti, la maggior parte di loro ha paura di perdere il posto di lavoro - ha spiegato la coordinatrice - e questo dimostra le condizioni in cui lavorano». Durante l'analisi di mercato è stato appurato che circa 500 operai lavorano nel Fincantieri di Monfalcone, altri 200 a Marghera, mentre un numero minore nei cantieri navali di Genova e Ancona.

Capitolo retribuzioni. Durante l'indagine è stato appurato che i cantierini croati impiegati in Italia percepiscono in media uno stipendio di 3-4 volte superiore a quello dei loro colleghi impiegati nei cantieri croati. Nel contempo al «3 Maggio» di Fiume, allo Scoglio Olivi di Pola e nei tre cantieri dalmati c'è una grande necessità di manodopera. «In questo senso i dirigenti devono impiegare operai stranieri - ha continuato la Skupnjak Kapic -. Da rilevare che l'anno scorso nei cantieri navali croati erano notificati 350 lavoratori stranieri, provenienti soprattutto dalla vicina Bosnia ed Erzegovina».

La ricerca dell'Organizzazione internazionale per le migrazioni viene effettuata in collaborazione con l'Ufficio di collocamento croato, con il mistero del lavoro e dell'assistenza sociale, i sindacati e ministeri italiani competenti in maniera. Il lavoro, secondo Suncanica Skupnjak Kapic, può rappresentare un buon punto di partenza per lo sviluppo della strategia di diminuzione delle migrazioni lavorative all'estero.

l.f.

Un'immagine del cantiere fiumano «Viktor Lenac».

ZAGABRIA Il ministro Bozidar Kalmeta prevede un aumento del flusso di arrivi dal 3 al 5 per cento soprattutto dai Paesi del Nord Europa

E la Croazia si prepara al test turistico di Pasqua

Il ministro Kalmeta.

ZAGABRIA Massima organizzazione e ospitalità a Pasqua. Questa la richiesta rivolta da Bozidar Kalmeta, ministro del mare, turismo, traffico e sviluppo, agli operatori turistici croati nel corso della riunione della commissione per i preparativi della stagione. «Anche se la recessione sta creando dei grossi scompigli soprattutto tra i turisti dell'Europa occidentale e le prenotazioni si fanno attendere - ha dichiarato il ministro Kalmeta -, sono convito che la prossima stagione turistica sarà di ottimo livello».

L'ex sindaco di Zara ha precisato che la Croazia si sta preparando alla imminente stagione turistica nel migliore dei modi specialmente per quanto riguarda le comunicazioni: Kalmeta ha annunciato che entro il 30 giugno saranno portati a termine i lavori sui rimanenti 177 chilometri dell' autostrada Zagabria-Spalato e i 14 chilometri del tratto Bosliljevo-Vrbovsko sulla Fiume-Zagabria. La compagnia armatoriale fiumana Jadrolinija si appresta a inserire nelle rotte costiere due nuovi traghetti che potranno trasportare complessivamente 100 automobili e 600 passeggeri. Restando in tema, alla riunione della citata commissione, è stato ribadito che i traghetti effettueranno la spola tra la terraferma e le isole senza un preciso orario, bensì in base alle necessità. Durante i fine settimana, nei porti di Spalato e Zara, non potranno accedere i camion i quali dovranno attenersi a un regime specifico anche sulle arterie principali.

Il ministro Kalmeta, secondo i dati in possesso, prevede che l'estate 2004 dovrebbe far registrare un aumento del flusso turistico dal 3 al 5 per cento, mentre circa dieci punti percentuali per quanto concerne le entrate finanziarie. Ottime le previsioni per quanto concerne i turisti della Scandinavia, del Benelux, dell'Inghilterra e della Francia. Preoccupa la situazione in Germania dove il mercato sta segnando un calo notevole. Se questa tendenza dovesse proseguire il ministero del turismo provvederà a rafforzare la campagna pubblicitaria in questo Paese. La commissione è in attesa della Pasqua che rappresenterà il primo vero test di questa stagione turistica.

l.f.

I CAMBI

SLOVENIA		
Tallero 1,00	=	0,0042 Euro*
CROAZIA		
Kuna 1,00	=	0,1318 Euro
Benzina super		
CROAZIA		
Kune/litro 6,68	=	0,88 €/litro
Benzina verde		
SLOVENIA		
Talleri/litro 187,20	=	0,78 €/litro**
CROAZIA		
Kune/litro 6,27	=	0,83 €/litro
Diesel		
SLOVENIA		
Talleri/litro 164,10	=	0,69 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

Damir Kajin: «Anche Zagabria si è macchiata di crimini di guerra»

FIUME «Una tragedia che ha avuto per registi Slobodan Milosevic e Franjo Tudjman, accordatisi per cacciare la popolazione serba dalla Croazia». Non ha avuto peli sulla lingua Damir Kajin, vicepresidente della Dieta democratica istriana e deputato al Sabor, che in conferenza stampa si è soffermato sui nuovi atti d'accusa del Tribunale dell'Aja nei riguardi dei generali croati Mladen Markac e Ivan Cermak, accusati di crimini di guerra contro i serbi durante e dopo l'operazione militare Tempesta che nel 1995 portò alla liberazione dell'ex Krajina di Knin. «E' innegabile che la Croazia fu aggredita e dunque ebbe tutti i diritti a difendersi e a reintegrare il proprio territorio - ha specificato Kajin - è anche vero però l'operazione fu macchiata da assassini, saccheggi e incendi. Vennero uccisi molti anziani e purtroppo l'allora dirigenza statale croata non fece nulla per impedire le violenze». Kajin ha rilevato il ruolo del defunto presidente croato Franjo Tudjman, definito di primo piano dalla Procura dell'Aja, accusato assieme ai suoi più stretti collaboratori di essere l'artefice dell'esodo dei serbi. In questo senso, il parlamentare ha ricordato che anche decine di migliaia di croati furono cacciati dalle loro case, ricordando che allo stesso tempo Zagabria attuò una politica di aggressione nei confronti della vicina Bosnia, neutralizzata solo grazie all' accordo di Washington.

«La nostra scena politica è ora in fibrillazione - ha concluso il vicepresidente Ddi - ma secondo me il principale tema nazionale dovrebbe essere la situazione economico-sociale nel Paese e non i rapporti di Zagabria con l'Aja». In merito la deputata dietina Dorotea Pesic Bukovac ha tacciato il premier Sanader di indecisione sulla vicenda degli atti d'accusa, aggiungendo che il Sabor dovrebbe prendere posizione sull'argomento.

a.m.

Il deputato Damir Kajin.

Liceali di Pola e Rovigno

Viaggio a Roma dei maturandi

TRIESTE Continuano i viaggi di studio dei maturandi delle scuole italiane d'oltre confine a Roma. Fino a domenica saranno nella capitale i ragazzi di Pola e Rovigno. L'iniziativa è promossa da UpT e Ui.

Ai margini della festa del decennale del partito in Friuli Venezia Giulia si innesca una singolare diversità di vedute tra i due esponenti azzurri

Forza Italia: Lenna attacca Illy, Antonione lo difende

Il coordinatore: «Questa giunta non ha ancora prodotto niente». Il sottosegretario: «Lasciateli lavorare»

Della Valentina: «Ricerca, inutile fare una contro Area»

PORDENONE Nella querelle sull'innovazione tecnologica e lo scontro Udine-Trieste sul ruolo di Area Science Park interviene anche il presidente regionale degli industriali, il pordenonese Piero Della Valentina. In una lunga e articolata nota che parte in premessa dalla situazione non ottimale del nostro Paese in materia di ricerca, Della Valentina dedica l'intera seconda parte alla polemica che sta dividendo i due atenei regionali e mandando in fibrillazione parte del mondo politico. Secondo l'esponente confindustriale, «contrapporre una ricerca che esiste già, principalmente Area Science Park di Trieste a quella che deve ancora nascere ostacola un procedere ordinato nella definizione dei progetti e del come procedere».

«Da una parte – scrive Della Valentina – si sostiene che proprio l'esistenza di una così grande, pare di capire fin ingombrante Area di Ricerca ha di fatto compromesso la possibile nascita di altre realtà da realizzare a supporto delle necessità delle piccole e medie aziende regionali, mentre dall'altro si sottolinea come la ricerca svolta nel sito triestino non abbia ad oggi prodotto ricadute rilevanti nel territorio regionale. Da qui discenderebbe una evidente e già nei fatti incapacità di Area di svolgere un ruolo di regia generale nel campo della ricerca finalizzata ad un utilizzo industriale».

Ebbene, a detta del pordenonese, fermo restando che Area «a prescindere dal ruolo di regista regionale della ricerca o meno che le verrà affidato» dovrà dare ottima prova di sè, la critiche sembrano ingenerose. «Incolpare un soggetto come presunta causa della mancata esistenza di altri soggetti – si legge – quando in quel periodo nessuno riteneva importante riempire tale assenza, mi sembra paradossale».

«Sappiamo tutti – incalza a questo punto Della Valentina che anche le Università regionali sono in grado di mettere a disposizione importanti risorse di conoscenza, e sarà quindi del tutto opportuno che ciò avvenga e che tutte le Università siano efficacemente coinvolte nel progetto. Ho però molto ben presente che solo Area, per le dimensioni e la concentrazione di conoscenza di cui dispone, può essere nei fatti e nel momento iniziale il regista regionale dello svolgimento di quei temi della ricerca individuati precedentemente dalla politica».

Piero Della Valentina

Pur professandosi «nè certo nè convinto» che Area sarà in grado di agire al meglio per tale progetto Della Valentina conclude peraltro che anche di fronte a tale ipotesi «sarà comunque molto più opportuno e conveniente forzare al cambiamento il sito triestino, o anche solo i suoi organi di governance, piuttosto che costruire una nuova Area o, peggio, una contro Area».

PASSARIANO Vanni Lenna, il coordinatore regionale, dà il via all'assalto a Riccardo Illy. Roberto Antonione, l'uomo di governo, lo contiene. Il primo spara bordate contro il presidente della Regione, il secondo invita a far lavorare Illy al meglio «perché lo pretendono i cittadini». Tra l'apertura feroce e la chiusura diplomatica della parte politica della festa del decennale di Forza Italia, ieri a Villa Manin, gli azzurri recuperano l'orgoglio. «Nonostante la sconfitta - sottolinea il capogruppo regionale Isidoro Gottardo -, restiamo il primo partito della regione. Abbiamo perso entusiasmo ma lo possiamo recuperare con un lavoro serio, fatto di proposte».

A proposito di proposte. Quelle vecchie sono state «scippate» dai nuovi padroni. «La giunta regionale - attacca Lenna - non ha fin qui portato a casa un solo risultato concreto, se non spendere tanti, troppi soldi per il supertecnico superpagato, Andrea Viero. Per il resto ha rispolverato, per farsi bella, il programma di Tondo: dall'Euroregione alla legge sull'innovazione, fino alle grandi opere che abbiamo contrattato noi con Roma. Illy? A parte la capacità di esercitare il potere, un fallimento totale. I limiti disarmanti della progettualità di questo esecutivo si sono visti sullo Statuto. Anche il presidente del Consiglio Alessandro Tesini ha dovuto alla fine far proprie le nostre proposte».

Villa Manin di Passariano

Vanni Lenna

Roberto Antonione

Parlano in molti della convenzione per la riscrittura dello Statuto, «un'idea nostra, il primo grande successo nel nuovo ruolo di oppositori». «Loro fanno piccole cose - dice il consigliere regionale Roberto Asquini -, noi pensiamo a quelle serie». Gli azzurri insistono sulla loro concretezza. Roberto Dipiazza, il sindaco di Trieste, esulta per «una città che nel 2004 riempirà il sacco cogliendo al volo le opportunità offerte dall'allargamento e cercando di sfruttare la grossa chance dell'Expo, un valore aggiunto per tutta la regione». Elio De Anna, il presidente della Provincia di Pordenone, ricorda che gli enti locali, ancora adesso, «vivono con i 100 milioni di euro distribuiti dal Centrodestra a fine legislatura».

I malumori del passato? Apparentemente cancellati. «Sono più motivato che mai - esordisce Renzo Tondo, l'ex presidente -. Ma il lavoro di ricostruzione del partito non deve passare solo attraverso la critica a chi governa. Mentre gli altri fanno i "fighetti" e stanno dalla parte di piccole aristocrazie, noi dobbiamo essere innovatori, cosa che sappiamo fare benissimo».

Parlano anche Danilo Moretti, Ettore Romoli, Gottardo. Attaccano e disegnano prospettive. «L'Ulivo ci accusava di essere il partito della finanza e poi va a pranzo a Palazzo Torriani, all'Assindustria di Udine - affonda Gottardo -, noi cercheremo di tornare a essere il movimento della gente». Antonione chiude, prima della musica e del buffet con 250 simpatizzanti, ringraziando i «vecchi» Romoli e Tondo e lanciando il «nuovo» Lenna. Ribadendo, infine, l'avvertimento per tutti: «Facciamo un'opposizione costruttiva. E consentiamo a Illy di governare».

Marco Ballico

E Romoli rimugina «Che errore, la Guerra...»

PASSARIANO Il passato con Renzo Tondo messo in discussione fino al sorpasso di Alessandra Guerra? Difficile da dimenticare. Anche se l'obiettivo è quello di voltare pagina, di ripartire e di ritornare a vincere. «A Roma i coordinatori nazionali Sandro Bondi e Fabrizio Cicchitto me lo ripetono spesso: che errore abbiamo fatto», racconta Ettore Romoli, il coordinatore del Nordest. Che aggiunge: «Ben magra consolazione...».

Romoli, nella giornata della festa, deve spiegare un apparente abbandono. «Mi sono tirato indietro - ricostruisce - perché non potevo avallare la scelta immorale che Roma ci aveva imposto. Era una scelta che, come puntualmente è accaduto, non poteva far altro che portare la Casa delle libertà allo sfacelo. Coerenza, però, non significa abbandono. Ed eccomi pronto a ripartire».

La ricostruzione passa attraverso la riorganizzazione dei quadri. «Oggi contiamo su una guida, un coordinamento, un comitato di presidenza - insiste Romoli -, non c'è alcun dubbio che il passato è alle spalle». «Il prossimo passo - prosegue Vanni Lenna, il coordinatore regionale - sarà quello di consolidare la collaborazione con la Cdl. Il punto di arrivo, invece, il rilancio della nostra iniziativa politica. Dobbiamo rimontare il partito e risollevare gli entusiasmi, dobbiamo richiamare gli amici che si sono dimenticati di rinnovare la tessera, dobbiamo costruire un rapporto con le nuove generazioni». Renzo Tondo punta sulla comunicazione: «Cercheremo di trasmettere alla gente quanto di buono sappiamo fare. Esattamente come la gente sta trasmettendo alla giunta la sua insoddisfazione di fronte al nulla di questi mesi».

m.b.

L'assessore ha incontrato gli esponenti delle strutture di Pordenone, Cervignano, Pontebba, Gorizia e Fernetti. «Saremo il fulcro dell'Euroregione»

Sonego agli autoporti: «Il futuro è nella logistica»

PORDENONE Il futuro del sistema economico del Friuli Venezia Giulia dipenderà dalla capacità o meno di affermare una forte competenza e una adeguata offerta nei servizi della logistica, affiancando così alle attività manifatturiere anche una adeguata capacità di trattare in ogni fase le merci, nella maniera più economica. In sostanza, se nella produzione gli aspetti positivi non mancano, ora vanno maturati vantaggi competitivi proprio nella logistica. E ancora, la regione si candida a essere un'area che offre servizi di logistica nell'ambito dell'Euroregione e a rappresentare dunque quella parte dell'Italia e dell'Europa che diventerà interlocutore privilegiato di settore.

Sono questi gli obiettivi che l'assessore alle Infrastrutture Lodovico Sonego ha indicato, ieri a Pordenone, ai rappresentanti dei cinque interporti e autoporti del Friuli-Venezia Giulia ovvero Pordenone, Cervignano, Pontebba, Gorizia, Fernetti, in un incontro operativo volto a evidenziare progetti e prospettive delle diverse società autoportuali e interportuali sulla base di un documento della Regione [illegible] ghe, «per poter promuovere al meglio la loro missione aziendale futura riguardo la logistica».

Un discorso di strategie da costruire su una geografia ampia. Il Friuli Venezia Giulia si prepara cioè a offrire servizi logistici facendo riferimento a un'area di mercato di almeno dieci milioni di abitanti corrispondenti all'Euroregione e si candida a diventare anche un interlocutore geografico di valenza europea.

Il programma di lavoro offrirà opportunità a ciascuna azienda autoportuale e interportuale assecondando le singole prospettive e specializzazioni che non sono in competizione. «Questi centri infatti - ha aggiunto Sonego - possono cooperare nella condivisione di obiettivi che consentono un'effettiva integrazione senza competitività interna». L'assessore ha infatti escluso ogni ipotetica fusione tra le diverse realtà societarie: «Tutte operano bene - ha detto - e nelle loro peculiarità».

Per quanto riguarda la legge sull'innovazione è prevista una proposta riguardante programmi innovativi per risolvere problemi connessi al riformimento di merci dei centri urbani secondo modalità e tecniche meno inquinanti e meno disturbanti.

Quanto al Porto di Trieste, la Regione è posta davanti a una grande sfida: quella di raccogliere la rendita dei flussi potenziali e in particolare quelli della Cina che sono ancora da allocare sullo scacchiere delle rotte e della logistica. La sfida insomma è quella di attrarre direttamente le navi di dimensioni maggiori. Se i porti sono sottoposti a una concorrenza forte, in un immediato futuro lo saranno ancora di più da quelli del Quarnaro e dell'Alto Adriatico. La Regione considera difficile e improduttivo ricercare su base istituzionale accordi fra porti per la costruzione di un sistema portuale dell'area nord adriatica e non ritiene, almeno per ora, necessario perseguire la realizzazione di nuovi strumenti istituzionali per il coordinamento dei porti regionali.

Attraverso un più attento livello di partecipazione e una politica dei finanziamenti all'interno di una visione coordinata, la Regione stimolerà invece la formazione di un «distretto» portuale dell'area adriatica sulla base delle forze di mercato.

Enri Lisetto

Dopo l'imprevisto rinvio dell'accordo con Alitalia è il buio. Si teme un ridimensionamento della forza lavoro

Ronchi, è mistero sulla sorte di Minerva

RONCHI DEI LEGIONARI Perchè questa battuta d'arresto? Perchè Alitalia non si è presentata all'appuntamento di venerdì scorso a Roma che avrebbe dovuto sancire, dopo lunghe settimane di attesa, la firma del nuovo accordo di collaborazione con Minerva Airlines e, quindi, la ripresa dell'attività operativa della compagnia con sede a Ronchi dei Legionari? Certamente la non facile situazione in cui versa la compagnia di bandiera deve aver influito sulla decisione di far slittare alla settimana che si apre domani la firma dell'accordo. Se ci siano altre motivazioni è difficile dirlo. Dappertutto si trovano bocche cucite, anche se, come sottolinea il direttore generale di Minerva, Salvatore Mancuso, questo fatto fa scivolare la ripresa dell'attività in un primo momento prevista il 28 marzo. E non si può nemmeno dire che a far scattare questa momentanea rinuncia abbiano influito i rapporti, come si sa molto tesi, tra Alitalia e la famiglia Mancuso. Il suo presidente, infatti, ha ritirato ogni azione legale che era stata intrapresa nei confronti del vettore e con essa anche la richiesta di risarcimento danni quantificata in 55 milioni di euro. Proprio come voleva Alitalia che, con due distinte lettere del 13 gennaio e del 10 febbraio, firmate, tra gli altri, dal vicepresidente marketing e network, Paolo Rubino, aveva proposto e sollecitato la concretizzazione di una nuova forma di collaborazione. Ed era stata proprio Alitalia a fissare la data del 28 marzo per la ripresa dell'attività. Ma l'improvviso stop mette scompiglio su tutti i programmi. Un'ipotesi, questa, paventata già in occasione di un incontro che, il 3 marzo scorso, si era svolto a Ronchi dei Legionari e che aveva visto protagonisti i tre commissari straordinari assieme ai responsabili di ogni settore. Se Minerva Airlines deve ricominciare a volare ci vogliono gli aerei ed ora nell' hangar ronchese è rimasto un solo Dornier 328 che, però, domani, stando agli accordi con la «Millenium Leasing», dovrebbe tornarsene in Germania. Proprio in occasione di quell'incontro i commissari erano stati invitati ad intercedere nei confronti di Alitalia perchè mettesse subito a disposizione uno dei quattro ATR 42 in modo da garantire l'avvio delle operazioni di certificazione del personale navigante. Ci vogliono almeno venti giorni per arrivare a ciò e proprio per questo la data del 28 marzo ormai è saltata. Ma ci sono altri punti interrogativi che necessitano di una risposta. Il riavvio dell'attività, così come prospettata da Alitalia (voli solo da Ronchi dei Legionari, Genova e Perugia per Milano Malpensa ed il collegamento tra Napoli ed il capoluogo ligure), sempra prospettare all'orizzonte un ridimensionamento della forza lavoro, mentre proprio il numero dei velivoli impiegati appare insufficiente per garantire una redditività all' operazione. E, infine, in quali condizioni sono gli ATR 42 oggi in dotazione ad Alitalia Express?

Luca Perrino

Continua l'assenza a Ronchi degli aerei Minerva

Domani l'inaugurazione del nuovo hangar La vecchia torre di controllo sarà abbattuta

RONCHI DEI LEGIONARI Sarà inaugurato domani, alle 11, il nuovo hangar realizzato all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari, dove troveranno posto tutti i mezzi operativi della società di gestione. L'opera, completata in tempo record, darà modo ora di permettere la demolizione delle vecchie strutture metalliche sulla cui area sarà realizzato l'ampliamento del piazzale di sosta degli aeromobili. Sarà anche demolita la vecchia torre di controllo.

La denuncia dai vertici di Terranostra: il calo nelle presenze varia dal 20 al 30 per cento

La crisi colpisce anche gli agriturismi

La crisi generale si riflette anche sugli agriturismi

UDINE Si sta facendo sentire anche sugli agriturismo di Terranostra, l'associazione di Coldiretti che raggruppa 189 aziende in Fvg (il 65% del totale), la crisi economica e il calo dei consumi. «Il calo che registriamo varia da un 20% negli agriturismo più centrali al 30% in quelli più periferici delle area marginali e montane, più difficilmente raggiungibili. La stima è stata fatta dal presidente di Terranostra Alessandro Comelli all'assemblea regionale di Terranostra che, riunita al Consorzio Agrario a Basiliano, ha approvato il bilancio e ha rinnovato il Consiglio direttivo alla presenza del presidente regionale di Coldiretti Claudio Filipuzzi, del direttore Oliviero Della Picca e del segretario di Terranostra Fabrizio Pressacco.

Ma quali ricette per superare il momento difficile degli agriturismo, che giunge dopo stagioni di grandi successi? Comelli non ha dubbi: «Non c'è altra strada che insistere sull'ulteriore miglioramento della qualità dei prodotti e del servizio che si può ottenere - e per questo Terranostra si impegnerà - anche attraverso la partecipazione a corsi sul marketing, sulla cucina e di lingue, fondamentale il tedesco». Altrettanto importante il rispetto delle regole. «L' agriturismo non deve prestare il fianco a insinuazioni e critiche. Le regole vanno rispettate con grande attenzione perché la credibilità è il nostro più importante biglietto da visita e visto che purtroppo bastano pochissimi "furbi" per danneggiare l'immagine di molti, occorre essere molto attenti».

Quindi sì ai controlli e alle verifiche, ma anche sì alla immediata verbalizzazione. «E' necessario - ha detto ancora Comelli - che i controllori ci sottopongano il verbale, alla lettura e alla firma, immediatamente a conclusione del sopralluogo ». Apprezzamento per il lavoro di Terranostra è stato espresso dal presidente regionale di Coldiretti del Fvg, Claudio Filipuzzi, che ha evidenziato come «gli agriturismo siano l'espressione migliore del nuovo concetto di agricoltura formulato da Coldiretti, cioè l'azienda che coltiva la terra, propone ai clienti prodotti tipici e locali, e nello stesso tempo tutela e salvaguarda il territorio valorizzandolo. Sarebbe un errore - ha concluso Filipuzzi - rispondere però alla crisi di questi mesi puntando alla rimozione o riduzione dei vincoli; bisogna invece, come ha indicato Comelli, insistere nella ricerca della qualità e della tipicità, valorizzando cio che di unico il Fvg ha e cioè il territorio, la sua storia e le sue tradizioni e con essi i suoi prodotti tipici. E' solo unendo questi fattori, unitamente ad eventi che il territorio esprime, alle realtà museali, alleandosi con artigianato, commercio e ristorazione, che è possibile rendere appetibile un'area e di conseguenza l'agriturismo».

IN BREVE

Trovata morta in un fiume donna scomparsa tre anni fa

VARMO Il cadavere di una donna in avanzato stato di decomposizione è stato ritrovato nella tarda mattinata di ieri nel torrente Strangurin, sulla strada che da Romans di Varmo conduce a Sterpo di Bertiolo. Un uomo che era impegnato nella zona in alcuni lavori agricoli ha notato il corpo che galleggiava nel canale e ha subito segnalato il fatto ai carabinieri di Rivignano, che sono giunti sul posto assieme al colleghi del nucleo operativo di Latisana e Udine nonchè con gli agenti della Squadra Mobile della Questura di Udine. I resti del corpo sono stati recuperati dai vigili del fuoco. Gli inquirenti hanno poi confermato che la donna trovata morta nel canale Strangolin è l'infermiera Margherita Micelli, di Mortegliano, la cui scomparsa da casa era stata denunciata dai suoi familiari il 21 febbraio 2001.

Pordenone, tenta di entrare in una casa per rubare ma il proprietario lo scopre: arrestato un albanese

PORDENONE Hanno tentato un furto in abitazione, il proprietario se n'è accorto, ha chiamato i carabinieri: è scattato un inseguimento e uno dei due malviventi è stato arrestato. Notte movimentata, quella scorsa, a Praturlone di Fiume Veneto, a ridosso dell'autostrada A28. Un uomo del posto, infatti, alle 4 del mattino, svegliatosi di soprassalto aveva sentito che qualcuno stava tentando di forzare la serratura della porta di ingresso. Ha subito chiamato i carabinieri mentre i malviventi se la sono data a gambe. L'uomo è però riuscito a vedere l'auto in fuga (rubata la sera precedente a Milano) che successivamente è stata intercettata dai carabinieri. Sul cavalcavia dell'A28 all'altezza di Fiume Veneto, i militari dell'Arma sono riusciti a bloccare uno dei due presunti ladri: si tratta di un albanese di 25 anni, clandestino e senza fissa dimora, arrestato per varie ipotesi di reato.

E all'Università di Udine si andrà a lezione di grappa Parte il master che formerà i futuri super-esperti

UDINE La grappa conquista le aule universitarie. Distillati e alambicchi non avranno più segreti per i 20 professionisti dello «spirito» più apprezzato in regione, elevato, a buon diritto, a materia di studio. A formarli, il nuovo master dell' Ateneo di Udine in Scienze della grappa, nato come iniziativa del Consorzio interuniversitario Iniziative universitarie nei settori agro-Alimentare, viti-vinicolo e relative attività industriali e organizzato in collaborazione con l'Istituto agrario di San Michele all'Adige, l'Università di Trento, il Centro studi e formazione assaggiatori. e l'Istituto nazionale grappa. In undici settimane di lezioni e esercitazioni, dal 24 maggio 2004 al 13 dicembre 2005, fra le sedi di Cormòns e San Michele all'Adige, verranno forgiati i super-esperti in grappa e acqueviti, che, dal raspo d'uva alla bottiglia, alla fine, conosceranno ogni dettaglio della vita di un distillato.

Definiti i nomi dei 700 prescelti per 2 posti di collaboratore amministrativo a tempo indeterminato: era l'ultima preselezione a test

Regione, per i concorsi inizia il tempo degli orali

L'elenco definitivo degli ammessi sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale del prossimo 7 aprile

Concorso pubblico per esami a n. 2 posti di categoria B, profilo professionale collaboratore amministrativo, posizione economica 1, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato **prova preselettiva del 12 marzo 2004.** Si riporta l'elenco in ordine alfabetico dei candidati che hanno superato la prova preselettiva collocandosi entro i primi 700 posti e a pari merito al settecentesimo posto. Si precisa che i candidati verranno ammessi alla prova orale previa verifica dei requisiti di partecipazione al concorso e della regolarità della compilazione della domanda, ai sensi dell'art. 3, comma 10, del bando. L'elenco definitivo dei candidati ammessi alla prova orale sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione autonoma Friuli-Venezia Giulia del 7 aprile 2004.

Gli organizzatori sono soddisfatti e parlano di forfait fisiologico. C'è anche chi, però, ha partecipato a tutte e quattro le «gare»

Prove «marinate» dal 50 per cento dei concorrenti

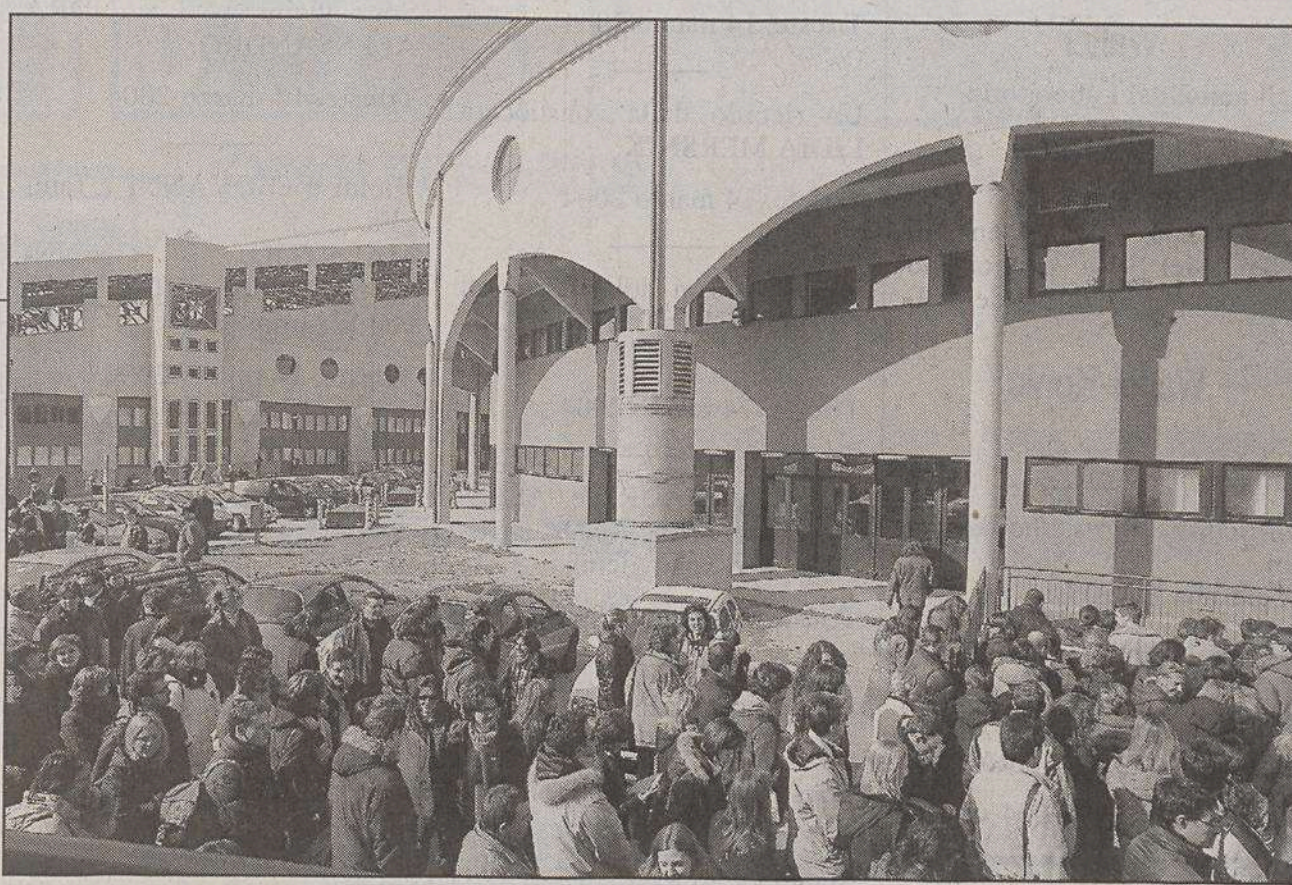
TRIESTE Le preselezioni per i concorsi pubblici banditi dalla Regione sono terminate. Alla partenza di questa lunga maratona erano iscritti 27.800 concorrenti (altri 1500 candidati, di tre tipologie di concorso, accedevano direttamente alla prova scritta), ma se ne sono presentati circa 12.800. Il 46% degli aventi diritto (nelle quattro preselezioni: 1533 laureati, 1590 ragionieri, 4612 diplomati e 3243 con licenza media).

LA PARTENZA Un forfait fisiologico, dicono gli organizzatori, che ha consentito di smaltire in maniera più semplice il lavoro quotidiano al PalaTrieste. Una struttura «sequestrata» per una settimana intera, presidiata da carabinieri e polizia, che quest'oggi tornerà a ospitare gli eventi sportivi che le competono. Niente più file per l'identificazione, distribuzione dei test e controllo delle risposte grazie all'apporto di un lettore ottico utilizzato dagli addetti della Cnidec Srl, la società esterna che ha curato l'intera organizzazione delle preselezioni.

IL TRAGUARDO Hanno tagliato il traguardo, che permette di accedere al vero concorso (la prova scritta, in programma dal 20 aprile al padiglione A della Fiera di Trieste), poco più di 1200 concorrenti. Un numero preventivato nel bando, salito di qualche unità solo davanti al punteggio identico dell'ultimo posto utile. Nell'ultima preselezione, quella che consentiva a 700 candidati di «giocarsi» i 2 posti della categoria B (terza media) di collaboratore amministrativo, il numero di ammessi è lievitato a 712 (come da elenco pubblicato qui sotto).

IL PUNTEGGIO Anche in questo caso, com'era già accaduto nella preselezione per assistente amministrativo (categoria C), il numero consistente di partecipanti ha alzato il punteggio. Una graduatoria che in ogni caso, dal «primatista» Paolo De Forville (46,720 punti) a Lidia Gava, ultima ammessa con 29,080 punti, non significa nulla ai fini della prossima gara. Rispetto alle altre sei tipologie di concorso, che dovranno superare una prova scritta (punteggio minimo 21/30), la categoria sarà sottoposta a un colloquio orale.

NOMI RIPETUTI Una prova tesa a stabilire le capacità di ragionamento del candidato, che dovrà dimostrare alla commissione esaminatrice anche le proprie nozioni di archivista, la conoscenza base di informatica e delle norme statutarie della Regione. Il colloquio interesserà anche tanti laureati. Rispetto al titolo di studio richiesto per ogni concorso, infatti, molti concorrenti hanno deciso di «correre» in più gare. Sfogliando le liste degli ammessi, alcuni nomi si ripetono addirittura in quattro diversi concorsi.

Pietro Comelli

Esaurita la tornata dei concorsi il PalaTrieste tornerà a ospitare eventi di altro genere

COGNOME	NOME	N.pos.
ABBIATI	EMILIO	99
ALBANI	CHRISTIAN	236
ALBERTI	GABRIO	126
ALBERTON	SERENA	132
AMADEI	DIEGO	611
AMATULLI	CLAUDIA	607
ANDREOZZI	GIOVANNI	561
ANDREUSSI	SABINA	218
ANGELI	ELENA	522
ANTONAZ	MASSIMILIANO	161
ANTONI	FRANCESCA	280
ANTONIOLI	MONICA	627
ARGENTINI	PATRIZIA	128
ASTRELLA	LAURA	473
ATZORI	ELISABETTA	286
AVEZZU	MIRNA	296
AVON	ESTHER	603
AZZANO	FRANCO	633
BABUDER	PINO	85
BACICCHI	ANDREA	460
BAINAT	LAURA	593
BAIOCCHI	MARIA GRAZIA	120
BALDINI	ANNA	446
BALOS	FRANCA	501
BANDI	PETRA	630
BARBAGALLO	ALFIO	342
BARBO	CINZIA	510
BARICOLO	ALESSANDRO	269
BARNABA'	ROBERTO	206
BARNABA'	MARINA	297
BARNABA'	TIZIANA	363
BASSI	MASSIMO	606
BASSO	VIVIANE	530
BATTISTUTTI	MARIANGELA	651
BAZZARA	LORETTA	298
BEDNARICH	DAVID	216
BEGHER	MICHELE	278
BELLEN	OLE	587
BEMBO	SIMONE	601
BENCI	ELENA	276
BENEDETTI	GIOVANNA	112
BENETTI	DAVIDE	242
BENVENUTO	IVAN	557
BERNARDI	MICHELA	525
BERNARDINI	ANTONELLA	393
BERNARDINI	ALESSANDRO	299
BERNI	MARCO	475
BERTOLI	ROBERTO	14
BERTOLINI	AMBRA	526
BETTO	FRANCESCO	376
BETTIO	ANTONIETTA	562
BEVILACQUA	MICHELA	599
BIACCA	ENRICO	213
BIANCHI	CLAUDIO	319
BIANCHI	GABRIELLA	464
BIANCHI	MASSIMO	495
BIANCO	ALESSIA	88
BIASATTO	PAOLO	507
BIASATTO	MAURIZIO	414
BIASIOL	DANIELA	465
BIASIOL	ANDREA	571
BIGHI	LUCA	533
BIGOTTO	MARTINA	328
BIONAZ	FRANCESCA	166
BIONDIN	VALENTINA	632
BISANI	ANDREA	466
BOLAFFIO	GIOVANNA	311
BON	LUIGI	401
BONE'	MICHELE	558
BONIN	LAURA	190
BONIN	ROBERTO	688
BONIN	MIRANDA	693
BORDIN	GIOVANNA	621
BORRI	SILVIA	49
BORTOLUSSI	LUCA	364
BORTOLUZZI	LIVIO	275
BOSDACHIN	ELISA	314
BOSDACHIN	MANUELE	443
BOSSER	LUISA NICOLETTA	375
BOZZINI	ERMANNO	496
BRADAMANTE	STEFANO	696
BRAGAGNINI	WALTER	127
BRAIDA	STEFANO	400
BRANDI	ALESSANDRA	444
BRANDI	ALESSANDRO	84
BRAVIN	ROSSELLA	506
BRAVO	GABRIELLA	555
BREGANT	FRANCESCO	649
BREGANTIN	LUIGI	250
BRESCI	LUISA	425
BRESSAN	LUISA	323
BROILI	FABRIZIO	406
BRONT	FABIO	547
BROUSSARD	MARIA TERESA	48
BRUCATO	MICOL	559
BUBOLA	IGNAZIO	279
BUDAI	FABIO	160
BUDAL	SVEVA	648
BULIAN	MANUELA	157
BURATTI	ALINA	661
BURLA	MASSIMO	339
BURLINI	PATRIZIA	447
BUROLO	LORENZO	193
BUSANI	ALBERTO	63
BUSETTI	PIERPAOLO	95
BUSETTI	GIULIA	637
BUTTUS	DAVID EDWARD	687
BUTTUSSI	PAMELA	18
CAFFAR	ORNELLA	215
CALICI	CLAUDIO	624
CALLIGARIS	ERICA	243
CALLIGARO	ELISABETTA	121
CAMPANERUT	LUISA	347
CANCIANI	LORENZO	552
CANDOLO	ROSA	676
CANZIANI	BARBARA	671
CAPODAGLIO	SANDRA	596
CAPPELLARI	SONIA	690
CAPUZZO	ALESSANDRO	234
CARANZULA	MIRIAM	400
CARBONERA	GIANFRANCO	567
CARBONARI	GIUSEPPE	304

COGNOME	NOME	N.pos.
CARINI	GIULIANA	141
CARISTI	CRISTINA	684
CARLEVARIS	ANNALISA	274
CASSIO	LUCIA	664
CASTELLUCCI	DANIELE	138
CASTRIANNI	DAVIDE	76
CATTARINI	GIULIO	416
CECCO	MARCO	31
CECCON	MIRTA	631
CEDARMAS	PAOLO	173
CERNIC	MICHELE	442
CERNITZ	ARIANNA	586
CESARIO	ANNA	499
CHENI	FULVIA	184
CHICCO	GIANCLAUDIO	521
CHIEREGO	PAOLA	591
CHITI	CLAUDIO	172
CIACCHI	DAVIDE	32
CIACCIO	BARBARA	338
CICLITIRA	FRANCESCA	658
CICUTO	STEFANO DANIELE	596
CIMOLINO	CARLO	264
CIOLLI	MICHELE	272
CIVIDIN	INGRID	458
CIVIDIN	ALESSANDRO	592
COCCHIETTO	PAOLA	189
CODAN	DANIELA	402
CODARIN	CRISTINA	110
CODINI	ELENA	237
COK	DAVIDE	230
COLLINI	BARBARA	497
COLLOVATI	FEDERICO	382
COLOMBETTA	FRANCESCA	683
COLONNA	SIMONETTA	373
CONTARDO	ARIANNA	672
CONTE	DAVID	405
CONTE	MARA	711
CONTU	ALESSANDRA	152
CORAZZA	GIULIANA	268
CORTESE	FRANCESCO	106
CORUBOLO	FEDERICO	137
COSOLI	SILVIA	148
COSSAR	PAOLA	415
COZZI	DARIA	691
CREA	FRANCESCA	494
CREBEL	ELIANA	404
CREVATIN	BARBARA	325
CREVATIN	LORIANA	359
CRISANTI	ALESSANDRO	556
CRUGNALE	CRISTINA	384
CUBERLI	SANDRO	71
CURATOLO	ROBERTO	227
CURIEL	ALESSANDRO	517
CURTOLO	MICHELA	512
CUS	ERVINO	136
CUSIN	LUCIA	701
DAGIAT	RITA	277
D'AGNOLO	DENIS	183
DALLA RIVA	PAOLO	20
D'ANDREA	GIULIO	58
DANIELI	LUANA	594
DAPRETTO	RICCARDO	96
DAPRETTO	ALESSIO	119
DAPRETTO	GIANFRANCO	488
DARDI	LUCA	121
DATENA	ANDREA	535
DAVANZO	MARIA CRISTINA	523
DE CANEVA	TIZIANA	644
DE CHIURCO	MANUELA	663
DE FLEGO	GIOVANNI	584
DE FORVILLE	PAOLO	1
DE GIORGIO	ELISA	441
DE GREGORI	EMILIANO FRANCESCO	392
DE HELMERSEN	FABIO	198
DE MARCO	CARLO	581
DE MATTIA	ELENA	646
DE PIZZOL	SARA	694
DEBRILLI	ELISABETTA	177
DEGANO	SONIA	657
DEGANUTTI	GABRIELE	545
DEGRASSI	PIETRO	700
DEL BELLO	DAVIDE	3
DEL CORE	ANGELO	589
DELISE	CATERINA	568
DELLAPIETRA	ANDREA	388
DELLAVALLE	ALBERTO	639
DELLE VEDOVE	LUISA	638
DENICOLO'	NICOLA	386
DEPANGHER	LUCIANO	57
DEPASE	VALENTINA	546
DE ROCCO	WENDY	398
DERIN	FULVIO	436
DEVIVI	LAURA	412
DI MATTEO	ANTONELLA	10
DI PINTO	NICOLETTA	610
DI RONZA	ROBERTO	554
DILIC	NICOLETTA	682
DOMANINI	MARCO	162
DORE	SALVATORE	628
DORIGO	PAOLO	55
DORIGO	ISA	598
DORO	FIAMMA	12
DOZ	GABRIELLA	695
DRAICCHIO	ANNA MARIA	492
DRASCEK	MICHELE	555
DRASSICH	PAOLA	629
DRESSACH	ANDREA	290
DUSSI	BARBARA	423
ESTI	RENATO	459
FABRIS	RICCARDO	284
FABRIS	DANIELE	527
FABRIS	ANNAMARIA	635
FAIT	MARTINA	151
FARANNA	MARIAROSA	330
FATTORI	DANIELA	692
FERRAGINA	MASSIMILIANO	350
FERIN	ELVIO	333
FERNETTI	GEA	28
FERNETTI	ANNA MARIA	655
FERRANTI	FABRIZIO	482
FERRARIN	DANIELE	576
FICARRA	CARMELO	134
FINOCCHIARO	MARCELLA	149

COGNOME	NOME	N.pos.
FIORITO	STEFANIA	435
FLEGO	MICHELA	703
FLORENIN	WERNER	480
FLORIDDIA	FRANCO	505
FLUMIAN	BARBARA	514
FOCASSI	FABIO	302
FOGAR	ANDREA	211
FONTANIVE	CORINNA	245
FORESTIERI	GIUSEPPE	111
FORMICHELLA	STEFANIA	241
FORTUNATI	ALBERTO	21
FRAGIACOMO	FULVIA	247
FRANCESCHINI	CHIARA	670
FRANCESCUTTI	FILIPPO	678
FRANCIOLI	FABIO	98
FRANZA	ELISABETTA	614
FREGONESE	RENATA	428
FROEMMEL	ELISABETTA	490
FUMOLO	RODOLFO	9
FURLAN	DIMITRIJ	707
FURLANIC	IZTOK	60
FUSCO	FEDERICA	64
GABASSI	ANDREA	66
GABBINO	PATRIZIA	470
GAIER	RICCARDO	283
GALANTUCCI	VIVIANA	270
GALLI	GIAMPIERO	46
GALLO	ROSA	207
GALLO	MARIALUISA	324
GALLO	GIORGIO	478
GALLOPIN	ALESSANDRO	421
GAMBAR	VALENTINA	369
GARBAZ	CLAUDIO	618
GARGIUOLO	PIERPAOLO	368
GASPARDO	MICHELE	232
GASPAROLLO	PAOLA	534
GAVA	LIDIA	712
GAZERRO	FRANCESCO	25
GAZERRO	VINICIO	130
GAZZETTA	CHIARA	326
GEI	VALENTINA	145
GELICRISIO	LUCA	487
GENTILE	FABIO	344
GENTILI	MARCO	666
GEROMELLA	RAFFAELE	377
GHIRO	MANUEL	531
GHITTER	MATTIA	259
GIANNI	MATTEO	40
GIASSI	EMANUELE	165
GIROLOMINI	LUCIA	340
GITTARDI	ENRICO	704
GIUBINI	GIULIA	472
GODINA	AGATA	179
GORZA	SERGIO	107
GRASSI	PAOLO	19
GRATTON	MARINA	432
GREBLO	EMANUELA	645
GREGORICCHIO	MONICA	623
GRILLI	TULLIO	479
GRIMALDA	ANDREA	622
GRISON	WALTER	354
GRISON	EMANUELA	450
GUADAGNINI	ANDREA	24
GUARINI	BENIAMINO	271
GUERRA	LUCA	42
HANEL	FEDERICO	431
HASSEL	MARGARET	349
HAXHIYMERI	BLERINA	582
IACUZZI	CORINNA	301
IACUZZI	VALENTINA	669
IANCER	RICCARDO	426
IANNACCONE	AGOSTINO	379
IERAM	ISABELLA	223
INDRI	ELENA	529
INWINKL	MAURIZIO	238
ISOLI	MONICA	620
JERMAN	ALESSANDRA	260
KLARER	GRAZIA	427
KNEPPERS	LUCIA	536
LA PORTA	FEDERICO	634
LAPEL	ERIKA	463
LAPI	TERESA	520
LASORTE	PAOLO	214
LAUZANA	LUIGI GINO	509
LAVORIERO	UMBERTO	605
LEBAN	ELENA	503
LEGHISSA	DARIA	484
LEONARDI	ELENA	613
LIKAR	MANUELA	82
LION	SANDRA	407
LO GIUDICE	DORA	337
LODI	ALESSANDRA	625
LOMBARDO	ELKE	550
LONGO	PATRIZIA	320
LONGO	LUCA	372
LOSITO	RAFFAELLA	61
LOSS	ANDREA	83
LOVISOTTO	CLAUDIA	146
LUBICH	LORELEY	381
LUCCHETTA	ELISABETTA	313
LUCOVICH	MARIA ELENA	41
LUPPI	FABRIZIO	80
LUTMAN	LUISA	265

COGNOME	NOME	N.pos.
LUTTINI	MARCO	30
MACCA	GIUSEPPE	201
MACCORSI	DEBORAH	708
MACORINI	ADRIANA	362
MADEO	GIANMARCO	100
MADOTTO	BARBARA	653
MAIANO	ROMANA	654
MAIERON	PAOLO	434
MAKUZ	MARCO	461
MALPERA	GIUSEPPE	389
MALPIEDE	ANTONIETTA	380
MANIASSI	MARCO	310
MANNINO	AGATA	659
MARANGIONE	ANTONELLA	144
MARASSO	ANTONELLA	75
MARAZ	GIANCARLO	361
MARCATO	DONATELLA	467
MARCHESICH	GIGLIOLA	617
MARCHI	DIEGO	315
MARCHI	ANTONELLA	351
MARCO	BRUNO	34
MARCOLIN	ANTONELLA	336
MARCOTTI	SABRINA	122
MARESCHI	ITALO	93
MARINI	ALESSANDRO	699
MARINO	RENZO	619
MARIOTTI	NICOLETTA	395
MARIZZA	MARCO	167
MARTELOSSI	SABRINA	205
MARTIN	ANDREA	54
MARTINA	ROBERTO	170
MARTINCIC	LORENA	101
MARTINI	MICHELA	477
MARTINIS	ALESSIA	255
MARZOCCO	BERNADETTE	210
MASE'	SARA	353
MASIA	MANILA	263
MASSOLO	PATRIZIA	544
MASTROMAURO	GIORGIO	229

Dopo i test, molti dovranno riprendere a studiare

COGNOME	NOME	N.pos.
MATCOVICH	CRISTINA	294
MATCOVICH	PAOLA	476
MAURI	LAURA	396
MAVER	ALESSANDRA	689
MAZZELLI	ALESSIO	549
MAZZI	PAOLA	437
MAZZON	GIUSEPPE	409
MAZZORINI	ALESSANDRO	97
MECOZZI	FABIO	394
MENDELLA	ROBERTA	430
MENIS	CRISTINA	105
MERSECCHI	CRISTINA	273
MESSI	ANNAMARIA	572
MESSINA	CRISTIANO	524
MESSINEO	ANTONIO	246
MESTRONI	ALESSANDRO	65
METZ	DENNIS	103
MIANI	MICHELE	158

COGNOME	NOME	N.pos.
MICHELI	GIULIO	154
MICHELONE	GIORGIO	180
MICHIELI	ELENA	668
MICOLAUCICH	ANNA	516
MICOLI	GIORGIO	79
MILANI	FABIO	577
MILANIC	IRENA	192
MINCA	CLAUDIO	77
MISCIO	FEDERICA	481
MISCULIN	SARA	667
MODONUTTI	TOMMASO	113
MONGIAT	FELICE	27
MONTANARI	ANITA	485
MORANDINI	PAOLO	73
MORANDINI	AMEDEO	239
MORDENTI	LEDA	570
MORETTI	MASSIMO	387
MORO	PAOLO	486
MOSANGHINI	MANUELA	451
MOSANGHINI	SANDRA	515
MOSCHENI	STEFANO	187
MOSCOLIN	LINDA	553
MOTTICA	ROBERTA	429
MURRI	SVEN OLIVER	539
MUSCATELLO	ALESSANDRO	564
NAIMI	ALESSANDRO	540
NAPOLITANO	DANIELE	169
NARDIN	LORENZA	665
NICHELATTI	LAURA	289
NICOLAUSIG	MILENA	303
NICOLINI	MICHAELA	370
NICOSIA	FABRIZIO	600
NOACCO	GIOVANNI	224
NORBEDO	CHIARA	419
NORIO	MARIA LUCIA	117
NOSELLA	FRANCA	702
OLIVO	RENATO	252
OLIVO	FEDERICO	449
ONDA	ALESSANDRA	511
ONGARO	ALESSIA	518
ONIDA	ALESSANDRA	78
ORZAN	RAFFAELLA	608
PACCO	LUISELLA	67
PACCORI	SARA	422
PACE	ILARIA	87
PADOVAN	VALENTINA	114
PAGHI	ELISABETTA	681
PAHOR	STEFANO	86
PAHOR	EDO	468
PALCINI	PATRIZIA	489
PALISCA	MAURIZIO	455
PALMIERO	PAOLA	231
PAOLETTI	GABRIELE	209
PAOLI	ANDREA	256
PARIS	MIRNA	143
PARIS	PATRIZIA	202
PARIS	ALESSIA	642
PARISI	MAURA	590
PARISSE	MASSIMILIANO	188
PARRINI	FEDERICA	454
PARUSSINI	LISA	235
PASQUON	STEFANO	2
PECAR	DIEGO	367
PECCOLO	ROBERTO	307
PEDRONI	CRISTINA	327
PEGORARO	PIERGIORGIO	371
PELIN	MAURO	673
PELIZON	MICAELA	4
PELIZON	LAURA	713
PELIZZON	LARA	204
PELLARIN	DONATELLA	616
PELLEGRINI	DANIELA	150
PELLIZZARI	LEONORA	583
PELLONI	DANIELA	705
PENTASSUGLIA	ELENA	225
PERICH	DANIELA	483
PERTI	RENZO	217
PERTUSATI	PAOLO	68
PESARO	WALTER	660
PESSOT	CECILIA	574
PETELIN	BRUNO	345
PETRALI	GIANNA	424

COGNOME	NOME	N.pos.
PETRIGH	DENIS	282
PETRIGNA	GABRIELLA	174
PETRIS	ALBERTO	53
PETRONIO	LORENZO	140
PIASENTE	MATTEO	94
PIAZZA	MARIA CONCETTA	408
PIAZZOLLA	STEFANIA	604
PICHEO	ALESSANDRA	698
PICHERLE	CRISTINA	208
PICHIERRI	EZIO	356
PICHIERRI	FRANCA	411
PICHILLI	ALESSANDRA	15
PILLINO	LUISA	440
PINES	SILVANA	176
PIROCCA	ANDREA	378
PISANIELLO	GIORGIO	185
PISANO	PIETRO	104
PISCITELLI	FEDERICA	500
PITTARO	LUANA	181
PLISCO	FABRIZIO	203
POCECCO	PAOLO	59
POL	STEFANO	222
POLENSIG	BARBARA	452
POLETTI	PAOLA	135
POLITI	BRUNO	519
POLONIO	LAURA	612
POLSINELLI	GIUSEPPE	329
PONTISSO	CRISTINA	295
PORCU	ROBERTO	662
POROPAT	LORENA	471
POSRU	DEANA	5
POULAKAS	EMANUELE	679
POZZATI	ADRIANO	439
POZZUOLO	ANTONELLA	74
POZZUOLO	PATRIZIA	626
PRANDINI	MAURIZIO	258
PRAVISANI	PAOLA	573
PRAVISANO	NICOLA	228
PREDONZANI	MARIA	433
PRELAZ	ONORINA	413
PRESOT	LUCA	287
PRESTI	TIZIANA	334
PRETI	MARICA	352
PRETTO	GRAZIELLA	168
PROCENTESE	CRISTIANO	343
PUGLISI	ANNAMARIA	491
RADIN	BARBARA	267
RAINERI	ROBERTO	261
RALZA	VALENTINA	493
RANDISI	MAURO	6
RAPISARDA	DARIO	575
RAUBER	PIETRO	541
REBULLA	IGOR	191
REITER	MASSIMILIANO	125
RICCI	STEFANO	22
RICCI	CLAUDIA	91
RICCOBON	FRANCESCA	199
RIEPPI	ANTONELLA	109
RIOLO	MARCELLO	11
RIVOLT	PAOLA	674
ROMAN	ORNELLA	52
ROMANO	RENATO	171
ROMANO	CECILIA	677
ROSSETTI	ANDREA	300
ROSSETTO	FRANCESCA	312
ROSSI	LIVIO	155
ROSSI	BARBARA	197
ROSSI	GIANFRANCO	597
ROSSO	STEFANO	685
ROVATTI	ANNAMARIA	147
RUBINO	DANIELA	579
RUPOLO	STEFANO	8
RUSCONI	FAUSTA	641
RUZZIER	CLAUDIO	175
SABADIN	DANIELE	321
SABLICH	CHIARA	346
SACCON	EMILIANO	108
SACCON	JESSICA	118
SAIN	ADRIANA	374
SALVATI	LUCA	316
SALVEMINI	VIVIANA	233
SALVEMINI	MIRIAM GABRIELLA	293

COGNOME	NOME	N.pos.
SALVO	NESTOR	322
SANCIN ALFIERI	MASSIMO	588
SANTIN	PAOLA	502
SANVIDOTTO	ANDREA	498
SANZIN	LORENA	543
SAPIO	EMANUELA	248
SARDO	ELIANA	453
SARDO	ALBA	508
SAVRON	MATTEO	548
SBRIZZAI	ELISA	92
SCARATTI	ALESSANDRO	89
SCAREL	GIULIANA	636
SCARFI'	ANTONINO	399
SCARPA	CRISTINA	81
SCARPATO	FRANCESCA	308
SCAVELLO	ANNA	341
SCHILLANI	MARCO	355
SCIARRA	RAFFAELLA	462
SCUDIERO	ARIANNA	123
SECCO	ANTONELLA	504
SENICA	DAVIDE	706
SERAVALLI	MARCO	397
SERGAS	CRISTINA	116
SGRO	MARTINO	47
SGRO	GIOVANNA	251
SIMONETTI	EMILIO	35
SIMONIT	CATERINA	445
SINIGOI	CORRADO	23
SITTARO	DEBORA	56
SKODLER	FEDERICO	131
SMAREGLIA	FABIANA	469
SMERDU'	ALDO	37
SOBAN	KATIA	335
SODOMACO	BARBARA	29
SODOMACO	PAOLA	675
SOLERTI	PAOLA	43
SOLIDORO	BARBARA	142
SORANGELO	ALESSANDRA	650
SORANZIO	LIALA	438
SORANZIO	ELENA	647
SORCI	CHIARA	153
SOSOL	ALJOSA	244
SOSSI	CATERINA	360
SPADARO	VALENTINA	403
SPAGNOLLI	MARCO	17
SPANGARO	FEDERICO	36
SPAVENTI	ALICE	365
STABILE	IVAN	194
STAFFIERI	FOSCARINA	196
STARZ	MONICA	253
STASI	ELISA	656
STEBEL	ALESSANDRO	51
STEFANI	EMILIANO	285
STEPANCICH	ANDREA	182
STOPPAR	VALERIO	45
STRANI	ROBERTO	178
STRUFALDI	FURIO	163
STULLE	LORENA	560
TABOGA	NADIA	566
TABOR	CRISTINA	358
TAMARO	SILVIA	115
TAMMA	RAFFAELE MARIA	565
TASSIN	PAOLO	513
TAUCAR	ENRICO	309
TAURIAN	BARBARA	448
TAVIAN	GIULIO	62
TEDALDI	GUIDO	221
TERZANI	MARTA	417
TERZOLI	DANIELE	288
TERZOLI	GIANFRANCO	291
TESTA	ELISEO	16
TESTA	MARIALUISA	186
TOFFANO	ANNA	38
TOFFOLI	RICCARDO	7
TOMASI	DARIO	331
TOMASSETTI	ALESSANDRA	318
TOMINI	GABRIELLA	33
TOMMASI DI VIGNANO	MATTEO	212
TORCOLINI	PAOLA	72
TORTUL	ROBERTO	410
TOSCAN	MASSIMILIANO	383
TOSQUES	RICCARDO	680
TRAVAN	GABRIELLA	537
TREMUL	MASSIMILIANO	219
TREMUL	ANTONELLA	602
TREPPO	FRANCESCA	686
TRUGLIO	FEDERICO	305
TUDOROV	NICOLO'	39
TUGLIACH	ELISABETTA	366
TURUS	ELENA	249
UBALDI	MARCO	390
UNGARO	GIANFRANCO	580
UNTERWEGER-VIANI	MATTEO	643
URSICH	IGOR	357
USIGNOLO	MAURO	254
VANINO	ELISA	528
VATTOVANI	FEDERICA	609
VEKIC	MARIJA	538
VELISCIG	DAVID	124
VESNAVER	MARINO	292
VESNAVER	ALDO	348
VESNAVER	MARCO	418
VIDOTTO	MASSIMILIANO	26
VIEZZI	DANIELA	195
VIGINI	DANIELA	156
VILLANI	ROBERTO	50
VINZI	MATTIA	385
VIOLIN	FABIO	102
VIRGILI	ALESSANDRO	332
VISINTIN	FEDERICA	542
VOLPE	MARCO ANTONIO	709
VRECH	ELENA	200
VUCAS	RITA	129
WALTER	MARCO	90
ZACCAGNINO	DONATO	640
ZACCARDI	ANTONIO	266
ZACCHIGNA	ALESSANDRA	457
ZAINA	STEFANIA	615
ZAMARO	RODOLFO	578
ZAMBON	ALESSANDRO	306
ZAMMA GALLARATI	FABIO	710
ZANCANO	FABIO	569
ZANCOLA	DAVIDE	585
ZANCOLI	INGRID	70
ZANIN	EMANUELA	262
ZANON	SILVIA	456
ZANOTTI	RODOLFO	13
ZANUTTIGH	MANUELA	474
ZANZI	ELENA	697
ZEBOCHIN	PAOLO	69
ZECCHINI	GIANLUCA	257
ZECCHINI	LUISELLA	532
ZENNARO	FRANCESCO	281
ZERIAL	ANNA	420
ZIANI	ROBERTO	133
ZOLDAN	FEDERICA	164
ZOPPOLATO	MICHELA	44
ZOTTI	CARLO	139
ZUBALICH	DEISY	226
ZUCCA	ANDREA	391
ZUCCHIATTI	GIACOMO	652
ZUCCOLO	NADINA	159
ZUFFI	PAOLA	563

Continuaz. dall'8.a pagina

†

Serenamente si è spento il

PROFESSOR

Malvino Stolfa

Rifondatore della Canottieri G. Pullino e Stella d'Argento al Merito Sportivo

Lo annunciano la moglie DORINA, le figlie, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
Si ringrazia l'Itis e la III Medica.
I funerali seguiranno martedì 16 alle ore 11 nella chiesa del cimitero di S. Anna

Trieste, 14 marzo 2004

Caro Maestro ed amico ti ricorderò.
- OMERA

Trieste, 14 marzo 2004

Partecipa al dolore l'amico DUILIO.

Trieste, 14 marzo 2004

Ciao

Nonno

«maestro di vita».
- I tuoi nipoti e pronipoti

Trieste, 14 marzo 2004

L'Associazione Orfani di Guerra ricorda con affetto l'opera di educatore.
Grazie

MAESTRO

Stolfa

Trieste, 14 marzo 2004

Vicini a DARIA, AMBRETTA e familiari partecipano affettuosamente gli amici MARIA ANTONIETTA e RINO.

Trieste, 14 marzo 2004

La Nautica Pullino piange assieme ai familiari la perdita di

Malvino Stolfa

suo instancabile Dirigente e per tantissimi anni anima della società.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente

Ida Delmestre

Lo annunciano i figli, i nipoti, le nuore, i generi e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

Zenone Markezic

La moglie ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al suo dolore.

Trieste, 14 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Sergio Zuppin

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 2004

15.3.2003 15.3.2004

No surrender

Grazia Finzi Vetta

CLAUDIO, MARCO, DAVIDE

Trieste, 14 marzo 2004

In ricordo di

Teresa Lucatelli

il 22 marzo alle ore 18 verrà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

Trieste, 14 marzo 2004

VI ANNIVERSARIO

Ariella Pegoraro in Mattiassi

Ci manchi tanto.

ALDO, STEFANO, CRISTINA

Trieste, 14 marzo 2004

†

Improvvisamente ci ha lasciato

Walter Konic

Ne danno il triste annuncio le zie LIDA e LILIANA con ANTONIO e CLEMENTINA.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 14 marzo 2004

Un pensiero affettuoso e un bacio allo

Zio Walter

da MARCO, STEFANO, SILVIO, GIULIO, PATRIZIA e FULVIO.

Trieste, 14 marzo 2004

Ciao

Chicco

G.

Trieste, 14 marzo 2004

Ricorderemo sempre il caro

Walter

- gli amici del Laboratorio.

Trieste, 14 marzo 2004

La Direzione ed i Dipendenti della Insiel S.p.a. partecipano al dolore per la perdita del collega

Walter Konic

Trieste, 14 marzo 2004

Un ricordo e un saluto dà tutti noi.
- Famiglia POMPEI

Trieste, 14 marzo 2004

Partecipano commossi ANNA MARIA e GIANNI GRION.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Ci ha lasciati serenamente

PROFESSORE

Ottavio Strader

di anni 90

Lo annunciano la cugina con DANILO e PAOLO.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

IX ANNIVERSARIO

Giulio Allesch

Sei sempre nei nostri cuori.

I tuoi cari

Trieste, 14 marzo 2004

VI ANNIVERSARIO

Carlo Ghigliotti

Sei sempre vicino.

MARIUCCIA

Trieste, 14 marzo 2004

XII ANNIVERSARIO

Lorenzo Mancuso

Con tanto amore ti ricordo grande compagno della mia vita.

Tua moglie SANDRA

Trieste, 14 marzo 2004

†

Si è spenta serenamente

Regina Ukmar ved. Pilat

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli SONJA e DANILO con famiglie, nipoti e pronipoti.

Trieste, 14 marzo 2004

Nel III anniversario, ricodano con immutato amore

Isabella Santese Bresich

tutti i suoi cari.
Una Messa sarà celebrata nella Chiesa Maria Regina Pacis martedì 16 marzo alle ore 19.

Trieste, 14 marzo 2004

†

All'età di novantanni serenamente si è spenta

Antonia Ulcigrai ved. Dagri

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio i figli FRANCO con MARIA, NINO con MARISA, i nipoti e la pronipote.
Un grazie a MARINELLA, TANIA e DORA che l'hanno assistita amorevolmente.
I funerali seguiranno venerdì 19 marzo alle ore 11.00 partendo dalla Cappella di via Costalunga per la Chiesa del Cimitero dove si svolgerà la Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 14 marzo 2004

Ciao

nonna

Ti ricorderò sempre:
Tua ELISA.

Trieste, 14 marzo 2004

Un ricordo dalla consuocera LIDIA MERSNIK.

Trieste, 14 marzo 2004

Partecipano al dolore i nipoti NELDA, OLINTO, NINO, LILIANA.

Trieste, 14 marzo 2004

TULLIO, MAURI e ALESSIA con le nonne ANNA e LUCIANA vi sono vicini.

Trieste, 14 marzo 2004

Si uniscono LINO e RENATA.

Trieste, 14 marzo 2004

Siamo vicini a NINO e MARISA.
OLINTO, DUILIA e ANDREA.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Si è spento serenamente

Francesco Russo

Lo annunciano il figlio CLAUDIO con RITA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 17 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Valmaura.

Trieste, 14 marzo 2004

†

È prematuramente mancata

Oriana Cerne

Lo annunciano i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dani Novak Smolars

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 2004

Una carezza

Elfi

ricordandoti sempre, amore infinito.
CLAUDIO, ANDREA, ARIANNA BERTRANDI.

Trieste, 14 marzo 2004

II ANNIVERSARIO

Aldo Masset (Biondo)

Sei sempre vicino a noi.

Moglie COSETTA, fratello BRUNO, sorella GINA e i tuoi cari

Trieste, 14 marzo 2004

†

«Raccoglierai le primule negli infiniti prati del Paradiso».

È volata in Cielo

Neva Doljak in Gallone

Le saranno sempre vicini con tutto il loro amore la mamma GIACOMINA, il marito MICHELE, i figli ANDREA, MARCO con TATIANA, GIOVANNI con BARBARA e il nipotino DANIELE, la sorella SONIA con FULVIO e FABIO.
Un ringraziamento particolare al personale della Pineta del Carso.
I funerali seguiranno martedì 16 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

Ti ricorderemo sempre

Neva

ANTONIO, DANILA con PATRIZIA e THOMAS.

Trieste, 14 marzo 2004

Sono vicini ALESSANDRA, ALESSANDRO.

Trieste, 14 marzo 2004

Vicini a GIOVANNI e famiglia.
MAURIZIO, GIANNI, GUERRINO, GIORDANO, con le famiglie.

Trieste, 14 marzo 2004

Partecipano al dolore di GIOVANNI e famiglia gli amici ANGELO e ELEONORA.

Trieste, 14 marzo 2004

È salita in Cielo la nostra cara

Lucia Zambon in Prolongo

di 52 anni

Costernati lo annunciano il marito LUCIO, i figli ALESSIO e ARIANNA, la mamma, il papà, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo lunedì 15 marzo, alle ore 15, nel duomo di San Daniele, ove la cara salma giungerà da Gorizia.
Si ringraziano quanti vorranno parteciparvi.
Un grazie particolare al dottor MARINI, al dottor NARDO e all'infermiere LORENZO dell'Associazione Nazionale Tumori di Monfalcone e a quanti l'hanno amorevolmente assistita.

Non fiori ma opere di bene

San Daniele del Friuli-Gorizia, 14 marzo 2004

16.3.2003 16.3.2004

Dario Granieri

C'è una terra dei vivi e una terra dei morti il ponte che le unisce è l'amore l'unica sopravvivenza.
Una S. Messa sarà celebrata lunedì 15 marzo, alle 18, nella Cappella della chiesa di Roiano.

DORA, MICHELE, MASSIMO

Trieste, 14 marzo 2004

14.3.2003 14.3.2004

Marcello Bari

Per sempre

tua NIVES

Trieste, 14 marzo 2004

16.3.2001 16.3.2004

Mario Matejka

Sono tre anni che sei salito tra le stelle ma nel mio cuore sei sempre vivo e presente.

La tua RINETTA

Trieste, 14 marzo 2004

†

Improvvisamente è mancato il nostro caro

Oliviero Purgar

Ne danno il triste annuncio la moglie GILDA, i figli MAURO e FULVIA con ROBERTO e nipoti.
I funerali si svolgeranno martedì 16 alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la chiesa di Cattinara.

Trieste, 14 marzo 2004

Ciao

Nonno

NICOLETTA e SOPHIA.

Trieste, 14 marzo 2004

Partecipano al lutto i cognati LIVIO e UCCI, SERGIO e MARTA e i nipoti tutti.

Trieste, 14 marzo 2004

La Vetreria Adriano è vicina a MAURO in questo doloroso momento.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Luciano Grion

ci ha lasciato.
Rimarrà per sempre nei cuori della figlia MILENA e di ROBY.
Un ringraziamento al Comando Carabinieri di Basovizza per il loro appoggio.
I funerali seguiranno mercoledì 17 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Basovizza.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Dopo lunghe sofferenze ci ha lasciato

Giuseppe Rabusin

Ne danno il triste annuncio la moglie ATTILIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 16 marzo alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Vidonis (nino)

Addolorati lo annunciano la moglie EVELINA, la figlia DORINA, il genero GUIDO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno giovedì 18 marzo alle ore 11 dalla Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Si è spento serenamente

Ottorino Meggiato

Lo annunciano i figli VALTER e GUIDO, nuora ADRIANA, i nipoti MONICA e MAURO.
I funerali seguiranno lunedì 15 alle 11.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 14 marzo 2004

X ANNIVERSARIO

Manlio Sluga

Con il fluire del tempo tutto sembra essersi fermato.
Il dolore rimane senza rimedio.
Con amore.

Mamma, FIORELLA e PIERPAOLO

Trieste, 14 marzo 2004

†

E' mancata

Ernesta Giacomini

Ne da' il triste annuncio il figlio LUCIANO.
I funerali si svolgeranno lunedì 15 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

†

È volato in Cielo un grande uomo

Mauro Vidali

Nel dolore più profondo lo annunciano la moglie ANTONELLA, la figlia ALESSIA, il genero SANDRO, l'adorata nipote SOFIA, il fratello PAOLO con CYNTHIA, amici e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 15 corr. alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

Grazie per avermi amato

Papà

ALESSIA.

Trieste, 14 marzo 2004

Un bacio al mio

Nonno

SOFIA.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Dopo tante sofferenze ci ha lasciati la cara mamma e nonna

Edina Steffè ved. Ulissi

Addolorati lo annunciano i figli FULVIA e GIANFRANCO, il genero GUIDO, i nipoti e parenti tutti.
Un sentito grazie al dottor CIOCCHI.
I funerali seguiranno lunedì 15 marzo alle ore 13 per la chiesa S. Bartolomeo di Opicina.

Trieste, 14 marzo 2004

Ciao

Dina

- I fratelli STELLIO, LICIA, PIERO

Trieste, 14 marzo 2004

Partecipa al lutto la famiglia CERNECCA.

Trieste, 14 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luigia Rebelli ved. Englaro

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 14 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

FRANCESCO, CHIARA e TOMMASO ringraziano sentitamente quanti sono stati loro vicini per la perdita di

Maria Visintin Lupi

Una S. Messa di suffragio verrà celebrata lunedì 5 aprile, alle ore 17, presso la Cappella della Resistenza Albertina, in via del Coroneo 3.

Trieste, 14 marzo 2004

Il marito NATALE e famiglia DEPOLO ringraziano di cuore per la partecipazione al loro dolore per la scomparsa della cara

Noemi Tomadin in Piccoli

Una S. Messa verrà celebrata nella chiesa Madonna del Mare il 29 marzo alle ore 19 nel trigesimo della Sua scomparsa.

Trieste, 14 marzo 2004

Si è spenta serenamente

Dolores Pepa ved. Rabarri

Ne danno il triste annuncio il figlio FABIO con la moglie MAVY.
I funerali seguiranno martedì 16 ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

Vicini a MAVY e FABIO: famiglie ENGLARO, SOSSA e CIANI.

Trieste, 14 marzo 2004

RINGRAZIAMENTO

I figli di

Davorin Sanzin

MARA e PAOLO ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Bagnoli, 14 marzo 2004

†

E' mancata

Livia Comel ved. Fois

Ne danno il triste annuncio i figli ANDREA e ALESSANDRO, la nuora ANTONELLA e la piccola ELEONORA.
Si ringrazia la R.S.A. MADEMAR per l'assistenza prestatale.
Una messa esequiale verrà celebrata lunedì 15 alle ore 9.00 nella chiesa' del cimitero di S.Anna.

Trieste, 14 marzo 2004

Soci, amministratori ed impiegati della Interadria partecipano al cordoglio di ANDREA per la scomparsa della mamma.

Trieste, 14 marzo 2004

†

Con la grinta e la dignità con cui ha sempre vissuto, ci ha lasciati

Renata Degasperi

Ex Infermiera

Ne danno il triste annuncio il fratello BRUNO, le nuore ed i nipoti tutti.

Bambolina

ti ricorderemo sempre, MARA, ANNAMARIA e GIORGIO.
I funerali seguiranno mercoledì 17 alle ore 10.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

VII ANNIVERSARIO

Paola Del Ben

Nel cuore e nella mente sempre.

Papà, mamma e ANDREA

Trieste, 14 marzo 2004

†

Ha raggiunto in cielo la sua adorata ADA

Aldo Grubelli

Lo annunciano i figli MAURIZIO con CINZIA, ROSSELLA con GIANNI le nipoti ROBI e VALE.
I funerali seguiranno venerdì 19 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

Si uniscono al dolore, famiglie BALL e SABADIN.

Trieste, 14 marzo 2004

Con affetto la sorella GRAZIELLA con SERGIO, PAOLO ed ELISA.

Trieste, 14 marzo 2004

Siamo vicini a ROSSELLA e MAURIZIO.
Con affetto, gli amici.

Trieste, 14 marzo 2004

Si è spenta

Emma Cattaruzza ved. Brauner (Jessi)

Ne danno l'annuncio i familiari.
Un ringraziamento particolare a tutti il personale della Casa di riposo CONSOLATA SENECTUS.
I funerali seguiranno mercoledì 17 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 14 marzo 2004

ANNIVERSARIO

Nel XVII anniversario della scomparsa, i figli MARIA GRAZIA e CLAUDIO, con i nipoti e i parenti tutti, ricordano con profondo amore e rimpianto

Etta Castellani Sambri

Trieste, 14 marzo 2004

XV ANNIVERSARIO

Romeo Licen

Lo ricordano la moglie, il nipote e i familiari.

Trieste, 14 marzo 2004

ANIMALI

Più equilibrati e attivi i mici lasciati soli in casa a suon di note

Gatti, teniamoli felici e sereni con un sottofondo musicale

Per coloro i quali hanno deciso di adottare un gatto, la pulizia dell'ambiente e l'aggressività sono i maggiori problemi che si possono riscontrare nella convivenza, soprattutto quando in una casa ci sono più animali.

Anche per i felini esistono le gerarchie, così eliminazioni inappropriate o fenomeni di aggressività possono derivare da contenziosi per la supremazia per quanto concerne il cibo, la miglior poltrona o l'utilizzo della lettiera. Un gatto solo e annoiato può invece lanciarsi in agguati al proprietario che, rientrato a casa distrutto da una giornata di lavoro, vorrebbe potersi rilassare sul divano.

Qualsiasi essere vivente ama trovarsi in situazioni che gli procurino serenità ed equilibrio e tutti sappiamo che, in questo stato, la tendenza ad assumere comportamenti aggressivi diminuisce. Nel corso di alcune ricerche condotte recentemente da un medico veterinario all'università di Vienna, si è scoperto che durante l'ascolto della musica (non tutti i tipi di musica, ma solo quelli con un determinato ritmo) diverse funzioni corporee del gatto assumono lo stesso ritmo biologico che si riscontra in stato di relax, con indubbio gradimento, diminuzione dell'aggressività e senso di benessere.

I gatti lasciati soli in casa con un determinato sottofondo musicale sono stati filmati e si è costatato che risultavano più attivi e sereni rispetto a quelli che oziavano nel silenzio di una casa vuota, e che al rientro del proprietario si dimostravano più affettuosi.

Molti famosi musicisti hanno tratto ispirazione dalla malia dei gatti: Domenico Scarlatti («Fuga del gatto»), Rossini («Duetto buffo di due gatti»), Ravel («L'enfant et les sortileges»). Nei balletti ricordiamo i «pas-de-deux» nella «Bella addormentata» di Ciaikoski. Tra i pittori ricordiamo Leonardo da Vinci («La Vergine del gatto»), Michelangelo, Durer, Watteau, Paolo Veronese, Rubens, Bosch, Rembrandt, Tintoretto, Renoir, Gauguin, Picasso e Manet.

Il maestro Daniel Oren, direttore d'orchestra di fama mondiale, amante dei cani per tradizione familiare, ha scoperto il mondo felino per amore di una donna e ora in Francia ospita nella sua villa tre gatte «principesse» e quando incontra in strada un gatto bisognoso di cure lo raccoglie.

A Trieste, dove ha conosciuto significativi successi artistici, e dove ritorna sempre volentieri, ha fatto di recente visita al gattile di via della Fontana e ha adottato un gatto anziano particolarmente affettuoso affinché gli facesse compagnia in albergo nelle giornate di solitudine e di studio, affermando che «niente è più rilassante e terapeutico d'un gatto che, appoggiato sulla spalla, ti ronfa nelle orecchie».

Fulvia Ada Rossi

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Siete affascinanti e questo fatto facilita l'approccio sentimentale, ma il vostro tono vitale non è ancora al massimo. Frequentate gente diversa.

Toro 21/4 20/5
Le stelle vi consigliano di curare maggiormente il vostro aspetto fisico, di raffinare il vostro look e di incominciare una volta per tutte una dieta.

Gemelli 21/5 20/6
Il modo migliore per trascorrere la giornata è quello di incontrarsi con gli amici in un ambiente nuovo. In questo modo dimenticherete ogni problema.

Cancro 21/6 22/7
Non siate distratti, specialmente incontrando la persona che amate. Non pensate che le possa sfuggire la vostra distrazione e vi chiederà perché.

Leone 23/7 22/8
Alti e bassi d'umore renderanno difficili i vostri rapporti con il prossimo. Controllate le parole, potreste dire cose che non pensate realmente.

Vergine 23/8 22/9
Vi sentirete stanchi e svogliati, soprattutto durante la mattinata. Nel pomeriggio riposatevi almeno un po'. Lasciate l'iniziativa al partner.

Bilancia 23/9 22/10
Momento abbastanza favorevole per dare inizio a una nuova attività. Potete contare su del denaro non preventivato: una gratifica o una vincita.

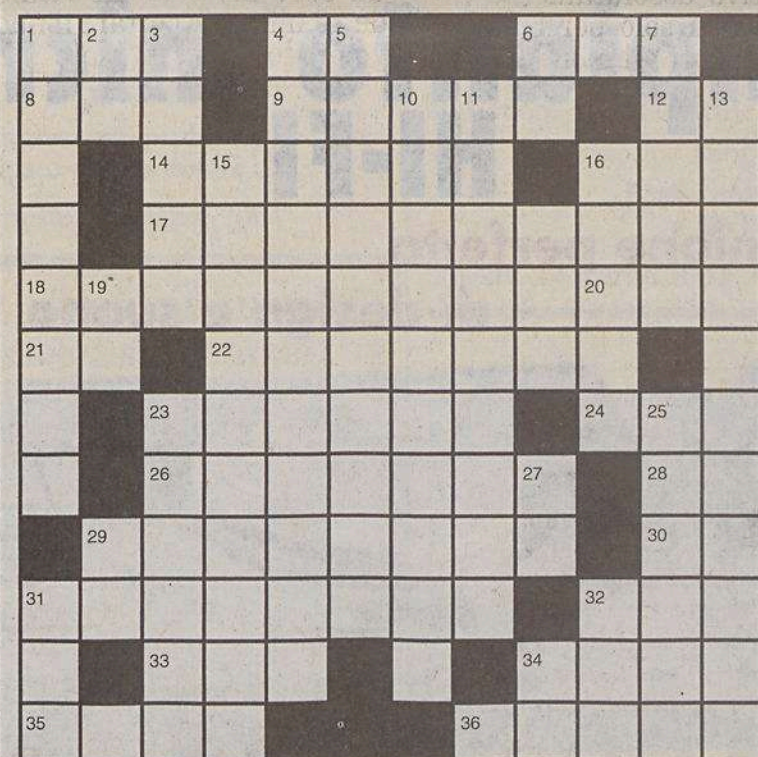
Scorpione 23/10 21/11
Non riuscirete subito a capire i motivi che vi spingono a cercare un po' di solitudine; forse avrete bisogno di scoprire quali sono le vostre vere esigenze.

Sagittario 22/11 21/12
Gli incontri sentimentali che avete organizzato per oggi vi daranno molte soddisfazioni. In un momento di pausa potrete perfezionare un nuovo progetto.

Capricorno 22/12 19/1
Tutto procede per il meglio. La vostra forma psicofisica è quasi perfetta, gli amici non vi mancano, l'intesa con chi amate è buona. Divertitevi.

Aquario 20/1 18/2
Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone che vi sono sgradite. Vi occorre molto riposo: non affaticatevi.

Pesci 19/2 20/3
L'intesa con la persona amata sarà perfetta e trascorrerete una giornata piacevole, in cui ognuno riuscirà ad esprimere la propria personalità.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** Ragazza torinese - **4** Scarpe meno care - **6** Moderna tecnica diagnostica (sigla) - **8** Il quarto mese sul datario - **9** Grossi pezzi di tronco da ardere - **12** Ognuno le ha in testa - **14** La cittadina di Pulcinella - **16** Arcobaleno politico - **17** La capitale dell'Uruguay - **18** Si effettua durante i saldi - **20** Bagna Berna - **21** Scrisse la *Gerusalemme liberata* (iniziali) - **32** Opera di Meyerbeer - **23** Celebre composizione di Ravel - **24** Bipede con un ottimo fegato - **26** Arguzia che muove al riso - **28** Articolo per marinaio - **29** Scivolati sul ghiaccio - **30** Lasciare in centro - **31** Corregionali di Segantini - **32** Le sue fughe sono pericolose - **33** Ha le sponde vicine - **34** L'arma dello sceriffo - **35** Il verso del gatto - **36** Locali sotto i tetti.

VERTICALI: **1** Il bersaglio dei cestisti - **2** Iniziali dell'attrice Papas - **3** Intrecci di romanzi - **4** Si calpesta al risveglio - **5** Concernenti, appropriati - **6** Dopo esse - **7** La penisola con Seul - **10** Soldati romani della guardia imperiale - **11** Luciano, popolare tenore - **13** Scrivono articoli - **15** Un insieme di appartamenti - **16** Lo Stato Usa con capitale Boise City - **19** Sigla di Viterbo - **23** Dancing nostrano - **25** Un imprevidente insetto - **27** In solaio e in cantina - **29** Star ai limiti - **31** L'attore Hanks - **32** Un grido allo stadio - **34** La fine del blocco.

INCASTRO (xooooxx)
Ulisse racconta ad Arete
Il regno delle ombre visitai,
i punti estremi della Terra ancora,
non ho più patria e questo m'addolora
soprattutto. Chi sono ora tu sai.
Adamo

PEGGIORATIVO (1,4/2,7)
Civilista di grido
Con notevoli mezzi tiene banco
ed in pieno soddisfa le persone,
ma l'operato suo non ha l'eguale
quando si tratta di separazione.
Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

N	O	I	R	■	C	A	D	E	T	T	O
E	■	M	I	S	O	G	I	N	I	■	C
F	R	I	G	O	R	I	F	E	R	I	■
A	L	T	E	R	N	A	T	A	■	M	I
N	■	A	N	D	A	T	E	■	I	P	O
D	■	R	E	I	T	E	R	A	T	E	■
E	T	E	R	N	A	■	I	T	A	L	A
■	A	■	A	A	■	A	T	O	L	L	I
E	N	I	T	■	P	R	E	M	I	E	R
P	A	L	O	M	A	R	■	I	O	N	E
O	R	O	■	A	L	A	N	■	T	T	■
S	O	R	P	R	E	S	A	■	I	E	N

Zeppa: *albero, albergo.*

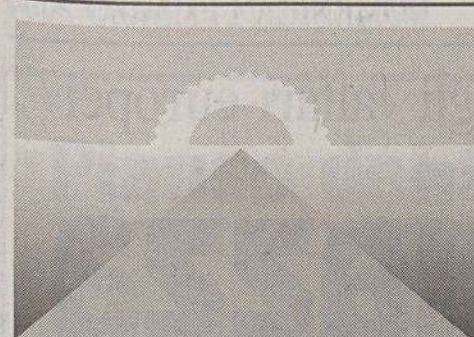
Indovinello: *la lavagna.*

LOTTO

BARI	88	56	79	41	10
CAGLIARI	78	43	10	90	54
FIRENZE	12	76	61	60	4
GENOVA	59	89	60	13	79
MILANO	8	85	70	86	40
NAPOLI	4	26	88	47	56
PALERMO	77	28	59	44	35
ROMA	44	37	53	48	84
TORINO	80	82	75	43	67
VENEZIA	71	70	81	24	64

SuperEnalotto (Concorso n. 21 del 13/3/2004)

4 8 12 44 77 88 JOLLY 71

Montepremi €	7.526.184,86
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	41.574.418,07
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	2.776.804,99
Ai 170 vincitori con 5 punti €	8.854,34
Agli 8075 vincitori con 4 punti €	186,40
Ai 209.042 vincitori con 3 punti €	7,20

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**6.19**
	tramonta alle	**18.10**
La Luna:	si leva alle	**2.26**
	cala alle	**10.31**

11.a settimana dell'anno, 74 giorni trascorsi, ne rimangono 292.

IL SANTO

III di Quaresima

IL PROVERBIO

Chi la fa l'aspetti.

MAREE

Alta:	ore	0.45	**+22**	cm
	ore	19.47	**+16**	cm
Bassa:	ore	10.24	**-24**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	0.42	**+8**	cm
Bassa:	ore	12.32	**-33**	cm

TEMPO

Temperatura:	**6,9** minima
	10,6 massima
Umidità:	**71** per cento
Pressione:	**1029,3** in diminuzione
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4** km/h da N-O
Mare:	**8,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Il ministro della Salute inaugura all'Area Science Park di Basovizza la struttura che ospita il neonato Consorzio di Biomedicina Molecolare

Ricerca e industria insieme: «Un modello per l'Europa»

Alleanza tra il mondo della scienza e l'imprenditoria per produrre nuovi farmaci e metodi diagnostici

Il ministro Girolamo Sirchia inaugura la nuova struttura che ospita il Consorzio di Biomedicina Molecolare all'Area Science Park. (Lasorte)

La sigla è Cbm, e sta per «Consorzio di Biomedicina Molecolare». E' nato da poche settimane, ed è destinato a integrare la ricerca sui genomi e postgenomica con le già consolidate esperienze di ricerca biomedica e biotecnologica dei centri attivi nella nostra regione, mettendo insieme pubblico e privato, scienziati e imprenditori. L'obiettivo è portare i risultati della scienza direttamente sul mercato per produrre nuovi metodi diagnostici, nuovi farmaci, nuove cure.

«E ancora una volta Trieste, con l' Area Science Park, attua già in pratica un principio che tutta l' Europa sta cercando di realizzare: quello di mettere assieme la ricerca accademica con la ricerca industriale, facendo sì che i prodotti dell' invenzione diventino ricchezza nazionale tramite trasferimento alle imprese, nuovi brevetti, nuovi prodotti da mettere sul mercato». Con queste parole il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, ha inaugurato ieri mattina nel campus di Basovizza dell'Area i nuovi edifici del Cbm, 6 mila metri quadrati di uffici e laboratori cui si aggiungeranno altri 5 mila ora in fase di progettazione.

«Riuscire a mettere insieme la ricerca accademica con la ricerca industriale - ha detto ancora Sirchia - e, soprattutto, riuscire a trasferire l' invenzione al mondo delle imprese, possibilmente italiane, ma non necessariamente italiane, quindi fare quella che si chiama la "ricerca transnazionale" è un obiettivo assolutamente urgente non solo per l' Italia, ma per tutto il mondo avanzato».

«Se si vede la curva di crescita della conoscenza, generata dalla ricerca - ha proseguito il ministro - e la curva di crescita dell' applicazione di questa conoscenza all' industria, al baratto, all' uso pratico, si nota che vi è una forbice che continua a divaricarsi, cioè cresce con il tempo molto più fortemente la conoscenza di quanto non cresca la sua applicazione; questa è un' inefficienza gravissima, che comporta ritardo allo sviluppo».

E Trieste ha tutte le carte in regola per ridurre questa «forbice». Nella sua visita a Trieste Sirchia era accompagnato dal sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione: fu lui infatti, ha ricordato la presidente di Area, Maria Cristina Pedicchio, «a sostenere il progetto del consorzio quando era presidente della Regione».

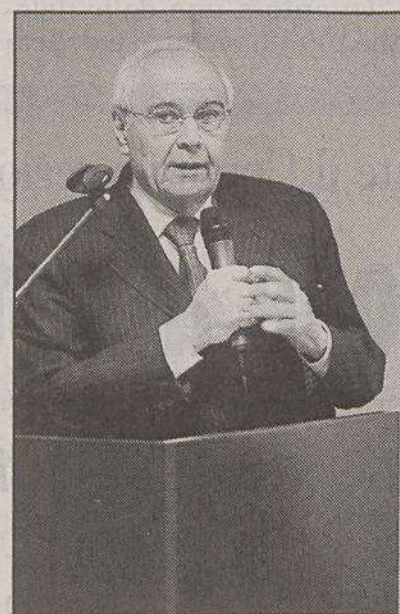
«Attraverso il nuovo centro - ha spiegato Giorgio Zauli, referente scientifico del Cbm - puntiamo a proseguire la produzione e la commercializzazione di prodotti per la diagnostica e la farmacologia medica, soprattutto in campo oncologico; per raggiungere l'obiettivo occorreranno tempi medio-lunghi, e forti investimenti industriali, calcolando che mediamente, nel settore farmaceutico, un euro investito ne richiede 10 mila per portare il nuovo prodotto sul mercato».

Ma le ricadute del Cbm avranno effetti anche al di là dei confini nazionali, come ha spiegato nel suo intervento di presentazione il direttore dell'Icgeb, il cetro internazionale di ingengneraia genetica, Arturo Falaschi, che ha ricordato il ruolo fondamentale del Sistema Trieste nel trasferimento di scienza e tecnologia ai paesi del Terzo Mondo. E se il consorzio va a rafforzare «l'allenaza contro il cancro», secondo l'espressione dei direttore scientifico del Cro di Aviano Antonino Carbone, Piero della Valentina, presidente regionale degli industriali e commissario straordinario del Cro, ha illustrato le quattro linee guida per la realizzazione del matrimonio fra scienza e mercato: «Formazione, ricerca e sviluppo, supporto finanziario e capacità di assumere rischi».

«E se la ricerca è buona il mercato non si tira indietro», ha ribadito Fulvio Uggeri della Bracco spa, una delle aziende private che formano il consorzio di biomedicina molecolare, e che ha deciso di scommettere sulla scienza.

Pietro Spirito

Sirchia ha anche visitato le strutture del Porto Vecchio dando il suo pieno appoggio al progetto e alla candidatura

«Realizzare l'Expo 2008 per Trieste è un obbligo»

«Realizzare l'Expo 2008 non deve essere solo un impegno per la città, ma un obbligo; Trieste non può perdere questa occasione, e per realizzarla dovrà lavorare molto, puntare sulla mobilità della conoscenza: deve diffondere e saper spiegare bene quali sono i vantaggi e documentarli; e soprattutto su questo progetto la città deve essere unita».

Il ministro della Salute Girolamo Sirchia dà il suo incondizionato appoggio all'Expo 2008, e lo fa con convinzione soprattutto dopo aver - brevemente - visitato le strutture del Porto Vecchio.

Subito dopo l'inaugurazione del nuovo padiglione del Consorzio di biomedicina molecolare al campus dell'Area Science Prak di Basovizza, il ministro è andato - sempre accompagnato dal sottosegretario agli

Girolamo Sirchia

Esteri Roberto Antonione - al Porto Vecchio per una breve visita a quella che un giorno potrebbe essere al sede dell'Expo.

«E' un posto splendido - ha detto il ministro dopo la visita - ricco di edifici storici e in una posizione invidiabile; potrebbe diventare un lungomare da fare invidia a città come Barcellona e Buenos Aires, può anche ospitare aree abitative; direi che per Trieste valorizzare quell'area deve essere un obbligo che impegna tutti».

Insomma secondo il ministro «Trieste ha tutte le carte in regola per aggiudicarsi la sede dell' Expo 2008, anche se la competizione con la spagnola Saragozza e la greca Salonicco non è facile. Credo però - ha aggiunto Sirchia - che la volontà dei triestini sia molto forte, ho sentito una grande coesione; mi auguro che Trieste riesca per tutti noi».

Sarebbe un traguardo tanto più importante in quanto Trieste, ha affermato ancora Sirchia, si appresta a riprendere quel ruolo centrale di snodo fra Europa occidentale e orientale che ha perso dal dopoguerra. «Trieste è un bene nazionale - ha aggiunto il ministro - e assumerà nell' allargamento dell'Ue una posizione preminente; ma il mondo imprenditoriale è ancora timido, i grandi investitori non si espongono e in pochi si assumono rischi; è ovvio peraltro che l'attuale stagnazione nel settore dell'economia non può essere incentivata alla luce dei gravi atti terroristici che hanno coinvolto la Spagna. La paura di investire prevale».

Tornando all'Expo, il ministro ha ribadito la necessità per Trieste di mobilitarsi e di fare fronte comune. «Non sarà facile battere la concorrenza di Salonicco e Saragozza - ha detto ancora Sirchia - ma è importante saper diffondere le potenzialità di Trieste, far conoscere all'estero quali possibilità ci sono qui e cosa è in grado di offrire la città» .

Dopo la visita al Porto Vecchio il ministro è stato ricevuto in Prefettura dal prefetto Goffredo Sottile, che lo attendeva assieme al sindaco Dipiazza e al presidente di Area Science Park Maria Cristina Pedicchio.

p.s.

In città per verificare i contenuti del dossier della candidatura italiana

A fine mese i delegati del Bie

L'intera città, con a fianco il governo, si mobilita per sostenere la candidatura di Trieste all'Expo 2008.

È partita in questi giorni l'iniziativa dei commercianti con manifesti e bandierine nei negozi e negli esercizi pubblici e con la distrubuzione gratuita di cartoline, borse di carta con il logo dell'Expo e pieghevoli informativi. È previsto inoltre che gli operatori economici interessati possano allestire le loro vetrine con il materiale messo a disposizione dalla Camera di commercio e dall'azienda speciale Aries e distribuito dal Comitato Trieste commercio e sviluppo.

Intanto a fine mese, e più precisamente dal 29 al 31 marzo arriverà in città la Commissione d'inchiesta del Bie che dovrà verificare i contenuti del dossier della candidatura di Trieste, dossier che era stato consegnato a Parigi il 2 febbraio scorso. Dopo la visita in città la Commissione d'inchiesta svolgerà una relazione al «plenum» dei delagati del Bie. A giugno è in programma una nuova assemblea generale del Bie a Parigi e a fine dicembre, in Cina si svolgerà, invece, l'assise decisiva nel corso della quale i 91 delegati dello stesso Bie faranno la loro scelta tra Trieste, la spagnola Saragozza e la greca Salonicco.

Continua intanto l'azione sul fronte diplomatico per cercare di acquisire il maggior numero di adesioni alla candidatura di Trieste. Nei giorni scorsi, lo ricordiamo, l'ambasciatore plenipotenziario della Repubblica di Mongolia, Batjrgal, in municipio a Trieste, ha assicurato il pieno appoggio del suo paese alla città. «Sosterremo la candidatura di Trieste , aveva detto, perché abbiamo fiducia in questa città e nell'operosità dei suoi abitanti». E anche Udine Fiere ha fatto arrivare, in questi giorni, il suo «gradimento» alla candidatura di Trieste. In una lettera al commissario straordinario di Fiera Trieste, il presidente di Udine Fiere, Gabriella Zontone ha voluto sottolineare «l'inutilità dei campanili e la necessità di una strategia globale per promuovere la regione a 360 gradi e l'intero Paese».

L'ingresso del Porto Vecchio, sede dell'Expo.

I genitori dei bambini di via Gorizia stanchi dello stato d'incuria in cui versa l'area decidono di fare da soli

Verde trascurato? Largo ai giardinieri «fai da te»

Ecco come gli abitanti di via Gorizia si sono arrangiati per ridare dignità al giardino da troppo tempo trascurato. (Tommasini)

Hanno aspettato il primo sole di primavera. E venerdì pomeriggio si sono armati di vanghe, rastrelli e cesoie. Obiettivo, restituire a nuova vita il giardino di via Gorizia: un bell'angolo di verde, nel cuore del rione di Gretta, da tempo abbandonato a un miserevole destino.

I protagonisti di questa storia d'impegno civico sono una decina di residenti delle case circostanti, quasi tutti giovani, tanti con bimbi piccoli, che dopo reiterati appelli alle istituzioni hanno optato per una discesa in campo in prima persona: più faticosa, ma senz'altro più efficace. «Per risolvere la questione - spiega una delle promotrici - ci siamo rivolti al Comune, alla Provincia, al Demanio, qualcuno ha anche scritto al sindaco. Il problema è che il giardino di via Gorizia di fatto non rientra nella competenza specifica di alcun ente e dunque nessuno è tenuto a occuparsene».

La responsabilità dell' area verde, così è stato spiegato agli abitanti del quartiere, ricadrebbe piuttosto sui 130 inquilini dei caseggiati vicini, di cui molti in là con gli anni, non in grado di farsi carico della questione. Contro il degrado del piccolo giardino si è così riunito, nel giro di alcune settimane, un drappello di volenterosi che hanno trascorso il fine settimana alle prese con erbacce, rifiuti, arbusti e recinzioni pericolanti. «Il sogno - dicono i 'giardinieri improvvisati' - è di riportare questo spazio alla sua originaria bellezza. Una volta risistemato, il giardino potrebbe infatti rappresentare un luogo d'incontro prezioso per le persone anziane e per i bambini che abitano in zona».

d.g.

Alla presidente del corso di laurea in Scienze diplomatiche e internazionali, nell'orbita di Forza Italia, è stata affidata la delega agli «affari europei»

Paola Pagnini nuovo assessore di Dipiazza

Dati per possibili anche l'ingresso di Lorenzo Spagna e l'incarico all'urbanistica a Giorgio Rossi

DALLA PRIMA PAGINA

Il sindaco dopo quasi tre anni di mandato

C'è chi non vuole che Trieste guardi al futuro

E fin dal primo minuto seguito alla mia elezione ho messo il massimo impegno nel perseguire gli obiettivi che mi ero prefissato assieme alla maggioranza che mi sosteneva e che mi sostiene. Assieme abbiamo studiato un percorso che toccava tutti i punti critici che interessano Trieste e il suo territorio. Fra questi anche i problemi derivati dalla convivenza tra idee, ideologie e ricordi molto diversi tra loro, e in gran parte frutto di momenti storici tragici che tutti noi ben conosciamo.

Le ferite che hanno segnato le nostre terre possono e devono essere rimarginate, non dimenticate. Per raggiungere questo risultato è necessario completare un tragitto verso ciò che ci attende. Per questi motivi ci siamo impegnati a superare ostacoli che fino a oggi hanno bloccato la città. Ostacoli talvolta costituiti da simboli, talvolta da prese di posizione e pregiudizi difficili da scalfire. In parte ci siamo riusciti, aiutati da una tendenza politica nazionale che seguiva la stessa direzione.

Ci siamo impegnati per cercare una condivisione che fosse rispettosa delle idee di tutti e che riconoscesse il diritto alla memoria di tutti. I risultati si sono visti. La mia presenza sui luoghi del dolore e il dialogo con esponenti politici di un'ideologia che non mi appartiene, ma che mi sono stati vicini in questo percorso ha dato i suoi frutti. Mai prima della mia guida al comune un discorso alla Risiera di San Sabba era stato tradotto in sloveno, mai prima di me i sindaci della provincia si erano recati tutti assieme sui luoghi della memoria. Tutto ciò mi è costato caro, in termini politici e di impegno personale.

Venerdì, in occasione della visita triestina del presidente della Camera dei deputati, Pier Ferdinando Casini, un clamoroso passo indietro è stato fatto con l'assenza dei sindaci dei Comuni minori appartenenti alla minoranza slovena.

Perché, io mi chiedo? Perché, ci chiediamo noi tutti, impegnati da anni a superare gli scogli che limitano la nostra prospettiva futura? Per quali motivi esiste ancora la volontà di fermare questo processo di crescita che sembrava avviato a un destino forse non facile e immediato ma sicuro e proficuo per tutta la città? Il gesto di venerdì, con l'intenzione di coinvolgere in polemiche locali la terza carica dello Stato italiano, in visita a Trieste col preciso scopo di «unire guardando al futuro», è stato pesante e contrario alla volontà dei cittadini, come testimoniano le numerose prese di posizione che in questi due giorni ho avuto modo di ricevere, da tutte le forze politiche.

È giusto quindi che tutti i triestini sappiano che c'è ancora chi ha interesse a fare in modo che gli sforzi di tutti non abbiano il risultato sperato, che c'è ancora chi non vuole che Trieste cresca nel rispetto delle idee e delle memorie condivise. Ma la mia volontà di proseguire è forte, voglio superare quest'ennesimo intralcio, ma soprattutto non voglio tornare indietro.

Roberto Dipiazza

Maria Paola Pagnini, docente universitaria, presidente del corso di laurea in scienze diplomatiche e internazionali dell'Università di Trieste con sede a Gorizia è il primo nuovo assessore della giunta comunale di Roberto Dipiazza.

Le è stata affidata la delega agli «affari europei» con chiaro riferimento evidentemente al nuovo ruolo della città in relazione all'ampliamento dell'Unione europea che il primo maggio vedrà l'ingresso della Slovenia e alle nuove prospettive culturali, scientifiche e turistiche della città in ambito internazionale a partire dall'Expo 2008.

Il sindaco ha fatto filtrare ieri questa notizia secca. Qualche voce di corridoio dava per possibile un passaggio alla Pagnini, che fa riferimento a Forza Italia anche della delega al personale attualmente detenuta da Lucio Gregoretti che potrebbe uscire dall'esecutivo. Si tratterebbe, in questo modo, dell'ingresso di un personaggio considerato vicino all'area di Giulio Camber, a scapito di colui che viene considerato un uomo di Roberto Antonione. E Forza Italia potrebbe portare in breve in giunta, sempre secondo una voce che circola in questi giorni, un altro dei suoi uomini più rappresentativi: Lorenzo Spagna.

Quanto a una delle deleghe più importanti e delicate, quella all'urbanistica che da mesi, dopo l'uscita di Franco Frezza, il sindaco ha avocato a sè potrebbe essere girata a Giorgio Rossi, già titolare dei Lavori pubblici che potrebbe anche conglobare le due funzioni divenendo così il titolare di un vero e proprio superassessorato.

Va ricordato che quest'ultimo *tourbillon* è stata innescato in particolare dall'uscita di scena di Renzo Codarin, già assessore agli affari generali e istituzionali e in precedenza anche vicesindaco, la cui posizione era incompatibile con la nuova carica di consigliere di amministrazione della multiutility Acegas-Aps.

Nei giorni scorsi, quando ancora il nome delle nuovo assessore donna (sono ora in tre con Angela Brandi e Claudia D'Ambrosio) era top secret, Dipiazza aveva affermato: «Nei primi due anni e mezzo di amministrazione abbiamo fatto manutenzione straordinaria. Adesso si cambia l'obiettivo diventa quello dello sviluppo. Servono quindi personaggi del mondo dell'economia, del *managment*, dell'imprenditoria.»

Maria Paola Pagnini, docente di geografia politica, è stata eletta nel maggio 1998 presidente del Corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche. Si era trattato in realtà di una rielezione poiché era stata sempre lei la prima presidente del giovane corso goriziano nato nel 1989.

Il nuovo assessore era già stata al centro di un piccolo caso politico nel settembre dell'anno scorso allorché Piero Colavitti ex braccio destro di Vittorio Sgarbi che aveva invitato a votare Illy alle ultime elezioni regionali era stato esautorato da Dipiazza come rappresentante nel Comune all'interno del consiglio di amministrazione dell'Università popolare. Al suo posto era stata collocata poco dopo proprio Maria Paola Pagnini. A sorpresa però nel gennaio scorso dopo soltanto quattro mesi Dipiazza aveva cambiato ancora una volta indicando all'interno dell'Università popolare Marucci Vascon al posto di Maria Paola Pagnini. Evidentemente per quest'ultima aveva già preparato il posto di assessore.

Roberto Dipiazza

Maria Paola Pagnini

Un nuovo rimescolamento nella giunta municipale.

Si presenta ufficialmente il Comitato regionale di contrasto alla norma

«Procreazione assistita, legge da rifare»

«Offende la dignità delle persone e annulla la libertà di scelta»

Aderiscono all'iniziativa Cgil, Uil, Ds, l'Udi, il Forum di Rifondazione, Comunisti italiani, il Circolo Margherità sanità e Legambiente

«Le leggi, se sono buone, non invadono la sfera intima delle persone. Rispettiamo perciò la laicità dello Stato, unica garanzia del pluralismo etico, producendo un'altra normativa in questo campo».

Il Comitato regionale di contrasto alla legge sulla procreazione medicalmente assistita, che si è presentato ieri a Trieste con l'adesione della Cgil donne, delle donne della Uil e dei Ds, dell'Udi del Friuli Venezia Giulia, del Forum donne di Rifondazione comunista, del Partito dei comunisti italiani donne, del Circolo Margherita sanità di Trieste e di Legambiente, poggia su questo ragionamento la sua motivazione d'essere.

«La legge numero 40 del febbraio di quest'anno - hanno detto ieri le donne intervenute alla conferenza stampa di presentazione - ci offende, lede la nostra libertà e i nostri diritti di cittadinanza e invade la nostra sfera più intima delle scelte individuali».

In sostanza, lo scopo del Comitato regionale di contrasto alla legge sulla procreazione medicalmente assistita, che fa parte di un più ampio schieramento, a base nazionale, che ha vissuto anch'esso ieri il suo battesimo pubblico, è quello di «affermare l'autodeterminazione delle donne e il principio della libertà riproduttiva».

«Questa normativa - ha detto Romina d'Este, una donna che ieri ha voluto palesare la sua situazione personale - mi crea problemi maggiori che in passato per quanto concerne la mia libertà di diventare madre. Partendo dal presupposto che assieme a mio marito abbiamo dei problemi di fertilità di coppia - ha spiegato - questa legge è peggiorativa rispetto al passato, perché se in precedenza c'era una possibilità che io rimanessi incinta, oggi anch'essa è ridotta quasi allo zero. La legge numero 40 - ha proseguito Romina d'Este - è fortemente limitativa del libero arbitrio, in quanto disciplina con troppi particolari ciò che una persona deve o non deve fare. In sostanza - ha concluso - essa fa regredire la società».

La biologa Nadia Di Giusto, che dopo aver lavorato al Burlo Garofolo, adesso è impegnata in una struttura privata di Udine, ha ricordato che «seguendo le regole attuali, le donne troppo giovani rischiano di avere parti gemellari, con le conseguenze che sappiamo sia per quanto concerne la salute dei neonati che delle stesse madri, mentre quelle più mature - ha proseguito - non ottengono l'obiettivo sperato».

All'appuntamento di ieri hanno partecipato anche le consigliere regionali Maria Teresa Bassa Poropat e Tamara Blazina, che hanno confermato la loro adesione all'iniziativa, mentre l'altra consigliere Bruna Zorzini, assente per motivi personali, ha comunque confermato la sua disponibilità a collaborare con il Comitato appena costituito.

In particolare, Maria Teresa Bassa Poropat ha denunciato «la mancanza di un'adeguata informazione sulla materia». E proprio su questo concetto si sono espresse all'unanimità tutte le donne intervenute all' incontro di presentazione del Comitato.

A chiusura dell'appuntamento, è stato ribadito che lo scopo è quello di «dire sì a un atto d'amore e no a ogni integralismo».

u. sa.

Maria Teresa Bassa Poropat

Tamara Blazina

Una donna di Trebiciano chiede aiuto: «Lo spazzaneve mi ha centrato la casa»

La signora non si dà pace. Aspetta fuori dalla porta della sua casetta di Trebiciano, al civico 24, per mostrare subito cosa le è successo. «Vede, non ho più il muretto e anche il portone è tutto scassato». Già, quella nevicata di sette giorni fa a Carmela Vitale, 67 anni, invalida al 100%, resterà impressa nella mente a lungo. Tanto - forse - quanto il tempo che dovrà attendere per vedersi risarcire il danno provocatole da uno spazzaneve «impazzito».

Immaginatevi la scena: è domenica sera, sul Carso nevica ma più che innocui fiocchetti è una vera bufera. Il «piano neve» scatta puntuale anche sull'altipiano. «Stavo guardando la televisione al piano di sopra» racconta la signora. «Verso le 23 sento un colpo, e poi graffiare sulla strada, mi alzo ma vedo solamente il lampeggiante che s'invola nella bufera». E infatti la sorpresa Carmela la scopre appena la mattina dopo, l'8 marzo. «Esco di casa, vedo la ringhiera rotta, i pilastri divelti, il cancello che è impossibile da aprire. Altro che giornata di festa...».

Da questo momento inizia la telenovela telefonica per la signora che ancora, a una settimana dal «fattaccio», non sa chi materialmente sia stato a provocarle un danno che, ben che vada, supera i tremila euro. «Per prima cosa ho telefonato alla polizia municipale, anche perché c'era un pilastro del mio muretto proprio in mezzo alla strada» annota Carmela. «Strada che a quanto ne so è di pertinenza della Provincia, di conseguenza posso ben presumere che sia stato palazzo Galatti a spedire pure gli spazzaneve». E poi una telefonata ai carabinieri di Aurisina e una ai vigili del fuoco. Ancora, quattro chiacchiere via filo con il presidente della Provincia Scoccimarro nel corso di una trasmissione televisiva «in cui il presidente mi assicura che se la strada è gestita dal suo ente, verrò risarcita regolarmente» ricorda Carmela. «I nostri mezzi sono assicurati» afferma Scoccimarro. «Avviserò il capo area dell'assessorato ai Lavori pubblici, bisognerà intervenire anche disciplinarmente: non è possibile che chi guidava lo spazzaneve non si sia accorto dell'urto».

«Mia figlia ha appena acceso il mutuo per comprare questa casa in cui abito da 37 anni. Vivo da sola e ora, senza muretto e con il cancello in parte da rifare, ho paura di uscire per fare le spesa, ho paura di notte» si arrabbia Carmela. Che poi aggiunge: «Non posso mettere a posto muretto e portone, quei soldi non li ho. Mi arrangio con la pensione minima. Ho lavorato tanti anni in fabbrica, avevo un banco di frutta e verdura, ma pochi contributi. A 65 anni mi sono ammalata gravemente e ho presentato la domanda per l'assegno di invalidità totale. La beffa è che l'invalidità me l'hanno riconosciuta ma l'assegno, per una questione di date, no». È stanca Carmela, ma non smette di lottare. Prende lo scialle («l'ho fatto io») e fuori dalla porta della sua casetta profumata di legna, ad alta voce, ripete con rabbia «ma quando mi pagheranno il danno?».

Donatella Tretjak

Trebiciano: lo spazzaneve ha divelto muro e portone.

Lista unitaria per la Mussolini in vista delle elezioni europee

Una lista unitaria Fiamma Tricolore-Alessandra Mussolini-Forza Nuova e Fronte sociale nazionale per le prossime elezioni europee.

È l'iniziativa politica presentata nel corso di una conferenza stampa da Marco Cottignoli di Fiamma Tricolore, Manlio Portolan del Fronte sociale nazionale e Alessandro Gargottich di Forza Nuova.

È stato presentato il simbolo ufficiale della lista ed è stato anticipato che l'onorevole Alessandra Mussolini sarà capolista in tutti i collegi insieme agli altri segretari nazionali dei movimenti, Luca Romagnoli (Fiamma Tricolore), Roberto Fiore (Forza Nuova) e Adriano Tilgher (Fronte sociale nazionale). È stato anche annunciato che i quattro effettueranno in aprile una visita a Trieste.

Gargottich nel suo intervento ha sottolineato la necessità di un'indipendenza geostrategica europea dalla Nato.

Marco Cottignoli, da parte sua, ha esposto il programma comune per un'Europa nazionale basata sulla partecipazione sociale in ossequio ai principi del corporativismo, ricordando che, tra i propri impegni, la Fiamma appoggia la campagna di solidarietà a favore del popolo tibetano.

Infine Manlio Portolan ha parlato del dramma del popolo palestinese e dell'«immigrazione coatta che omogeneizza e mortifica tutte le culture».

Provincia, concluso al Galilei il progetto sulle abilità diverse

Durante il meeting anche momenti di sorriso. (Sterle)

Si è conclusa ieri, nell'aula magna del Galilei, la prima fase del progetto educativo pilota meeting/laboratorio «Abilità diverse - I giovani e la vita», progetto ideato da Marco Drabeni, assessore all'Istruzione e politica dei disabili in Provincia.

Il progetto nasce dall'esigenza di incrementare e promuovere una moderna cultura di attenzione e sensibilità per i diversamente abili (che in Italia sono oltre tre milioni) e per le fasce sociali più deboli. Oltre una quarantina di relatori, italiani e stranieri, hanno indagato sullo sport dei diversamente abili, sulla loro integrazione, sulle attività motorie e riabilitative. Tanti i testimonial dell'iniziativa, patrocinata dal ministero dell'Istruzione: da Ghedina a Dino Meneghin, da Mennea alla Fantato fino ai «nostrani» Alberto Tonut e Valentina Tauceri.

Plauso del Capo dello Stato per le iniziative di PROGETTO ITALIA nell'anniversario 1954-2004

"Adoperiamoci perché in ogni famiglia, in ogni casa, ci sia un tricolore a testimoniare i sentimenti che ci uniscono fin dai tempi del glorioso Risorgimento."

(CARLO AZEGLIO CIAMPI)

Proprio come 50 anni fa

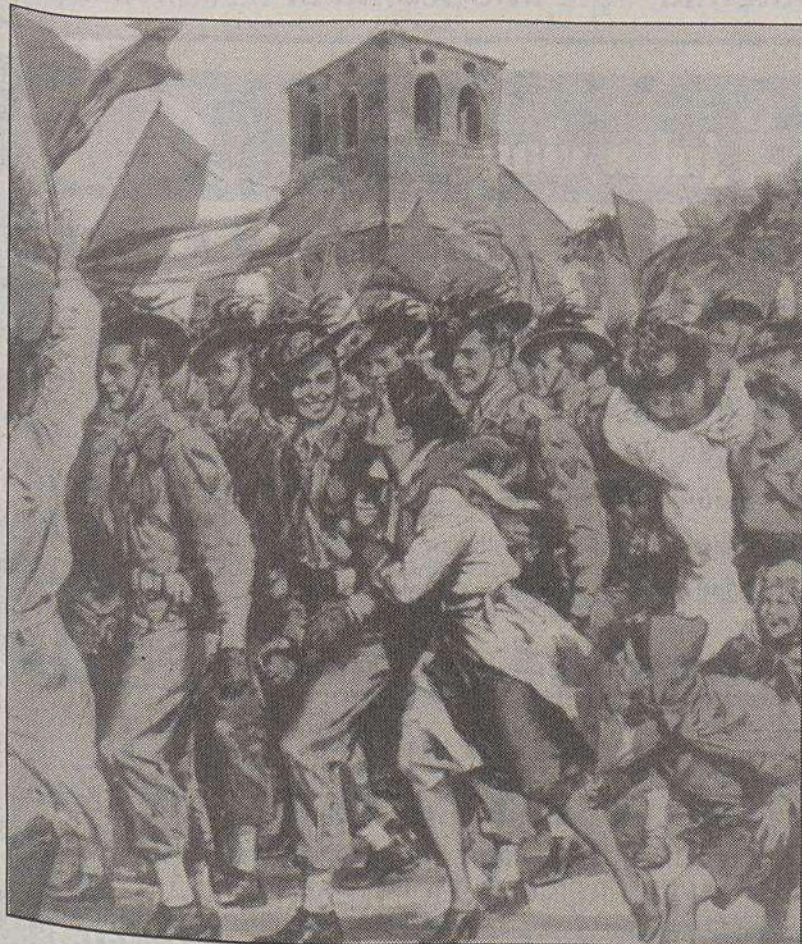
Punto di partenza, non d'arrivo

I responsabili delle Istituzioni, i collaboratori del Comitato Tricolore, gli artisti che hanno ideato gli spettacoli ed i progetti creativi per celebrare il cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, sono consapevoli di aver fatto solo una parte del lavoro.
Ora, spinti dalle parole di apprezzamento per il progetto del Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi e sostenuti dall'attenzione che allo stesso ha riservato S.E. il Prefetto di Trieste, Goffredo Sottile, chiediamo la collaborazione dei Dirigenti scolastici, degli Insegnanti delle scuole della provincia di ogni ordine e grado, degli studenti e dei loro famigliari, affinché questa celebrazione, ed i valori che essa vuole rappresentare, sia veramente patrimonio di tutti: vecchie e nuove generazioni, unite nel segno del Tricolore e dell'Inno Nazionale, che ricordano un passato difficile, in alcuni momenti tragico, ma alla fine esaltante, con la consapevolezza che il sacrificio di alcuni, negli anni dell'occupazione, ha reso possibile a noi, oggi, di guardare ad un presente e ad un futuro di pace, giustizia e prosperità.

FLORIANA D'ORSO
Presidente del Comitato Tricolore

Per un'Europa dei popoli

Le celebrazioni del cinquantesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia, iniziano dai giovani che sono coloro che porteranno avanti il nostro testimone. Un testimone fatto di identità , di tradizioni, di cultura e soprattutto di memoria storica.
Un popolo senza memoria non può costruire alcun futuro. Nel nostro futuro ora c'è l'Europa; un'Europa non solo economica ma una vera Europa dei popoli e delle nazioni. Il "Progetto Italia" ha come obbiettivo non solo quello di conoscere dei fatti ma anche quello di valorizzare il significato morale , storico e culturale affinché da parte dei ragazzi ci sia una partecipazione veramente consapevole alle manifestazioni che ricorderanno il cinquantesimo anniversario del secondo ritorno di Trieste all'Italia.

DOTT.SSA ANGELA BRANDI
Assessore all'Educazione e Condizione Giovanile del Comune di Trieste

Il messaggio del Presidente Ciampi

Le iniziative collegate al "Progetto Italia" sono un esempio dell'impegno che deve animare Associazioni, cittadini, e istituzioni nell'educare i giovani ai sentimenti dell'identità italiana.

Il Tricolore, simbolo della nostra Patria e della nostra tradizione civile e culturale, custodisce quei valori di unità, di giustizia, di uguaglianza e solidarietà che dal Risorgimento ad oggi hanno segnato il cammino della nostra democrazia.

Con questo animo, il Presidente della Repubblica esprime apprezzamento al Comitato Tricolore, agli studenti, ai docenti delle scuole che hanno aderito all'iniziativa ed invia ai giovani partecipanti e a tutti i presenti un augurio cordiale, cui unisco il mio personale.

GAETANO GIFUNI
Segretario Generale Presidenza Repubblica

Fondazione CRTRIESTE

PROGETTO ITALIA punto per punto

Il Comitato Tricolore Trieste propone alle scuole un progetto formativo affinché i ragazzi possano meglio comprendere il significato della celebrazione dei cinquant'anni del ritorno di Trieste all'Italia

Cartella Italia

A oltre ventimila bambini e ragazzi della provincia di Trieste verrà fatto dono della "Cartella Italia", dal prezioso contenuto simbolico: la Bandiera Tricolore, l'Inno Nazionale stampato su pergamena, la "maglietta del Tricolore vivente" (vedi sotto) e tutte le date storiche degli avvenimenti celebrativi del cinquantenario.

Progetto fotografico

Nel cinquantenario del ritorno all'Italia Trieste si cimenterà anche in una sfida esaltante: il "Guinness dei Primati" per il più grande Tricolore vivente. Il 1° giugno in Piazza dell'Unità d'Italia alunni e studenti delle scuole triestine indosseranno la maglietta della "Cartella Italia" (ne verranno prodotte oltre ventimila, suddivise nei colori bianco-rosso-verde). Il progetto-spettacolo non sarà limitato a Piazza dell'Unità: altri punti significativi si riempiranno del festoso Tricolore vivente, che sarà oggetto di un eccezionale servizio fotografico da parte di sette professionisti triestini.

Musical al "Rossetti"

Nei giorni 31 marzo (mattina), 1° aprile (mattina), 2 e 3 aprile (mattina e pomeriggio), andrà in scena al Teatro Politeama "Rossetti" la novità assoluta del musical "Dove regna la Bora": la storia di Trieste e del "morbin" triestino brillantemente musicata da Giorgio Argentin, su testi di Edda Vidiz
Ingresso gratutito: le mattinate sono riservate alle scuole, le serate a tutta la cittadinanza. Per le prenotazioni (entro il 29 marzo) le scuole potranno rivolgersi alla segreteria della Lega Nazionale (tel./fax 040-365343. Gli inviti per le serate potanno essere ritirati –entro il 31 marzo– presso la biglietteria del Rossetti.
La serata di gala del 2 aprile sarà trasmessa in diretta da Telequattro.

Progetto artistico

"Trieste, Italia, Europa" tema di un concorso pittorico coordinato dai maestri Marino Cassetti e Giuseppe Callea con il loro *team*. Per l'esposizione finale –a Palazzo Costanzi dal 26 ottobre al 5 novembre– saranno selezionati cinque lavori per ogni classe. Saranno premiati –nel corso di un evento alla presenza delle massime autorità cittadine– un elaborato per ogni classe e tre per ogni scuola aderente.

Rassegne corali

"Imparare divertendoci e cantando": è l'obiettivo primario delle iniziative musicali inserite nel Progetto. La prima iniziativa è la rassegna corale bandita dalla Lega Nazionale in collaborazione con l'Unione Società Corali Italiane di Trieste, riservata alle scuole dell'infanzia e alle elementari. Brano d'obbligo sarà *La Campana di San Giusto.*
La seconda iniziativa è dedicata all'Inno Nazionale: i giovani della Scuola *Protalento* di Giorgio Argentin insegneranno agli studenti delle superiori la versione integrale dell'*Inno di Mameli*.
Infine, i piccoli delle elementari e delle scuole dell'infanzia apprenderanno dal maestro Umberto Lupi le canzoni più amate, dall'*Inno Nazionale* a *La Campana di San Giusto*, a *I stornei*, a *Vola colomba.*

Progetti scuola

Una serie di concorsi impegnerà la creatività e fantasia di bambini e ragazzi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola media. Con *"Il gioco della memoria: i nonni raccontano..."* gli scolari intervisteranno nonni e bisnonni per scoprire la quotidianità degli anni Cinquanta e il valore dello stare insieme, anche attraverso il gioco.
I ragazzi delle medie saranno coinvolti in due concorsi:
- l'intervista ai nonni, accompagnata dalla raccolta di oggetti, illustrazioni, fotografie dell'epoca, che completerà la ricerca esaltandone gli aspetti emotivi;
- concorso/questionario dedicato al Tricolore: dalla sua storia a tutto il cerimoniale legato al suo uso.

Su suggerimento del prefetto di Trieste verrà assegnato un premio speciale per la realizzazione di un elaborato sul tema "Come sogno Trieste fra cinquant'anni".
L'Assessorato all'Educazione e Condizione giovanile del Comune di Trieste istituirà dei premi in denaro destinati a:
- gli alunni che realizzeranno i temi migliori;
- le scuole che parteciperanno con il maggior numero di classi;
- gli istituti comprensivi che parteciperanno con il maggior numero di scuole;

Progetto storico

A cura della Lega Nazionale, serie di incontri e dibattiti su storia e tradizioni di Trieste. Il generale Riccardo Basile illustrerà significati, storia e valori del Tricolore e dell'Inno Nazionale e il valore dell'identità nazionale in un contesto di rispetto della storia e delle culture altrui.

Informazioni e adesioni
Segreteria della Lega Nazionale
via Donota 2 - 34121 Trieste
tel./fax **040-365343**
leganazionaletrieste@libero.it

In un convegno alla Marittima dell'Associazione Giuliani nel mondo resi noti i dati dell'emigrazione: furono oltre 18 mila i triestini che partirono tra il 1954 e il 1961

«Esodo in Australia, buco nero nella storia di Trieste»

Fu emigrazione economica ma anche politica. Rinaldi: «Questa vicenda deve entrare nella memoria collettiva»

Furono 18 mila 647 i triestini che emigrarono in Paesi stranieri tra il 1954 e il 1961, una percentuale rilevante della popolazione. E 3 mila 246 furono i goriziani. Dei 10 mila di Trieste che godettero dell'emigrazione assistita, ben il 90 per cento, cioè 9 mila, avevano meno di 35 anni. Di tutti questi, il 45 per cento scelse l'Australia, il 27 per cento gli Usa e il Canada, il 17 per cento altre nazioni europee,il 7 per cento l'Argentina. Un terremoto sociale e demografico per la stessa Trieste, mai indagato a fondo. In questi giorni per la prima volta dati che si trovavano soltanto nei libri vengono sbattuti in faccia alla città grazie alle manifestazioni organizzate dall'Associazione giuliani nel mondo nel cinquantesimo anniversario della partenza della prima nave dalla stazione marittima, il Castel verde, il 15 marzo 1954.

Un momento del convegno sull'emigrazione giuliana in Australia. (Lasorte)

Dopo aver sdoganato l'esodo da Istria, Fiume e Dalmazia e gli eccidi delle foibe, aperto ma non concluso un esame di coscienza sul collaborazionismo con i nazisti, Trieste tenta di sfogliare un'altra pagina drammatica e mai letta a fondo della sua travagliata storia. Anche in questo caso però il ritardo è pesante e l'analisi sulle cause politiche di quest'altro esodo è appena agli esordi. Al convegno che, quasi per nemesi storica, si è svolto ieri proprio alla stessa stazione marittima alta è risuonata infatti la denuncia di Angelo Cecchi, presidente della Federazione dei circoli giuliani in Australia: «Quando si comincerà a discutere sui perché dell'emigrazione? Quando recupereremo quello scatolone ben nascosto in cantina e avremo finalmente il coraggio di aprirlo?»

Una risposta parziale ha tentato di darla ieri Francesco Fait che su questa questione ha svolto una tesi di laurea pubblicata con il titolo: «L'emigrazione giuliana in Australia». Due le cause. Quella economica anzitutto. «Per adattarsi alla fisionomia del Governo militare alleato - ha spiegato Fait - il sistema economico aveva subito una distorsione con una disoccupazione ufficiale di 18 mila persone e un'altra mascherata di 13, 14 mila. Questi ultimi erano agenti della polizia civile, addetti nelle mense, negli alberghi, nei club a cui facevano riferimento gli americani e gli inglesi oppure artigiani e commercianti che lavoravano con il Gma. Poi la causa psicologica. Gli animi erano feriti dalle tragedie del passato recente (la guerra, l'occupazione nazista, quella titina, ndr.) e angosciati da un futuro che appariva poco sereno.»

Quando l'emigrazione incominciava, il Gma aveva i mesi contati. «Gli emigranti dovettero subire anche un muro di silenzio e di incomprensione da parte di chi interpretava il loro espatrio come atto di rigetto dell'Italia», ha detto ieri Gianfranco Cresciani, autore di «Giuliano-dalmati in Australia» e ha ricordato lo striscione appeso su una delle navi: «Arriva la madre, i figli partono».

«A Trieste ero un agente della polizia civile»: questa frase è stata ripetuta ieri da più emigranti tornati nella città d'origine per qualche giorno. E immediatamente una delle ragioni dell'emigrazione si è palesata. All'inizio degli anni Cinquanta il senso di ostilità della maggioranza filoitaliana della popolazione era andato acuendosi nei confronti del Gma e della polizia civile. Sentimento esploso nei tragici scontri del novembre 1953. Molti dunque degli appartenenti alla polizia civile preferirono cambiar aria.

Su chi inoltrava la richiesta di partire veniva prodotta anche un'istruttoria politica La legazione australiana accolse una domanda su tre

Stupefacenti altri dati raccolti dallo stesso Fait. Su chi faceva richiesta di emigrare veniva fatta anche un'istruttoria politica che, sembra dovesse escludere simpatie estremiste. La legazione australiana accolse una media di una domanda su tre. Mentre effettivamente partì soltanto uno su quattro di coloro che avevano tentato di farlo. Quanti dunque complessivamente avevano intenzione di andarsene?

«Il problema - aveva ben sintetizzato già in apertura Dario Rinaldi, presidente dell'Associazione giuliani nel mondo - è far entrare queste pagine di storia nella memoria collettiva.» Un'operazione appena avviata e che non sarà, nemmeno questa, indolore.

Silvio Maranzanza

Domani in Comune la celebrazione E poi in Regione

Continuano a spron battuto le cerimonie per i cinquant'anni dell'emigrazione giuliana in Australia. Ieri pomeriggio un'accorata omelia è stata tenuta dal vescovo Eugenio Ravignani nel corso della messa che si è tenuta in Cattedrale. E' stato anche benedetto il San Giusto d'oro conferito nel 1986 agli emigrati dai cronisti triestini.

Domani alle 10 deposizione di una corona sotto la targa che ricorda questo esodo al molo Bersaglieri, alle 11 la manifestazione celebrativa in municipio e alle 19 l'incontro con le autorità della Regione nell'aula del consiglio in piazza Oberdan.

LA STORIA

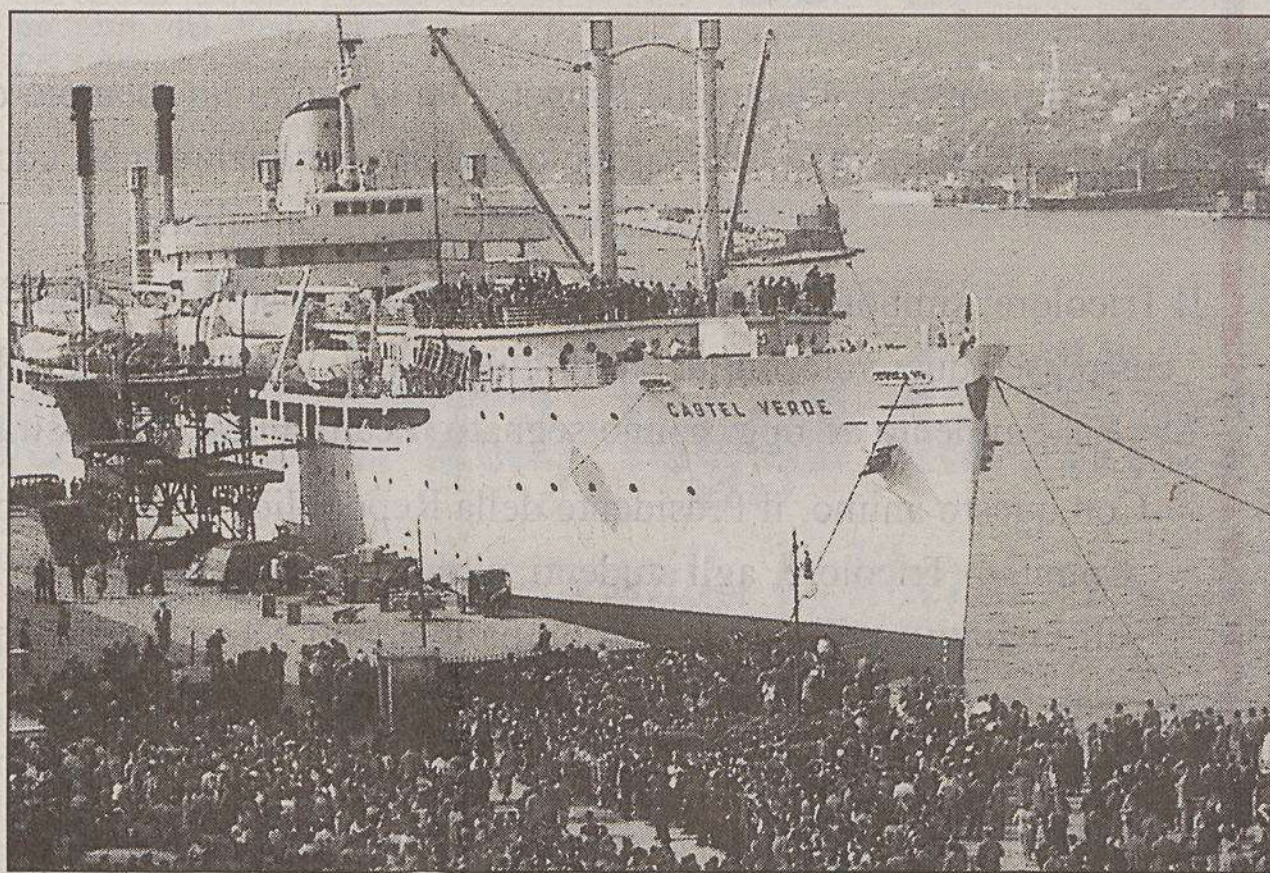
I ricordi degli emigranti raccolti nel libro «Storie fuori dalla storia»

«Grazie a me il marmo di Aurisina riveste tre grattacieli di Sydney»

Abbracci, lacrime di gioia, saluti urlati. Alcuni emigrati in Australia da Trieste, da Fiume, dall'Istria, si rivedono in questi giorni a Trieste a distanza di decine e decine d'anni. Molti si sono alternati ieri al microfono per raccontare frammenti della propria storia.

«Ero impiegato presso il Genio civile inglese a Villa Necker - ha raccontato Romeo Varagnolo che sta a Sydney - allorché venni preso dalla febbre dell'Australia. Venni assunto da una ditta di origini friulane che riveste di marmo i grattacieli. Ho girato il mondo alla ricerca di marmi e graniti. Oggi anche grazie a me, tre grattacieli di Sydney sono rivestiti con il marmo di Aurisina.» «Facevo parte della divisione fiscale della polizia civile - ha detto Giulio Maitzen di Adelaide - con la mia giovane famiglia ho fatto proprio il primo viaggio con la Castel Verde - nel 64 a Adelaide sono diventato proprietario di una compagnia di taxi con dieci dipendenti.» Vittorio Brizzi è tornato invece di recente a vivere a Trieste per nostalgia. «Facevo anch'io parte della polizia civile - ha raccontato - ma qui le paghe erano molto misere. In Australia invece dopo due soli mesi potei dare l'anticipo e mi presi una motocicletta.» «Sono nata a Laurana e vissuta in gioventù a Abbazia - ha spiegato Ina Viti - sono italiana, ma per poter emigrare dovetti prendere la cittadinanza jugoslava. Sento rancore verso le autorità italiane che non ci hanno aiutato.»

Molte di queste vicende sono state raccolte nel libro «Storie fuori dalla storia» da Viviana Facchinetti che ieri ha ricordato come in Australia si senta ancora parlare del garage Diana di via Madonnina, del negozio «Il guanto», delle sigarette di contrabbando comprate in via Sorgente. «La politica australiana di assimilazione è fallita - ha detto Adriana Nelli autrice di «1954: Addio Trieste» - ma i triestini sono stati emigrati italiani atipici. Il triestino Valerio Borghese ha scritto: 'Qui non è città e non è campagna. Non mi piace'». Il Caffè Legend nel cuore di Melbourne il sabato mattina si trasformava in una piccola Trieste. Poi vennero la partita di calcio Boneghila-Triestina Melbourne, il bar del pugile Aldo Pravisani, gli spettacoli di avanspettacolo di Roberto De Rosè. Oggi in Australia ci sono otto sodalizi giuliani e dodici dalmati e si stampa il giornale Il bollettino giuliano.

s.m.

La partenza della «Castel Verde» per l'Australia dalla Marittima il 15 marzo 1954.

I partecipanti al convegno con il Vescovo Eugenio Ravignani. (Foto Lasorte)

Sarà Economia a tenere a battesimo domani l'iniziativa rivolta agli studenti delle superiori

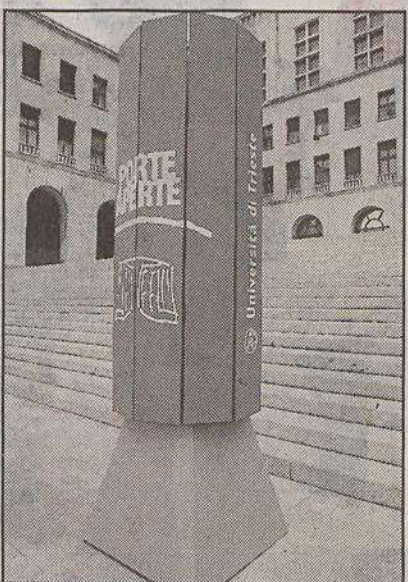
Università, il momento di «Porte aperte»

«Porte aperte» all'Università. L'Ateneo promuove una nuova iniziativa di orientamento agli studi universitari rivolta particolarmente agli studenti delle scuole medie superiori che fra poco saranno chiamati dal Miur a pre-iscriversi, tramite Internet, all'Università.

«Porte aperte» è organizzata nell'aula magna in piazzale Europa da domani al 7 aprile. Saranno allestiti stand di presentazione delle varie facoltà,nonché servizi didattici, scientifici e amministrativi.

L'aula magna sarà aperta dalle 15.45 alle 18 con ingresso dal lato di Giurisprudenza. Queste le facoltà «in vetrina» nella prima settimana: domani Economia, il 16 marzo Scienze matematiche, fisiche e naturali, il 17 Scienze politiche, il 18 Scienze della formazione, il 19 Medicina e chirurgia.

Oltre che dalle facoltà gli stand saranno allestiti anche dall'Erdisu (Ente regionale per il diritto allo studio universitario), dal Cird (centro interdipartimentale per la ricerca didattica), dal Centro servizi servizio informatico di ateneo, dal Cus (Centro sportivo universitario), dal Centro linguistico di ateneo, dal Life Learning Center, dalle rappresentanze studentesche, dal Servizio bibliotecario di ateneo, dallo Sportello disabili e dal Servizio orientamento dell'Università. Tutti gli studenti che interverranno riceveranno in omaggio uno zainetto dell'Università di Trieste e dei *badge*.

Domani tocca a Economia che ha già previsto anche un'altra data per un incontro con gli studenti: il 31 marzo si terrà infatti la «Mattina all'Università».

Il simbolo dell'iniziativa.

RICERCATORI, SPETTACOLO DI PROTESTA

La protesta dei ricercatori in piazza della Borsa.

«Tagli alla ricerca fino al 40%, chiusura di laboratori e riduzione dei corsi». La riforma Moratti spaventa i neolaureati autonominatisi ieri pomeriggio «r-assegnisti di ricerca», che in piazza della Borsa hanno protestato allestendo il «Circo della ricerca», con equilibristi, fachiri e mangiafuoco ... in camice bianco. A preoccupare è l'intento governativo di trasformare l'assegno attualmente erogato ai ricercatori universitari in un atipico contratto di lavoro non rinnovabile (o «contratto a progetto») della durata massima di dieci anni che, secondo i manifestanti «non permetterà più di seguire linee di ricerca autonoma, dovendo attenersi all'interesse dei "baroni"». Ma della riforma Moratti non piace neanche l'equiparazione contrattuale tra il professore universitario a tempo parziale e quello a tempo pieno. Una volta soppressa la distinzione, gli stipendi part-time verrebbero adeguati a quelli full-time. Secondo i «rassegnisti», quest'ipotesi sarebbe stata approvata anche dall'Unione sindacale dei professori universitari di ruolo (Uspur). «Ma proprio per questo - rileva Alberto Mazzoni, dottorando in neuroscienze alla Sissa di Miramare - molte tessere di questo sindacato sono già state restituite. E siamo appena al disegno di legge delega».

Istituto ricerca educativa, un programma di rilancio

È tornato in buona salute e promette di intervenire con sempre maggiore efficacia nell'ambito scolastico del Friuli Venezia Giulia. Parliamo dell'Istituto regionale per la ricerca educativa (Irre), presentato dal nuovo presidente, il professor Vito Maurizio e dalla nuova direttrice, Alessandra Missana. «Grazie all'approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei bilanci dal 2001 al 2004 - ha detto Maurizio - siamo tornati in carreggiata dopo un periodo piuttosto oscuro. Prospetto un anno di rigore - ha subito aggiunto - perché i risultati raggiunti vengano consolidati e quanto rimane di pregresso venga perfezionato, per onorare tutti gli impegni che l'Istituto ha contratto col proprio personale e con molti collaboratori coinvolti in progetti passati. Prospetto però anche un anno di rilancio dell'attività di ricerca educativa - ha poi proseguito Vito Maurizio - anche attraverso nuove fonti di finanziamento e a nuovi canali di collaborazione, uno dei quali è costituito dalle due Università della regione; questi Enti hanno dato fiducia a questo Consiglio prima ancora di raggiungere i traguardi di cui oggi andiamo fieri. Ciò costituisce per noi speranza ed incentivo a perseguire quanto ci eravamo proposti».

«Il lavoro svolto sinora - ha sottolineato invece la Missana - è stato decisamente un lavoro di squadra, voluto dal presidente e dal consiglio di amministrazione». Per quanto concerne i problemi per l'immediato futuro, essi sono stati indicati nella carenza di personale e nel susseguirsi nel tempo di personale diverso, «che ha portato l'Ente ad una discontinuità preoccupante e ad una sorta di paralisi organizzativa che durava da almeno quattro anni».

Per quanto concerne i progetti finanziati dall'Irre in campo squisitamente scientifico, attualmente essi riguardano l'apprendimento precoce delle lingue europee, la lingua straniera nell' educazione degli adulti, delle lingue di minor diffusione (friulano), l'organizzazione delle scuole con lingua d'insegnamento slovena.

SPECIALE A CURA DELLA MANZONI & C. S.P.A. PUBBLICITÀ

Festa del papà

Il 19 marzo in Italia si festeggia la festa del papà (nei paesi anglosassoni invece la festa viene celebrata nel mese di giugno e non ha alcun legame col santo protettore dei lavoratori). La scelta del 19 marzo può essere considerata ideale, poiché San Giuseppe, secondo la tradizione cattolica, è il padre per antonomasia. Da quando il 19 marzo non è più giorno festivo la ricorrenza ha rischiato di essere penalizzata, ma ogni anno torna più forte che mai. Perché il papà è sempre il papà. Gli psicologi e i sociologi si chiedono se la figura del papà sia in crisi e affermano che i nuovi papà fanno fatica a interpretare il ruolo tradizionale. E' nato infatti il mammo, un papà che ha assunto e svolge parte dei compiti che una volta erano delegati interamente alle mamme. Ma dal momento che le mamme tradizionali sono sempre meno numerose ed, essendo quasi sempre mamme lavoratrici, sono spesso assenti da casa, i papà, sempre nei limiti del loro tempo ovviamente, si occupano della cura dei bambini e affrontano numerose responsabilità insieme alla mamma. Spesso però, chiosano gli esperti, la paternità è una carriera che si intraprende senza una verifica sulle proprie capacità e sulle proprie inclinazioni. Il 19 marzo in ogni caso ci sarà una festività fatta proprio per lui. Una festa forse meno acclamata ma fra le più importanti, una giornata che, grazie alla ricorrenza di San Giuseppe, è consacrata all'ospitalità e all'amore familiare. Sembra che il tempo di dialogo fra padri e figli sia di 8 minuti a settimana. Gli argomenti? Si parla di scuola e di soldi prima di tutto; poi seguono le discussioni sugli amici che si frequentano e le negoziazioni sul tempo libero. Ecco allora che la festa del papà diventa occasione per parlarsi di più e per fargli un bel regalo che gli faccia capire che a lui ci teniamo.

Molte le idee per un regalo

Le frasi giuste di accompagnamento

Molti i regali novità che vengono predisposti per la festa del papà: si va dai comodi svuotatasche al termometro-igrometro da finestra, da una luce da bicicletta con led ultrapotenti a un cavatappi ultimo modello, dal portacellulare (con avvisatore che porge il telefonino) all'agenda per auto, da qualche penna particolare alla sveglia portatile,. dal registratore digitale con timer per il parcheggio al "cuscino abbraccio" fatto apposta per lui. Sicuramente apprezzato un paio di occhiali da sole (magari il necessario ricambio da tenere sempre in auto) con un modello giovane e di tendenza o un buono per andare a rifarsi il look da un bravo parrucchiere. Gli uomini oggi, è dimostrato, sono sempre più narcisi e curano con sempre maggiore attenzione il loro aspetto. Per chi non vuole proprio spendere nulla restano sempre le cartoline virtuali da scaricare da internet dove numerosi sono i siti deidicati alla ricorrenza. Molte anche le frasi già pronte a disposizione; ne riportiamo più sotto alcune per chi sostiene di non "avere fantasia" quando deve scrivere il biglietto di accompagnamento al regalo.

- *Il tempo passa quasi senza che ce ne accorgiamo, ma per te sembra che si sia fermato: sei sempre il mio bel papà, il mio caro grande papà. Vivi a lungo e tanti cari auguri.!*
- *Il mio essere diventato adulto nulla ha tolto al tuo ruolo di guida e maestro: nessun altro padre potrebbe essere tanto per un figlio ed è per questo che oggi ti ringrazio, papà.*
- *Non so se riuscirò a essere per mio figlio quello che tu sei stato per me; lo spero con tutto il cuore.*
- *Questo piccolo pensiero, come ringraziamento per tutto ciò che mi hai insegnato.*
- *Con la speranza che tu possa guidarmi nella mia strada ancora per molti e molti anni: un piccolo regalo ma un forte abbraccio di riconoscenza.*
- *Se sei arrabbiato perché nel traffico ti sei stancato, caro papà riprendi fiato. Caro papà se sei un po' teso e il lavoro ti sembra un peso, tu pensa sempre: sei nel mio cuore, ti voglio bene a tutte le ore.*
- *Che bello giocare con le costruzioni, e quando è sera guardare i cartoni; che gioia dipingere coi pennarelli e mettere insieme i puzzle più belli. Ma il momento magico anche oggi sarà quando ritorni tu: papà.*

(dai siti www.digiland.libero.it e www.infanzia.net)

La festa di San Giuseppe è legata ai falò primaverili

Il piatto tipico per festeggiare sono le zeppole (o frittelle)

La festa di San Giuseppe è collegata ai falò e alle zeppole: la ricorrenza, che si colloca alla fine dell'inverno, si è sovrapposta infatti ad alcuni riti della vita contadina, quando si bruciavano i residui del raccolto dei campi ed enormi cataste di legna venivano fatte ardere ai bordi delle piazze. Mentre il fuoco si stava spegnendo gli uomini scavalcavano il falò a grandi balzi, mentre le donne, continuando a filare, innalzavano inni al santo. Sono molteplici le regioni che festeggiano la ricorrenza di San Giuseppe: in Sicilia c'era l'abitudine di invitare al banchetto di San Giuseppe i poveri, che venivano serviti dal padrone di casa; in altre città i poveri erano invitati in chiesa ed erano serviti dai sacerdoti. Le zeppole erano i dolci tipici di questa vicenda stagionale. San Giuseppe è infatti anche patrono dei friggitori proprio per l'usanza antica di cuocere le frittelle, per la sua ricorrenza. Una ricetta particolare è riportata nel volume "I santi a tavola" di Antonio Francesco Celotto e Guerrino Maculan, Tassotti editore. Trattasi di ricetta veneta: "fritole co' la maresina". Per fare le fritole co' la maresina partemio-matricale (un'erba piuttosto amara) servono una rosetta di pane, 3 cucchiai di zucchero, 3 cucchiai di farina,1 cucchiaino di lievito, una scodella di erba "maresina", 1 uovo, sale, latte quanto basta. Si bagna il pane con il latte e lo si strizza bene; si aggiungono quindi tutti gli ingredienti fino a ottenere un impasto morbido ma non troppo. Alla fine si unisce l'erba "maresina" tritata e si lascia riposare la pastella per circa due ore. Si passa poi a friggere l'impasto a cucchiaiate. Le frittelle vanno servite calde, ben spolverate di zucchero. Per la festa di San Giuseppe oltre alle zeppole sono tipici dolci come i bigné (nelle regioni del Sud d'Italia) e le frittelle di riso (al Nord). IN passato a ogni angolo di strada era possibile trovare un banco di frittelle, mentre la paiza principale del paese era addobbata a festa. In Veneto San Giuseppe era anche detto "petusaro" perché con l'arrivo della primavera giungeva anche il pettirosso, oggi sempre più raro (perché i metodi moderni dell'agricoltura ne impediscono di fatto la nidificazione).

San Giuseppe

Siamo in genere abituati a immaginare San Giuseppe come un vecchio, ma in realtà era un uomo nel fiore degli anni al momento del suo fidanzamento con Maria. Secondo gli usi di allora il fidanzamento durava un anno, poi incominciava la vita coniugale. Se la donna in questo periodo restava incinta di un altro veniva lapidata, a meno che il fidanzato non accettasse di dare il suo nome al bambino. Prima delle nozze Maria attendeva un bimbo: ma San Giuseppe fu avvertito da un angelo che, secondo tradizione, gli disse: "non temere di prendere con te Maria perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo". Il pio falegname accettò il progetto divino e diventando "padre" di Gesù divenne a buon diritto protettore di tutti i papà.

Sale a sei il numero delle persone coinvolte nell'inchiesta su una società informatica con sede a Padriciano e uffici a Bassano

«Truffa allo Stato»: un altro arresto

Ma la difesa contrattacca: è solo un equivoco, nessuno ha spillato soldi pubblici

Truffe, fatture false per milioni di euro ma anche equivoci su leggi e regolamenti. Si stanno delineando i contorni dell'inchiesta della Tributaria sui soldi svaniti nel Web: la maxitruffa ai danni dello Stato che ha portato venerdì all'arresto di Bruno e Simonetta Tamos e di altre tre persone. Mentre una sesta è tuttora ricercata dai militari della Finanza.

Simonetta Tamos, 30 anni, presidente della «New Enterprise and Technology», e il padre Bruno, 60 anni, ritenuto dagli investigatori amministratore di fatto della stessa società con sede all'Area Scienze park di Padriciano ma con uffici anche a Bassano del Grappa e all'estero, sono accusati di associazione a delinquere per aver messo a segno raggiri milionari allo scopo di ottenere contributi a fondo perduto «a fronte - si legge nel provvedimento emesso dal giudice Paolo Vascotto su richiesta del pm Lucia Baldovin - di progetti imprenditoriali fittizi».

Da venerdì scorso sono agli arresti domiciliari nelle loro abitazioni di via D'Assenzio e di via Principe di Monfort. Il pm Baldovin li interrogherà nei prossimi giorni. Sono accusati, assieme agli altri responsabili delle società, anche di reati tributari particolarmente gravi commessi, secondo la procura, per dare supporto alle richieste di finanziamento.

Insomma, secondo gli atti, gli investigatori hanno messo le mani su giro vorticoso di fatture per operazioni inesistenti attuate «per consentire la richiesta di finanziamenti ad enti pubblici», come si legge nel provvedimento. E che si sia trattato di cifre milionarie non c'è dubbio.

Anche se, come rileva l'avvocato Paolo Volli, difensore di Bruno e Nicoletta Tamos le «modalità di erogazione delle somme prevedono la preventiva attivazione di una fidejussione bancaria per lo stesso importo del contributo anticipato». In pratica, i titolari delle società informatiche finite nella bufera dovevano garantire con altri fondi i soldi che lo Stato aveva erogato. «Non c'è stata nessuna truffa. Questo è solo un equivoco che chiariremo nell'udienza di riesame», ha annunciato Volli. Per la difesa si è trattato di un banale errore di interpretazione da parte della procura.

Ma gli atti della procura stessa parlano chiaro. Risulta che i funzionari del Ministero delle attività produttive avevano erogato alla Business Gate, un'azienda del gruppo che fa capo a Bruno Tamos, un contributo a fondo perduto per oltre un milione 500 mila euro, pari a più di tre miliardi delle vecchie lire. E che proprio per avere i requisiti necessari per ottenere i finanziamenti dello Stato, secondo l'accusa, erano state emesse fatture per prestazioni inesistenti per la stessa somma a favore della Business Gate.

In una foto d'archivio finanzieri con materiale informatico.

Il «business» prevedeva poi l'attuazione di un progetto definito dalla procura «fittizio» per la realizzazione da parte della «One Multimedia Service», una società del gruppo, richiedendo così un contributo a fondo perduto di 9 milioni e 500 mila euro dallo Stato per la realizzazione di una «Web farm» in provincia di Cosenza. Il contributo, risulta agli investigatori, è stato erogato solo in parte. Ma per ottenere questo beneficio, sempre secondo l'accusa, erano state emesse fatture per oltre 16 milioni di euro a favore della «One Multimedia Service» con quattro differenti operazioni ritenute inesistenti.

Per il pm Baldovin non si è trattato di un equivoco, ma un astuto sistema di scatole cinesi. Ma il difensore Volli controbatte: «Non c'è nessun nesso tra le fatture ritenute inestistenti e l'anticipo sul contributo. La legge prevede che per ottenere l'anticipo è necessaria la sola fidejussione e nient'altro. Le fatture non c'entrano. Questa è solo una congettura dell'accusa».

Corrado Barbacini

Movimentato episodio in Questura

Vecchi debiti con la legge Cinque fermati in poche ore dai poliziotti della volante

Gli agenti della squadra volante hanno messo a segno cinque arresti in poche ore. Quattro persone sono finite in carcere perchè colpite da altrettanti ordini di carcerazione. La quinta è stata ammanettata dopo un movimentato episodio in un bar.

Ecco i nomi. Gino Richter, 51 anni, è stato raggiunto dai poliziotti e portato al Coroneo: doveva espiare una pena di un anno e due mesi per simulazione di reato, minacce, resistenza a pubblico ufficiale e porto illegale di oggetti atti ad offendere. Stessa sorte quella di Bruno Codiglia, 45 anni. Lo hanno portato al Coroneo perchè deve scontare una condanna residua di 6 mesi di reclusione per evasione e resistenza a pubblico ufficile. Anche Paolo Sandrin, 38 anni, è finito in cella per una condanna a 4 mesi per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni aggravate. Infine in prigione è stato condotto anche Michael Ljubojevic, 29 anni, serbo di nascita. Gli agenti hanno scoperto che non aveva obbedito alle disposizioni del questore di Savona.

Arresto in flagranza di reato per Roberto Flora, 40 anni, per i reati di resistenza a pubblico ufficiale, tentate lesioni e interruzione di pubblico servizio. L'altra mattina dopo un alterco con i sanitari del 118 si è installato in un'ambulanza impedendo agli infermieri di prestare soccorso alla persona per la quale era stato richiesto l'intervento. È stato raggiunto dai poliziotti della volante e accompagnato in Questura dove ha dato in escandescenze ed è stato bloccato e condotto in carcere.

Lo ha tradito la mancanza della segnaletica orizzontale

Grave uno scooterista triestino centrato da un'auto a Monfalcone

Imbocca una via di Monfalcone senza dare la precedenza a un'auto in arrivo che lo travolge. È ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di San Polo il trentenne triestino Luca Macovazzi, coinvolto alle 11.30 di ieri in un incidente all'incrocio tra via Carducci e via Marziale nella città dei cantieri. Sulle sue responsabilità ci sono però numerose attenuanti, visto che la segnaletica orizzontale sulla via Marziale era stata momentaneamente «cancellata» dall'intervento di asfaltatura cui è stata sottoposta la strada. E ciò potrebbe aver tratto in inganno lo scooterista anche in presenza della segnaletica verticale.

L'intervento dei sanitari del 118.

Macovazzi, in sella suo scooter Piaggio, si è immesso sulla via Carducci proprio mentre stava sopraggiungendo, diretta verso il centro, un'Opel «Corsa» con al volante Giuseppe Rizzo, 38 anni, residente a Monfalcone. Quest'ultimo non è riuscito a evitare l'improvviso ostacolo nonostante una brusca frenata. Il triestino è stato sbalzato sul cofano della vettura ed è finito a terra dopo un volo. Nell'impatto ha riportato la frattura esposta e scomposta della gamba sinistra, un trauma cranio-facciale e contusioni in varie parti del corpo.

L'uomo è stato soccorso dai sanitari dell'emergenza territoriale e quindi trasferito all'ospedale di San Polo dove è stato sottoposto ad accertamenti. Macovazzi non versa comunque in pericolo di vita. Sul posto, una pattuglia di carabinieri.

I carabinieri «in trasferta» bloccano due dei quattro sudamericani autori, mercoledì scorso, del colpo da ottomila euro

Presi a Milano i rapinatori della banca di Duino

La banda «tradita» da uno scontrino lasciato nel veicolo preso a noleggio

Nel giro di soli due giorni i carabinieri di Aurisina sono riusciti ad assicurare alla giustizia due dei quattro sudamericani che mercoledì avevano messo a segno una rapina nella Filiale di Duino del Credito Cooperativo di Staranzano facendo perdere poi facilmente le proprie tracce perché scambiati per alcuni dei tanti studenti, di varie nazionalità, del Collegio del Mondo Unito che abitualmente percorrono le strade della cittadina.

Il «colpo» aveva fruttato un bottino di circa ottomila euro. Gli arrestati sono Eric Gerardo Villegas Marin, 22 anni, della Costarica e Jennifer Steiger Parada Martinez, 18 anni, del Venezuela.

La brillante e complessa operazione portata a termine dal Nucleo operativo e radiomobile del Comando carabinieri di Aurisina unitamente a quelli della stazione carabineiri di Duino ha condotto i militari dell'Arma fino a Milano dove sono riusciti a localizzare la coppia di sudamericani bloccandoli dopo un rocambolesco inseguimento in auto lungo le vie del capoluogo lombardo.

Ma andiamo con ordine. Mercoledì scorso la ragazza venezuelana si era recata all'interno dell'agenzia della banca di Duino dichiarando di avere problemi con la propria carta di credito per il prelievo di contanti allo sportello esterno. Un'impiegata era così uscita all'esterno per cercare di capire quale fosse il problema distratta anche dalla ragazza che fingeva di avere difficoltà di comunicazione in quanto straniera.

Intanto due complici si erano introdotti nella filiale e approfittando del fatto che l'unico altro funzionario presente stava parlando con due clienti erano riusciti a sottrarre diverse mazzette di danaro per circa ottomila euro. Quindi erano saliti su una vettura alla cui guida c'era il quarto uomo della banda. Ai più deve essere sembrato che quattro studenti sudamericani del Collegio del Mondo Unito stessero andando in auto da qualche parte.

Ma l'occhio attento di un carabiniere in borghese in transito da quelle parti ha colto qualcosa di strano nella frettolosità di quell'allontanamento e ha memorizzato il numero di targa e il tipo di auto. Si è così potuti risalire a una Opel Astra presa a noleggio a Linate dentro la quale è stato ritrovato lo scontrino di una panetteria del capoluogo lombardo. I militari dell'Arma «in trasferta» hanno così setacciato la zona e sono finalmente riusciti a intercettare un'Alfa Romeo, pure presa a noleggio, con a bordo Villegas Marin e la Parada Martinez. Quando un brigadiere dei carabinieri ha intimato loro di fermarsi il conducente dell'Alfa ha accelerato urtandolo e facendolo cadere.

I suoi colleghi dell'Arma hanno quindi cominciato un rocambolesco inseguimento lungo le vie della città con l'auto di servizio e alla fine sono riusciti a bloccare i due sudamericani. Successivamente gli stessi carabinieri hanno effettuato due perquisizioni domiciliari, disposte dal sostituto procuratore della Repubblica di Trieste, Montrone che ha diretto e seguito passo passo tutta l'indagine.

Sono stati così sequestrati ben otto cellulari e decine di schede telefoniche che, evidentemente, provento di furto, dovevano servire a rendere meno identificabili le sortite della banda che ha agito anche in altre località del territorio nazionale, utilizzando la medesima tecnica.

Lo scenario commerciale triestino perde ancora un marchio attivo sulla piazza da decenni

Chiude un altro negozio «storico»

«Nimmerrichter» dal 1939 vendeva scarpe e pelletterie in corso Italia

Dopo 65 anni di attività chiude il negozio di scarpe e pelletterie «Nimmerrichter» in corso Italia, uno tra i marchi più antichi e conosciuti. (Tommasini)

Ha retto per 65 anni, superando guerre, invasioni, alti e bassi del commercio. Adesso chiude. Uno dei più vecchi negozi di pelletterie e calzature della città, lo storico Nimmerrichter, che ha vestito diverse generazioni di triestini, chiude i battenti.

La decisione è maturata inevitabilmente «perché i giovani della famiglia hanno scelto altre strade - ha spiegato ieri l'ultima esponente del nucleo famigliare che ha retto le sorti del negozio di corso Italia, Erica Nimmerrichter - preferendo recarsi all'estero, individuando altri scopi per la loro vita professionale. Io non ho più l'età per sobbarcarmi l'onere, piuttosto pesante, della gestione di un negozio come il nostro, perciò lascio, anche se a malincuore, perché questa attività rappresenta un po' la storia della nostra famiglia».

Insomma, un altro pezzo della Trieste più amata, di quella che riempie una casellina nella memoria di tutti coloro che vivono qui, sta per andarsene. Seguendo una scia sempre più lunga, che comprende attività che sembravano far parte di una virtuale cartolina commerciale di Trieste (i nomi li lasciamo da parte per non far torto a nessuno), anche Nimmerrichter dunque esce dal panorama imprenditoriale di Trieste.

Aperto nel lontano 1939, alla vigilia del secondo conflitto mondiale, il negozio ha sempre vissuto in corso Italia: dapprima prosperò nei locali poi occupati da Botteri, negozio di abbigliamento anch'esso legato alle più lontane tradizioni del commercio locale, poi emigrò nello spazio occupato ancor oggi.

«Oggi amministrare un negozio di questo tipo significa andare alle mostre del settore, seguirne le mode e le abitudini - ha aggiunto la Nimmerrichter - e io francamente non ho più l'energia per affrontare un compito di questa intensità». Fra l'altro i Nimmerrichter sono anche proprietari dei muri, ma non hanno ancora deciso che cosa farne in futuro: «Non abbiamo sondato questo aspetto della chiusura - ha proseguito Erica Nimmerrichter - perciò valuteremo nelle prossime settimane il da farsi sotto questo profilo». Dalla dichiarazione della cessazione di attività infatti la legge permette di proseguire con la liquidazione della merce a magazzino per 13 settimane, poi bisogna chiudere definitivamente le saracinesche. In altre parole ciò significa che i locali rimarranno liberi a partire da giugno.

«I giovani hanno scelto altre strade e continuare sarebbe stato troppo oneroso» racconta la titolare

«Non so se ospiteremo una banca o un'altra attività commerciale - ha concluso la Nimmerrichter - l'unica sicurezza è rappresentata dal fatto che non ci saremo più come negozianti delle calzature». A dire la verità una sorella di Zelmira Cescutti Pascolini, che fu la fondatrice dell'attività, prosegue, con un altro negozio di calzature, sempre in centro città, ma è indubbio che se ne va un altro marchio storico per i triestini.

u. sa.

Singolare manifestazione promossa dalla scuola Emilio Comici della Società Alpina delle Giulie

Lezioni di alpinismo in piazza della Borsa

Una folla di curiosi naso all'insù in piazza della Borsa.

Un piccolo alpinista in azione con il maestro.

«Scoprire il piacere di arrampicare».

Sulla torre artificiale (nel gergo bolder) allestita ieri pomeriggio in piazza della Borsa, si sono arrampicati numerosi bambini nell'arco di tutta la giornata. Uno spettacolo decisamente insolito e per giunta proprio nel cuore della città. Così, la Scuola nazionale di alpinismo «Emilio Comici» della Società Alpina delle Giulie, sezione triestina del Club Alpino Italiano (Cai) ha festeggiato il suo 75° anniversario.

Ma il proposito era anche promuovere i corsi per alpinismo giovanile cui i bambini tra gli 8 e i 14 anni potranno iscriversi entro il 14 aprile per partecipare fino a settembre a gite domenicali in Val Rosandra e sulle Dolomiti nonché a lezioni teoriche di novanta minuti l'una dall'alimentazione all'orientamento, dalla sentieristica alla meteorologia.

Ma dal 1929, anno della sua fondazione, la Comici la organizza anche corsi avanzati come l'alpinismo su cascate di ghiaccio, che gli istruttori definiscono «una superficie più severa», e uscite anche sugli Apennini e in ambienti extraeuropei.

Insignita nel 1933 del titolo di «nazionale» dall'allora presidente generale del Cai Angelo Maranesi, la Scuola nazionale di Alpinismo ha di recente collaborato alla formazione delle guide alpine e dei Portatori in Pakistan.

IN BREVE

Summit al Comitato per l'occupazione

Crisi del Gruppo Olcese Verso una soluzione con l'ingresso di Rauner

La crisi del Gruppo Olcese è approdata nei giorni scorsi al Comitato per l'occupazione della presidenza del Consiglio dei ministri. L'azienda ha confermato il percorso volto al rilancio delle proprie attività produttive è giunto a una fase conclusiva che vede l'intervento dell'imprenditore tessile Rauner in qualità di nuovo socio. Tale intervento prevede la ripatrimonializzazione di Olcese mediante l'apporto delle aziende facenti capo al nuovo socio che apporterà anche capitale fresco. In questo nuovo contesto è prevista la costituzione entro quindici-trenta giorni di un consorzio bancario che valuterà le modalità di finanziamento del Gruppo Olcese. Le organizzazioni sindacali hanno rivolto all'azienda un pressante appello per ridurre al massimo i tempi di riorganizzazione anche alla luce della drammatica situazione dei lavoratori che devono ancora incassare stipendi arretrati.

Il sindacato autonomo di polizia a congresso alla Marittima per il rinnovo del direttivo

All'insegna del motto «Cresce la società, cresce il Sap» si terrà domani nella sala Oceania della Stazione Marittima con inizio alle 10 il sesto congresso provinciale del sindacato autonomo di polizia (Sap) di Trieste. I lavori saranno moderati da Antonio Tozzi, membro dell'esecutivo nazionale del Sap, sono previste le relazioni dei segretari regionale del Friuli Venezia Giulia e provinciale triestino, rispettivamente Alberto Vario e Maurizio Iannarelli, e di Enzo Kermol, docente alla facoltà di Scienze della formazione all'Università. La sessione mattutina sarà chiusa dall'intervento del segretario generale del Sap, Filippo Saltamartini. Nel pomeriggio si terrà invece una fase congressuale riservata esclusivamente ai delegati sindacali che procederanno alle elezioni degli organi direttivi provinciali e dei delegati al prossimo congresso regionale.

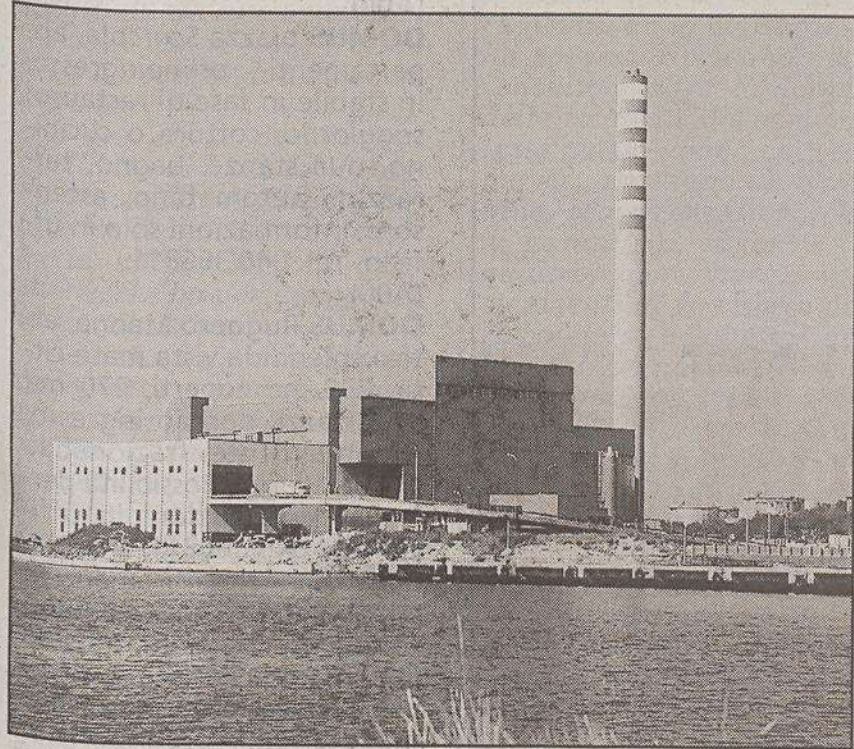
Scade domani il termine per l'iscrizione alle liste di «Il Teatro e la Rosa»

L'assessorato alla cultura della Provincia ricorda che scade domani il termine per le iscrizioni all'iniziativa «Il Teatro e la Rosa», manifestazione di solidarietà a favore degli over 65 anni con la passione per gli spettacoli teatrali e con meno di 600 mila euro di pensione mensile. Lo stato economico e d'età va certificato all'Ufficio relazioni con il pubblico della Provincia, in via sant' Anastasio 3 dalle 10 alle 12. Gli interessati troveranno le liste per iscriversi e potranno prelevare la tessera identificativa che permetterà poi il ritiro gratuito dei biglietti per gli spettacoli prescelti. La convenzione siglata dall'amministrazione provinciale riguarda gli spettacoli messi in scena dal Teatro Verdi, dal Rossetti, dalla Contrada, da L'Armonia e dal Teatro Stabile sloveno.

prodotti in sottocosto
costa meno di quel che costa
prodotti venduti a meno del prezzo di costo
dal 15 al 25 marzo
CORDLESS MASTER GRIFON
Argento e blu ice (due colorazioni) DECT, identificatore di chiamata, 10 chiamate in memoria, richiamo ultimo numero, blocco tastiera, autonomia stand by ca 64 ore, conversazione ca. 6 ore.
Garanzia 2 anni
anzichè € 34,00
Sconto 32,65%
€22,90
L. 44.341
disponibilità minima 250 pezzi
prodotto in sottocosto
MONITOR LCD 16" FRESHBIT DIGIT.JUICE
Risoluzione max 1024x768 pixel pitch 0,248 mm, luminosità 250 cd, angolo visione orizzontale 120 gradi, angolo visione verticale 120 gradi, osd. Garanzia 2 anni
anzichè € 389,00
Sconto 23,14%
€299,00
L. 578.945
disponibilità minima 20 pezzi
prodotto in sottocosto
TELEFONO CELLULARE NOKIA 6100
Triband, GPRS,w@p, display 4096 colori, vibracall, vivavoce, scrittura T9, suonerie polifoniche personalizzabili, infrarossi (IrDA) messaggistica sms, mms, autonomia stand by fino ca 320 ore conversazione fino ca 6 ore peso 76 g.
Garanzia 2 anni
anzichè € 239,00
Sconto 25,10%
€179,00
L. 346.592
disponibilità minima 250 pezzi
prodotto in sottocosto
NOKIA
TVC 17" LCD OLIDATA MR17F13S
Luminosità 250 cd/m2, contrasto 450:1, audio stereo , connessioni: 1 s-vhs, 1 A/V, 1 RGB. Misure 38x40x16.
Garanzia 3 anni
anzichè € 579,00
Sconto 17,27%
€479,00
L. 927.473
disponibilità minima 20 pezzi
prodotto in sottocosto
Olidata
SCOPA ELETTRICA DE LONGHI XLN 900E
Potenza max 900W, regolazione elettronica della potenza, indicatore sacco pieno, capacità sacco 2lt, sistema filtrante a 4 stadi.
Garanzia 2 anni
anzichè € 64,00
Sconto 39,06%
€39,00
L. 75.515
disponibilità minima 250 pezzi
prodotto in sottocosto
HOME THEATRE CON DVD JVC TH-A25
Lettore: DVD, SVCD, VCD, CD-R/RW/MP3/JPEG -Dolby Digital, DTS, Dolby Pro Logic 2, potenza 5x30W + subwoofer 55W, radio RDS, connessioni: 1 scart, 1 A/V, 1 digitale.
Garanzia 3 anni
anzichè € 279,00
Sconto 21,51%
€219,00
L. 424.043
disponibilità minima 50 pezzi
prodotto in sottocosto
JVC
Tecno Store
Via C. A. Colombo, 35 - Monfalcone (GO)

MUGGIA L'assessore ai Servizi tecnici e all'Ambiente Dario Grison critica duramente la gestione dell'Acegas

Rifiuti, fallita la raccolta differenziata

«È stato fatto troppo poco, in futuro meglio sottoscrivere un appalto diverso»

Il nuovo inceneritore dell'Acegas servirà come terza linea.

Lo smistamento delle immondizie raggiunge a Muggia il 13% contro il 50% del Veneto. «Anche il porta a porta potrebbe servire» afferma l'assessore

«La raccolta differenziata a Muggia, gestita dall'Acegas, è fallita. È stato realizzato troppo poco. Meglio in futuro fare un appalto diverso con degli obiettivi specifici da raggiungere».

Una critica diretta sull'operato dell'ex municipalizzata arriva dall'assessore ai Servizi tecnici e Ambiente Dario Grison (Fi), che da quando è stato nominato assessore, meno di un anno fa, ha sempre espresso l'intenzione di potenziare la raccolta differenziata. Un po' per avere un occhio di riguardo nei confronti dell'ambiente, ma anche per ridurre le spese per l'inceneritore e di conseguenza i costi per i cittadini.

La gestione dei rifiuti, a Muggia come altrove in provincia, è stata affidata direttamente all'Acegas: «E qui sta l'errore» attacca Grison. «L'azienda raccoglie ma anche incenerisce e ora deve fare i conti con una terza linea. E per rientrare dall'investimento deve bruciare, tanto da dover importare i rifiuti da fuori. La classe dirigente a Trieste, nel tempo, ha sbagliato approccio sui rifiuti, non prediligendo la raccolta differenziata, che da noi si attesta sul 13 per cento contro quasi il 50 per cento di altri centri. Uno su tutti, il vicino Veneto. La terza linea non occorreva farla» continua Grison. «Bastava aumentare la raccolta differenziata e quindi ridurre i rifiuti da incenerire, così sarebbero bastate le due linee esistenti. C'è chi lo ha fatto. Qui invece no, anzi, si è fatto tutto il contrario».

Per il caso specifico di Muggia, Grison aveva già prospettato alcune idee per aumentare la raccolta differenziata, come ridurre le tariffe di smaltimento proporzionalmente al volume di rifiuti riciclabili inseriti in appositi cassonetti. Un progetto che però sembra di difficile attuazione. Ma l'assessore pensa già a un'alternativa: «Fare il porta a porta. Avviene già in altri Comuni».

Per il futuro, Grison pensa di cambiare le cose: «Alla scadenza dell'appalto con Acegas, proporrò una gara, forse anche distinta tra raccolta normale e differenziata. Ma quest'ultima dovrà dare dei risultati, non come adesso. Da alcuni colleghi nel Veneto ho ricevuto il consiglio di fare un appalto con "obiettivi". Ad esempio, 30 per cento di differenziata il primo anno, 40 il secondo e 50 il terzo. E questo è ciò che dobbiamo raggiungere. A costo di far pagare la penale alla ditta. Alla fine tutto costerà meno e sarà meglio anche per i cittadini, oltre che per l'ambiente».

s.re.

MUGGIA Lo ha anticipato il parroco

Nuove strutture e spazi per il ricreatorio «Penso» Il campetto diventa a 5

Il ricreatorio «Penso» di Muggia verrà in parte rinnovato.

Il ricreatorio parrocchiale «Penso» di Muggia verrà presto in parte rinnovato e reso «più adatto alle esigenze dei tanti giovani che lo frequentano».

Lo ha affermato il parroco di Muggia, don Giorgio Petrarcheni, intervenendo all'incontro in consiglio comunale con il vescovo di Trieste Eugenio Ravignani.

Il ricreatorio, punto di appoggio per varie iniziative rivolte ai giovani così come alle famiglie (dal doposcuola alle riunioni parrocchiali) ha già potuto rinnovare la sala del teatro, dove da qualche tempo si proiettano anche dei film.

Ma i progetti sono ancora più ampi. «Con un contributo regionale chiesto due anni fa, ottenuto grazie anche all'intercessione del Comune, potremo costruire una nuova palazzina nello spazio adiacente via Tonello, dove ora c'è il campo di bocce» spiega don Giorgio. «Al piano terra ci sarà una sala giochi per ragazzi, al primo piano teatro, cinema e sala culturale. Poi varie stanze, tra il primo e il secondo piano, per altre attività».

E ci sono novità anche per il campetto di calcio, da tempo in abbandono, che, in caso di pioggia, diventa una ampia pozzanghera fangosa. Ancora don Giorgio: «La palazzina ridurrà lo spazio, ma riusciremo comunque a realizzare un campo a cinque, con erba sintetica. Sono queste le novità che bollono in pentola. Vogliamo dare un servizio migliore a tutta la collettività muggesana».

Queste dunque le cose certe, ma per don Giorgio rimane ancora un sogno nel cassetto: «Rifare la palazzina al posto di quella vecchia sulla via Roma. Vi si potrebbe trasferire anche la casa parrocchiale con vari uffici. È un sogno, che speriamo però possa diventare realtà».

s. re.

Dalle 8 fino al tramonto

Piazza Marconi, c'è il mercato dell'usato

Il 2004 prosegue all'insegna del mercatino. Oggi, infatti, torna a riunirsi la «Corte dei miracoli», il mercatino dell'usato e delle occasioni che tradizionalmente anima la seconda domenica muggesana di ogni mese. Anche oggi, per la terza volta nel corso del nuovo anno, sono tutti invitati in piazza Marconi. Dalle 8 del mattino fino al tramonto, la piazza ospiterà le tante, tantissime offerte: boccali di birra, quadri antichi, preziose cornici, ceramiche, foto d'epoca, bambole della nonna, lampadari, grammofoni e dischi a 78 giri, volumi antichi e giocattoli di latta.

MUGGIA Successo inaspettato per le lezioni promosse dalla commissione Pari opportunità. Tanto che invece dei 25 iscritti si sono presentati in 94

Il corso per olivicoltori fa il tutto esaurito

Tutto esaurito, un vero successone il corso di tecniche di olivicoltura promosso dalle Pari opportunità del Comune di Muggia.

L'idea di imparare a gestire le varie fasi di crescita di un impianto, dalla messa a dimora delle piantine alla raccolta delle olive e fino alla spremitura dell'olio, ha suscitato tale entusiasmo che, invece dei venticinque aspiranti olivicoltori previsti, se ne sono iscritti novantaquattro (cinquantatré donne e quarantuno uomini).

Persone, curiosi, appassionati non solo di Muggia, ma anche di Trieste, San Dorligo della Valle, Capodistria e Pirano, desiderose di recuperare un'attività dalle origini antichissime e di far rivivere terreni dimenticati, magari quelli che erano dei loro nonni, in Slovenia. A questo punto le Pari opportunità, che hanno come referente organizzativo la responsabile della commissione uscente, Gabriella Lenardon, cercheranno di allargare la classe a ottantacinque allievi.

Da parte sua il Ciase, Centro regionale per l'istruzione e l'assistenza socio-economica in agricoltura, fornirà altri docenti, oltre al tecnico specialista Paolo Parmegiani, per far fronte al maggior numero di richieste.

Per definire i dettagli di partecipazione al corso tutti gli iscritti sono quindi invitati domani, alle 17.30, al centro «Millo». Nella stessa sala convegni inizieranno le lezioni di olivicoltura venerdì prossimo, 19 marzo, con orario dalle 17 alle 19.

b. m.

Il frantoio di Caresana: c'è interesse per l'olivicoltura.

MUGGIA Martedì al centro «Millo» si terrà una conferenza sul filosofo tedesco

Biblioteca, in ricordo di Kant

La biblioteca di Muggia organizza per la settimana entrante tre appuntamenti culturali di un certo rilievo. L'appuntamento è al centro «Millo», sempre con inizio alle 17.

Martedì si terrà un ricordo di Immanuel Kant nella ricorrenza dei duecento anni della morte. Del filosofo tedesco parleranno Carlo Chiurco, docente dell'università di Verona, e il direttore della biblioteca comunale Nicola Soia, mentre Marco Svevo presenterà il volume di Pietro Emanuele «I cento talleri di Kant. La filosofia attraverso gli esempi dei filosofi».

Mercoledì, invece, in collaborazione con il circolo di cultura istroveneta «Istria», verrà presentato il libro di Aljosa Paris Curavic «Sindrome da frontiera. I ricordi di uno sconosciuto». Ne parlerà, insieme all'autore, Franco Colombo del circolo «Istria». Presenterà l'incontro Rina Anna Rusconi, presidente dell'associazione «Alta marea».

Concluderà il trittico di incontri, venerdì, la presentazione del volume di Gianni Giuricin «Così fu fatto. Plebiscito, esodo, beni: ferite dolenti dell'Istria e di Trieste».

MUGGIA Nel programma dell'Associazione interculturale donne anche un concorso di artigianato al femminile mentre ogni giovedì sarà dedicato all'Unicef

L'Aida riprende la marcia. E lo fa in poesia

Dopo un lungo e forzato silenzio, dovuto a problemi logistici, l'Aida riprende le sue attività. La concessione del Comune di Muggia di una delle due stanze al primo piano della stazione delle corriere, da condividere con le socie dell'Udi, ha infatti messo la parola «fine» a una querelle che era balzata tempo fa agli onori delle cronache.

Ora Aida e Udi si alternano nella stessa sede, accanto alla stanza riservata alle riunioni della Commissione per le pari opportunità. E così, il calendario dell'Associazione interculturale donne assieme si arricchisce di interessanti proposte. Come si legge nel giornalino, «Nel-Mar», la prima iniziativa in cantiere è la terza edizione del concorso letterario per la miglior poesia e prosa inedita, quest'ultima di argomento sociale con protagonista femminile.

Alle due sezioni (in palio 100 euro per ognuna) possono concorrere donne maggiorenni, anche con più di un elaborato, che dovranno essere consegnati entro il 22 maggio al centro «Millo» oppure nella sede dell'Aida di piazzale Foschiatti. Le premiazioni si terranno il 12 giugno (vincitrici nel 2003 sono state Maria Grazia Stepan per la poesia, Francesca Masini per la prosa).

Per la seconda volta, poi, verrà proposto il concorso di artigianato al femminile che l'anno scorso aveva registrato un grande successo di pubblico ed era stato vinto da una partecipante di Pirano. Inoltre ogni giovedì, dalle 14.30, si riunirà in sede un gruppo di donne per cucire le «Pigotte» per l'Unicef, le bambole di pezza che l'ultimo Natale, vestite con costumi tipici muggesani, hanno procurato ben mille euro con la loro «adozione». In carnet anche un corso di psicologia, gite culturali, conferenze (da segnalare una sulla menopausa, al «Millo» il 13 maggio). Per informazioni, l'Aida riceve il pubblico il martedì dalle 10 alle 11, al primo piano del terminal degli autobus.

b.m.

SGONICO Etichette locali, italiane ma anche internazionali al nuovo centro enogastronomico

«Sapori e suoni», mix di vino e note

Dal 21 marzo sette serate di degustazioni abbinate alla musica

Gli amanti del buon vino potranno scegliere la nuova enoteca di Sgonico per degustare produzioni vinicole locali e quelle provenienti da tutt'Italia.

Stiamo parlando del Centro culturale enogastronomico, situato nel centro del paesino carsico e aperto ufficialmente venerdì sera col contributo della Camera di commercio e col patrocinio del Comune di Sgonico.

La gestione è stata affidata al giovane imprenditore Mitja Riolino che si è proposto di offrire ai clienti «un ambiente accogliente, in cui assaporare aromi eccellenti di uve locali che vanno da Bagnoli a Sistiana, senza trascurare però la cultura enogastronomica sia locale che nazionale e, in breve, anche internazionale».

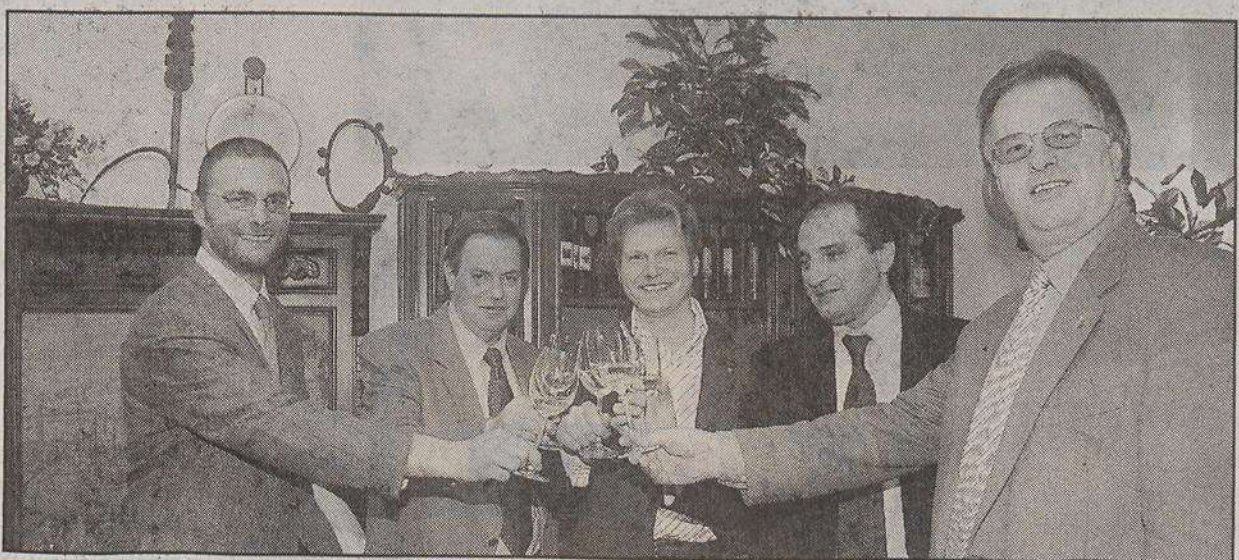
L'inaugurazione è stata aperta con un minuto di silenzio in ricordo della strage di Madrid, proposto dal sindaco di Sgonico Mirko Sardoc che, in continuazione, ha sottolineato l'importanza dell'enoteca come «luogo d'incontro della qualità della produzione agricola del Carso e dell' intera provincia triestina».

Lo stesso concetto è stato ribadito dal rappresentante della Camera di commercio Valter Stanissa, che ha sottolineato come alla qualità dell'offerta enogastronomica della nuova enoteca vada aggiunta anche un'ampia proposta culturale, artistica e musicale.

Infatti, a partire da domenica 21 marzo (in concomitanza col raduno nazionale delle macchine d'epoca) e fino a giugno, si svolgeranno sette serate di presentazione e degustazione di vini e prodotti delle aziende agricole sia friulane che locali, abbinate a concerti musicali, curati dal conosciuto fisarmonicista Aleksander Ipavec.

L'iniziativa, intitolata «Sapori & Suoni», è partita in realtà già venerdì sera con la degustazione delle 260 etichette offerte dall'enoteca, abbinate poi a un buffet di assaggini assortiti e conclusa con un omaggio musicale ai tanghi di Piazzolla, eseguito da Aleksander Ipavec alla fisarmonica e da Paola Chiabudini al pianoforte.

Il Centro culturale enogastronomico di Sgonico punta ad arricchire la propria vetrina sia con vini delle regioni italiane che con quelli provenienti da Francia, Portogallo, Spagna, Grecia, Cile, California e Sud Africa, da armonizzare con piatti di cucina sia classica che creativa.

Eva Ciuk

Brindisi inaugurale dell'enoteca di Sgonico con i sindaci Krizman, Sardoc e Pangerc.

DUINO Il pieghevole turistico destinato soprattutto ai visitatori della provincia

Turismo, dépliant «locale»

Spazio alle associazioni, l'uscita sarà semestrale

Sarà realizzato nell'immediato futuro, con la collaborazione del Comune di Duino Aurisina ma soprattutto grazie alle forze di ogni singola associazione che accetterà di parteciparvi, un pieghevole di promozione e illustrazione delle principali attività, degli eventi, delle mostre e delle iniziative che le associazioni sportive e culturali decideranno di proporre.

L'intento è semplice: creare un turismo locale aggiornando la cittadinanza con un'opera di informazione ampia sia nel numero di copie realizzate, circa centocinquantamila, che nel raggio di distribuzione che comprenderà in particolar modo la provincia di Trieste ma anche le zone limitrofe.

L'idea è nata ed è stata proposta da Dario Chiatti e gode già di parecchi estimatori. Anche perché il finanziamento proposto per l'eventuale adesione comporterebbe un impegno finanziario abbordabile, appena un centinaio di euro. Nel pieghevole ogni singola associazione avrà la possibilità d'illustrare la sua storia, gli obiettivi futuri fino alle iniziative in calendario.

Il «dépliant» avrà cadenza semestrale, e per la prima uscita lo spazio a disposizione previsto comprenderà quindici associazioni (da quella sportiva a quella enogastronomica o d'intrattenimento) ma successivamente, in base anche alle richieste pervenute, potrebbe subire delle variazioni.

La partecipazione è aperta, oltre alle associazioni, anche a tutti gli interessati del settore, hotel, ristoranti, agriturismi, «osmize» o a chi, esterno al territorio, dimostri l'intenzione di organizzare una qualsiasi idea nel territorio di Duino Aurisina.

Chi volesse partecipare o ricevere ulteriori informazioni utili può contattare il numero 333/9064036 o chiamare direttamente l'Ufficio cultura del Comune al numero 040/2017370.

Giorgio Ret

Duino e Comeno collegate da un autobus di linea

Primo incontro del gruppo di lavoro per la collaborazione tra i comuni di Duino Aurisina e Comeno. Erano presenti il sindaco Giorgio Ret, gli assessori Svara e Pross e i consiglieri Eramo e Forcici per il comune italiano, il sindaco Slamic insieme ad altri rappresentanti per quanto riguarda il comune sloveno.

Comeno ha presentato la situazione economica e sociale del suo territorio soffermandosi in particolare sul futuro regime di attraversamento dei confini nell'Europa allargata. Il sindaco Ret ha invece espresso il suo appoggio a un'apertura totale dei confini e al rafforzamento dei rapporti di collaborazione esistenti. E sempre Ret ha proposto di prolungare l'orario d'apertura del valico di confine, cosa del resto già adottata in passato con la chiusura posticipata serale estiva che portò un incremento di attraversamenti pari al 30%.

Nell'immediato inoltre i due comuni saranno collegati con un autobus di linea. Il collegamento consentirà nei mesi estivi di raggiungere più agevolmente le località marine del territorio e, viceversa, darà la possibilità di visitare San Daniele e altri luoghi d'interesse turistico nel comune di Comeno. Infine si è armonizzato il programma di celebrazione dell'ingresso della Slovenia in Europa, che sarà festeggiato sul valico di confine di Gorjansko il prossimo 1 maggio.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Maddalena: casetta come primaentrata giardino accesso auto: atrio saloncino due stanze cucina bagno cantina autometano sottostante locale affittato euro 220.000,00. (A00)

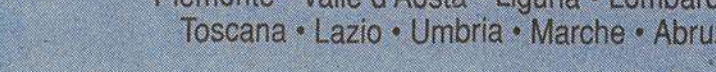
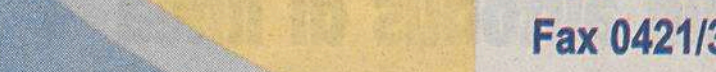
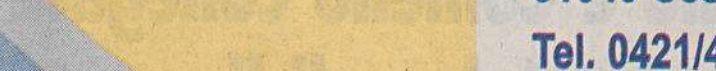
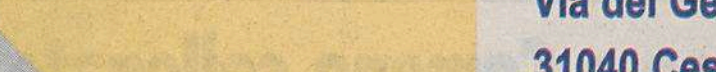
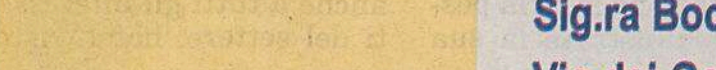
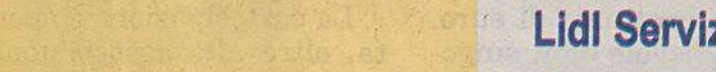
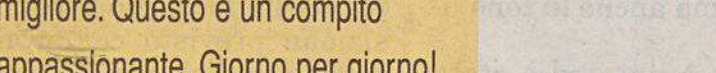
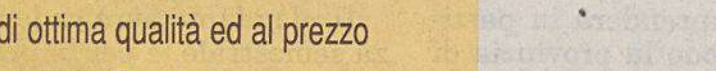
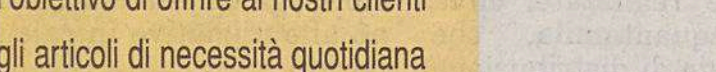
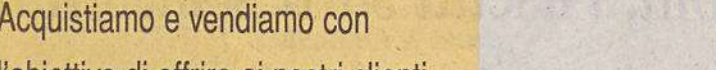
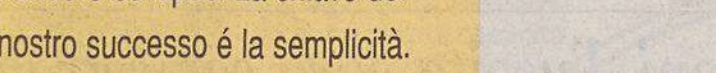
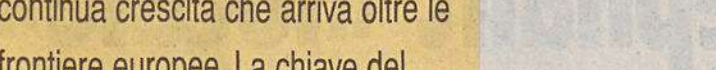
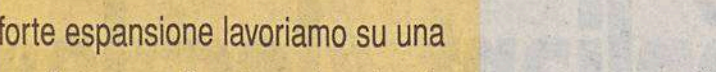
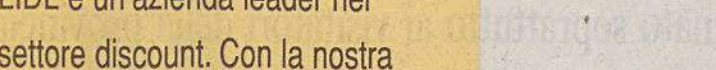
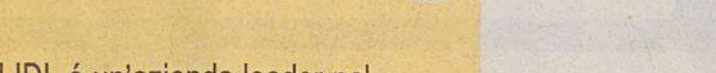
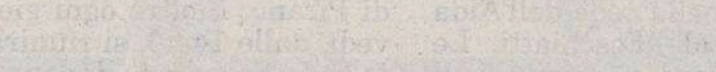
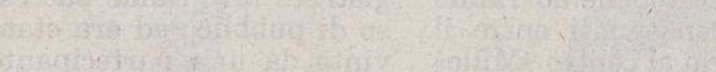
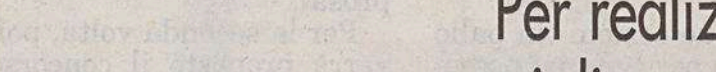
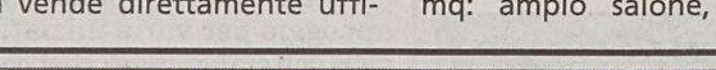
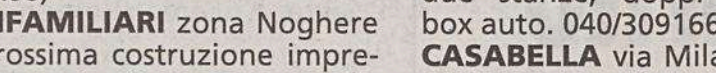
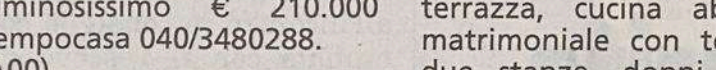
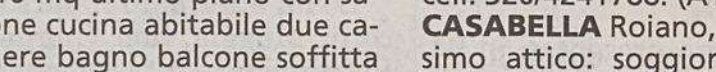
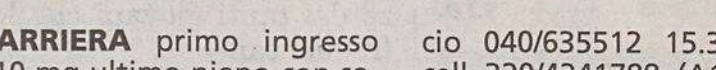
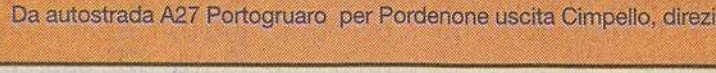
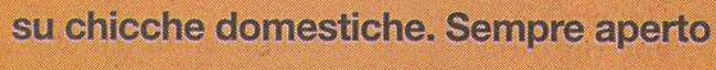
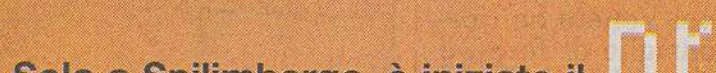
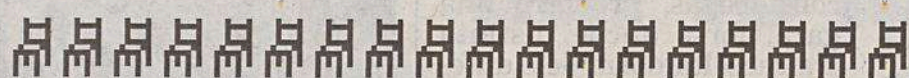
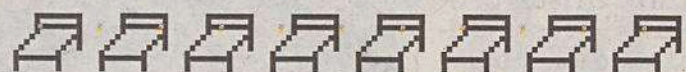
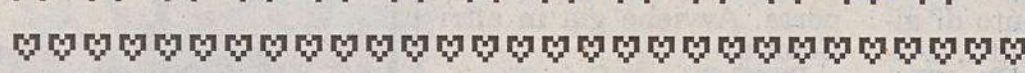
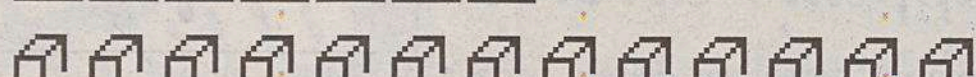
A. INDUSTRIALE edificio zona Ezit con ampio scoperto vendesi. 040/661228, 348/5209276. Effe Emme. (A1644)

A. SVEVO vista mare, tranquillo, 80 mq, soggiorno con terrazzo, cucinotto, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, posto auto condominiale, € 125.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. VIALE Miramare salone doppio, 3 stanze, cucina, bagno, 2 poggioli, cantina, posto auto, riscaldamento, ascensore, aria condizionata. € 195.000 trattabili. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. VIALE XX Settembre inizio, 130 mq, ristrutturato, soggiorno, 3 stanze, ampia cucina con balcone, doppi servizi, ampio ripostiglio, soffitta, termoautonomo, € 185.000. Studio Benedetti, 040/3476251. (A00)

A. VILLA in bifamiliare nuova 200 mq giardino a San Dorligo. 040/661228, 348/5209276. Effe Emme. (A1644)

AKROPOLIS vende zona Barriera luminoso appartamento 50 mq parzialmente arredato, termoautonomo, acconto € 15.000 + rata/mese € 325. Telefono 040/3721875. (A1651)

BARRIERA primo ingresso 110 mq ultimo piano con salone cucina abitabile due camere bagno balcone soffitta luminosissimo € 210.000 Tempocasa 040/3480288. (A00)

BIFAMILIARI zona Noghere prossima costruzione impresa vende direttamente ufficio 040/635512 15.30-16.30 cell. 320/4241788. (A1581)

CASABELLA Roiano, nuovissimo attico: soggiorno con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale con terrazza, due stanze, doppi servizi, box auto. 040/309166.

CASABELLA via Milano 130 mq: ampio salone, cucina abitabile, matrimonaile con servizio e guardaroba, due stanze, secondo servizio, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A1654)

CASABELLA XXX Ottobre 64 mq: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale con servizio, ascensore, condizionamento, porta blindata. 040/309166. (A1654)

CASABELLA XXX Ottobre mansarda mq 78: ingresso, soggiorno, cucina, matrimoniale con servizio, stanza con servizio e guardaroba, terrazza vasca; soffitti legno vista, ascensore, condizionamento, porto blindata. 040/309166.

CORONA posizione tranquilla, casa accostata su due piani, bicamere, ampio scoperto di proprietà. Solo € 70.000! Alfa 0481/798807.

DOMUS Corso Italia, vendesi nuda proprietà, appartamento ampia metratura con terrazzo di 32 mq, panoramico: salone triplo, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio. Tel. 040/366811.

DOMUS Grignano, splendida vista golfo, in villa, ottime condizioni: salone, due stanze, cucina, biservizi, terrazzi, cantina, posto auto coperto, parcheggio scoperto di proprietà, autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Murat, elegante appartamento vista mare, ampia metratura, palazzo con ascensore: salone doppio, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, servizi, cucina, terrazzo, box. Tel. 040/366811.

DOMUS Opicina, recente villa con giardino: salone, cucina, studio, quattro stanze, tripli servizi, terrazzi, cantinetta, soffitta, box auto. Trattative riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS piazza Scorcola, appartamenti primoingresso, in stabile in fase di restauro: soggiorno, cottura o cucinino, due stanze, bagno, terrazzini, autometano, ascensore. Informazioni solo in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Ruggero Manna, attico splendida vista mare-città, 230 mq coperti, 270 mq di terrazzi, doppio ingresso, eventualmente frazionabile in due alloggi. Possibilità permuta. Informazioni in ufficio. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS viale Miramare in costruzione, appartamenti ottimamente rifiniti, possibilità una/due stanze e attici con terrazzi vista mare, termoautonomi, predisposizione aria condizionata, box, posti auto, cantine. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS zona stazione, in palazzetto d'epoca con ascensore, ufficio di circa 260 mq, soffitta, autometano. € 300.000. Tel. 040/366811. (A00)

EUROCASA Campi Elisi recente, ultimo piano luminosissimo, ampia metratura, doppio ingresso, tre poggioli, 200.000. 040/638440

EUROCASA Romagna salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, terrazza, termoautonomo, 220.000. 040/638440

GIARIZZOLE impresa vende via Rossi/via Zenatti villa di testa soleggiata su tre piani con soggiorno, taverna, 3-4 camere, tripli servizi, ripostiglio, cantina e box auto per un totale di 180 mq ca. Porticato, giardino e posto auto per ulteriori 200 mq ca. Visite in cantiere telefonando al 335/8296584. Pronta consegna. (A1579)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze Cantù alloggio panoramico in casa bifamiliare con giardino alberato: soggiorno quattro stanze tripli servizi terrazzo lavanderia ampia taverna-accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 altipiano carsico casa in pietra accuratamente ristrutturata con molti particolari storici: salone con focolare grande libreria/studio matrimoniale con guardaroba stanzetta tripli servizi cucina giardino con accesso auto. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 centralissimo adiacenze piazza Oberdan appartamento piano alto panoramico: saloncino tre stanze studio cucina doppi servizi terrazzini. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Cologna/XX Settembre ultimo piano luminoso con ascensore: soggiorno con angolo cottura camera con guardaroba toilette con doccia ripostiglio euro 69.000. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 immerso nel verde con totale vista mare villino composto da: salone due stanze stanzino cucina bagno terrazzo ampia cantina portico verandato ampio giardino con accesso auto.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Cavana alloggio in palazzo signorilmente ristrutturato: saloncino con caminetto camera con guardaroba cucina bagno ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 piazza Oberdan nello storico palazzo Vianello adatto ufficio e/o abitazione: salone quattro stanze cucina bagni ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 Rupingrande alloggio in villa bifamiliare completamente indipendente: salone su due livelli cucina tre stanze doppi servizi terrazzi cantina garage deposito attrezzi bellissimo giardino di circa 1200 metri quadrati. (A00)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 San Vito/Romanin ultimo piano in palazzina di lusso alloggio su due livelli panoramici: grande salone due stanze tinello cucina mansarda di circa 75 metri quadrati due bagni ampi terrazzi posto auto. (A00)

Continua in 27.a pagina

La sala giochi

Proprio perché credo fermamente nella libertà di stampa, vorrei mi fosse consentito di far sentire la mia voce in merito al seguente episodio: la sera di mercoledì 25 febbraio, mi trovavo a transitare per la via Ginnastica e, giunto all'altezza della sala giochi, notavo agenti della polizia che irrompevano seguiti da un'emittente televisiva, come si fosse trattato di un evento di rilevanza nazionale.

Il mio primo pensiero fu quello che si fosse verificato un grave fatto di sangue, invece era solamente un controllo all'esercizio in questione, che ha portato poi alla sua chiusura.

Riflettendo poi sull'accaduto, mi è sembrata esagerata la sceneggiata di un'operazione di normale procedura, anche perché chiudere una delle poche sale gioco esistenti nella nostra città significa incrementare l'afflusso dei triestini verso i casinò d'oltre confine, i quali prolificano come funghi.

Poiché il gestore della sala aveva detto che il tutto si sarebbe chiarito in breve tempo, perché non attendere un ragionevole periodo prima di procedere alla chiusura della sua attività?

Tommaso Micalizzi

IL CASO

Da quando il Burlo non organizza più gli incontri per le mamme

Corsi pre-parto, consultori «in tilt»

Il Burlo non organizza più i corsi pre-parto.

Parliamo dei corsi pre-parto. La situazione che si è venuta a creare a Trieste è preoccupante. Fino all'anno scorso c'erano corsi sia al Burlo che nei consultori. Quest'anno il Burlo li ha sospesi, riversando sui consultori oltre il doppio delle richieste da parte di tutte quelle donne che, come me, aspettano un bambino. Ma i consultori, che vi garantisco, si fanno in quattro, non hanno gli strumenti né le risorse per rispondere a questa domanda. Da quello che so il Burlo avrebbe dovuto arginare il problema fintanto che i consultori avessero trovato un equilibrio, ma così non è stato. Io non so da cosa dipenda questo disservizio, ma credo di non sbagliare di molto se penso a questioni di budget. Posso capire le ragioni «aziendali» che spesso portano a tagliare di qua e di là, ma non posso non essere delusa. Il corso pre-parto è importante, sia dal punto di vista strettamente tecnico, sia soprattutto, dal punto di vista umano, psicologico. So bene che, da che mondo è mondo, le donne hanno sempre partorito ed allevato il loro figli senza bisogno di «manuale di istruzioni», ma se si può andare incontro all'esperienza di genitori con qualche tranquillità in più mi sembra preferibile.

Per quanto mi riguarda sono rimasta fuori del corso previsto presso il Consultorio a cui appartengo (Melara), il tempo stringe e sinceramente non mi illudo di vedere risolta questa situazione in tempo utile. Fortunatamente la struttura che mi segue è fatta di persone di grandi capacità, professionali e umane e, malgrado le difficoltà, so che riceverò aiuto e supporto, anche a titolo personale. Il punto è che non si può delegare la soluzione del problema alla «bontà» delle persone, né alla loro buona volontà. Però è buffo... si dice che a Trieste nascono pochi bambini e poi...

Tatiana Schiesari

Le terre perdute

Non è affatto il caso di erigere una statua al vescovo Santin. Questo personaggio ha fatto perdere all'Italia la possibilità di vedersi restituita una parte dell'Istria. Quando ancora esistevano la Zona A e la Zona B a un certo punto la Jugoslavia fece al governo italiano la proposta di fissare il confine definitivo al fiume Dragogna: la parte di qua sarebbe rimasta definitivamente italiana e la parte di là sarebbe rimasta definitivamente juvoslava. Era il meno peggio che si poteva ottenere. Ma il vescovo Santin in compagnia dell'allora sindaco Bartoli si recò precipitosamente a Roma e, qualificandosi come rappresentanti dei triestini e degli istriani, i due discussero la proposta e si opposero tenacemente a simile soluzione con un risoluto no, no e no! O tutto o niente: e fu niente! Perché ricordare con una statua chi ci ha fatto questo bel servizio?

Lucio C. Catalan

Il progettista dimenticato

Venerdì 5 marzo è apparso sul Piccolo un articolo relativo al restauro del Ridotto Verdi di Trieste. Venivano nominati l'assessore Rossi, che sicuramente farà una bellissima inaugurazione, nonché gli architetti Nicotra e Benedetti che dirigono benissimo i lavori, ma del progettista e ideatore dell'opera non viene fatta menzione né nel bene né nel male.

Molto spesso sul «Piccolo» non vengono nominati i progettisti delle opere edili trattate negli articoli, come se la categoria degli ingegneri e degli architetti non avesse dignità di informazione.

Dino Tamburini

Agente maleducato

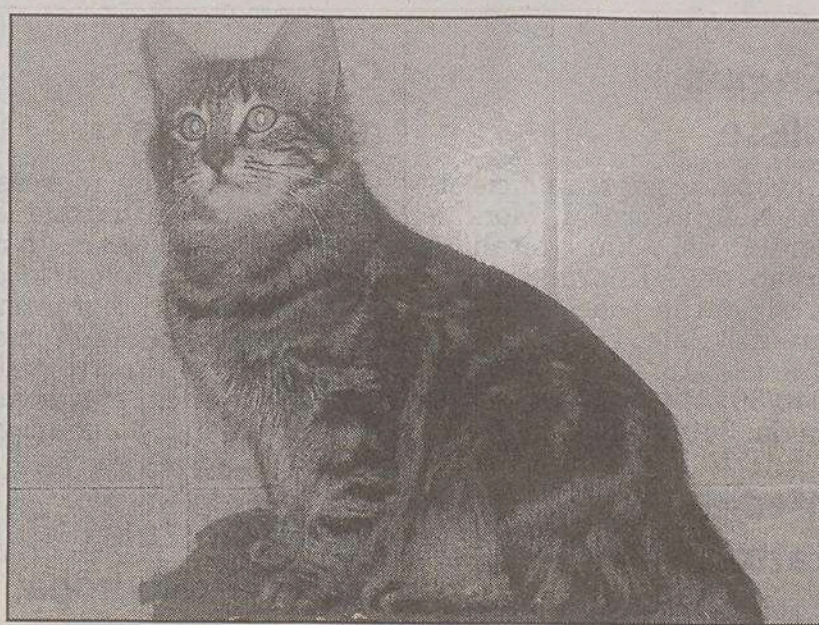
Scrivo per comunicare un fatto alquanto spiacevole accadutomi sabato 28 febbraio. Dopo una giornata molto pesante, stavamo tornando a Trieste (erano le 18.30) e giunti all'uscita dell'autostrada in prossimità del bivio tra Sistiana (Costiera) e Opicina, abbiamo visto due poliziotti che deviavano il traffico verso Sistiana. Accostiamo per chiedere come fare per andare a Opicina, ma siamo stati «cacciati» dal poliziotto che molto sgarbatamente continuava a urlare: «vada via... non si fermi», cerchiamo di insistere ma ancora più arrabbiato e urlante, rivolgendosi al conducente urla nuovamente: «Le ho detto di andare via... via... via...) a questo punto.... siamo andati via, senza capire perché. Giunti in città abbiamo saputo che il maltempo aveva causato dei disagi non indifferenti e presumiamo che questa sia la causa della deviazione. Ora capisco che era freddo e che il poliziotto sarà stato anche stanco, però anche per me non è stata una giornata delle migliori, eppure non ho maltrattato nessuno.

Credo che sia una questione di buona educazione, non ci voleva poi molto per rispondere garbatamente a una domanda così semplice, in fin dei conti è stato messo lì per «rassicurare» il cittadino. Forse bisognerebbe scegliere meglio le persone da mettere in servizio nelle strade, non tutti reagiscono bene ai forti cambiamenti atmosferici e alle situazioni di emergenza dove si mette a dura prova il sistema nervoso, in fin dei conti non bisogna dimenticare che certe categorie sono al servizio del cittadino e lo sono per libera scelta. Scrivo questo essendo consapevole che fatti come questi non si verificano quasi mai, di solito queste categorie sono sempre molto disponibili ed educate oltre a essere molto efficienti e di estrema umiltà, sono convinta che il loro lavoro non sia facile. Spero che la persona in questione ci rifletta... e magari un'altra volta sia più gentile.

Letizia Ferrante

UN AMICO DA ADOTTARE

Una gattina di dieci mesi ospite al rifugio Astad di Opicina

La piccola Minnie cerca casa

Minnie, gattina affettuosa ospite all'Astad.

Minnie, gattina di dieci mesi, colore marmorizzato marrone a pelo lungo, è arrivata al rifugio Astad qualche mese fa con un fratellino che ha subito trovato casa. Adesso anche Minnie, che è molto affettuosa, è pronta a conquistare con la sua dolcezza chi desidera adottare un gatto. Per l'adozione rivolgersi al rifugio Astad al numero civico 1098 di Opicina tutti i giorni dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 17. Tel. 040211292

Era al Gilros

Il cane Rum a Monfalcone

Rum, il pastore tedesco di grossa taglia proposto la scorsa settimana in questa rubrica, è stato adottato da una persona di Monfalcone che ha una bella casetta con giardino. L'ideale per l'espansivo Rum. Il pastore tedesco era ospite al «Gilros - Villaggio vacanze del cane», di Corinica e Visintin, pensione convenzionata con il Comune che si trova in via di Prosecco 1904 a Opicina. Aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e i festivi (tel. 040215081).

LA STORIA

L'appello di un reduce inglese di stanza a Trieste negli anni Cinquanta

«Cerco la segretaria di Winterton»

Dopo aver trascorso gli anni dal 1947 al 1951 a Trieste con il South Lancashire Regiment di stanza presso la caserma Gibilterra a Lazzaretto (Pwv), ogni volta che se ne è presentata la possibilità, sono tornato nella vostra città. Mia moglie e io abbiamo visitato Trieste in diverse occasioni e abbiamo avuto la possibilità di stringere amicizia con il colonnello Antonio Belvedere ufficiale coordinatore del Comando militare regionale.

Quest'anno tornerò nella vostra città insieme all'Associazione dei veterani delle forze britanniche a Trieste per ricordare con un incontro il 50.o anniversario del ritiro delle nostre truppe da Trieste e i suoi territori.

Qualche anno fa, durante uno dei miei viaggi a Trieste, ho incontrato una signora in una gelateria del vostro famoso viale XX Settembre, dove tanto tempo fa ero solito sedermi per gustare una cassata. Quella signora era la segretaria del generale Winterton. Mi piacerebbe poterla incontrare di nuovo e invitarla a unirsi a noi in occasione della nostra riunione commemorativa. Vorrei inoltre poter nuovamente incontrare una signora che lavorava al Circolo Nafi in via del Coroneo e divenne un'amica: si chiamava Amelia Marcolin, di campo San Luigi 3. Mi rendo conto che sono passati tanti anni, ma vi sarei grato se riuscireste a rintracciare queste signore per me.

John H. Taylor
maggiore con incarichi temporanei
Gran Bretagna

Mario, 50

Mario compie 50 anni. Auguri da mamma, papà, Daniela, familiari e amici.

Luciana, 80

Luciana ha 80 anni. Auguri dai nipoti Matteo, Ilenia Ilenia e Gianmarco.

Nozze d'oro

Nozze d'oro per Norma e Umberto. Auguri dal figlio, nuora, nipoti, parenti e amici.

Auguri Lidia

Lidia ha 50 anni. Auguri da papà Pino, Federica e Daniele.

Walter, 50

Walter compie 50 anni. Auguri dalla moglie Viviana e tutti i parenti.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

14 marzo 1954

- **Alla presenza del presidente del Coni avv. Giulio Onesti, è stata inaugurata la nuova piscina coperta. Nel corso di alcune manifestazioni di contorno, il milanese Lorenzetti ha stabilito il nuovo primato nazionale nei cento metri a farfalla: 1'12"5.**
- **La Giunta di Zona ha approvato l'istituzione, presso l'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», di una scuola-convitto professionale per vigilatrici di infanzia e di una scuola per puericultrici. Inoltre, per la Deputazione provinciale, ha approvato l'assunzione di un artigiano specializzato per l'insegnamento della falegnameria presso l'Asilo-scuola per minorati psichici di Villa Giulia.**
- **Una nuova rivista radiofonica quindicinale verrà irradiata da Radio Venezia III, sulla lunghezza d'onda di m. 219,5, nel programma dedicato alla Venezia Giulia. Dovuta alla penna di Vittorio Fortuna e Mario Castellacci, avrà per titolo «Puntallegra» e sarà interpretata dalla Compagnia del teatro comico di Roma della RAI.**

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Judo Club

Il Judo Club «Ken Otani» (palazzetto di Chiarbola) organizza un corso gratuito di ginnastica-judo-difesa personale nei mesi di marzo, aprile e maggio (ore 19-20) lunedì, mercoledì e venerdì. Per informazioni: cell: 328/4131916.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei propone oggi, alle 17, nel salone della sede in via del Monte 2, «Pomeriggio insieme: canto, poesia e musica e... tanta allegria». Per ulteriori informazioni: telefonare allo 040/632420 cellulare 335/6654597, e-mail: info@ascutpantarhei.org, sito internet: www.ascutpantarhei.org.

Teatro S. Giovanni

Oggi alle 17.30 nel Teatro S. Giovanni il Pat Teatro replica l'inedito giallo comico dialettale «I conti no tornà» (Il ritorno del Tenente Piccione), due atti di Gerry Braida.

Gruppo Ulisse

Oggi passeggiata in bicicletta «Nei dintorni di Monfalcone», 25 km totali - treno+bici. Informazioni e iscrizioni in sede: «Ulisse», via del Sale 4, Ts, giovedì orario 18.30-20.30, tel. 040/304414. Referente Ottavia: 349/3829277.

Medici cattolici

L'Associazione medici cattolici italiani, sezione di Trieste, comunica che la Santa Messa mensile verrà celebrata oggi, alle 9.30 presso la Cappella del Seminario in via Besenghi 16, da mons. Tarcisio Bosso. Seguirà assemblea dei soci per rinnovo delle cariche sociali.

Immaginario Scientifico

Apertura settimanale dell'Immaginario Scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15); il museo della scienza triestino è aperto oggi dalle 10 alle 20. Si costruisce il «missile effervescente».

Concerti di Quaresima

Oggi, alle 18, con ingresso libero nella Cattedrale di San Giusto a Trieste, avrà luogo il terzo «Concerto di Quaresima». Il programma proposto da Manuel Tomadin, organista titolare della Cappella Civica, è dedicato esclusivamente a Johannes Brahms.

Museo postale della Mitteleuropa

Oggi al Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio veneto 1, sarà possibile visitare la mostra dal titolo «K.u.K. Feldpostamt» (Imperial Regia Posta militare) di A.&A. Paladini composta da centinaia di foto, cartoline, disegni, bandiere e oggettistica varia che ricordano il contributo che i triestini hanno dato alla prima guerra mondiale. Il museo sarà aperto dalle 9 alle 13 con visite guidate a cura dell'Associazione di Volontariato Cittaviva.

Museo Sveviano

Oggi il Museo Sveviano di Trieste è aperto al pubblico con la mostra di manoscritti e documenti «È tanto differente questa Inghilterra. Il soggiorno londinese di Italo Svevo» dalle 10 alle 12. Saranno a disposizione del pubblico le signore dell'associazione Cittaviva. Il Museo ha sede al secondo piano di piazza A. Hortis 4. L'ingresso è libero. Per informazioni: Irene Battino - Biblioteca Civica, telefonare allo 040/6758182.

Tour dell'Umbria

Con le Acli dal 21 al 25 aprile un tour storico, artistico e gastronomico dell'Umbria, antica ma sempre nuova regione con le secolari tradizioni, i cibi genuini, la natura incontaminata. Per informazioni: via S. Francesco 4/1 telefono 040/370525.

Donne in crisi, l'aiuto attraverso il dialogo

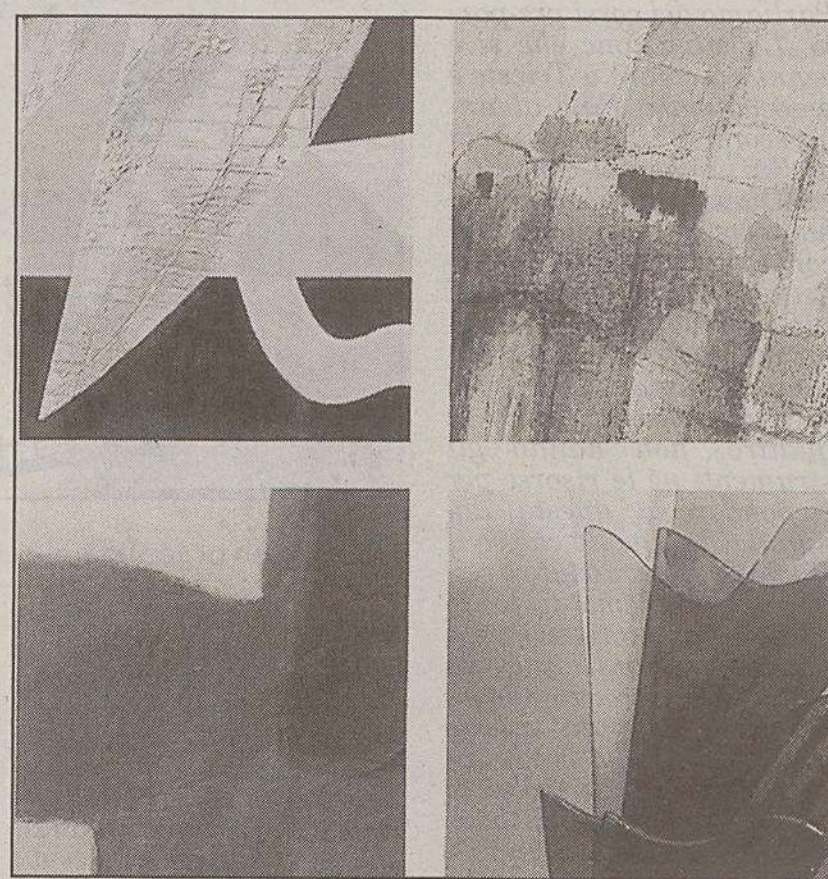
Casa, lavoro, bambini, scuola: sono alcuni dei problemi che sempre più gravano sulla donna, sul suo rapporto di coppia, sulla possibilità di gestire la maternità. Aiutare chi è difficoltà, non è sempre facile. «Il colloquio di aiuto» è proprio in tema che verrà trattato da Antonella Deponte, del Consultorio di ispirazione cristiana, nell'ambito del corso sul volontariato organizzato dal Cif, Centro italiano femminile. Appuntamento a domani, alle 17, nella sala del Centro sociale di S. Giovanni, via S. Cilino 101.

Un parola può aiutare.

Espongono fino al 23 marzo Aldo Famà, Bruno Ponte, Olivia Siauss e Claudio Sivini

Alla Cartesius quattro talenti dell'astrattismo

È visitabile fino al 23 marzo alla galleria Cartesius una rassegna, presentata dal critico Marianna Accerboni, che coniuga coerentemente quattro talenti dell'astrattismo contemporaneo triestino: Aldo Famà, Bruno Ponte, Olivia Siauss e Claudio Sivini, presenti ciascuno con opere recenti e particolarmente significative. Il primo propone una sequenza di lavori dal segno rarefatto, impostati secondo un ordine verticale e ispirati al lessico architettonico. In tal modo Famà costruisce con maestria geometrie fantastiche, razionali e calibrate, in cui il segno e il colore creano una sorta di intreccio convincente e quasi solenne, come una sorta di griglia elegante atta a imbrigliare i sogni. Ponte lavora invece sui ricordi di prigionia, creando delle finestre della memoria che rammentano il ritmo dei reticolati. Il neoromantico sentire dell'artista si esplicita ancora una volta attraverso la stesura armonica di messaggi cromatici vivaci e vitali ma delicati, assemblati con tecnica ineccepibile.

La Siauss ha evoluto invece la sua maniera, creando campiture più ampie che inseguono il concetto di rastremazione. Le opere esposte sono pervase da una sorta di sogno cromatico, proteso verso un universo infinito di sensazioni, in cui il colore si fa materia compositiva ricca di forza e di luce naturale. Sivini espone sculture e quadri in cui preziose rifrazioni di luce raccontano le emozioni e i pensieri fantastici, che scaturiscono da tali geometrie trasparenti e vibranti. Specchi, cristalli, elementi lignei, pellicole sintetiche s'intrecciano si da trasporre originalmente nel contemporaneo la ricerca *optical* e la poetica dell'*objet trouvé*.

Il manifesto della mostra alla Cartesius.

Dischi da collezione

Torna oggi la 12.a mostra mercato del disco e del cd usato e da collezione al palazzo dei congressi, Stazione Marittima, molo Bersaglieri, orario continuato 10-19, organizzata dall'Associazione Culturale Kolosseo. Caratterizzata da una folta schiera d'espositori provenienti dall'intera penisola e dall'estero è meta ambita di collezionisti ed appassionati del vecchio vinile.

Divaccia e dintorni

Domenica 28 marzo gita a Divaccia (e dintorni) per visitare una tipica casa carsolina e il museo militare Tabor. Per ulteriori informazioni: tel. 340/3814682.

Famiglia montonese

La Famiglia montonese organizza, per i propri associati e amici, una visita guidata a Ferrara per domenica 28 marzo. Per informazioni e prenotazioni si prega di telefonare allo 040/636098 dalle 9.30-12.

Mercatino artigianale in Veneto

L'Associazione birrofila triestina organizza per domenica 21 marzo una gita, in pullman, in Veneto con visita al mercatino dell'usato e antiquario di Godega e pranzo in una birreria artigianale. Informazioni e prenotazioni entro oggi telefonare 347/3840061.

Viaggio a Strasburgo

L'Università della Terza Età comunica che a conclusione del corso del dott. B. Mannino «L'Unione Europea e l'Italia: i nuovi orizzonti», organizza un viaggio a Strasburgo e Bruxelles. Per informazioni rivolgersi in via Conti 1/1 tel. 040/311312 040/305274.

Genitori separati

La separazione porta spesso a tutti i membri della famiglia solitudine, angoscia e difficoltà nella vita quotidiana. Il Centro pedagogico per le famiglie organizza incontri di gruppo per genitori separati. Informazioni e iscrizioni: Cpf - Fond. A. Devoto - Riva Grumula 6 - IV piano - tel. 040/304649. Segreteria martedì e giovedì dalle 17 alle 19.

Viaggio a Budapest

Il Gruppo culturale del Cral-Autorità portuale informa che sono aperte le iscrizioni al viaggio a Budapest dall'1 al 4 maggio. Informazioni e iscrizioni presso la sede della Stazione Marittima ogni mercoledì dalle 17 alle 19.30, telefono 040/300363 con stesso orario oppure 340/2662512.

Gruppi Al-Anon

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi familiari Al-Anon, viale D'Annunzio 47, 040/398700, riunioni: lunedì alle 20, mercoledì alle 18; pendice Scoglietto 6, 040/577388, riunioni: martedì, venerdì, domenica alle 19.30.

Progetto Amalia

Siete anziani e vivete o vi sentite soli? Conoscete una persona anziana sola che avrebbe bisogno di un punto di appoggio sicuro e costante ma non sapete a chi rivolgervi? Chiamate il numero verde gratuito 800 846079 di Amalia, tutti i giorni, festivi compresi, 24 ore su 24.

Nora Carella alla Tribbio 2

Nora Carella, la grande pittrice dei personaggi, espone alla galleria Rettori Tribbio 2 di piazza Vecchia 6. La ritrattista questa volta ha allestito una personale completamente nuova nel suo genere, con nature morte e marine. Puntando tutto sulle trasparenze. La mostra rimarrà aperta sino a venerdì. Oggi l'orario è: 11-13. Da martedì a venerdì 10-12.30 e 17-19.30.

Alzheimer assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Servizi Pro Senectute

Si comunica che sono aperte le prenotazioni per i nuovi servizi di parrucchiera, manicure/pedicure, massaggio shiatsu al Centro diurno «Com.te M. Crepaz» e la residenza «Valdirivo» di via Valdirivo 11, 1° piano. Qualsiasi informazione in via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

PICCOLO ALBO

Smarrito orecchino d'oro martedì 9 marzo, tratto Cinema Excelsior - piazza Goldoni - linea 15 - via Combi. Ricompensa. Tel. 040/300637.

Smarrito orologio uomo marca Omega zona via Diaz - via Cavana - via Crociferi il 18 febbraio. Grande valore affettivo. Ricompensa. Tel. 040/305773.

Orecchino d'oro a forma di cuore, smarrito in zona via San Lazzaro - via Mazzini - via San Nicolò. Grande valore affettivo. Ricompensa. Telefonare 329/9449385.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 15 Ma KUZBASS da Supsa a Siot; ore 15 Br MAERSK REGENT da La Skirra a Siot; ore 18 Ma GRECIA da Durazzo a orm. 22.
PARTENZE
Ore 3 Tu UND DENIZCILIK da orm. 39 a Ambarli; ore 20 Tu UND KARADENIZ da molo 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE
Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO
Partenza da TRIESTE
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00
Partenza da MUGGIA
10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: **€ 2,80;** corsa andata-ritorno **€ 5,25;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,95;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora utilizzati fino al 29 febbraio 2004 e poi sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

FARMACIE

DOMENICA 14 MARZO

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; via Mazzini 1/A, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; via Mazzini 1/A, Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

BENZINA

AGIP: v.le Miramare 49; via Forlanini-Cattinara.
ESSO: p.le Valmaura 4; p.zza Foraggi 7; v.le Campi Elisi.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
SHELL: Aquilinia (Muggia); v. D'Alviano 14; Aurisina 129, Duino Aurisina; riva Grumula 12; str. del Friuli 7; largo A. Canal 1/1;
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

Impianti aperti 24 ore su 24
AGIP: Duino Sud, A4 Ve/Ts; Valmaura s.s. 202 (Superstrada).
TOTAL: Duino Nord A4 Ts/Ve.

Impianti servizio notturno
TAMOIL: via F. Severo 2/3.
AGIP: v.le Miramare 49, p.le Valmaura.

Impianti self-service
ESSO: p.le Valmaura; Sgonico - s.s. 202.
AGIP: v.le Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); via Forlanini-Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ledi Antonio con Cargnelutti Gerardina; Sulcic Massimo con Caretto Debora; Bressi Nicola con Ranzatto Fabiana; Millo Lorenzo con Benedetti Erica; Sponza Massimo con de Baseggio Jennifer; Trampuz Manuel con Elmi Francesca; Devetak Igor con Palcich Anna; Braico Fabio con Grizonic Monica; Fievali Fabrizio con Chinelli Rossella; Cresti Piergiorgio con Pizzioli Silvia; Pesamosca Marino con Baldassi Patrizia; Zipponi Giuliano con Valentini Maria; De Giovanni Antonio con Gattulli Monica; Biundo Stefano con Dworsky Elisa; de Reya Castelletto Virgilio con Zanzottera Gabriella; Bizzi Alberto con Degrassi Anna; Saule Gastone con Chen Feng-chun; Zamparutti Stefano con Cotterle Morena; Ursi Davide con Files Patrizia; Lops Daniele con Eriquez Mariangela; de Fustinoni Fabio con Valle Francesca; Perentin Graziano con Costanzo Renata.

Continuaz. dalla 24.a pagina

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 tribunale/Romagna in palazzina zona verde panoramica: salone due matrimoniali cucina due bagni poggioli terrazzino box auto cantina. (A000)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Salici (Opicina) ultimo piano con mansarda: salone con caminetto cinque stanze grande cucina due bagni terrazzini box auto riscaldamento autonomo.

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 zona Monte San Pantaleone villino disposto su due livelli composto da: soggiorno cucina due stanze bagno ampia taverna giardino alberato-da rimodernare.

MONFALCONE appartamento in casetta di 68 mq con giardino proprio e 2 posti auto, ristrutturato, soggiorno, stanza, cucina, bagno, cantina, termoautonomo. € 82.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

MONFALCONE bicamere in piccola palazzina, termoautonomo con garage, completamente ristrutturato, disponibilità immediata € 113.500! Alfa 0481 / 798807.
(A00)

MONFALCONE zona poste ottimo bicamere ampio soggiorno cucina abitabile biservizi terrazzi garage, solo € 114.000! Alfa 0481 / 798807.
(C00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Roiano in stabile completamente ristrutturato appartamenti liberi e occupati ottimo reddito. A partire da € 45.000. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Carpin n. 17 box auto liberi e occupati mq 60, soppalco. Tel. 040/3476466, 011/3402811.
(Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Ginnastica n. 16, appartamento completamente ristrutturato di 2 camere, cucina, servizi. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(Fil23)

NOVA INVESTIMENTI Immobiliari Spa vende via Scussa n. 5 in stabile d'epoca con ascensore, apaprtamento/ufficio di sette vani e doppi servizi. Completamente ristrutturato. Tel. 040/3476466 - 011/3402811.
(Fil23)

PORTICI 040/774177 adiacenze Carducci appartamento terzo piano, soggiorno, camera matrimoniale, cucina abitabile, bagno, ripostiglio € 80.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Gatteri ultimo piano rifinitissimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, soppalco mansardato, ripostiglio. € 180.000.

PORTICI 040/774177 Muggia, nuova costruzione, zona giorno, due camere, doppi servizi, balcone, box, giardino. € 200.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Muggia via Roma ampia metratura da rivedere internamente, primo piano, stabile d'epoca. € 100.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 Tarvisio appartamenti nuovi con posto macchina, mansarda o giardino pronta consegna da € 82.000.
(A00)

PORTICI 040/774177 zona viale ingresso, soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, singola, bagno, termoautonomo, ottime condizioni. € 180.000.

PROSECCO villetta in bifamiliare su due livelli con giardino nuova costruzione € 250.000. Casaimmedia, 040/5705709.
(A1652)

SALITA Madonna di Gretta ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazza posto macchina € 180.000. Casaimmedia, 040/5705709. (A00)

STADIO ascensore cucinino soggiornetto matrimoniale bagno poggiolo € 85.000. Casaimmedia, 040/5705709.

VERGERIO ottimo silenzioso salone poggiolo cucina abitabile bagno matrimoniale arredato libero 110.000 privatamente. Cell. 347/4867022. (A1639)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A.A.A. CERCHIAMO soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo € 200.000, posto macchina o possibilità di acquistarlo nelle vicinanze. Pagamento contanti. Studio Benedetti, 0403476251.

A.A. CERCHIAMO 70 mq soggiorno, cucinino, matrimoniale, singola, bagno, massimo € 125.000. Studio Benedetti, 040/3476251.

CERCHIAMO soggiorno, due camere, cucina, bagno, poggiolo, zona semicentrale. Nessuna spesa. Elleci 040/635222.

CERCHIAMO urgentemente camera, cucina, bagno, anche da ristrutturare, in Trieste/circondario. Nessuna spesa. Elleci, 040/635222. (A00)

PRIVATO cerca urgentemente appartamento zona viale, Rotonda, Giulia, 2 camere soggiorno cucina tel. 314335 - 3395027304. (A1648)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ARREDATO Gatteri matrimoniale cucina bagno terrazzo euro 340 Largo Canal soggiorno camera cucina bagno posto auto euro 600. Immobiliare Borsa 040/368003.

MARIANO Friuli affitto magazzino h 400 mq 120+ufficio tel. 328/9615461 completamente ristrutturato.

LOCALI Piccardi 65 metri quadrati con grandi vetrine euro 500 inizio Cologna 200 metri quadrati euro 1200, Carducci/Battisti 90 metri quadrati con grande vetrina al coperto euro 1.800. Immobiliare Borsa 040/368003.

MONFALCONE appartamenti tricamere uso foresteria, uffici, locali commerciali adatti a ogni attività tutti centralissimi! Alfa 0481/798807.
(C00)

PORTICI 040/774177 Gretta arredato, bicamere, cucina, bagno, balcone, posto macchina. € 600. Via D'Angeli camera, cucina, ingresso, bagno. € 350. Via Cologna, due camere, soggiorno, bagno, ripostiglio, soffitta, balconi. € 500. Prosecco, palazzina quadrifamiliare, appartamenti arredati, soggiorno, due camere, biservizi, box, da € 746.

PRIVATO affitta ufficio centralissimo signorile 180 mq 1200 euro più spese. 040/816830 sera.
(A1650)

PRIVATO cerca in affitto locale commerciale con vetrina mq 40, zona centro, forte passaggio. Gradite pure Garibaldi, Ponterosso. Tel. 335/8098063.
(A1578)

SCALA santa soggiorno due camere € 600; soggiorno, una camera € 400; Torricelli monolocale € 370; Roiano camera cucina € 240; D'Annunzio soggiorno due camere € 600; Mazzini ufficio € 1050; San Giovanni primoingresso € 600. Tutti più spese condominio. Casaimmedia, 040/5705709.
(A1652)

Continua in 28.a pagina

Continuaz. dalla 27.a pagina

UFFICI San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430, Largo Barriera salone camera camerino cantina wc euro 400, Piccolomini tre stanze archivio doppi servizi euro 500, Marconi con posto auto quattro stanze doppi servizi ripostiglio euro 1.200. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

VUOTI Sticotti soggiorno camera cucina guardaroba bagno terrazzino euro 420 Gretta/Tolmezzo panoramico salone quattro stanze cucina doppi servizi lavanderia terrazzo posto auto euro 1.035, Barcola tre stanze salone cucina doppi servizi terrazzini euro 1.500. Immobiliare Borsa 040/368003.

4 LAVORO
OFFERTA

Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A.A. CENTRO estetico cerca estetista libera professionista. Tel. 040/634862. (A1558)

A.A.A.A. BIRRERIA cerca pulitrice presentarsi via Giulia, 57 dalle 11 alle 12.

A.A.A. ENTE di formazione aziendale seleziona docenti. Inviare curriculum: info@friuliproject.it. (A1589)

AGENZIA viaggi provincia Gorizia cerca impiegata/o addetta alla vendita età massima 28 anni. Richiesta esperienza minima 2 anni. Inviare curriculum a C. Post. n. 10 Monfalcone. (COO)

AZIENDA di primaria importanza nazionale seleziona ambosessi di bella presenza, spigliati e volonterosi per attività commerciale. Offresi stipendio fisso commisurato alle effettive capacità ed effettive possibilità di carriera con premi Benefit. Telefonare per appuntamento dalle 9 alle 17 al n. 040/635399.

AZIENDA in Trieste ricerca due programmatrici/tori con esperienza sviluppo su sistemi Linux (Php, Mysql) per progetto chiamare 040/9869861. (A1619)

AZIENDA operante nel settore informatico seleziona funzionari commerciali. Fisso mensile + formazione a carico dell'azienda. Telefonare per colloquio selettivo lunedì 15/3/2004 0431/33657 11-13.30 17.30-20. Dott.ssa Terpin. (A00)

AZIENDA ricerca personale anche pensionato per supervisione collaudi motori e componentistica meccanica. Telefonare al 347/5299500. (A1586)

AZIENDA settore impiantistica cerca apprendista impiegata, necessaria conoscenza Word, Excel, contabilità di base; i candidati giudicati idonei verranno contattati entro il 15 aprile 2004. Spedire CV a: Install.pro via Doda 6/C Trieste 34144. (A1626)

A Trieste Telework Spa ricerca operatori telefonici diplomati per attività di telemarketing richiesta prevalentemente disponibilità 16-21. Per colloquio telefonare dalle 9 alle 17.30 al numero 040/3187871. (A00)

BANCA di livello internazionale ricerca per sviluppo zona Trieste e provincia persone da inserire nella propria struttura laureate preferibilmente già inserite nel mondo assicurativo o bancario inviare curriculum vitae c.p. 1274 p.zza Verdi, Trieste.

BLUE Direct ricerca per apertura nuova sede di Gorizia: receptionist; assistente direzionale; segretario/a di filiale; consulente della comunicazione. Per tutte le figure si richiedono spiccate doti relazionali e organizzative, presenza, flessibilità, capacità di collaborare in team, riservatezza, serietà e precisione. Gli interessati (ambosessi) sono pregati di inviare, evidenziando la figura professionale prescelta, un dettagliato curriculum all'indirizzo info@bluedi.com o al fax 0524/597998. (Fil30)

CENTRALINISTI per lavoro part-time cercasi, ottima retribuzione. Tel. al numero 0481/413221.

CERCASI impiegata/o commerciale indispensabili inglese word-excel, graditi sloveno-croato. Inviare c.v. Impex Continental Srl via Terza Armata 123 - 34170 Gorizia.

CERCASI operaio edile specializzato in posa piastrelle. Scrivere presso Croce del Sud strada Monte d'Oro 11, Trieste. (A1571)

CERCASI persona diplomata pratica Pc per ufficio Monfalcone. Gradita conoscenza sloveno. Telefonare 0481/534107. (B00)

CERCASI persona seria per semplice lavoro di distribuzione pubblicitaria. Offresi fisso più incentivi. Tel. 040/370537. (A1628)

Continua in 39.a pagina

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica concerto dell'orchestra diretta da Roberto Kobau

«Vecia Trieste», ecco i canti della tradizione

Un pomeriggio musicale squisitamente triestino è in programma oggi alle 16.30 al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47) con la nota orchestra «Vecia Trieste». Si potranno ascoltare brani tradizionali come «La mia bela se ciama Sofia», «La mula de Parenzo», canzoni d'autore (da «Marinaresca» di Carniel a «El can de Trieste» di Luttazzi a «Finanziere» di Pilat) per arrivare a brani degli ultimi festival triestini come «Trieste città serada» di Antonio Moratto (vincitrice dell'edizione 1997) o «Trieste in musica» di Roberto Kobau che sono rispettivamente vicepresidente e direttore del complesso.

Il maestro Kobau è anche l'elaboratore di tutti i brani musicali e dirige tuttora numerose bande e orchestre cittadine. La varietà strumentale dell'ensemble spazia dagli strumenti a fiato, quali trombe, tromboni, sax ecc. a flauti, fisarmoniche, tastiere e infine chitarre e batteria. Diversi sono i solisti vocali come Paolo Rizzi, Paolo Bazzarini, Tullio Vascotto, Gianni Claus. Il gruppo ha effettuato numerosi concerti all'estero tra cui possiamo ricordare la collaborazione ormai decennale con Gaetano Scappaticci, presidente degli italiani residenti a Manchester (Inghilterra), il concerto eseguito per la Comunità degli italiani a Capodistria e inoltre per analoghe comunità in Croazia, Germania, Austria. **Liliana Bamboschek**

L'orchestra «Vecia Trieste» diretta da Roberto Kobau è una delle formazioni del folclore locale più attive anche all'estero. Propone un repertorio di brani tradizionali in dialetto.

Conferenza sul poeta sloveno all'associazione Panta rhei di via del Monte

La breve vita in versi di Srecko Kosovel

Era appena sbocciato alla giovinezza Srecko Kosovel, quando ventiduenne, nel 1926, la morte se lo portò via. Era nato infatti, il 18 marzo 1904 a Sesana: tra qualche giorno quindi ricorre il centenario della sua nascita. A rivisitare la vita e l'opera dello sfortunato autore sloveno, sarà domani al Panta rhei di via del Monte 2, alle 17.30, Franca Olivo Fusco, nell'ambito dei consueti incontri mensili, dedicati alla poesia e ai suoi autori.

Fu negli anni del ginnasio frequentato nella capitale della Slovenia, che Kosovel iniziò a scrivere versi. Un'ispirazione, la sua, che di certo nasceva anche da quell'intimo disagio che si era manifestato in lui, figlio del Carso, dalle precarie condizioni economiche, allorché venne a contatto con la vita e gli ambienti culturali di una Lubiana percorsa da inquietudini sociali e tensioni ideologiche che la guerra aveva scatenato. Poeta molto prolifico, ancorato alla tradizione, Kosovel non tardò tuttavia ad avvicinarsi a quelle nuove correnti – dal futurismo al dadaismo, al surrealismo – che in Italia e in Francia stavano rivoluzionando la compagine poetica. Lo fece poco prima di morire, sperimentando un nuovo stile e nuove tematiche che lo portarono ad allontanarsi decisamente da quella «poesia di velluto» che sino ad allora lo aveva coinvolto, e che Franca Fusco proporrà al pubblico. Sono liriche dalla macerata solitudine che se conoscono il respiro della speranza e della fede, non sanno celare il pensiero doloroso della morte in una sorta di angosciante veggenza e disperata ribellione. Ma anche di accorata considerazione sul destino riservato ai poeti: «Chi si cura, poeta, dei tuoi sogni... / Il mondo cerca denaro, oro...».

Grazia Palmisano

Il poeta Srecko Kosovel. Morì a soli 22 anni.

Incontro «sul campo» organizzato dalla Farit con il naturalista Elio Polli che illustrerà i vecchi camminamenti

Alla scoperta dei sentieri di guerra austriaci di Duino

Si estendono per circa cinque chilometri, secondo le ultime, minuziose misurazioni e risultano quasi del tutto sconosciuti agli escursionisti. Si tratta degli otto sentieri di guerra realizzati nella zona di Duino dalle truppe austriache nel corso del Primo conflitto mondiale, poi identificati di recente e ripuliti dalla vegetazione ad opera dei volontari del Gruppo Speleologico Flondar, sotto il coordinamento di Dario Marini, noto ricognitore di punti notevoli della nostra provincia.

Di tale scoperta parlerà questa mattina Elio Polli, naturalista triestino e cultore del Carso, durante una relazione sul campo intitolata «Sui sentieri di guerra verso Duino», organizzata dal Farit, la Federazione attività ricreative Trieste, in occasione del ciclo di uscite didattiche del 2004

In base alla descrizione dell'esperto, gli otto camminamenti sorgono in un sito di alto valore storico, ricco di trincee, caverne di uso bellico e postazioni difensive, spesso intatte, nonché paesaggistico, per via degli inusuali scorci panoramici che offrono sul litorale sottostante e dei vari ambienti che attraversano, dalla landa poco cespugliata, ai campi solcati, all'estesa boscaglia di carpini e roverelle.

I tracciati sono stati altresì rilevati su carta topografica, delimitati con cordoli e denominati in rapporto a caratteristiche specifiche come ad esempio il «Sentiero della conigliera», il «Sentiero d'arroccamento», il «Sentiero della caverna idrica». Tutti quanti, infine, saranno citati in un esauriente volume, curato da Marini e patrocinato dal Gruppo Flondar, d'imminente pubblicazione.

Fiorenzo Ricci

Campo solcato a Duino con il «sentiero della caverna».

Aperte le iscrizioni a due seminari con esperti di fama

Casa della Musica per i più piccoli

La Casa della Musica, Scuola di Musica 55 organizza nelle prossime settimane due importanti seminari musicali a prenotazione. Il primo è un seminario di formazione rivolto a insegnanti delle scuole dell'infanzia, delle scuole elementari e delle medie, agli operatori musicali, agli insegnanti di musica e ai musicisti sul tema della didattica musicale per bambini di età compresa tra i 3 e i 14 anni. L'evento si avvale della presenza di un importante esperto di fama internazionale, il prof. Doug Goodkin, docente di educazione alla musica e al movimento col metodo «Orff-Schulwerk». Goodkin è particolarmente noto per il suo modo innovativo di proporre l'Orff-Schulwerk attraverso diversi linguaggi, musiche etniche e jazz. Dal 1975 insegna «Musica e movimento» presso la «San Francisco School» a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. Tiene anche lezioni al Conservatorio di San Francisco, e corsi di formazione per insegnanti nel Nord America, Europa, Australia e Asia. E' direttore del corso di perfezionamento per insegnanti Mills College Orff Certification nell'Okland, California. I due giorni di seminario si terranno sabato 20 marzo dalle 15 alle 18.30 e domenica 21, mattina e pomeriggio, ma le iscrizioni sono già aperte.

Inoltre il seminario "Nome in codice: Lucia Valentini terrani. La follia nelle opere buffe di Rossini», previsto inizialmente alla fine di febbraio alla Casa della Musica di Trieste (via Capitelli 3), è stato spostato ai giorni 1, 2 e 3 aprile, con le stesse modalità di svolgimento e di adesione.

ELARGIZIONI

– In memoria di Aldo Bratina dalla fam. Senizza 30 pro Fondazione genitori per l'autismo.
– In memoria di Daniele Cociancich da Eliana e Giorgio Turco 50 pro Pineta del Carso.
– In memoria di Mario Collerig dalla sorella e dalle amiche della sorella Cladia 95 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Francesco Dambrosi dalla famiglia Tempone 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Olivo Derossi dalla famiglia Kraskovich 100 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Elvira Gerbec nel VI anniv. (14/3) dalle figlie Clara e Marina Visintin 30 pro Enpa.
– In memoria del nostro Lillo dagli amici della sua Università 825 pro Ricerca sul cancro.
– In memoria di mamma Luisa per l'anniv. (14/3) dai figli e familiari 30 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Antonietta Macorin nel 48° anniv. (14/3) dalle figlie 25 pro Cai XXX Ottobre (fondo B. Crepaz), 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Lorenzo Mancuso (14/3) da Sandra Cerovaz 50, da Bruna Cerovaz 20 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferdinando Pisani (Nandi) da Davide, Marina e Nevio 60 pro Agmen.
– In memoria di Paolo Rizzi nell'XI anniv. (14/3) dalla famiglia 300 pro Mani tese progetto Benin, 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri), 250 pro Cav, 300 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin, 100 pro Ass. Azzurra (malattie rare).
– In memoria di Solidea Sponza ved. Possi dal nipote Riccardo 50 pro Società di S. Vincenzo de' Paoli (poveri di Trieste).
– In memoria di Giuseppe Tegacci nel 46° anniv. (14/3) da Elda 5 pro Pro Senectute, 5 pro Uildm.
– In memoria di Omero Zorzenon da Bruna Malusà 25 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria dei propri cari (14/3) da E.T. 70 pro Enpa.
– In memoria di Giacomo Salerno dagli amici e colleghi degli uffici giudiziari di Palmanova e Cervignano 250, dagli amici e colleghi U.n.e.p. e Tribunale d Udine 120 pro Cav (progetto Gemma).
– In memoria di Felice Lavignani da Umberto Bordon 50 pro ass. Amici del cuore.
– In memoria di mamma e papà da Maria 500 pro Cav, 500 pro Domus Lucis, 500 pro frati Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Ferruccio Nadaia dalla moglie e i figli 50; da Sara e Annamaria 20 pro Casa di Natale.
– In memoria di mia cugina Nidia 50 pro Domus Lucis.
– In memoria di Roberto Puppi dalla mamma Antonietta 10 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Emilio Ramani da Anna 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ezio Sinigoi da Dolores Sinigoi 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Ezio e Manfredo Sinigoi da Licia Mauro 25 pro Pane per i poveri (chiesa di Montuzza).
– In memoria di don Bruno Speranza dalla fam. Cocever 25; dalla famiglia Ursini Bissi 50 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli (pane per i poveri).
– In memoria di Maria Visintin Lupi da Livia e Cornelio 50 pro Avo.
– In memoria dei miei cari defunti da Antonietta Frattalone Derin 50 pro padri cappuccini di Montuzza.
– In memoria di Bruno Bonin dalle fam. Rudes Ravalico 40 pro Burlo Garofolo; dalla fam. Rusconi 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Elvira Bradas in Sincovich da Matteo e famiglia 30 pro Ospedale di Cattinara (Neurochirurgia).
– In memoria di Aldo Bratina dalla famiglia Ulcigrai 20 pro Ass. amici del cuore.
– In memoria di Rossella Bruschina dalla famiglia Volpe 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anita Contento ved. Bettarella dalla fam. Sanson 30 pro Medici senza frontiere.
– In memoria dell'ing. Claudio Devescovi dalla famiglia Dalla Torre 50 pro Domus Lucis; da Titi Scarpa 30 pro Ass. de Banfield; da Graziella e Luciana Strukel 50 pro Oncologia (dott. Tuveri).

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Intervista con il cinquantunenne produttore, nominato dal Cda della Biennale direttore della Mostra di Venezia*

Marco Müller: io, «fabbricante di festival»

«Vorrei un'edizione agile, che faccia partecipare emotivamente gli spettatori, non solo gli esperti»

ROMA Dopo l'ottimo Moritz de Hadeln, giubilato prima del tempo perché era riuscito in due anni a pestare i piedi sia al Vaticano che alla Rai, arriva alla direzione della Mostra del Cinema di Venezia Marco Müller. Un altro tedesco? Solo di nome, perché la formazione del neodirettore, romano di nascita, è quanto mai composita: padre italo svizzero e madre brasiliana-greca-egiziana, hanno precisato le cronache subito dopo la sua nomina. E la parte di mondo non compresa nei suoi cromosomi, Marco Müller l'ha fagocitata nelle sue peregrinazioni di studio e di lavoro. A partire dalla Cina che conosce e frequenta sin dai tempi di Mao, quando vi soggiornò a lungo grazie a una borsa di studio. Müller nasce infatti come sinologo, e il suo futuro di «fabbricante», come lui stesso ama definirsi, di festival e di film, ha l'impronta della prima grande rassegna italiana sulla cinematografia cinese: Ombre elettriche, Torino, 1981, un appuntamento rimasto nella memoria di tutti i cinefili.

Da allora Müller non si è più fermato: direttore di Pesaro all'ombra di un padre padrone ingombrante come Lino Micciché, tanto per farsi le ossa, poi l'avventura all'estero, Rotterdam e Locarno. Quattro anni fa pianta tutto e riparte come produttore, dapprima con Fabrica di Benetton, in seguito da solo. Una carriera bruciante che lo porta a vincere l'Oscar come miglior film straniero con «No man's land» del bosniaco Danis Tanovich. Tutti questi sono già

Marco Müller, 51 anni, neodirettore della Mostra di Venezia (a destra un'immagine del Palazzo del cinema), si autodefinisce «fabbricante» di festival: ha già diretto quelli di Pesaro, Rotterdam, Locarno... Poliglotta, Müller parla tra l'altro il giapponese e diversi dialetti cinesi.

titoli di merito sufficienti per giustificare la nomina di Müller alla direzione della Mostra di Venezia, ma ci sono altre ragioni per giudicare, almeno sulla carta, la sua scelta come eccellente, la migliore da molti anni a questa parte.

Innanzi tutto il cosmopolitismo del neodirettore, requisito fondamentale per una Mostra spesso accusata di provincialismo e strapaese. Müller non solo parla più lingue del papa, giapponese e vari dialetti cinesi inclusi, ma ha una profonda conoscenza della cultura di quei paesi. E' poi abilissimo diplomaticamente nel gestire ogni tipo di rapporti, facilitato da una natura istrionica e da una conversazione molto brillante. I vecchi amici dei festival ricordano ancora le esibizioni di Marco nelle cene con i cinesi, quando a mo' di Zelig, lui stesso sembrava, piano piano e quasi per immedesimazione osmotica, trasformarsi in cinese. Un'altra caratteristica di Müller è che, pur possedendo una conoscenza cinematografica mostruosa e universale, non ha la mentalità del cinefilo. Questo lo salva da ogni fanatismo ideologico, e la sua curiosità intellettuale lo porta anzi a considerare la dimensione culturale più ampia del prodotto cinematografico.

«Ho fatto parte - racconta - come gli amici più cari che ho in Italia, Adriano Aprà in testa, di un gruppo, di una generazione che in qualche modo credeva che ci si dovesse confrontare con un continente senza passaporti e senza frontiere che era il cinema, e che accanto ai festival che esistono si dovesse sempre cercare di suscitare un festival parallelo, un festival dei film ancora da fare».

Ovviamente è prematuro chiedergli qualcosa sulla prossima Mostra del Cinema, ma un punto il neodirettore tende subito a specificare. «Venezia deve essere soltanto Venezia, ha una storia diversa da tutti gli altri festival, non può diventare una super Locarno, una super qualsiasi altra cosa che non sia quel momento altissimo di messa a fuoco su quanto si muove e si manifesta di nuovo, ma anche di importante e rilevante nel cinema così come lo si può fare in tutto il mondo».

Quale Venezia vorrebbe?

«Vorrei una Venezia più snella e agile, che risponde davvero alla storia di quello che la Mostra è stata, quindi una Venezia che ovviamente rivendica una grossa continuità con alcune delle epoche passate, come quella di Lizzani e Biraghi (e cioè rispettivamente inizio e fine anni '80). Sarebbe straordinario tornare a quel tipo di partecipazione emotiva degli spettatori e non solo degli addetti ai lavori».

A cosa servono oggi i festival?

«A far cominciare dei discorsi che poi devono continuare in altre sedi e in altri tempi. E fare il direttore di festival, o come nel mio caso ritornare a farlo, significa capire sempre meglio come si possono piegare i festival a essere davvero, una volta per tutte, al servizio di chi i film li fa, di chi i film li fa vedere e di chi i film li va a vedere».

Come ci sente ad arrivare a 50 anni a dirigere una delle maggiori istituzioni culturali del nostro Paese?

«Io ringrazio molto Aurelio de Laurentis per avermi definito un giovane e per aver detto che era ora che arrivasse un giovane in un ambiente, lui dice, dominato dai matusalemme. Ovviamente non posso che sentirmi intimorito da un compito che ha spaventato personaggi di ben maggiore calibro rispetto a me. Mi piace però l'idea di essere in qualche modo un po' il candidato che la professione ha voluto, che molti grandi produttori italiani, che tutti i produttori indipendenti, che i distributori indipendenti ma anche la parte più illuminata della produzione e della programmazione cinema delle televisioni hanno sostenuto, per far coincidere l'interesse del festival con quello della professione».

Ha senso secondo lei, in festival come Venezia, continuare a presentare retrospettive debolucce come quella dello scorso anno?

«Sarebbe bello tornare a un'ipotesi di perfetta congiunzione tra il momento alto della presentazione festival e quelle che con linguaggio troppo burocratico, italo bulgaro, erano state chiamate le attività permanenti. L'ultima volta che c'è stata un'attività fuori dal periodo della Mostra è stato con una retrospettiva importantissima sul cinema dei paesi balcanici curata da Sergio Grmek Germani, che però ha faticato ad esistere e a trovare un suo pubblico e un'adeguata risposta a livello di stampa e media».

Ha citato il nome di un critico triestino. Che rapporto ha con la nostra città?

«Trieste mi riporta alle passioni giovanili, ai festival di fantascienza organizzati dalla Cappella al Castello di San Giusto, dove ho visto di tutto, da Corman a Margheriti, e alla programmazione bis dei cinemetti sul Viale XX Settembre, dove, durante le vacanze estive, passavo le serate in compagnia del mio amico Gianni Kezich, il figlio di Tullio».

Fulvio Toffoli

SAGGI *Esce martedì il nuovo libro, quasi un pamphlet, del genetista Edoardo Boncinelli*

La scienza messa a posto. Con ottimismo

Contributo al dibattito sui suoi poteri e i limiti, fra tecnica e pratica

Martedì prossimo sarà in libreria la nuova opera del genetista Edoardo Boncinelli, intitolata «Il posto della scienza», che esce nella collana dedicata alla saggistica di Mondadori (pagg. 177). Con lo stesso editore Boncinelli ha già pubblicato «Il cervello, la mente e l'anima» e «Genoma: il grande libro dell'uomo».

L'autore raccoglie e analizza una serie di argomentazioni e controargomentazioni e ne ricava un piccolo «pamphlet», come lui stesso lo definisce, sullo stato della scienza oggi. Il libro cerca di fare il punto sulla situazione, analizzando lo statuto teorico e pratico dell'impresa scientifica, dalla sua capacità (o incapacità) di fornirci informazioni sulla natura dal mondo, alla sua utilità (o inefficacia) nel cambiare in meglio la sfera del quotidiano.

Edorardo Boncinelli è dal novembre 2001 direttore della Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) di Trieste. Fiorentino, una passione per il sapere a 360 gradi che da giovane lo ha portato a spaziare dalla critica letteraria all'astronomia, subito dopo la laurea in fisica ha deciso di darsi alla biologia e si è trasferito a Napoli, dove è rimasto dal 1968 al 1991 avvicinandosi alla psicologia e poi alla genetica.

Primo uomo ad aver «smontato» e «ricostruito» in laboratorio la drosofila, il moscerino della frutta, Boncinelli ha lavorato per dieci anni al San Raffaele di Milano, dove ha diretto il Laboratorio di biologia molecolare dello sviluppo. Al suo attivo un'intensa attività di divulgazione scientifica.

Qui sopra, lo scienziato fiorentino Edoardo Boncinelli, che dal 2001 è direttore della Sissa di Trieste. A sinistra, un disegno di Franco Summa tratto dalla rivista «Telèma».

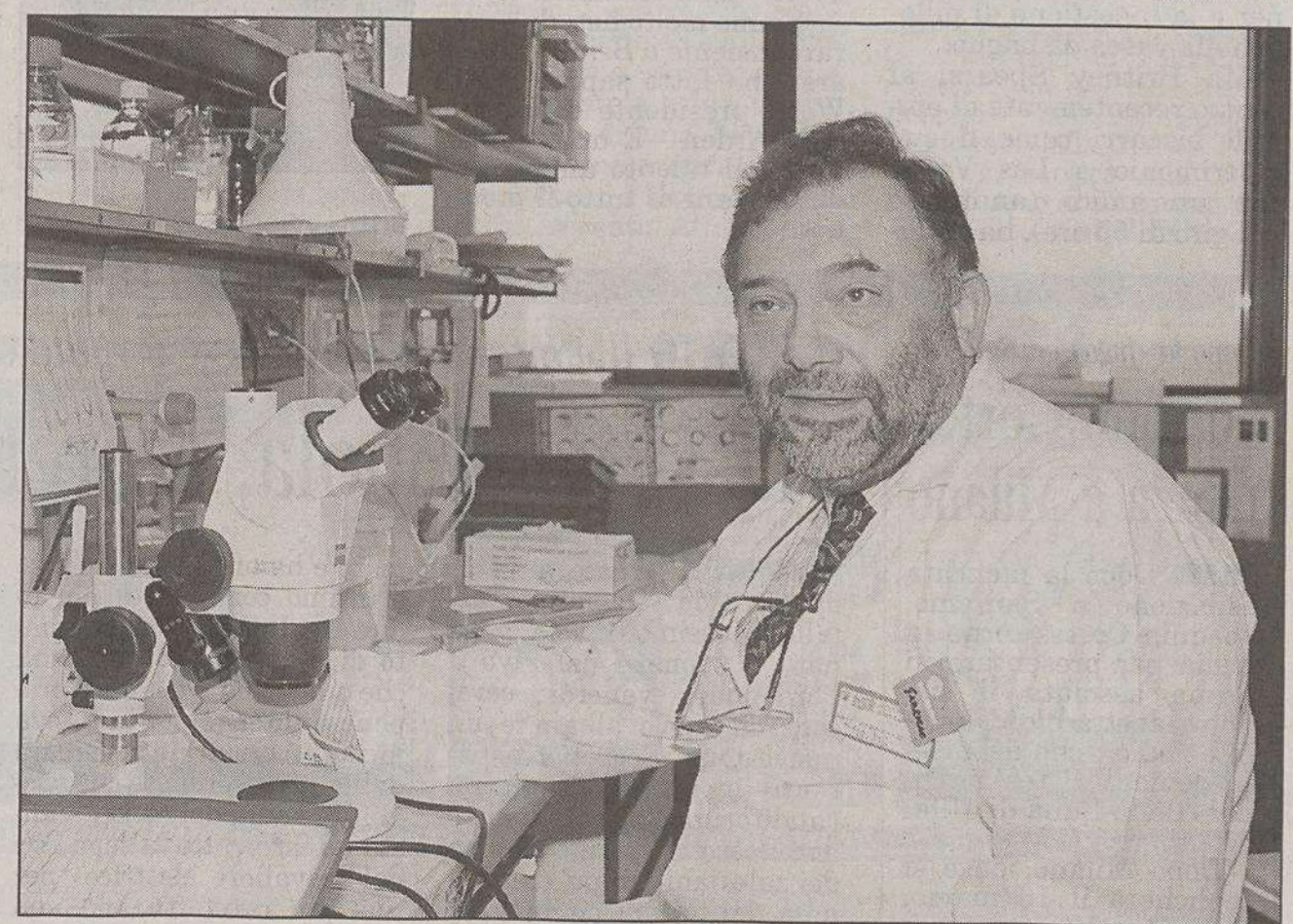
di **Edoardo Boncinelli**

Se c'è una cosa che caratterizza il nostro tempo, questa è l'affermazione della scienza in tutte le sue forme. Nata in sordina nel Seicento come programma teorico più che come promessa credibile, la scienza si è andata sempre più affermando con un crescendo di conquiste concettuali e di applicazioni pratiche attraverso il Settecento e l'Ottocento, per esplodere in tutta la sua potenza nel secolo XX appena concluso. Che è stato veramente il secolo della scienza, e della tecnica. La sua seconda metà in particolare ha visto un susseguirsi senza precedenti di scoperte scientifiche e di applicazioni che hanno trasformato profondamente la nostra esistenza. Tale processo storico ha suscitato grandi entusiasmi e ha prodotto radicali cambiamenti nel mondo economico e sociale. Tutti hanno goduto dei benefici di questo progresso scientifico e ne godranno ancora. In tempi più recenti si è andato però affiancando a tutto questo un profondo senso di delusione, quando non di sgomento, nell'animo di molta gente, e per alcuni la scienza è divenuta addirittura un nemico dal quale difendersi.

Oggi c'è un tacito consenso sul fatto che la scienza sia utile e talvolta insostituibile sul piano materiale. Ma convivono con questo sentimento anche una serie di atteggiamenti critici, se non apertamente ostili, verso la scienza e verso gli scienziati. Questi atteggiamenti, individuali o collettivi, si alimentano essenzialmente di emotività, come è naturale, ma vengono giustificati con una varietà di motivazioni razionali. Queste possono essere ricondotte a due tipi fondamentali.

Da una parte c'è una tendenza intellettualistica a mettere in discussione la capacità della scienza di comprendere il mondo in cui viviamo e di darne una corretta rappresentazione, se non una spiegazione. Si dice che la scienza non può raggiungere la verità e si lascia intendere che esistono altre vie, migliori, per arrivare a tale traguardo. L'argomentazione viene spesso appoggiata sull'autorità della scienza stessa, in particolare sulla fisica del XX Secolo, che nell'opinione di alcuni avrebbe «dimostrato» che non si può avere una conoscenza certa del mondo materiale. In questi contesti si decreta in genere anche la fine di una serie di miti collegati alla scienza, come il determinismo, il riduzionismo e via discorrendo.

Dall'altra, c'è una crescente tendenza a ritenere che per quanto concerne le applicazioni pratiche la scienza sia andata troppo oltre; che stia cioè modificando troppo radicalmente la realtà del nostro mondo, minacciandone l'integrità e compromettendo la nostra stessa sicurezza, senza darci niente in cambio. Gli scienziati appaiono ad alcuni come una specie di apprendisti stregoni che giocano a fare Dio e non si rendono conto che molte delle loro scelte sono ispirate, se non imposte, da forze economiche oscure e straordinariamente potenti. La scienza avrebbe perso, insomma, la sua connotazione di strumento al servizio dell'uomo per divenire progressivamente una sorgente di pericoli ed esercitare una sorta di tirannia sulle aspirazioni dell'uomo stesso.

Va da sé che in questo discorso svolgono un ruolo essenziale le considerazioni sulla tecnica, vista a volte come parte integrante della scienza e a volte come un figlia degenere e incontrollabile. La tecnica è divenuta onnipotente, dicono alcuni, e non è più limitata se non da sé stessa. Occorrerebbe quindi ripensare tutto dalle fondamenta e magari porre precisi limiti allo sviluppo della tecnologia e alla scienza. Non passa giorno che non leggiamo qualche variazione su questo tema, impreziosita spesso da un intreccio di funeste profezie e di accorati appelli a favore di un ridimensionamento dell'intero processo scientifico. La scienza insomma è vista come uno strumento inadeguato e al contempo straripante.

Un discorso a parte in questo quadro spetta di diritto alle scienze della vita, in particolare alla genetica, alla biologia molecolare e alla medicina, vere protagoniste del dibattito attuale sui poteri e i limiti della scienza. È qui, infatti, che si combattono le battaglie più aspre e che ci si abbandona alle affermazioni più estreme. Argomenti come la pericolosità degli organismi geneticamente modificati o la legittimità della clonazione tengono imperiosamente il campo da qualche anno, mentre si ha l'impressione che altri siano in attesa, dietro l'angolo.

I due tipi di argomenti – quello teorico e quello pratico – vengono spesso agitati da persone diverse in ambiti diversi, ma contribuiscono entrambi a gettare discredito sulla scienza e a presentarla come l'origine di molti mali dei nostri tempi. Sul tronco principale di tali critiche esplicite si innesta poi una fitta trama di recriminazioni a proposito di una presunta prepotenza della scienza «ufficiale» e del suo metodo, utili a legittimare l'operato dei cultori di varie pseudoscienze o di semplici ciarlatani che approfittano del clima antiscientifico imperante per perseguire i loro scopi.

Naturalmente non tutti sono d'accordo con queste valutazioni, e di tanto in tanto si levano voci che tentano di portare qualche correttivo alla visione prevalente. Anch'io ne ho parlato e scritto qua e là e ho pensato che fosse utile raccogliere in un libro – piccolo e denso, quasi un *pamphlet* – una serie di argomentazioni e controargomentazioni sullo stato della scienza oggi. Ne è scaturito un libretto che cerca di fare il punto sulla situazione, analizzando lo statuto teorico e pratico dell'impresa scientifica, dalla sua capacità (o incapacità) di fornirci informazioni sulla natura del mondo alla sua utilità (o inefficacia) nel cambiare in meglio la sfera del quotidiano.

È bene avvertire fin dall'inizio che io sono un uomo di scienza, portatore di un pensiero forte e senza compromessi sul tema, e per giunta un ottimista. Non cerco scusanti per questo, perché sono profondamente convinto delle mie idee e perché so che queste mie posizioni sono largamente condivise dalle persone che stimo in questo paese e da moltissime persone fuori d'Italia, oltre che dall'intera comunità scientifica internazionale. Una delle cose che non mancano mai di sorprendermi a questo proposito è che, mentre qui da noi alcune posizioni affini alle mie sono considerate molto forti e a volte criticabili, appena si varca il confine, la musica cambia del tutto e le mie affermazioni sulla validità dell'impresa scientifica vengono considerate addirittura timide e troppo prudenti. Su tali aspetti la cultura italiana è veramente fuori del mondo.

CINEMA *L'attore e regista Sergio Castellitto martedì a Trieste presenta il suo ultimo film «Non ti muovere»*

«Ho "sfasciato" il libro di mia moglie»

«Penelope Cruz? Un'interpretazione in italiano degna della Masina»

TRIESTE «Devi dimenticarti del libro, sfasciarlo, prendere solo quello che ti serve». Le parole di Margaret Mazzantini, autrice del best-seller «Non ti muovere», al marito Sergio Castellitto che voleva tradurlo in immagini erano un invito ad affrancarsi dal flusso di parole del testo per reinterpretarle in un percorso totalmente personale. Così è stato, e ora «Non ti muovere» è anche un film, uscito venerdì nelle sale. Martedì il regista e protagonista Sergio Castellitto sarà ospite della rassegna «FilMaker's»: incontrerà il pubblico al Cinecity al termine dello spettacolo delle 16.30 - intervistato da Roberto Nepoti, critico di «Repubblica» e docente all'Università di Trieste - e prima della proiezione delle 19.50, mentre nel pomeriggio, alle 16.45, terrà una conferenza stampa aperta al pubblico alla Cineteca regionale di via Cantù. Oggi pomeriggio, invece, Penelope Cruz, parteciperà a Domenica In.

Nell'attesa di averlo ospite a Trieste, abbiamo scambiato qualche battuta con Castellitto.

Lei sostiene che «per rimanere davvero fedeli a una storia è necessario tradirla». Sua moglie l'ha invitata addirittura a «maltrattare il libro, scardinarlo». È stato fruttuoso questo approccio?

Sergio Castellitto con Penelope Cruz in una scena del film «Non ti muovere» tratto dal romanzo della Mazzantini.

«Come per ogni film tratto da un'opera letteraria ci vuole un giusto equilibrio tra fedeltà e tradimento; è naturale che da un percorso già tracciato si cerchi una strada più indipendente. Ci si trova di fronte a 2 linguaggi completamente diversi: il cinema ad esempio racconta in poche immagini ciò che uno scrittore mette in una pagina intera. Margaret mi ha detto di scardinarlo affettuosamente, in totale libertà…».

Cosa ha aggiunto o tolto al romanzo?

«Sicuramente ho modificato alcuni aspetti presenti nel libro: ad esempio ho eliminato del tutto la voce fuori campo. Ma è il linguaggio ad essere diverso, quindi ho cercato soprattutto di trasformare il racconto in azione, in movimento, in dinamica: ne è risultato un film molto fisico».

In montaggio c'è stata 1 ora di tagli: cosa ha eliminato a malincuore?

«L'operazione di taglio è sempre necessaria: non ho nessun rimpianto circa le scene eliminate, anche se erano belle, anzi, confesso che ho quasi dimenticato cosa ho tolto. D'altronde il montaggio è una grande cucina. Ma ripeto, non ho avuto problemi in fase di tagli perché avevo bene in mente quale doveva essere il risultato finale».

Per la parte di Italia lei ha cercato un'attrice per città e paesini del Sud, poi ha optato per un'attrice hollywoodiana come Penelope Cruz...

«È vero, ho cercato volti sconosciuti in giro per l'Italia, ma presto mi sono reso conto che per quel ruolo avevo bisogno di una grande attrice. Penelope ha letto la parte, è impazzita e se ne è innamorata. Quando è arrivata sul set ha conquistato tutti e per lei è stata un'esperienza straordinaria. L'unica vera perplessità era, trattandosi di un personaggio così profondamente legato al nostro paese, il problema della lingua, ma Penelope ha imparato e recitato in italiano: è stata semplicemente eccezionale, un'interpretazione degna di Giulietta Masina».

E la Gerini? Aveva già lavorato con lei?

«No, non avevamo mai lavorato insieme. Claudia è un'attrice che finora è stata "usata" in contesti più comici mentre possiede anche un talento drammatico molto potente».

Lei ha parlato di un'arretratezza negli uomini che «rifiutano il dolore e anestetizzano tutto mettendo gommapiuma attorno alle cose». Il suo protagonista si libera della gommapiuma: è quindi il racconto di una liberazione...

«Mi piace definirla una riconciliazione: Timoteo è un uomo che finalmente guarda indietro, riscopre il passato, apre i cassetti chiusi da decenni, può finalmente confessare a se stesso le proprie inadeguatezze e i propri crimini. Così facendo impara a chiedere scusa».

Il che avviene in seguito a un evento traumatico...

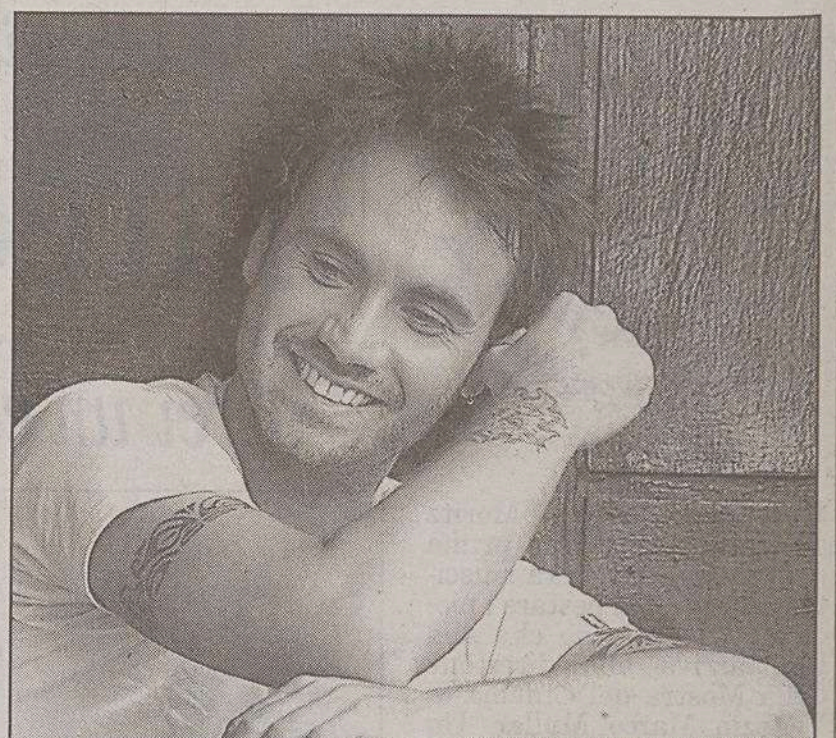
«Tutto il libro è fondato su questo assunto: che davanti a fatti estremi si è costretti alla verità. Comunque è un film sull'amore, non sul dolore. È un film sulla vita, dove alla fine i personaggi possono sorridere».

Un'ultima curiosità: la canzone di Vasco Rossi «Un senso» come è nata?

«Quest'estate Vasco ha letto il libro e l'ha molto amato; semplicemente, ha avuto voglia di scrivere una canzone per il film, ed è stato un bellissimo regalo».

Federica Gregori

CONCERTO *Al Politeama Rossetti*

Il meglio di Nek martedì a Trieste

Il cantautore emiliano Nek martedì canta al Politeama.

TRIESTE Tre settimane fa a Udine, al Teatro Nuovo mai come in quell'occasione affollato da giovanissimi. Martedì sera, con inizio alle 21, al Politeama Rossetti di Trieste. Il tour di Nek, per l'anagrafe di Sassuolo Filippo Neviani, classe 1972, è cominciato un mese fa da Milano. E torna nella nostra regione per quello che si propone come un altro successo annunciato.

Una tournée che arriva sulla scia del successo toccato al nuovo album «Nek The best of... L'anno zero», pubblicato in tutto il mondo in due versioni: in italiano e in spagnolo. Anche questo è il segno della popolarità ormai planetaria dell'artista emiliano, la cui storia musicale comincia ufficialmente nel '91, con un secondo posto a Castrocaro. L'anno dopo esce l'album d'esordio, intitolato semplicemente «Nek», fino ad allora suo nomignolo e da quel momento elevato a nome d'arte.

Ma è nel '93 che il grande pubblico si accorge di Nek, con un terzo posto a Sanremo Giovani, con il brano «In te», che suscita qualche polemica per il modo in cui tratta il delicato tema dell'aborto. «In te» diventa anche il titolo del secondo album.

Il '94 è l'anno del terzo disco, «Calore umano», ma anche del secondo posto al Festival Italiano di Mike Bongiorno con «Angeli nel ghetto» e del Premio Europeo come miglior cantante giovane italiano, a pari merito con Giorgia.

Ma fino a quel momento Nek non è ancora esploso. La svolta comincia con «Lei, gli amici e tutto il resto», l'album che esce nel '96, e si perfeziona con il grandissimo successo di «Laura non c'è», con cui il cantante partecipa al Sanremo del '97. Sulla scia di quel successo, l'album vende 600 mila copie in Italia (equivalenti a sei dischi di platino) e poi parte alla conquista del mondo.

L'estate del '97 è infatti, oltre quella della partecipazione al Festivalbar con «Sei grande», quello del «fenomeno Nek» in Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Finlandia, Belgio, Svizzera, Austria, Svezia... Un milione e 300 mila copie, giusto per gradire. E poi avanti, con il Sud America: Perù, Colombia, Brasile, Argentina, Messico...

Come si vede un percorso importante, poi proseguito con l'album «In due», pubblicato e stravenduto nel '98 in tutta Europa, America Latina e Giappone; nel 2000 con «La vita è», due anni fa con «Le cose da difendere»... Un percorso da quattro milioni di dischi venduti in tutto il mondo, che ha portato Nek a essere oggi uno degli artisti italiani più famosi a livello internazionale, con Eros Ramazzotti, Laura Pausini, Tiziano Ferro...

Nello spettacolo che vedremo martedì a Trieste, l'occasione - oltre che di sentire successi vecchi e nuovi - per capire le ragioni di tanto successo.

Carlo Muscatello

ROCKSTAR *La Spears ha bocciato la trama, giudicata troppo rischiosa*

Britney rifiuta il video-suicidio

WASHINGTON Britney Spears ha rinunciato a girare un video dove si suicidava in una vasca da bagno a Las Vegas.

La sceneggiatura del video per la sua canzone «Everytime» doveva mostrare la ragazza, in fuga dai paparazzi, in un hotel di Las Vegas. Il suicidio avveniva dopo un litigio col partner e la ingestione di pillole nella vasca da bagno.

Ma Britney Spears, al centro recentemente di episodi bizzarri come il suo matrimonio a Las Vegas con un amico (annullato nel giro di 55 ore), ha giudicato la trama del video troppo rischiosa ed ha bocciato la storia.

La cantante ha appena firmato un accordo con la compagnia Elizabeth Arden per la produzione di una linea di prodotti cosmetici. In autunno la compagnia distribuirà un profumo messo a punto con «l'assistenza personale a tutti i livelli» della cantante.

«Siamo molto lieti di lavorare insieme a Britney Spears - ha fatto sapere Paul West, presidente di Elizabeth Arden - È una donna piena di talento ammirata dai giovani di tutto il mondo».

Britney Spears

ANTEPRIME *Nel film comico dei fratelli Coen «The Ladykillers»*

Tom Hanks è diventato cattivo

LOS ANGELES Un Tom Hanks cattivissimo in un film comico dei fratelli Coen: «The Ladykillers», presentato in anteprima a Los Angeles. Rifacimento di «La Signora Omicidi», piacevolissima commedia del 1955 interpretata da Alec Guinness, Cecil Parker, Peter Sellers e Katie Johnson, il nuovo film dei fratelli Coen vede protagonisti un impomatato, cattivissimo e particolarmente barbuto Tom Hanks e una arzilla vecchietta, Irma P.Hall.

La storia, solo sulla carta uguale all'originale: un apparentemente distinto musicista, un professore di musica, affitta una stanza nella casa di una anziana signora. In realtà è il capo di una banda che tenta un colpo colossale in un casinò, colpo che dovrebbe essere pianificato nella stanza in affitto. La gang di malviventi finge di essere un gruppo musicale e durante le prove lavora ai particolari del piano e alla costruzione di un lungo tunnel. Solo che la padrona di casa si rivela essere un osso molto più duro del previsto, capisce cosa sta succedendo e decide di far parte dell'affare, dando vita a una serie di situazioni tra il paradossale e l'ilare, come spesso succede nei film dei fratelli Coen, registi di commedie come «Fratello dove sei?» e «Prima ti sposo e poi ti rovino».

Tom Hanks, vincitore di due premi Oscar, viste le pretese della donna, deciderà di ucciderla (da qui il titolo Lady Killers) ma l'impresa non sarà per niente facile, come, non è stato facile interpretare questo film: «Fare questo remake - commenta Tom Hanks - è stato come interpretare Riccardo III, quando si ha a che fare con una pietra miliare del cinema tutto diventa più difficile ma anche molto divertente. Una vera e propria sfida».

Dopo la «fuga» da Sanremo

Joaquin Cortes danza a Milano

MILANO Dopo la mancata esibizione a Sanremo, Joaquin Cortes torna in Italia per presentare in prima assoluta il suo nuovo spettacolo «L'amore e l'odio», che debutterà domani al teatro Diners della Luna di Milano.

Dopo Milano, dove si replicherà il 16 marzo, lo spettacolo si sposterà a Roma il 29 marzo e in seguito partirà per una tournee mondiale che toccherà, tra le altre città, Tokyo, San Pietroburgo, Mosca, Londra e Lisbona.

CONCERTO *Il cantautore veronese è tornato a suonare dal vivo, venerdì sera a Pordenone*

Massimo Bubola, segreti trasformati in canzoni

PORDENONE A cinque anni di distanza da «Diavoli e Farfalle» Massimo Bubola è tornato a suonare dal vivo a Pordenone, venerdì sera, con un nuovo album e un nuovo tour «Segreti trasparenti» in un piccolo teatro, l'auditorium cinema teatro don Bosco, il vecchio cinema dei salesiani, un po' emarginato dai grandi circuiti ma che da qualche anno cerca di proporre spettacoli ed eventi alternativi nel panorama cittadino e pronto ad ospitare tutto quello che altrimenti non si fermerebbe in città.

Massimo Bubola si è fermato e ha offerto un intenso e intimo concerto di più di due ore. Intimo per il racconto di storie molto personali che questo nuovo album propone e intenso per la nuova formula musicale ricercata dall'autore veronese che spogliati i panni del rocker sudista ha interrotto la saga live del «cavaliere elettrico» per una più rarefatta, ma non meno aggressiva, atmosfera folk elettroacustica. Una scelta che gli permette di utilizzare tutti i registri di intensità espressiva dal pianissimo della ballata di apertura, la bellissima «Sposa del Diavolo» (quasi una strizzata d'occhi al Nick Cave d'Australia), al tempo forte e folk rock di classici ormai della musica italiana come «Andrea» e «Il cielo d'Irlanda».

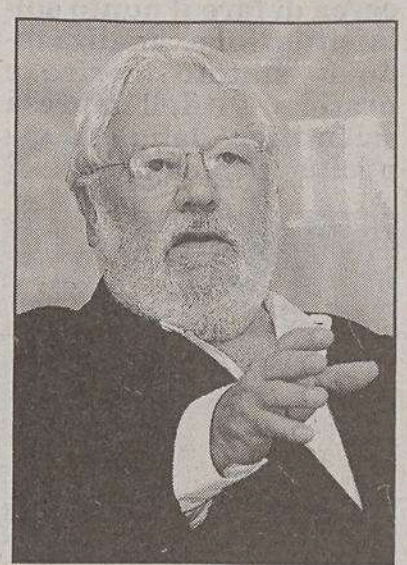
Imbracciando esclusivamente la chitarra acustica e gli occhiali da vista, accompagnato da un'ottima band con Michele Gazich, che è anche co-produttore del disco, al violino; Enrico Mantovani lap guitar, buzouki, mandolino; Simone Chivilò alle chitarre; Mauro Falsarolo al contrabbasso e al basso elettrico; Moreno Marchesin alla batteria; e Luciana Vaona alla voce. Segreti trasformati in canzoni, sacrifici che non si tramutano mai in sconfitte, ricordi che diventano poesie per l'amico Fabrizio in «Specialmente in gennaio» e per il fratello Giovanni Maria di «Stai con me».

C'è anche una nuova lezione di canzone in napoletano, lui che è veronese, (ricordate «Don Raffaè»?) con un piccolo gioiello «Jetta Œa luna». E che i segreti trasparenti di Massimo Bubola siano spesso dei piccoli gioielli nascosti, tra ballate e ricordi, il pubblico che lo segue con affetto lo sa bene; pubblico a cui non importa come canta ma come scrive e che gli chiede appunto di suonare il più a lungo possibile.

Teresa Bobich

Paolo Villaggio all'ospedale ma è solo un falso allarme

VIGEVANO Falso allarme per le condizioni di salute di Paolo Villaggio. che ieri pomeriggio era entrato nel Pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano, nel Pavese, chiedendo di essere visitato da un cardiologo conosciuto la sera prima al Teatro Cagnoni, al termine della commedia «Villaggio: vita, morte e miracoli», di cui è protagonista.

Dopo una serie di controlli cardiologici (tutti negativi), i sanitari lo hanno rassicurato e dimesso. E l'attore è tornato a teatro.

Paolo Villaggio

Dopo otto anni di assenza

La Streisand torna sul set

WASHINGTON La mitica Barbra Streisand tornerà presto sul grande schermo, dopo una assenza di otto anni. Siccome la più grande voce femminile vivente della canzone americana ha deciso, oltre un anno fa, che non calcherà più il set, l'annuncio della sua più che probabile partecipazione al sequel della commedia «Meet The Parents», intitolato «Meet the Fockers», è storico, o quasi. Il cast sarà composto tra l'altro da Robert de Niro e Dustin Hoffman.

TEATRO *Si concludono in vari spazi di Udine le cinque giornate delle «Primevisioni!» del Css*

Danton e la felicità imperfetta

Il testo di Büchner pone domande cruciali sulla democrazia

UDINE Sono state cinque, pieni di impegni e fruttuose, le giornate in cui si è dispiegato il progetto «Primevisioni!». Programmata in 5 sale cittadine, l'iniziativa del Centro Servizi e Spettacoli è servita al teatro stabile udinese di innovazione per presentare al pubblico, e a un gruppo di operatori dello spettacolo provenienti dall'Italia e dall'estero, i suoi diversi fronti produttivi.

Dal debutto di «Cecità», tratto dal romanzo del premio Nobel portoghese José Saramago (che abbiamo recensito giovedì scorso e si replica, al Teatro San Giorgio, fino a martedì 17) alla ripresa di «La morte di Danton» di Büchner, affidata al regista macedone Alexandar Popovski (ne avevamo scritto qualche mese fa, dopo la prima al festival siciliano delle «Orestiadi» di Gibellina). Dalle serate organizzate al Teatrino di Sant'Osvaldo nel comprensorio ex-psichiatrico udinese) per dare spazio alla ricerca coreografica di Michela Lucenti su «Il corpo sociale», fino alla rivelazione del ventinovenne attore e regista Paolo Mazzarella, che ancora oggi presenta il suo «Pasolini, Pasolini» (al circolo Pabitele, alle 21) dopo aver dato spessore a un interessante mix tra la politica del «Giulio Cesare» di Shakespeare e i testi del subcomandante Marcos, leader del movimento zapatista in Messico (ultima replica alle 21, al Teatro Zanon).

Potrebbe apparire una collezione assai svariata di spettacoli, dal dramma storico sulla Rivoluzione francese alla reinvenzione coreografica sui temi del disagio psichico. Ma è il senso e la necessità del presente a legare assieme questi allestimenti, prodotti o coprodotti dal Css. La stessa «Morte di Danton», scritta nel 1835 da un genio romantico, Georg Büchner, che era passato come una meteora nella vita e nel teatro per morire a soli 23 anni, offre spunti sul tema che oggi ci impegna tutti - si possono «imporre» la democrazia e il bene?, è la domanda che accompagna ogni missione «umanitaria» - e ci fa vittime di un' infatuazione ideologica che i rivoluzionari del 1789 portarono a compimento qualche anno dopo, inventando la parola che oggi più ci ossessiona: il Terrore, declinato nei nostri pensieri odierni in terrorismo.

Bisogna perseguire un' idea, come sostiene nello spettacolo di Alexandar Popovski il «falco» Robespierre, fino alla fine e al sacrificio della vita umana? Oppure rassegnarsi, come gli risponde la «colomba» Danton, e approfittare di una felicità comunque incompiuta e imperfetta? L'attualità cruciale di questa domanda percorre anche un testo scritto 170 anni fa.

canz

Una scena del lavoro di Büchner proposto dal regista macedone Alexandar Popovski.

A Gorizia «Notturno di donna con ospiti» di Annibale Ruccello

Medea degli anni nostri è una splendida De Sio

GORIZIA Un testo denso, colto e intelligente per raccontare il tragico straniamento dalla realtà di una donna, attanagliata da una sofferenza psichica che si rivela improvvisamente in una calda e soffocante notte d'estate. È la voce di un dolore sordo, appena attutito dal tempo che passa, che si veste dell'incubo di personaggi del passato e popola il buio di una nottata che potrebbe essere come tante altre. Con Adriana sola in casa, annoiata e oppressa dal gran caldo davanti alla tv che non funziona, i due bambini che dormono al piano di sopra, il marito uscito da poco per il turno di metronotte, la terza gravidanza che ancora non si nota, la madre incombente seppure solo al telefono, le imminenti ferie al campeggio.

Una notte come tante, in una casa cafona della campagna-periferia napoletana. Una notte squarciata dalle ombre da incubo dei personaggi che hanno segnato la vita di Adriana: il padre che un male si è portato via, la madre autoritaria. E poi la compagna di classe, gli uomini come sono stati realmente e come Adriana li avrebbe voluti. Il peso dell'ossessione si fa sempre più gravoso, fino alla tragedia liberatoria. Il coltello da cucina insanguinato, l'abito da sposa macchiato del sangue dei bambini.

«Notturno di donna con ospiti» è lavoro drammaturgico datato 1983. Uscito dalla penna di quell'Annibale Ruccello, che tre anni più tardi sarebbe morto in un incidente stradale appena trentenne, e che nella sua breve carriera di autore, ma anche attore e regista, era stato salutato come il rinnovatore del teatro napoletano del dopo-Eduardo.

Enrico Maria Lamanna firma la regia dello spettacolo prodotto da Francesco Bellomo. È strepitosa la prova attoriale di Giuliana De Sio, che ha addosso la modesta sottoveste di Adriana cui restituisce il più piccolo sussulto dell'inquietudine nel volto, nel corpo e nella voce. Ruccello indaga una realtà di periferia urbana, venata anche di una sottile comicità - involontaria ma pure cercata - che emerge nella prima parte del lavoro. Fino alla dolorosa svolta noir, che dipana la matassa psichica attraverso le sfumature edipiche o da complesso di Elettra, e sfocia nella devastante vendetta di una Medea della contemporaneità.

Giuliana De Sio

Dal pubblico entusiasta un'ovazione per la splendida protagonista, per Rino Marcelli (magistrale nelle vesti del padre, ancor di più in quelle della madre), Walter Da Pozzo, Rosaria di Cicco, Alessio Di Clemente e Totò Onnis.

Dalia Vodice

APPUNTAMENTI

La Magnifica Comunità offre l'aperitivo al «Verdi»

TRIESTE Oggi, alle 11, al Verdi, per la rassegna dei Concerti aperitivo si esibirà l'ensemble «La Magnifica Comunità». Solisti Enrico Casazza violino, Giorgio Cerasoli clavicembalo, Andrea Danese flauto traverso. Musiche di Vivaldi e Bach.

Fino al 21 marzo al Rossetti si replica «Naufragi di Don Chisciotte».

Fino a martedì, al Cristallo, alle 20.30, «La bottega del caffè».

UDINE Oggi, alle 15, al teatro Zanon, in scena «Giulio Cesare»; al teatro San Giorgio alle 21 «Cecità»; al Circolo Arci Patitele, alle 21, «Pasolini, Pasolini».

Oggi, alle 18, al Teatro Nuovo, «White Side Story» per bambini.

È rimandato al 2 aprile il recital del pianista Krystian Zimerman in programma domani, al Teatro Nuovo.

GORIZIA Oggi, alle 17.30, all'auditorium di via Roma, concerto Rithm & Brass, Gruppo d'ottoni del Friuli Venezia Giulia.

MONFALCONE Oggi, alle 20.45, al Comunale, va in scena «Notturno di donna con ospiti» tratto da Annibale Ruccello con Giuliana De Sio.

Oggi, alle 16.30, al teatro «San Nicolò» di via 1.o Maggio, va in scena «Aqua de mar no ciapa savon» con la compagnia Ex allievi del Toti di Trieste.

CERVIGNANO Oggi, alle 21, al teatro Pasolini, «La morte di Danton».

VENETO Oggi, alle 21, al Teatro Accademia di Conegliano Veneto, concerto dei Waterboys.

Oggi, dalle 21.15, al Transilvania in località Marchesane (Bassano del Grappa), festival di metal estremo.

RASSEGNA *Gigio Alberti e Marco Sala fino al 21 marzo al Rossetti con «Naufragi di Don Chisciotte»*

Due «picchiatelli» nella giungla urbana

TRIESTE Capita spesso di vedere la follia rappresentata a teatro, e alle volte di incontrarla, in scena, vestita di una retorica o di un patetismo che rischiano, nonostante le migliori intenzioni, di toglierle la sua umanità. Non è il caso di «Naufragi di Don Chisciotte», ruvido, intenso ma anche ironico spettacolo di Massimo Bavastro, alla Sala Bartoli per la regia di Lorenzo Loris.

Gigio Alberti e Marco Sala incarnano, pure con una sorprendente capacità gestuale, i due protagonisti disegnati dall'autore attraverso molteplici sfumature verbali ed emotive, lasciando che si raccontino rivelando un mondo interiore al contempo drammatico e buffo, aggressivo e delicato, visionario e sincero a tratti sino all'imbarazzo. E finendo con il ricostruire a parole, nel loro viaggio, altri punti di vista e le impotenti ragioni e verità di chi vive accanto alla follia.

E' sempre con affetto, comunque, che la messa in scena sembra accompagnare i suoi due «picchiatelli» che, incontratisi al centro d'igiene mentale, decidono di seguire, a loro modo, la corrente di un intimo desiderio di normalità, staccandosi dai farmaci che addormentano i loro demoni ma «annebbiano anche i neuroni del pensiero».

Attuali «cavalieri della sventura», l'uno più propositivo, aggressivo, con il peso di una pancia prominente, l'altro nel suo vestito bianco stropicciato e i suoi movimenti come incatenati da una ragnatela, i due, spesso a cavallo di una bicicletta come in una comica di ieri, combattono i loro personali mulini a vento. Affrontando i labirinti delle loro menti e al contempo quelli di una simbolica città «faticosa e senza bussola», una Genova di «strade che non sono strade perché non portano da nessuna parte». Agnelli in mezzo ai lupi della struttura metropolitana, e allo stesso tempo non necessariamente buoni, perché emarginati capaci a loro volta di etichettare altri - almeno a parole - con livore quasi per far rimbalzare altrove la loro emarginazione, i due protagonisti non potranno che perdersi tra i «draghi» e le alte ombre della città, ma affideranno al mare una personalissima consolazione e un umano desiderio di futuro.

Inserita nel cartellone «Altri Percorsi» del Rossetti, «Naufragi di Don Chisciotte», che ha ricevuto il Premio dell'Associazione Nazionale della Critica Teatrale, si replica alla Sala Bartoli sino al 21 marzo.

Annalisa Perini

Mario Sala e Gigio Alberti in una scena dello spettacolo.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione teatrale 2003/2004. **CONCERTI APERITIVO.** Ensemble «La Magnifica comunità». Oggi ore **11**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, tel. 040-6722298/299; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «El sombrero de tres picos - Boda flamenca», spettacolo di balletto della Compagnia Antonio Márquez. Seconda rappresentazione oggi ore **16** turno G/G, durata dello spettacolo 1 ora e 55 minuti. Repliche: Martedì 16 marzo 2004 ore **20.30** turno C/E, mercoledì 17 marzo 2004 ore **20.30** turno E/C, giovedì 18 marzo 2004 ore **20.30** turno F/B, venerdì 19 marzo 2004 ore **20.30** turno B/F, sabato 20 marzo 2004 ore **17** turno S/S, domenica 21 marzo 2004 ore **16** turno D/D. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17, tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». CONCERTI SINFONICI STRAORDINARI. Israel Philharmonic Orchestra, direttore Zubin Mehta, mercoledì 31 marzo ore **20.30**. Gustav Mahler Jugendorchester, direttore Claudio Abbado, lunedì 12 aprile ore **19**. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 15-17, tel. 040-6722298/299, www.teatroverdi-trieste.com.

POLITEAMA ROSSETTI. Viale XX Settembre 45. Oggi alle **16**: «**Metti una sera a cena**» di G. Patroni Griffi, con Caterina Vertova, Stefano Santospago, Kaspar Capparoni, Monica Scattini, Alessandro Averone. Durata 2h 15' con intervallo.

SALA BARTOLI. Oggi alle **16.30**: «**Naufragi di Don Chisciotte**» di M. Bavastro, regia di L. Loris, con Gigio Alberti e Mario Sala. Durata 1h 30'.

SOCIETÀ DEI CONCERTI, TEATRO POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30**. Domani concerto del mezzosoprano Michelle Breedt con il pianista Wolfram Rieger. In programma Lieder di Schubert, Wolf e Brahms,

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040-365119. Ore **16.30**: «**La bottega del caffè**» con Ugo Pagliai e Paola Gassman, regia Luca De Fusco. Parcheggio gratuito. 2.15'. Ultimo giorno. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

TEATRO CRISTALLO - AMICI DELLA CONTRADA. Domani ore **17.30** Teatro a leggìo presenta «**Svevo a Venezia**» di e con Paolo Puppa. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Mercoledì 17 alle ore **21**: Dalla Bulgaria la festa musicale di una vera orchestra zingara da strada «Karandila Gypsy Brass Orchestra», dieci elementi con fiati e percussioni, un repertorio tradizionale contraddistinto da virtuosismi che contaminano la musica di connotazioni jazzistiche. Ingresso € 10.

TEATRO S. GIOVANNI - via S. Cilino 99/1 (capolinea autobus 6-9). Oggi alle ore **17.30** la compagnia «P.A.T. Teatro» presenta «**I conti no torna**» di Gerry Braida. Prevendita biglietti e prenotazioni posti Utat Point di Galleria Protti e alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo.

L'ARMONIA. Teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ore **16.30** il Gruppo Teatrale Amici di San Giovanni presenta la commedia «**Colpi de timon**» di Roberto Grenzi, liberamente tratto da «Colpi di timone» di Enzo La Rosa, regia di Roberto Eramo e Giuliano Zannier. Prevendita biglietti alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040/393478) e all'Utat Point di Galleria Protti a Trieste.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 11, 15.30, 17, 18.30. Dalla Disney «**Koda fratello orso**». Oggi anche alle 11 **a solo 4 €.**
20 e **22.15**: «**Terra di confine**» di e con Kevin Costner e con Robert Duvall e Annette Bening.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15**: «**... E alla fine arriva Polly**» con Ben Stiller e Jennifer Aniston. Dal regista di «Ti presento i miei» la commedia romantica più divertente dell'anno. **Domani: «Paris, Texas»** di Win Wenders. 3 €.

CINECITY-MULTIPLEX 7 SALE - Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Per le proiezioni del mattino posto unico 4 €.**
«... E alla fine arriva Polly» 11, 15, 16.50, 18.40, 20.25, 22.20.
«Non ti muovere» 15, 17.25, 19.50, 22.15.
«Tre metri sopra il cielo» 10.50, 14.40, 16.35, 18.30, 22.25.
«Il tesoro dell'Amazzonia», 10.55, 15.15, 20.20.
«Koda, fratello orso» 11, 14.55, 16.40, 18.30, 20.15, 22.05.
«Terra di confine» 19.45.
«Jeepers creepers - Il canto del diavolo 2» 10.45, 18.30.
«Big Fish - Le storie di una vita incredibile» 17.25, 22.15.
«Scary movie 3 - Una risata vi seppellirà» 11, 15, 16.40, 20.25, 22.20.
«Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re» 10.45, 14.30, 18.05, 21.40.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Agata e la tempesta»** di Silvio Soldini con Licia Maglietta, Giuseppe Battiston, Emilio Solfrizzi e Marina Massironi. Il regista torna alla commedia con i toni e le atmosfere di «Pane e tulipani».
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «La ragazza con l'orecchino di perla»** di Peter Webber con Scarlett Johansson e Colin Firth. Dal best seller di Tracy Chevalier. Chi è la ragazza del più famoso ritratto del pittore fiammingo Johannes Vermeer?

AZZURRA - I GIOVEDÌ. 18 marzo: **«Da quando Otar è partito...». Ingresso 5 euro.**

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
15.45 e **18.15: «Ritorno a Cold Mountain»** con Nicole Kidman e Renée Zellweger (Oscar miglior attrice). **A solo 5 €, rid. 4 €.**
20.45 e **22.20: «Le invasioni barbariche».** Vincitore dell'Oscar per il miglior film straniero. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16, 18, 20.05, 22.15: «Che ne sarà di noi» con Silvio Muccino e Violante Placido.
15.45, 17.50, 20, 22.15: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
15.45, 17.55, 20.05, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best seller di Margaret Mazzantini. Un'esplosione cieca di violenza sessuale che porta allo scoperto il lato nascosto dell'animo maschile.
16, 18, 20.05, 22.15: «L'amore è eterno finché dura» di e con Carlo Verdone con Laura Morante e Stefania Rocca.
15.30, 17.10, 20.30, 22.15: «Tre metri sopra il cielo». Un film che vi restituisce la voglia di sognare, di emozionarsi e di rimanere sempre adolescenti.
18.50: «Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re». Vincitore di 11 Oscar.
15.30, 17, 22.15: «Scary movie 3, una risata vi seppellirà!».
18.50: «Jeepers Creepers 2, il canto del diavolo».

NAZIONALE A 2 €. Martedì **16, 18, 20.10, 22.20: «21 grammi, il peso dell'anima».** Mercoledì **15.30, 17.45, 20, 22.20: «Rosenstrasse».** Giovedì **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In America».**

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 18.05, 20.10, 22.20: «Big Fish» (Le storie di una vita incredibile). Dal genio creativo di Tim Burton e con un cast stellare un film poetico e divertente come il libro da cui è tratto.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 16.45, 18.30, 20.15: «Primo amore» di Matteo Garrone, dal festival di Berlino. **22: «L'imbalsamatore»** il film rivelazione di Garrone.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.15, 18.30, 21: «Master & commander: sfida ai confini del mare» con R. Crowe.

GORIZIA

TEATRO COMUNALE «G. VERDI» DI GORIZIA. 17 marzo ore **21: «Teatro del Carretto Odissea da Omero»**, regia di Maria Grazia Cipriani. Informazioni e prevendita: Botteghino del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, corso Italia, tel. 0481/33090 tutti i giorni (festivi esclusi) 17-19.

CORSO.
Sala Rossa. 16.50, 18.40, 20.30: «Koda fratello orso», cartone animato della Walt Disney. **22.20:** «Scary movie 3 - una risata vi seppellirà». Con Leslie Nielsen e Charlie Sheen.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Tre metri sopra il cielo», regia di Luca Lucini.
Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Jeepers Creepers 2», con Jonathan Breck.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20.10, 22.10: «... e alla fine arriva Polly».
Sala 2. 16.50, 19.40, 22.20: «Terra di confine».
Sala 3. 17.45, 20, 22: «Che ne sarà di noi».

GRADO

AUDITORIUM BIAGIO MARIN. Venerdì 19 marzo 2004 ore **20.45** I Papu in **«A che punto è la rotta»** con Andrea Appi e Ramiro Besa. Prevendita biglietti presso Biblioteca civica.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. Stagione di prosa 2003-2004. Questa sera ore **21** Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg presenta **«La morte di Danton»** di Georg Büchner, regia di Aleksandar Popovski con Cristian Maria Giammarini, Roberto Latini, Alessandro Riceci, Fabrizia Sacchi, Lorenza Sorino, Filippo Timi. **Biglietteria del Teatro:** ore 20-21. Informazioni 0431/370273.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. 14 marzo ore **18**: «A teatro da Giovanni» rassegna di teatro per bambini e ragazzi Comic Trust Company (San Pietroburgo-Russia) **«White Side Story»** regia di Vadim Fisson, con Nataliya Fisson, Nikolay Kichev, Igor Sladkevich. Età consigliata: dagli 8 anni. 15 marzo ore **20.45** (abb. musica 13), Krystian Zimerman pianoforte musiche di Chopin, Ravel, Godowski. Biglietteria online **www.teatroudine.it info 0432/248418.**

TEATRO CONTATTO. 14, 16, 17 marzo ore **21**; domani riposo. Teatro S. Giorgio: Css Teatro Stabile di innovazione del Fvg - Fondazione Teatro Due, **«Cecità»** di José Saramago, regia di Gigi Dall'Aglio. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

TEATRO ZANON per Primevisioni! Oggi ore **15**, Teatro Zanon: CSS Teatro stabile di innovazione del Fvg **«Giulio Cesare»** da Shakespeare, regia di Paolo Mazzarelli. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

CIRCOLO PABITELE per Primevisioni! Stasera, ore **21**, Circolo Pabitele (via Fiume 13); CSS Teatro Stabile di innovazione del FVG, **«Pasolini, Pasolini»** di e con Paolo Mazzarelli. Info e prevendita: biglietteria Teatro S. Giorgio, da martedì a sabato, ore 17-19, tel. 0432-511861, biglietteria@cssudine.it www.cssudine.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Stagione di prosa 2003/2004: oggi (turno B), ore **20.45: «Notturno di donna con ospiti»** con Giuliana De Sio. Prevendite alla biglietteria del Teatro (17-19). In vendita anche i biglietti per il concerto dei Tallis Scholars (16/3).

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020, www.kinemax.it.
«Koda fratello orso»: 14.50, 16.30, 18.15, 20.10.
«Scary movie 3»: 22.
«... e alla fine arriva Polly»: 16.40, 18.30, 20.20, 22.15.
«Che ne sarà di noi»: 15.45, 17.50, 20.10, 22.10.
«Amore senza confini»: 15.15, 17.30.
«L'amore è eterno finché dura»: 20, 22.15.
«Non ti muovere»: 15.30, 17.45, 20, 22.20.

I FILM DI OGGI

«LA MASCHERA DI SCIMMIA» (2000) di Samantha Lang, con Kelly McGillis (*nella foto*), Susie Porter, Marton Csokas (Retequattro, ore 23.35). Sydney. Un'investigatrice privata omosessuale indaga sulla misteriosa scomparsa di una giovane poetessa e perde la testa per un'ambigua insegnante.

«ALICE NON ABITA PIU' QUI» (1974) di Martin Scorsese, con Ellen Burstyn e, *nella foto*, Kris Kristofferson (Canale 5, ore 2.06) Decisa a fare la cantante, una donna parte alla volta di Monterey accompagnata dal figlio adolescente. Uno dei migliori ritratti femminili del cinema Usa anni '70.

«SPACE COWBOYS» (2000) di Clint Eastwood, con Donald Sutherland (*nella foto*), Clint Eastwood (Retequattro, ore 21). Quattro astronauti anziani vengono richiamati dalla Nasa, tra la diffidenza delle reclute, per partecipare a una rischiosa spedizione. Insolita missione tutta giocata sul tema dell'eroe crepuscolare.

RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE
6.45 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. Con Livia Azzariti, Sonia Grey e Antonio Lubrano
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA. Con Paolo Brosio e Paola Saluzzi
13.30 TG1
14.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis
16.25 CHE TEMPO FA
16.30 TG1
16.35 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis
18.10 90IMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN. Con Paolo Bonolis
20.00 TG1
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.45 ORGOGLIO. Telefilm. 5.a puntata.
22.45 TG1
22.50 SPECIALE TG1
23.50 OLTREMODA. Con V. Saint Just.
0.25 TG1 NOTTE
0.40 CHE TEMPO FA
0.45 COSÌ È LA VITA... SOTTOVOCE
1.55 MANI DI FATA. Film (commedia '83). Di Steno. Con Renato Pozzetto e Eleonora Giorgi.
3.25 OVERLAND 4 - DAL PORTOGALLO ALLA CINA. Documenti.
4.10 DEAD MAN'S GUN. Telefilm. "Il disertore"
4.50 ZORRO. Telefilm. "Il vendicatore"
5.05 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (replica)

RAIDUE

6.00 ZIBALDONE... COSE A CASO
6.10 SCANZONATISSIMA
6.25 L'EDITORIALE
6.30 L'AVVOCATO RISPONDE
6.40 GLI OCCHI DELL'ANIMA
6.45 IN FAMIGLIA
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2
9.00 TG2
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.05 APRIRAI
10.10 PLAYHOUSE DISNEY
10.45 DOMENICA DISNEY
11.30 IN FAMIGLIA - LE STELLE A MEZZOGIORNO
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.40 METEO 2
13.45 QUELLI CHE ASPETTANO.... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Simona Ventura e Gene Gnocchi.
17.10 STADIO 2 SPRINT
18.00 TG2
18.05 TG2 DOSSIER
18.50 TG2 EAT PARADE
19.05 LA TALPA
19.45 EXCALIBUR - ANTEPRIMA
20.00 DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
21.00 MOMENTUM. Film (drammatico '03). Di James Seale. Con Michael Massee e Teri Hatcher.
22.35 LA DOMENICA SPORTIVA
0.45 TG2 NOTTE
1.05 PROTESTANTESIMO
1.35 METEO 2
1.40 CICLISMO: Paglieta - Torricella Sicura (R) Tirreno - Adriatico
1.55 BILIE E BIRILLI
2.30 TRASGRESSIONI
3.30 TG2 SALUTE
3.45 CERCANDO CERCANDO
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 PROGETTO BIOETICA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
7.00 ASPETTANDO 'È DOMENICA PAPÀ'
8.00 È DOMENICA PAPÀ
8.55 RAI SPORT Sci: coppa del mondo Rai Sport
13.15 PASSEPARTOUT. Con Philippe Daverio.
13.55 APPUNTAMENTO AL CINEMA
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.15 TG3 - TG3 METEO
14.30 ALLE FALDE DEL KILIMANGIARO. Documenti.
18.00 PER UN PUGNO DI LIBRI. Con Neri Marcorè
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 ELISIR. Con Michele Mirabella
23.00 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 REPORT
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 TELECAMERE. Con Anna La Rosa
1.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.00 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 ORIZZONTI

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.40 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO
9.20 SUPER PARTES Con Piero Vigorelli
9.50 LE STAGIONI DEL CUORE Telefilm
12.00 GRANDE FRATELLO (RIASSUNTO DELLA SETTIMANA)
12.20 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.35 BUONA DOMENICA Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti
18.15 IL MAMMO Telefilm. "A me gli occhi"
18.45 BUONA DOMENICA SERA Con Maurizio Costanzo, Laura Freddi e Luca Laurenti
20.00 TG5
20.40 AMICI - DI MARIA DE FILIPPI Con Maria De Filippi
23.45 GRANDE FRATELLO
0.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE Con Silvia Toffanin
0.45 CORTO 5: Ciclo 'Il Metro'- La prossima fermata/Occhio ai segni
1.00 TG5 NOTTE
1.30 PARLAMENTO IN Con Piero Vigorelli
2.06 ALICE NON ABITA PIÙ QUI. Film (drammatico '75). Di Martin Scorsese. Con Kris Kristofferson e Ellen Burstyn.
3.45 SHOPPING BY NIGHT
4.15 L'ATELIER DI VERONICA Telefilm
4.45 NEW YORK UNDERCOVER Telefilm. "Trappola per topi"
5.30 TG5

ITALIA 1

6.35 STUDIO SPORT
7.00 SUPER PARTES
7.30 GLI ORSETTI DEL CUORE
7.50 VIAGGIAMO CON BENJAMIN
8.10 DRAGHI E DRAGHETTI
8.35 SIMSALAGRIMM
9.10 PETER POTAMUS
9.20 LA PANTERA ROSA
9.45 GLADIATORS ACADEMY
10.15 LUPO DE LUPIS
10.25 WHAT A MESS SLUMP ARALE
10.40 ZORRO
11.10 WHAT A MESS SLUMP ARALE
11.25 POWER RANGERS WILD FORCE Telefilm. "La maledizione del lupo"
11.55 GRAND PRIX
12.25 STUDIO APERTO
13.00 GUIDA AL CAMPIONATO
13.50 LE ULTIME DAI CAMPI
14.00 LUPIN E IL TESORO DI ANASTASIA. Film (animazione '92)
16.00 L'ARCA DI NOÈ. Film (drammatico '99). Di John Irvin. Con Jon Voight e Mary Steenburger.
18.30 STUDIO APERTO
19.00 WRESTLING SMACKDOWN
20.00 RTV - CLIP
20.30 MAI DIRE DOMENICA
22.35 CONTROCAMPO
0.50 STUDIO SPORT
1.15 MEDIA SHOPPING SPECIALE GRANDE FRATELLO
1.20 FUORI CAMPO
1.45 SHOPPING BY NIGHT
2.10 DETOUR - LA SVOLTA. Film (thriller '98). Di Joey Travolta. Con Gary Busey e James Russo e Michael Madsen.
3.45 TALK RADIO
4.00 COLLEGE: Quelli del college
5.30 STUDIO SPORT
5.55 BAYSIDE SCHOOL

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Una donna e un assassino"
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 MURDER CALL Telefilm. "Il prezzo del peccato"
8.10 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 ANTEPRIMA LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
10.00 S. MESSA
10.45 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
11.30 TG4 - TELEGIORNALE
11.40 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO
12.30 MELAVERDE
13.30 TG4 - TELEGIORNALE
14.00 PERICOLO IN ALTO MARE. Film (film tv '99). Di Mark Von Seydlitz. Con Ralf Bauer e Oana Solomonescu.
15.50 IL COMMISSARIO CORDIER
17.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
18.30 COLOMBO: I parte Un killer venuto dal Vietnam
18.55 TG4 - TELEGIORNALE
19.35 COLOMBO: II parte Un killer venuto dal Vietnam
21.00 SPACE COWBOYS. Film (commedia '00). Di Clint Eastwood. Con Clint Eastwood e Tommy Lee Jones.
23.35 LA MASCHERA DI SCIMMIA. Film (thriller '01). Di Samantha Lang. Con Kelly McGillis e Susie Porter.
0.40 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.10 DOMENICA IN CONCERTO
3.00 I DISPERATI DELLA GLORIA. Film (guerra '64). Di Henri Decoin. Con Curd Jurgens e Maurice Ronet.
4.35 IL TERRORE CORRE SUL FIUME. Film (avventura '59). Di John Guillermin. Con Sean Connery e Scott Gordon.
5.55 COME ERAVAMO

Raiuno, ore 22.50 / **Sulle stragi di Madrid**

L'ipotesi che la mano di Al Qaeda si celi dietro la strage di Madrid, riaccende l'allarme terrorismo anche a casa nostra. Questa sera «Speciale Tg1» ricostruisce i fatti e le ipotesi investigative, tracciando, con l'aiuto di alcuni analisti, un quadro dei rischi che incombono su tutti i paesi occidentali dopo questo massacro.

Raitre, ore 21 / **Disturbi dell'udito a «Elisir»**

I disturbi dell'udito sono tra gli argomenti di «Elisir», il programma sulla salute condotto da Michele Mirabella. Perché a volte l'udito si abbassa? Quali sono i fattori che possono provocare sordità? Quali sono le terapie chirurgiche più moderne?

Raiuno, ore 14 / **Gli ospiti di «Domenica in»**

Penelope Cruz, protagonista del film «Non ti muovere» di Sergio Castellitto, Marco Masini, Raffaella Carrà e Pelè saranno tra gli ospiti di Paolo Bonolis oggi a «Domenica in».

Raitre, ore 14.30 / **A Santiago de Compostela**

Il viaggio a Santiago de Compostela, in Galizia, sarà una delle mete della puntata odierna di «Alle falde del Kilimangiaro».

Programmi tv

LA7

6.00 TG LA7
7.30 LA7 DEL MATTINO
8.00 AGENTE SPECIALE Telefilm.
9.05 NEL MONDO DELLA LUNA. Film (commedia '37). Di T. Freeland. Con Merle Oberon e Ursula Jeans.
10.55 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm.
12.00 LA7 MOTORI
12.30 TG LA7
12.55 LA SETTIMANA
13.30 CARTOON CARTOON
14.00 AUSTRALIA. Film (giallo '89). Di Jean - Jacques Andrien. Con Jeremy Irons e Fanny Ardant.
16.15 ALFRED HITCHCOCK PRESENTA Telefilm. "Il farmaco adatto Alfred Hitchcock presenta"
16.45 L'ISPETTORE BARNABY Telefilm.
18.45 CARTOON CARTOON
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.45 SFERA
23.00 TG LA7
23.30 ORLANDO
0.30 MODA
1.05 LA RIVOLTA. Film (drammatico '69). Di Buzz Kulik. Con Gene Hackman e Ben Carruthers.
2.55 CNN - NEWS

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
12.00 HIT LIST ITALIA +
14.00 BOILING POINTS
14.30 MUSIC NON STOP
15.30 BOILING POINTS
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 BOILING POINTS
17.30 COCA COLA LIVE@MTV
18.00 THE GIRLS' CHART
19.00 FLASH NEWS
19.05 MAKING THE VIDEO
19.30 MTV BURNED
20.00 ROOM RAIDERS
20.30 TOP SELECTION
22.00 FLASH NEWS
22.05 KISS & TELL
22.30 SOCIAL HISTORY OF TATOO
24.00 YO!
1.00 SUPEROCK
2.00 MTV NIGHT ZONE

■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni. ■

SKY TV

6.10 FILM. SCELTE D'ONORE - WISE GIRLS (02) di David Anspaugh con Mira Sorvino e Mariah Carey
7.39 SKY CINE NEWS
8.10 FILM. A.A.A. ACHILLE (01) di Giovanni Albanese con Sergio Rubini e Diego Verdegiglio
9.35 FILM. KISS OF LIFE (03) di Emily Young con Peter Mullan e Ingeborga Dapkunaite
11.03 DUETS
11.30 FILM. ANGELA (02) di Roberta Torre con Donatella Finocchiaro e Andrea Di Stefano
12.57 SKY CINE NEWS
13.30 FILM. 8 DONNE E UN MISTERO (02) di Francois Ozon con Catherine Deneuve e Isabelle Huppert
15.16 LOADING EXTRA
15.30 FILM. L'UOMO DEL TRENO (02) di Patrice Leconte con Jean Rochefort e Edith Scob
17.00 FILM. A GENTLEMAN'S GAME (02) di J. Mills Goodloe con Gary Sinise e Mason Gamble
18.46 DUETS
19.15 FILM. LO SCROCCONE E IL LADRO (01) di Sam Weisman con Danny De Vito e Martin Lawrence
21.00 FILM. SAMSARA (02) di Pan Nalin con Christy Chung e Tenzin Tashi
23.25 FILM. THE EXPERIMENT - CERCASI CAVIE UMANE (02) di Oliver Hirschbiegel con Moritz Bleibtreu e Christian Berkel
1.25 FILM. TOP GIRL (97) di Joe (Aristide Massaccesi) D'Amato con Sonia Topazio e Robert Madison
3.00 FILM. PANTALEON E LE VISITATRICI (99) di Francisco L. Lombardi con Angie Cepeda e Pilar Bardem
4.55 SKY CINE NEWS
5.25 FILM. KISS OF LIFE (03) di Emily Young con Peter Mullan e Ingeborga Dapkunaite

SKY SPORT

6.30 Lo sciagurato Egidio
7.30 Gillette World Series Special
8.00 Zona Champions League
9.00 Rugby Super 12 2004: Bulls-Highlanders
10.45 Wrestling WWE: Velocity
11.30 Boxe: KO TV 2004
12.30 Boxe Las Vegas: Mondiale Superwelter WBC WBA IBF S.Mosley-W.Wright
13.30 Sky Calcio Show
15.00 VOLLEY COPPA ITALIA
15.15 VOLLEY COPPA ITALIA
16.36 Business of sport
17.00 Sky Calcio Show: 2a parte
19.00 Sport Time
19.30 Domenica Sky Calcio: Prepartita
20.24 Calcio Serie A: Juventus-Milan
22.25 Domenica Sky Calcio: Postpartita
23.00 Sport Time
23.15 Basket NBA: Sacramento-San Antonio
1.00 Sky Calcio Show: 2a parte
3.00 Calcio Serie A: Lazio-Udinese
4.44 Calcio Serie A: Siena-Ancona

Raiuno insidiata dai giovani talenti

Gli «Amici» di Maria sfidano «Orgoglio»

ROMA Contro «Orgoglio» ma con modestia: Maria De Filippi approda in prima serata con «Amici» e da oggi sfiderà la temibile fiction di Raiuno ma, dice, «non credo certo che con i miei ragazzi vincerò contro una fiction che ha un pubblico consolidato e affezionato».

De Filippi, presentando a Cinecittà la fase finale delle sfide della sua scuola, aggiunge: «Anche se facessimo il 16% per cento non credo che me lo farebbero chiudere, anche perchè facendo altri programmi che vanno bene, posso permettermi anche questo. Certo - aggiunge - "Amici" in prima serata su Canale 5 potrebbe andare sotto la media di rete essendo un format più adatto al target di Italia 1».

Maria De Filippi

Anche sul suo contributo vincente nella seconda parte di «Buona domenica», sempre su Canale 5, che è tornata a vincere contro la «Domenica in» di Bonolis da quando c'è il siparietto di «Uomini e donne», non si prende il merito: «E' stata un'idea di Maurizio Costanzo che ha visto più lungo di me».

Maria De Filippi ha parlato inoltre delle differenze rispetto all'edizione dell'anno scorso: «L'anno scorso la sfida era decisa dal pubblico, ora invece la competizione che ci sarà nell'appuntamento domenicale (sono previsti 11 appuntamenti in prima serata) è regolata dagli insegnati e autori. Per i due sfidanti principali poi ci sarà un ritiro preparatorio».

Gli sfidanti, che l'anno scorso convivevano con gli altri, questa volta saranno infatti isolati in un loro appartamentino privato per un settimana e «non potranno vedere le prove del diretto sfidante se non quando lo decidono gli autori». Una difficoltà in più, questa, perchè potranno valutare meno i punti deboli dell'avversario da sfidare.

La puntata domenicale manterrà comunque al suo interno, oltre alla supersfida decisa dagli insegnanti, anche una «sfidina» tra altri due ragazzi della scuola di ballo, canto e danza decisa questa volta dagli indici di gradimento del pubblico.

Ilaria: «Mi sposo tra 10 anni»

ROMA Il matrimonio annunciato tra la diciannovenne Ilaria e il quarantenne fidanzato Attilio non è poi così imminente. L'esclusa del Grande Fratello, ospite di Sky Tg24, alla domanda se avesse davvero intenzione di sposarsi al più presto, ha risposto pacata: «Sicuramente sì. Entro 10 anni».

La giovane tarantina ha risposto a tutte le domande dimostrando sicurezza: «Di Attilio amo la semplicità e l'umiltà. Non cerco un uomo più giovane perchè, quando ami davvero non c'entra l' età e poi non mi riesce proprio di guardare gli altri». A un telespettatore che provocatoriamente le scriveva «Ilaria sei una grande. Peccato il fidanzato», ha prontamente ribattuto: «Auguro a tutti voi di trovare un fidanzato come il mio. Poi ne parliamo!».

TELEQUATTRO

6.00 IL MONDO È BELLO PERCHÈ VARIO
6.15 MARTA Telenovela
6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
8.00 LA VITA INTORNO A NOI
8.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
9.30 MARTA Telenovela
10.00 IL MERAVIGLIOSO MR. BLUNDEN. Film (commedia '72)
11.35 ROTOCALCO ADNKRONOS
11.55 MOMENTI DI SENSO
12.00 COLLEGAMENTO CON PIAZZA S.PIETRO ANGELUS
12.20 EASY ENGLISH
12.40 USATO AUTOMOBILISTICO
13.00 WORK UP
13.25 LIBERAMENTE
14.00 ANTENNA 13
18.00 FOX KIDS
19.30 A TUTTO SPORT - DOMENICA
21.05 ANTENNA 13
23.15 PALLACANESTRO TRIESTE: Trieste - Roseto
0.55 SHERLOCK HOLMES Telefilm
1.30 NELLA TERRA DELL'ORO. Film (avventura '94)
3.00 SAY YOU WANT ME. Film (commedia)
4.30 CRONACA NERA. Film (thriller '91)

ANTENNA 3 TS

7.00 SHOPPING
7.30 IL TG DEL NORDEST
13.30 DOCUMENTARI
14.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
18.00 A MARENDA COI BELUMAT
20.00 SPECIALE ISTRIA
22.45 AGORÀ
23.00 ANTENNA TRE SPORT TS
0.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

6.30 MADE IN ITALY
7.00 TELEGIORNALE DEL NORDEST
8.30 STORIE DI PALAZZO
9.00 I SUPERAMICI
13.10 IL PENSIERO
13.35 I FLINTSTONES
14.00 ENJOY TV
15.00 BOTTEGA ARTE
19.00 SPORT NORD EST
21.05 LA FINESTRA SULLA PROVINCIA DI UDINE
21.30 PIANETA FRIULI VENEZIA GIULIA
22.00 SPORT NORD EST
0.25 EROTICO
1.35 SPETTACOLO DI ARTE VARIA
2.05 ENJOY TV

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.15 SCI ALPINO: Slalom speciale maschile e femminile
16.15 CHAMPION LEAGUE-MAGAZINE
16.40 "Q" - L'ATTUALITÀ GIOVANE
17.30 ITINERARI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOCUMENTARIO
20.00 L'UNIVERSO È...
20.30 ISTRIA E ... DINTORNI
21.00 LE DONNE DI HITLER
21.55 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.10 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.25 ALPE ADRIA
22.55 PIRANO IN MUSICA
23.25 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
23.55 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

6.00 ALL MUSIC WEEK END
11.03 TGA 7 GIORNI
14.00 ALL MODA
15.00 MONO
16.00 ALL MUSIC CHART
18.00 AZZURRO
18.57 TGA 7 GIORNI
20.00 THE CLUB WEEKEND
21.00 INBOX
22.30 MUSIC ZOO
23.00 VINTAGE - I SUCCESSI DEL PASSATO
24.00 NIGHT SHIFT

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.35 SPORT SERA
6.45 SPORT IN... CLUB
7.50 TELEGIORNALE F.V.G.
8.10 SPORT SERA
13.00 CAMPAGNA AMICA
13.30 LIBERAMENTE
14.00 CALCIO DILETTANTI
14.30 BAR STADIO
17.15 ANTENNA 13
18.00 TG PRIMORKA
19.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
19.30 LIBERAMENTE
20.00 SETTIMANA FRIULI
20.30 SPORT IN... CLUB
21.30 B & V
22.00 1 X 2 : CALCIO DILETTANTI
22.30 SPORT IN... CLUB
23.30 B & V
1.20 SPORT IN... DEL LUNEDÌ

ITALIA 7

14.00 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
18.00 MANUEL
19.00 DIRETTA BASKET... ED È SUBITO CANESTRO!
20.15 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL!
23.00 PECCATORI DI PROVINCIA. Film (commedia '76)
0.50 BUON SEGNO.
1.00 TG7

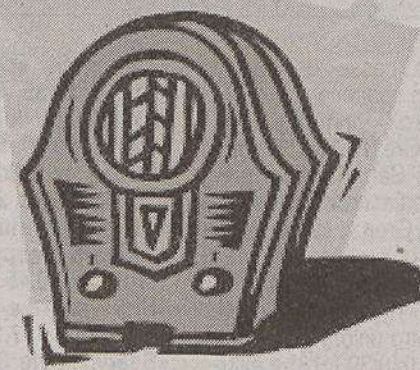
TELENORDEST

6.00 ENJOY TV
6.30 LASCIATELI VIVERE
7.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
7.30 TNE GIORNALE
8.00 TELEVENDITE
11.45 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 MONDO AGRICOLO. Con Stefano Cantiero.
14.00 CRONACHE TREVIGIANE
14.30 AREA DI RIGORE
19.00 EXPLORER - PIANETA CONOSCENZA
20.30 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
21.00 KILLING STREET. Film (commedia)
22.15 OKAY MOTORI
23.00 MONITOR: Settegiorni sullo schermo
23.30 WEB NIGHT
23.50 FILM

RETE AZZURRA

8.00 OPERAZIONE GOLDEN CAR. Film (comico '65)
11.00 DOCUMENTARIO
12.15 SCUSI VUOL BALLARE CON ME?
12.50 CON I PIEDI PER TERRA
14.00 IL LOTTO È SERVITO
17.00 GRANDE SPERONE. Film (western)
18.00 HOLMES Telefilm
19.30 VOLTUS 5
20.00 COPERTINA
20.30 CHARLIE BROWN
20.45 BARBA E CAPELLI
23.30 MADE IN VOLLEY
24.00 ITINERARI D'AUTORE

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 ROSARIO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 ROSARIO
14.00 NOVASTADIO: Collegamenti con i campi di calcio
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA
23.30 VIAGGIANDO, VIAGGIANDO

Radiouno

6.00: Gr 1; 6.03: Bella Italia; 6.08: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Habitat magazine; 7.00: Gr 1; 7.10: Est - Ovest; 7.30: Culto evangelico; 8.00: Gr 1; 8.30: Gr Sport; 8.37: Capitan Cook; 9.00: Gr 1; 9.06: Luci dell'Est; 9.15: Tam Tam Lavoro; 9.30: Santa Messa; 10.10: Diversi da chi?; 10.15: Con parole mie; 10.30: Gr 1; 11.00: Gr 1; 11.03: I Nuovi Italiani; 11.08: Oggiduemila; 11.55: Recita dell'Angelus; 12.40: Gr Regione; 13.00: Gr 1; 13.24: Gr Sport; 13.33: Contemporanea; 13.48: Radiogames; 14.02: Domenica sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 15.50: Gr 1; 17.00: Gr 1; 18.30: Pallavolando; 19.00: Gr 1; 19.18: Tutto Basket; 20.05: Ascolta, si fa sera; 20.25: GR 1 Calcio; 21.19: Gr 1; 23.00: Gr 1; 23.33: Radioscrigno; 23.50: Oggiduemila; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Aspettando il giorno; 0.45: Baobab di notte; 2.00: Gr 1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: Gr 1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: Gr 1; 4.05: Bell'Italia; 5.00: Gr 1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.53: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: Gr 2; 7.30: Gr 2; 7.54: Gr Sport; 8.00: 'radio2.rai.it'; 8.30: Gr 2; 9.00: Fezig Files; 10.00: 3131; 10.30: Gr 2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: Gr 2; 12.47: Gr Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: Gr 2; 13.38: Ottovolante; 14.50: Catersport; 15.49: Gr 2; 17.30: Gr 2; 17.38: Strada Facendo; 19.30: Gr 2; 19.52: Gr Sport; 20.00: Catersport; 21.17: Gr 2; 22.35: Fans Club; 0.00: Lupo solitario; 1.00: Due di notte; 3.00: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica. Archi; 6.45: Gr 3; 7.15: Prima Pagina; 8.45: Gr 3; 9.02: Il Terzo Anello Musica. Archi; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica. Archi; 10.45: Gr 3; 10.52: Il Terzo Anello. In rime sparse; 11.50: I concerti del Quirinale di Radio3; 13.10: Di tanti palpiti; 13.45: Gr 3; 14.00: Il Terzo Anello Musica. Archi; 14.30: Il Terzo Anello.; 16.00: La Storia in Giallo; 16.45: Gr 3; 16.50: Domenica in Concerto; 18.00: La Storia in Giallo; 18.15: Il Terzo Anello Musica. Archi; 18.45: Gr 3; 19.05: Il Terzo Anello Musica. Archi; 19.30: Cinema alla radio; 20.50: Radio3 Suite; 21.00: Il Cartellone; 22.00: Il Cartellone; 23.30: Siti terrestri, marini e celesti; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Radio Regionale
91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

8.40: Tg3 Giornale radio del Fvg; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Racconti sceneggiati; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Supplemento culturale; 15.30: Notiziario; 15.40: Il pensiero religioso.
Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 8: Segnale orario - Gr del mattino; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Potpourri; 10.30: Teatro dei ragazzi: Il viaggio a Lilliput, racconto di Jonathan Swift, sceneggiatura di Mara Kalan. Regia di Lojzka Lombar. I puntata. Musica in allegria; 11.20: Musica religiosa; 11.40: La chiesa e il nostro tempo; 12: Magazine; 12.50: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Tatjana Turko; Buonumore alla ribalta. Regia di Sergej Verc; 14.30: Potpourri; 15: Domenica pomeriggio: da Muggia a Duino, segue: Qui Gorizia; 16: Musica e sport; 17: Notiziario; 17.30: Dalle nostre manifestazioni: Mimose per voi; 19: Segnale orario, Gr della sera, segue programmi di domani, segue musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital Weekend; 10.00: Capital Weekend; 13.00: Capital Tribune; 14.00: Capital Goal; 17.00: Capital 4 U Compilation; 20.00: Time Machine - La macchina del tempo; 23.00: Capital live time; 0.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

7.00: Megajay; 10.00: Kara Paola; 13.00: Ciao domenico; 14.00: Ultimo stadio; 17.00: Deejay Parade; 18.00: 50 Songs; 21.00: Cordialmente; 22.00: La Bomba!; 0.00: Deejay punto hit; 1.00: Ciao Belli; 2.00: DJ chiama Italia; 4.00: Night Music.

Radio Punto Zero
Trieste: 101.1 o 101.5MHz
Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività
Sport: 97.5 o 97.9MHz / 97.0 o 98.3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house&deep.

Radio Company
102.6 MHz

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

GIOCO CALCIO

Gioco Calcio rinvia al 22 marzo ogni decisione sul suo destino e sull'aumento di capitale deliberato nello scorso mese di gennaio. È quanto si evince dalla lettura del comunicato diffuso dalla società per i diritti televisivi al termine dell'assemblea ordinaria degli azionisti. «Al termine della seduta - si legge nella nota - l'assemblea ha deciso di aggiornare i lavori per il giorno 22 marzo».

OGGI IN TV

11.00 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Real Madrid-Saragozza
11.33 Sky Sport 1: Boxe KO TV 2004
12.30 Sky Sport 1: Boxe Las Vegas: Mondiale Superwelter WBC WBA IBF S.Mosley-W.Wright
14.00 Italia 7 Gold: Diretta stadio...ed e' subito goal!
14.15 Capodistria: Sci Alpino Slalom speciale maschile e femminile
17.03 Sky Sport 2: Premier League 2003/2004 Southampton-Liverpool
18.57 Sky Sport 2: Liga 2003/2004 Murcia-Barcellona
19.30 Telequattro: A tutto sport-Domenica
20.24 Sky Sport 1: Calcio Serie A Juventus-Milan
22.35 Italia 1: ControCampo
23.00 Antenna3 Trieste: Sport Ts
23.15 TeleQuattro: Pallacanestro Trieste - Roseto

OLIMPIADI ATENE

Dall'allarme sicurezza allo stato dei lavori, il presidente del Cio Jacques Rogge si dice ottimista ma chiede di stringere i tempi. Il punto sulle prossime Olimpiadi di Atene è stato fatto ieri nella capitale ateniese tra il primo ministro greco Costas Karamanlis e Rogge: comunque nessun particolare allarmismo ma saranno prese misure precauzionali.

SPORT

CALCIO SERIE A Stasera al «Delle Alpi» l'incontro-clou di tutta una stagione. Ultima chiamata per i bianconeri

Da Juve-Milan la sentenza-scudetto

Se il Diavolo vince diventa imprendibile. Lippi schiera il duo Di Vaio-Nedved

TORINO Juve-Milan, ultime grida dalla savana della serie A prima dell'assegnazione dello scudetto. Se i bianconeri pareggiano o perdono sono quasi spacciati. Solo una vittoria può rilanciarli in campionato. La ferita dell' eliminazione dalla Champions è ancora fresca, ma Marcello Lippi si avvicina alla supersfida contro il Milan caricatissimo: «Ora dobbiamo concentrarci sui due obiettivi che ci restano. Abbiamo tanti problemi legati agli infortuni, affronteremo una squadra stratosferica, ma se vinciamo siamo appena a tre punti dalla vetta».

Il tecnico della Juve pone l'accento sul fatto che i suoi stanno conducendo un grande campionato: «Abbiamo un punto in più dell'anno scorso, se Milan e Roma non avessero viaggiato a questi ritmi incredibili, forse oggi saremmo ancora al comando». Ma, si sa, la storia (non solo quella del calcio) non si scrive con i se e con i ma, ed allora Lippi chiama a raccolta la sua squadra (o quel che ne resta) e soprattutto il popolo bianconero.Lippi ha inserito Miccoli nella lista dei convocati, ma deciderà solo nella rifinitura di questa mattina se impiegarlo o meno: la sensazione è che l'ex perugino verrà fatto partire dalla panchina, anche per non rischiare di perderlo subito (come è successo con Del Piero) e bruciare un cambio dopo pochi minuti. Si va dunque verso il varo della «strana coppia» Di Vaio-Nedved. La formazione è praticamente obbligata e si muoverà lungo il 4-4-2: davanti a Thuram difesa a quattro, con Thuram e Pessotto sugli esterni e Ferrara-Legrottaglie al centro, Camoranesi, Conte, Tacchinardi e Appiah comporranno la cerniera di centrocampo, mentre Nedved agirà a sostegno di Di Vaio.

MILAN «Non è decisiva, ma molto molto importante». Da giocatore prima e da tecnico poi Carlo Ancelotti ne ha vissute parecchie di sfide tra Juve e Milan, su entrambe le sponde, ed è per questo che non ha dubbi nell'assegnare «un'etichetta particolare a questa partita. Tutte e due le squadre si giocano tanto».

Ancelotti invita soprattutto a diffidare dei bianconeri: «Metteranno tutte le energie per rientrare prepotentemente in corsa per lo scudetto. E poi ci andrei piano a parlare di Juve in crisi. Per questo, il nostro obiettivo è spedirli a meno nove».

Anche Seedorf è stato recuperato e inserito nella lista dei convocati, anche se l'olandese con ogni probabilità si accomoderà in panchina, lasciando ancora spazio al pimpante Ambrosini di questo periodo. Al Delle Alpi giocherà praticamente la stessa formazione che ha battuto lo Sparta in Champions, col tridente Kakà-Inzaghi-Shevchenko chiamato all'ennesima conferma.

PROGRAMMA E ARBITRI

IERI
Sampdoria-Bologna 3-2, Empoli-Lecce 0-0

OGGI ORE 15
Inter-Chievo ....(De Santis)
Lazio-Udinese ....(Trefoloni)
Parma-Brescia ....(Dondarini)
Perugia-Modena ....(Tombolini)
Reggina-Roma ....(Paparesta)
Siena-Ancona ....(Rizzoli)

ORE 20.30
Juventus-Milan ....(Collina)

Classifica: Milan 61; Roma 56; Juventus 55; Lazio*, Parma 40; Udinese 37; Inter e Sampdoria 36; Chievo 30; Brescia e Lecce 27; Bologna* 25; Modena 24; Siena, Reggina 23; Empoli 22; Perugia 18; Ancona 7.
*Una partita in meno

L'attaccante rossonero Shevchenko, un pericolo.

Il Lecce guadagna un punticino anche a Empoli

Empoli 0
Lecce 0

EMPOLI: Balli, Cupi (st 13' Foggia), Cribari, Vargas, Pratali (st 32' Belleri), Zanetti (st 27' Cappellini), Ficini, Buscè, Vannucchi, Di Natale, Rocchi. All. Perotti
LECCE: Sicignano, Siviglia, Bovo, Stovini, Tonetto, Cassetti, Bolano (st 19' Mariniello), Ledesma, Franceschini, Chevanton (st 32' Dalmat), Bojnov (st 7' Konan). All. Rossi.
ARBITRO: Messina.
NOTE: Ammoniti Bovo, Chevanton, Bolano, Ficini, Cappellini.

EMPOLI L'Empoli ce l'ha messa tutta ma il Lecce ha resistito. Entrambe hanno guadagnmatop un punto ma ai salentini serve, ai toscani poco o nulla visto che sono impelagati nel fondo della classifica.

Nel secondo tempo l'Empoli non ha avuto ritegni nelmandare in campo attaccanti su attaccanti mentre il Lecce ha badato ad affollare l'area e ribattere tutti i palloni. Qualcosa in contropiede, addirittura, i pugliesi hanno anche rischiato di confewzionare la vittoria: ci sono andati vicino ma non ci sono riusciti. E così è finita con tanti ammoniti e pochi tiri in porta.

La Sampdoria s'impone con merito contro il Bologna

Sampdoria 3
Bologna 2

MARCATORI: pt 9' Volpi (rig), 10' Signori, 27' Diana, st 4' Cipriani, 23' Nervo.
SAMPDORIA: Antonioli, Zenoni (2' st Carrozzieri), Conte, Falcone, Bettarini, Diana, Volpi, Palombo (35' st Pedone), Doni, Cipriani (29' st Flachi), Bazzani. All. Novellino.
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Natali, Gamberini, Moretti, Nervo, Nakata, Colucci (26 st Pecchia), Guly (1' st Tare), Signori (26' st Locatelli), Bellucci. All. Mazzone.
ARBITRO: Gabriele.

GENOVA Ci sono piccole storie, nella grande storia del calcio italiano, che si rincorrono e sopravvivono al tempo, trasformandosi quasi in leggenda. È il caso di Sampdoria-Bologna, un confronto fatto di uomini, che hanno lasciato tracce più o meno profonde con l'una e l'altra maglia, di passioni violente, di tifoserie contrapposte, e che ogni volta regala sentimenti forti, emozioni intense e sensazioni mai banali. È accaduto anche questa volta a Genova, nell'anticipo pomeridiano che ha visto il successo della squadra di casa al termine di una gara decisamente spettacolare e che solo nel finale ha riservato qualche piccola dose di veleno.

I friulani all'Olimpico meditano il colpaccio contro la Lazio. La Roma in casa della Reggina, mentre l'Inter ospita il Chievo

L'Udinese punta tutto su Fava per fare la «corsara»

Dino Fava

UDINE «Stanchi? Assolutamente no, ho piena fiducia nella squadra: andiamo a Roma per giocarcela». Non parlategli di scontro diretto per la Champions League, ma Luciano Spalletti non nasconde le ambizioni dell' Udinese nella sfida alla Lazio degli ex, grande favorita della corsa al quarto posto. I bianconeri al colpaccio ci pensano eccome ed è normale che sia così. Oltre al turnover di Mancini, che rinuncerà a diversi titolari (Corradi e Cesar su tutti) in vista della finale di Coppa Italia, c'è da mettere in conto il feeling dell'Udinese con le trasferte: 5 vittorie e 3 pareggi in 11 partite, con gli scalpi di Milan e Inter appesi alla cintura e un precedente incoraggiante anche all'Olimpico, dove Spalletti ha già fermato sul pari la super-Roma di Totti e Cassano.

Meglio fuori casa che al Friuli, insomma, e chissà che la statistica non trovi conferma proprio contro la Lazio, che all'andata vinse di misura (2-1) ma dominando il campo. Per provare a vendicarsi Spalletti cambia copione: sembra certa la difesa a 4, pur senza l'infortunato Sensini, l'unico assente nella lunga lista degli ex (Pinzi, Muzzi, Fiore, Giannichedda). Meno scontato invece chi sarà il quarto difensore: Spalletti in settimana ha arretrato Jankulovski, ma non è escluso che «allarghi» Felipe per inserire Pierini a fianco di Kroldrup. Il cambiamento di modulo, spiega Spalletti, è praticamente obbligato: «Loro giocheranno con tre punte, Inzaghi in mezzo, Muzzi e Lopez larghi».

Ma il tridente di Mancini non è l'unica insidia: Spalletti teme molto Fiore, e proprio per imbrigliare la fantasia dell'ex bianconero è possibile che l'Udinese presenti una sola punta, Fava, con Iaquinta in panchina e Jorgensen pronto a irrobustire il centrocampo. La parola d'ordine dei bianconeri, comunque, è serenità: guai a viverla come uno spareggio per la Champions, e neanche la fuga del paraguaiano Gavilan (per lui, in Friuli da due mesi, tanta tribuna e una sola panchina) ha turbato la vigilia.

Uno spareggio vero e proprio, invece, è quello di Perugia, dove la squadra di Cosmi si gioca buona parte delle sue chance di salvezza. Battendo il Modena, il Perugia dimezzerebbe il distacco dagli emiliani (-6) e si metterebbe nel mirino le altre avversarie dirette. A partire dalla Reggina, che oggi deve fare i conti con una Roma costretta a vincere e a tifare Juve. Per Capello, che può contare sulla rosa al completo, è una domenica decisiva, come è decisiva le partita col Chievo nella rincorsa dell'Inter alla Champions League, ultimo obiettivo dell'ennesima stagione sbagliata. Sogni di Champions anche per il Parma, che ospita il Brescia, mentre il Siena, in caduta libera, chiede tre punti salvezza allo spacciatissimo Ancona di Galeone.

Riccardo De Toma

Si fronteggiano nel derby le due squadre che hanno totalizzato più punti nell'anno nuovo

Triestina a Verona per mordere

Rientra Mantovani mentre Parola giocherà davanti alla difesa

TRIESTE Se la timida e giovane Triestina che aveva cominciato a muovere i primi passi a luglio sarebbe partita per Verona con la speranza di ottenere un punticino-salvezza, quella più spigliata e matura degli ultimi mesi può adesso permettersi di andare a al «Bentegodi» per fare danni, ossia per andare a caccia di un risultato più sostanzioso in maniera tale da non perdere di vista il gruppone delle prime. Ma il derby tra le due squadre che nel 2004 hanno fatto più punti è in realtà una gara da tripla dove tutto può succedere. Di tutto, di più.

Inutile andare a rivedere la sfida precampionato e l'incontro di andata perchè alabardati e scaligeri sono radicalmente cambiati non tanto nell' organico quanto nella mentalità e nella disposizione tattica. Il Verona, in particolar modo, dopo la rivoluzione compiuta da Maddè, subentrato a Salvioni, è tutta un'altra squadra. Col modulo 3-5-2 è in grado di imporre la superiorità numerica a metacampo e di chiudere bene le fasce. «In effetti dobbiamo stare attenti a non subire a centrocampo e di non farci imbottigliare sulle corsie esterne», ha raccomandato ai suoi Attilio Tesser. «Tuttavia non credo che sarà una partita molto tattica, semmai prevarranno la qualità e l'intensità. L'Hellas è una squadra tecnicamente dotata e più esperta di noi. Abbiamo però altre armi».

Capitan Ciccio Bega sarà alla guida della difesa.

Tutti belli e buoni i discorsi pre-partita ma il più delle volte le gare che si disputano all'insegna dell'equilibrio vengono risolte da un calcio piazzato o da un episodio particolare. L'Unione, nella fattispecie, continua a prendere gol su palle inattive per disattenzione o più semplicemente per scarsa cattiveria.

La formazione anti-Verona non è certo un mistero: il portiere Campagnolo sarà protetto da una linea difensiva formata da Ferronetti, il rientrante Pecorari, Bega e Mantovani. Una retroguardia abbastanza bloccata che dovrà fronteggiare la coppia Mirtaj e Adailton. Minieri è guarito ma con ogni probabilità andrà in panchina. A centrocampo, davanti la difesa, Parola rileva Boscolo e sarà assistito da Aquilani e Marianini. Se il pelato (bene nella ripresa con l'Atalanta) dovesse andare in confusione, potrebbe scambiarsi il ruolo con il goldenboy romanista. Rigoni sarà il solito vertice alto di questo «rombo» e avrà il compito di fare l'ispiratore per le punte Godeas e Moscardelli. Ormai non si scappa, gli uomini sono questi. In panchina Pinzan, Minieri, Federici, Boscolo, Muntasser, Baù e Noselli. Se Minieri resterà in tribuna l'ultima maglia spetterà a Carbone.

Per la Triestina oggi al «Bentegodi» sarà quasi come giocare in casa. L'Alabarda sarà trascinata da un' «onda» di circa 1200 tifosi. Bisogna cavalcarla come un abile surfista.

Maurizio Cattaruzza

Gli scaligeri con il modulo di Maddè possono imporre la superiorità numerica a centrocampo. Tesser: «Ma non sarà una partita tattica. Conta l'intensità»

PARTITE E CLASSIFICA

VENERDÌ
Albinoleffe-Genoa 0-0
Fiorentina-Palermo 2-1

OGGI ORE 15
Avellino-Salernitana ....(Bergonzi)
Bari-Livorno ....(Nucini)
Cagliari-Torino ....(Rocchi)
Catania-Ternana ....(Preschern)
Como-Vicenza ....(Carlucci)
Napoli-Treviso ....(Cruciani)
Pescara-Atalanta ....(Ayroldi)
Piacenza-Messina ....(Cassarà)
Venezia-Ascoli ....(Girardi)
Verona-Triestina ....(Mazzoleni)

Classifica: Palermo* 54; Atalanta 53; Cagliari, Livorno 50; Piacenza**, Messina, Ternana 49; Torino 46; Fiorentina* 44; Triestina 43; Catania 42; Vicenza 40; Albinoleffe* 39; Salernitana**, Verona 38; Treviso 37; Ascoli, Napoli 36; Pescara, Genoa 34; Venezia 33; Como, Bari 31; Avellino 22.

Massiccio esodo verso il «Bentegodi». Bega: «Dobbiamo esserci con la testa»

Unione, la spinta di 1200 tifosi

TRIESTE Palla o campo? Quella di inizio partita sembra una scelta stupida, invece in certi stadi caldi può fare la differenza. Al San Paolo di Napoli, memore della partita della scorsa stagione, il capitano Francesco Bega ha optato per il campo scegliendo di stare nel primo tempo sotto la curva partenopea. «Era meglio lasciarli attaccare dalla parte della loro tifoseria più accesa, che aveva appeso degli striscioni di contestazione», dice «Ciccio» che a Verona non avrà bisogno di questo sotterfugio. Le tifoserie alabardate e gialloblu, ormai da decenni, sono gemellate e anche per questo è pronta a partire una nutrita carovana da Trieste. Saranno circa 1200 i triestini allo stadio Bentegodi: arriveranno a Verona soprattutto con le proprie automobili (almeno 500 persone, più di cento mezzi privati), mentre il Centro di coordinamento dei Triestina club ha allestito due pullman (110 persone) e il resto della truppa (la parte più giovane, 500 supporters) utilizzerà il treno di linea che partirà alle 8.47 dalla stazione centrale.

Una spinta in più per la giovane squadra di Tesser, per la prima volta sostenuta fuori casa da una tifoseria così numerosa, che si prepara ad affrontare una trasferta difficile. «Prima di tutto non bisogna rilassarsi. A Verona non sarà una passeggiata, bisogna essere pronti ad affrontare - dice Bega - un avversario che sta dando del filo da torcere a tutte le squadre di questa serie B. L'importante è esserci con la testa, giocare la nostra partita senza mollare di un metro. Abbiamo davanti un periodo molto duro, scenderemo in campo altre due volte (giovedì in casa con il Bari, lunedì a Bergamo contro l'AlbinoLeffe, ndr) nell'arco di pochi giorni, che implica una tenuta mentale oltre a quella fisica».

Uno stress che pesa sulla testa di tutti, anche dell' esperto capitano, che chiede alla squadra ancora uno sforzo. Mancano 15 partite, alla fine di marzo ne resteranno ancora 12 da giocare e la classifica, per il bene della Triestina, dovrà ricalcare quella attuale. «Quando giochi sempre il rischio di sbagliare aumenta. Le grandi squadre si vedranno in questo periodo: adesso inizia il bello della serie B. Fino a questo momento il gruppo sta rispondendo molto bene, non possiamo nemmeno buttare la croce addosso a nessuno per i gol presi su palla inattiva. Come li realizziamo noi, anche gli avversari alle volte la buttano dentro: la Triestina sta facendo appieno il suo dovere, non deve fare altro che continuare su questa strada iniziando da Verona».

Pietro Comelli

PALLAMANO Oltre 2500 persone a Chiarbola alla semifinale di andata della Challenge Cup

Generali, la finale non è lontana

Splendida prova del team di Ivandija, pur con Mestriner e Di Leo infortunati

Ivandija: «Siamo sempre in corsa per passare»

TRIESTE «Questa vittoria, bella e fortemente voluta, ci tiene in corsa per la qualificazione alla finale». La maschera di Silvio Ivandija si scioglie nel finale di una partita vissuta all'insegna della tensione. Troppo preziosa la posta in palio così come prezioso è il 33-30 che la Generali sono riuscite a conquistare sulla spinta del grande pubblico di Chiarbola.

«Contro una squadra così forte — continua Ivandija — un successo di tre reti l'avrei sottoscritto. Peccato per un primo tempo nel quale non siamo riusciti a difendere nel modo migliore e per gli infortuni che, almeno parzialmente, ci hanno impedito di utilizzare Di Leo e Mitrovic. Con loro in campo (Ivandija non cita Mestriner e implicitamente fa i complimenti a Srebrnic per l'ottima partita giocata) sarebbe stato diverso, con loro in campo potrebbero cambiare gli equilibri della sfida di ritorno in programma domenica prossima in Svezia».

Zoran Srebrnic

Marco Visintin, l'uomo della partita, gongola sotto l'assedio di taccuini e telecamere. La giovane ala triestina forse non si rende ancora conto del partitone che ha giocato perché si ferma a sottolineare le doti del gruppo. «Alla fine il nostro orgoglio — racconta — la nostra voglia di vincere ha fatto la differenza. Nel primo tempo siamo stati bloccati dalla tensione, nella seconda parte di gara è venuta fuori la voglia che avevamo dentro e che ci permette di andarci a giocare il ritorno in Svezia con intatte possibilità di qualificarci per la finale».

Non si dà pace, invece, Piero Di Leo. «Felicissimo per la vittoria, arrabbiato per questo ginocchio che non ne vuole sapere di mettere giudizio. Forse ho affrettato un po' i tempi: speriamo per domenica in Svezia».

lo. ga.

TRIESTE Splendida impresa delle Generali nella semifinale d'andata di Challenge Cup. Con una prestazione strepitosa, la formazione allenata da Silvio Ivandija supera 33-30 gli svedesi dell'Ifk Skovde tenendo aperta la speranza di centrare l'accesso alla finale.

Gara bella e durissima che ha consentito ai 2500 tifosi accorsi a Chiarbola di gustare un grande spettacolo di pallamano. Trieste ha sofferto nel primo tempo subendo la maggior velocità degli avversari ma restando a ruota di uno Skovde che non ha saputo ammazzare la partita nel suo momento migliore.

Senza Mestriner, fuori per una tendinite a un braccio e con Di Leo a lungo in panchina a causa del riacutizzarsi del dolore al ginocchio destro, le Generali sono state costrette agli straordinari. Nei momenti decisivi della partita Trieste ha trovato dai suoi giovani la spinta per operare il sorpasso e mettere tra lei e gli svedesi quel minimo scarto che adesso le consente di mantenere viva la speranza di una clamorosa qualificazione.

Generali Ts 33
Ifk Skovde 30

GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Di Leo 1 (1/3), Mitrovic 2 (2/3), Flego 3 (3/5), Novokmet 4 (4/12), Pastorelli (0/1), Markovski 7 (7/8), Lo Duca, Tumbarello 4 (4/7), Lisica 3 (3/5), Visintin 9 (9/9), Coslovich, Carpanese. All. Ivandija.
IFK, SKOVDE: Lindblad, Green, Wremer 8 (8/12), F. Larsson, Formsoo 5 (5/9), Gudmunson (0/2), Nilsson 9 (9/15), Litborn, Finkbeiner 1 (1/1), Karlson, Samdahl 3 (3/7), Gustafson 3 (3/3), T. Larsson 1 (1/1). All. Blomback.
ARBITRI: Muro San Jose e Rodriguez Murcia di Spagna. Delegato Ehf Stemberg (Germania).

Partenza contratta della formazione di Ivandija che forse condizionata dal clima di festa e di grande attesa a margine della sfida soffre la buona partenza dello Skovde. Gli svedesi toccano il 5-3 al 6', allungano a metà della prima frazione (9-5) grazie alle reti del cannoniere Nilsson e alla precisione dell'ala Wemer (5/5 al tiro nella prima frazione). Le generali soffrono ma restano a galla pur non riuscendo ad avere da Srebernic l'apporto solitamente fornito da capitan Mestriner. Trieste non riesce a difendere con l'intensità necessaria, forza troppo il passaggio al pivot perdendo palloni su palloni.

Ci pensano Markovski (6 reti senza errori dal campo) e Novokmet a tenere a galla le Generali che anche grazie alle parate di un ritrovato Srebrnic accorciano le distanze e vanno negli spogliatoi sotto di un gol.

Nel secondo tempo equilibrio fino al 21-21 quindi si scatena Visintin che non trova ostacoli nella difesa avversaria e comincia il suo show personale. Arrivano dall'ala triestina e dal giovane centrale Tumbarello le reti che cambiano l'inerzia della gara. Trieste firma il sorpasso al 12' con Lisica, allunga con Visintin sul 27-24 al 20', toccano il massimo vantaggio al 27' quando Flego mette alle spalle di Lindblas la palla del 32-27. Un +5 prezioso ottenuto senza l'apporto del pivot Mitrovic, fuori per la terza esclusione inflitta dal direttore di gara Murcia per una reazione tanto inutile quanto ingenua su Nilsson. Nel finale lo Skovde reagisce e riesce a ridurre il distacco. Due reti di Formasoo fissano il definitivo 33-30.

Lorenzo Gatto

Marco Visintin protagonista ieri sera. (Foto Lasorte)

CALCIO DILETTANTI

Promozione: Cividalese Ok
Pari tra Capriva e Mariano

Ancona 0
Cividalese 1

MARCATORE: 47' st Iacuzzi
ANCONA: Doardo, Concina, Scridel, Cantone, Barbieri, Valoppi, Izzo (44'st Romano), Trangoni, Miani, Picogna (17'pt Matteloni), Rialhi. All. Milanese
CIVIDALESE: Causero, S.Petrussi, Venturini, Costantini, Saccavini, Ostan (40'st Ruolo), Crast, F.Petrussi, Iacuzzi, A.Tiro (36'st Bardus), Cirovic (20'st Debegnach). All Miano
ARBITRO: Rosso
NOTE: Espulso Milanese. Ammoniti Miani, Riahli, Valoppi, Concina, S.Petrussi.

UDINE Con un gol in piena zona recupero la Cividalese espugna il campo di un Ancona visibilmente calato nella ripresa. La partita sta giungendo al termine con un equo risultato di parità quando i locali perdono palla nella loro metà campo ed un difensore e costretto al fallo al limite dell'area. Della battuta s'incarica Iacuzzi che calcia con potenza, la palla viene deviata dalla barriera mettendo fuori causa l'ottimo Doardo. Subito dopo un'incursione di Romano provoca i brividi alla difesa ospite che salva sulla linea con un intervento in scivolata di S. Petrussi.

L'infortunio di Picogna causa qualche difficoltà ai padroni di casa che stentano a trovare i giusti raccordi, ma gli ospiti non si dimostrano gran cosa badando più a un gioco di controllo. Così che la prima parte, ugualmente, vede un'Ancona pericoloso con Riahli, due volte, ottimamente fermato da Causero e quando il portiere non ci arriva gli viene in soccorso il palo su punizione di Valoppi. Alla mezz'ora anche Doardo si esibisce alla grande su calcio da fermo battuto da Crast.

La ripresa vede in campo un'altra Cividalese che si dimostra decisamente più intraprendente mettendo a dura prova la retroguardia di casa che può sfoggiare un portiere in giornata super con interventi decisivi su tiri Iacuzzi, Ostan e Crast.

Gigi Mosolo

Capriva 1
Mariano 1

MARCATORI: st 31' N.Zorzin, 45' Secli
CAPRIVA: Contento, Secli, Vatta, Canciani, Sessi, Perco, Sinigaglia, Barbera, Striolo, (st 28' Delise), Colakovic, Concion, (st 20' Munarin). All. Coceani.
MARIANO: Donda, L. Zorzin, Re, N. Bortolus, (st 48' Michelag), Donada, M. Bortolus, Pettarin, (st 42' Romano), Zorzut, N. Zorzin, Ortolano, Tomadin, (st 30'Caldarola). All. Terpin.
ARBITRO: Di Palma
NOTE: Ammoniti L. Zorzin, Colakovic, Perco, Secli e Contento.

CAPRIVA Derby doveva essere e derby è stato. Anche nel risultato, con il pareggio acciuffato in zona Cesarini, in questo caso dal Capriva, a lasciare l'amaro in bocca a tifosi e giocatori del Mariano, che fiutavano l'impresa esterna. Si può sintetizzare così l'1-1 tra un Capriva con l'infermeria troppo piena per essere vero e un Mariano vivace e sornione ma poco attento nell'occasione del pareggio.

Si parte col botto: nemmeno un minuto e N.Zorzin sbuca in area, ma Contento si supera in uscita. Risponde al 7' Concion, che però si emoziona davanti a Donda e conclude a lato. Poi la partita rallenta, lasciando crescere il Capriva, che prende campo. Ma nel finale sono pericolosissimi gli ospiti, con Ortolano fermato alla grande da Contento e L.Zorzin in mischia mortificato dalla traversa.

Nella ripresa è tutto un altro Capriva e il Mariano è costretto nella propria metà campo: al 5' ci prova Sessi e al 14' il palo per a Secli. Ma al 31', improvviso, ecco il vantaggio ospite: è N.Zorzin a concludere con un perfetto rasoterra un contropiede da manuale rifinito da Pettarin. Il Capriva par stordito e incapace di reagire e invece al 90', Secli, tra i migliori in campo, si inventa uno slalom tra i paletti difensivi del Mariano, prima di beffare Donda di mezzo esterno destro. Un pareggio da derby.

Marco Bisiach

PRIMA CATEGORIA Nei minuti finali i biancocelesti mettono sotto il Primorje

Il Ponziana passa a Prosecco

Fincantieri 1
Opicina 1

MARCATORI: st 31' Rossi, 38' Viezzi
FINCANTIERI: Furios, Viezzi, Cergoly, Palombieri, Padoan, Tofful(st 7' Tonsig), Buonocunto(st 35' Pivetta), Baldan, Pellaschiar, Ravalico,(st 28' Moratti), Milan. All. Veneziano
OPICINA: Nizzica, Rossi(st 33' Issich), Silvestri, Lucchetta, Fuccaro, Merzljak, Venturini, Romano(st 39' Colasuonno), Tuntar, Buffa, Butti. All. Sciarrone
ARBITRO: Corazza
NOTE: Espulso Rossi. Ammoniti Pellaschiar, Romano, Rossi, Venturini.

MONFALCONE Succede tutto nel finale di una gara da sbadigli, i gol dei due terzini e la rissa prima e dopo il triplice fischio.

Match soporifero, un passo indietro per i locali che puntano i play-off: solo un tiro alto di Milan e un rigore non dato su Buffa, poi Opicina in vantaggio al 31', corner di Romano, sul primo palo stacca Rossi che di testa infila Furios, risposta monfalconese poco dopo, Pellaschiar da destra mette in mezzo, Viezzi irrompe e incorna all'angolino l'1-1.

Poi saltano i nervi un po' a tutti, Rossi è cacciato dalla panchina, l'arbitro stenta a tenere in pugno la situazione e dopo il triplice fischio di nuovo parapiglia, con urla, manate e calcioni, Pellaschiar e Nizzica ai ferri corti.

Enrico Colussi

PROSECCO Se volete scommettere sul Ponziana, puntate su un suo successo per 2-1 al 43' della ripresa. La seconda uscita dei biancocelesti con mister Biloslavo in panchina si conclude, infatti, come quella precedente contro il Fogliano Redipuglia. Stavolta la vittima è il Primorje, al quale non basta aver allontanato il tecnico Di Summa (possibile un sostituto interno) per raccogliere dei punti nella sfida con i ponziani. Ambedue le contendenti non si presentano al completo: mancano Carmeli, Lovrecic, Stocca, Kante e Lazzara su un versante (Luiso è poi a mezzo servizio), Elleru, Milazzi, Strukelj, Moscolin e Stefano Prisco sull'altro.

Prima mezz'ora ad armi pari e sono numerosi i lanci lunghi dato che non c'è molto movimento senza palla dal centrocampo in su da parte di entrambe le formazioni. Celotti e Ruggiero aprono le danze con delle conclusioni imprecise. Al 18' Dagri, smarcatosi in area, si vede respingere il suo tentativo da Gherbaz con i pugni. Dopo un diagonale a lato al 20', Fantina - dal vertice sinistro dell'area al 29' - incrocia il tiro e manca di poco l'angolino opposto. In seguito ad un'uscita di Gherbaz al 35', Kovic cerca il pallonetto, ma la sua mira è sbagliata. Un giro di lancette più tardi, i carsolini pagano il fatto di aver mollato un po' la presa a centrocampo da qualche minuto e così gli ospiti passano in vantaggio. Spunto sulla sinistra di Fantina, assist basso respinto da Fontanot e Ruggiero con la punta del piede insacca.

Tomasi vede la sua punizione deviata in corner dalla barriera e subito dopo, al 40', Merlak anticipa all'ultimo il lanciato Fantina con una scivolata. Uno scambio tra Messina e Fantina porta il primo a un tiro-cross di poco alto al 41'.

Ad inizio ripresa il Primorje pareggia: al 3' Tomasi batte una punizione dalla destra e, sul suo traversone a giro, Kovic devia di testa indisturbato e beffa Gherbaz. Per una mezz'ora la sfida è equilibrata, poi il Ponziana cerca e trova il successo pur non brillando in attacco. Al 19' e al 22' Dagri ci prova senza esito, mentre al 29' Fantina manca il raddoppio in solitudine con un diagonale a lato. Fantina conclude nuovamente al 38' con un rasoterra bloccato da Fontanot.

Il gol arriva al 43' grazie a Sorini, che monetizza un preciso passaggio di Degrassi con un inserimento lungo la corsia di sinistra. Luiso non indovina l'incrocio con un pallonetto al 48', mentre Degrassi manca il tris al 50' con un guizzo rapido.

Massimo Laudani

Primorje 1
Ponziana 2

MARCATORI: 36' Ruggiero, st 3' Kovic, 43' Sorini.
PRIMORJE: Fontanot, Luxa (st 36' Sardoc), Batti, Merlak, Dagri, Braini, Kapun (st 25' Luiso), Celotti, Cerniava (st 10' Antonic), Tomasi, Kovic. All. Stocca.
PONZIANA: Gherbaz, Bubola, Sorini (st 46' Tramarin), Licciulli, A. Prisco, Boccuccia (st 1' Omari), Pribaz, Messina, Ruggiero (st 21' Degrassi), Fantina, Saina. All. Biloslavo.
ARBITRO: Comuzzi
NOTE Ammoniti Dagri, Kapun, A.Prisco, Messina, Degrassi, Fantina, Gherbaz.

Serie D: l'Itala non si ferma neanche nei recuperi

TRIESTE I recuperi hanno detto che l'Itala San Marco resta prima grazie a se stessa e alle Iesolo che in settimana ha battuto il Portogruaro, e il Tamai si è avvicinato al podio passando indenne a Mezzocorona, pareggio ottenuto dopo aver sprecato e dominato a lungo, la conferma in salute. Per la 27.a giornata, strani intrecci con le nostre che possono aiutarsi a vicenda.

Lo scontro clou si gioca a Gradisca con la squadra di Moretto che ospita il pericoloso Santa Lucia. E, dovesse fare risultato pieno, il calendario in seguito la favorirebbe oltre che aiutare il Tamai. Turno non proibitivo neanche per il Tamai impegnato in un mezzo derby con il Conegliano. La squadra di Tomei se ha recuperato energie è capace di fare bottino pieno e visti gli scontri delle avversarie dirette al podio, migliorare ultimamente la sua già buona posizione, senza contare che aiuterebbe la Sanvitese che non può fallire con il Bolzano.

Resta la Sacilese di Tortolo impegnata in casa con il Cologna Veneta. Anche qui d'obbligo i tre punti che, oltre a una mezza salvezza, aiuterebbe la Sanvitese. Vincessero tutte le nostre, sarebbe il massimo e un record mai fatto.

CLASSIFICA: Itala San Marco 50; Portogruaro 49; Santa Lucia 45; Bassano, Tamai 44; Sambonifacese 42; Trento 40; Mezzocorona 36; Cordignano 33; Sacilese 30; San Polo 29; Conegliano, Lonigo, Cologna 27; Sanvitese, Pievigina 26; Bolzano 24; Jesolo 23.

Oscar Radovich

Eccellenza: corsa affollata in testa e anche in coda

TRIESTE A sette giornate dalla fine, il campionato resta un bel mistero. In testa cinque squadre si giocano il titolo e in coda ben nove si giocano la salvezza. Restano nel limbo Sevegliano, Sarone e Palmanova che viaggiano verso una tranquilla salvezza con il Sevegliano sempre pronto a rientrare nel lotto delle prime in caso di cali di più squadre e comunque se oggi batte il Gonars.

I cali però ci sono già stati e la bella stagione può solo far migliorare rendimenti e completare organici vedi Rivignano che sembrava in crisi d'organico e invece è di nuovo in testa. Il match clou però è senz' altro Pro Romans-San Luigi con gli isontini favoriti ma la speranza dei triestini è che la Pro sia già con la testa a mercoledì per la Coppa Italia ad Arco.

Arriva un derby delicato tra San Sergio e Vesna. Due squadre che vanno bene nel ritorno ma mentre ai lupetti, tornati alla vittoria mercoledì, sono necessari tre punti, ai carsolini basta non perdere. Incontro delicato per il Monfalcone rende visita al Pozzuolo, squadra in salute. Gli azzurri di Grillo all'andata vinsero facile ma al momento non sono certo lucidi come in quell'occasione.

CLASSIFICA: Gonars, Rivignano 45; Pro Romans 44; San Luigi 43, Pro Gorizia 41; Sevegliano 38; Palmanova 34 Sarone 33; Tolmezzo 31; Vesna 30; Pozzuolo 28; Union 91, Monfalcone, Manzanese, Pordenone 27; San Sergio 26; Fontanafredda 21.

os. rad.

Promozione: intenso braccio di ferro tra Muggia e Juventina

TRIESTE Le macchinette del gol, Juventina (34) e Muggia (35) continuano il braccio di ferro con in agguato Capriva e Ruda che non mollano anzi. E' un braccio di ferro intenso e ogni partita è decisiva.

I goriziani rimasti soli in testa favoriti dal turno favorevole a Mossa e approfittando della sconfitta immeritata del Muggia con il Capriva, rischiano a Trieste con il San Giovanni di Ventura che sta andando bene anche se è in forse il portiere Messina ridiventato impermeabile. I rivieraschi di Potasso invece hanno un compito delicato a Ronchi con la squadra di casa all' ultima spiaggia.

Se le prime due possono trovare difficoltà, anche le damigelle non hanno di che ridere anche se in casa. Il Capriva di Coceani che in casa non ha ancora il rendimento costante d'inizio ma lo può ritrovare, ospita il Mariano buona squadra ma senza troppi stimoli vista la classifica. Il Ruda invece ospita la sua «croce» dello scorso anno, cioè la Sangiorgina che gli aveva fatto perdere il campionato. I padroni di casa sembrano ritrovati ma lo stesso si può dire dei cremisi.

Per la salvezza la Pro Cervignano cerca il passaporto a Castions, mentre la Gradese non deve fallire con il Mossa.

CLASSIFICA: Juventina 44, Muggia 41; Capriva 39; Ruda 38; Centro Sedia 36; San Giovanni 35; Santamaria 32; Mariano 31; Sangiorgina 29; Ancona 28; Cividalese, Pro Cervignano 27; Castionese 24; Gradese 22; Ronchi 21; Mossa 14.

o.r.

SECONDA CATEGORIA

Pari tra Breg e Domio

TRIESTE Il girone D di Seconda Categoria archivia due anticipi: Breg-Domio 0-0 e Lucinico-Pro Farra 2-3. Il derby triestino contrappone due squadre, che non si sbilanciano troppo. La ripresa è la frazione migliore: primi 20' targati Domio, poi l'uscita del faro Meola si fa sentire. Partita tirata e diverse opportunità tra Lucinico e Pro Farra: i farresi la spuntano al 91' grazie a Visintin.

COLLABORAZIONE

L'ex municipalizzata mette a disposizione 45 mila euro e il Comune poi li distribuirà a chi ha conti in ordine

L'Acegas sostiene le piccole società nelle spese di gestione

L'impegno durerà per tre anni e porterà un po' di ossigeno a realtà minori che gestiscono impianti al di sopra delle loro forze

TRIESTE L'Acegas diventa il faro dello sport minore triestino: quello abituato a rimanere lontano dalle luci della ribalta e costretto a dibattersi con l'acqua alla gola tra mille problemi economici arrivando, sempre più spesso, al tubo del gas. L'ex municipalizzata metterà a disposizione delle piccole società un contributo di 45 mila euro, per tre anni di fila, attraverso le casse comunali che poi provvederanno alla spartizione in base a criteri legati alla regolarità degli adempimenti societari e alle strutture gestite.

In sostanza, le società sportive con bilanci sani e costrette a sborsare fior di quattrini per mandare avanti impianti mastodontici, riceveranno qualche euro in più rispetto alle altre.

Non tutte le realtà locali potranno essere accontentate, ma qualche soldino in più nel mondo dello sport dilettantistico potrà portare un po' di ossigeno in un ambiente sempre più asfittico.

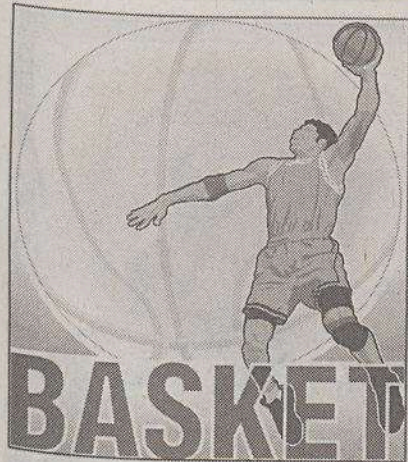
La collaborazione tra il Comune di Trieste e l'Acegas è stata presentata ieri nel salotto azzurro del Municipio davanti a qualche presidente di società sportive cittadine (Opicina, Altura, San Luigi, Sgt e Montebello Don Bosco) alle prese con la gestione di impianti di una certa caratura e dai costi enormi. Il vicesindaco Paris Lippi ha spiegato come al Comune spetti la costruzione delle strutture, ma per farle andare avanti poi gli oneri spettino alle singole realtà. Solo l'intervento dei privati (oltre, ovviamente, a quello del Coni) può dare un po' di respiro a tutto l'ambiente.

«Sinora l'Acegas si era occupata degli sport cosiddetti maggiori – ha esordito l'assessore allo sport – ma ora intende dare il suo contributo anche per quelli dilettantistici.

Al Comune spetterà di decidere la divisione alle varie società in base alle spese delle realtà che loro gestiscono. Non si tratta, forse, di un segnale ricchissimo ma in un periodo di così grande difficoltà tutto quello che viene fatto in questa direzione può risultare di grande aiuto. Per questo cercheremo anche altre collaborazioni di questo tipo».

L'Acegas, che già lo scorso anno aveva coniato il motto «energia per lo sport», ora si tuffa nel variegato mare dello sport minore. «La filosofia di fondo è restituire al territorio quello che Trieste da alla nostra società – ha spiegato il responsabile delle relazioni esterne Acegas, Trevisan –. E a livello dilettantistico esistono tante realtà da salvaguardare. Abbiamo deciso di stanziare un contributo triennale per dare continuità alla collaborazione e per rimanere il più possibile vicini allo sport locale».

I 45 mila euro saranno stanziati dall'Acegas, poi toccherà al Comune decidere come distribuirli alle varie società.

a.r.

SERIE A Incontro delicato per la Coop Nordest che si presenta sul parquet ancora senza Sims e Pilat

Battere Roseto per rimettersi in corsa

Il quintetto di Pancotto dovrà cercare di limitare il trio «a stelle e strisce» abruzzese

CAMPO23

Così in campo
(PalaTrieste ore 18.15)

COOP NORDEST	EURO ROSETO
4 THOMAS	4 WESSON K'ZELL
7 OLIVER	6 BONACCORSI
8 IMPAGNATIELLO	7 GIOVACCHINI
10 CAVALIERO	8 BIRINDELLI
11 CASOLI	9 RECKER
12 MITCHELL	10 AVENIA
14 ZAANDAM	12 FULTZ
15 CAMATA	13 MIRALLES
16 CUSIN	14 JEFFERSON
20 FAJARDO	15 NOLAN
	18 HANSELL
All. PANCOTTO	All. SPAHJIA

ARBITRI: D'Este, M. Vianello, Sardella.

TRIESTE Contro Roseto, per sopravvivere. Il futuro, sportivo e societario della Pallacanestro Trieste, è legato a doppio filo alla salvezza. Per la Coop Nordest, dunque, la gara contro l'Euro (PalaTrieste ore 18.15) rappresenta un'autentica gara della verità.

Reduce da una interminabile serie di sconfitte, la formazione di Cesare Pancotto deve dimostrare, prima di tutto a sè stessa e poi anche ad avversari e tifosi, di essere in grado di vincere. Sbloccarsi, dunque, per riaprire la lotta salvezza e affrontare le ultime dieci giornate di regular season con lo spirito e la mentalità necessarie. Anche questa sera, così come nel corso di tutto il campionato, Trieste non potrà schierare la squadra al completo. Alle assenze sicure di Sims (temuto ex di turno) e Pilat, infatti, potrebbe aggiungersi all'ultimo minuto la defezione di Brian Oliver per il quale le possibilità di scendere in campo, al termine della seduta di allenamento di ieri, non superavano il 50 per cento.

Lo stiramento al bicipite femorale della coscia destra è in fase di guarigione ma crea ancora qualche problema alla guardia americana che venerdì sera, in un'entrata a canestro, ha sentito riacutizzarsi il dolore e si è fermato per non creare guai peggiori. Questa mattina ci sarà un incontro con i medici e lo staff tecnico che valuteranno la situazione e assieme al giocatore prenderanno la decisione definitiva. Se Trieste non ha ancora definito il quadro della situazione, in casa abruzzese il nuovo tecnico Spahjia recupera anche Recker e presenta sul parquet del palaTrieste la squadra al gran completo. Recker, che da un paio di giorni ha ripreso a lavorare a pieno regime, rappresenta uno dei punti di riferimento offensivi di un Euro nel quale gli altri elementi di punta sono la guardia Dewaine Jefferson e l'alacentro Norman Nolan. Tre americani di peso che assieme portano in dote a Roseto qualcosa come 52 punti di media a partita.

Limitare il trio a stelle e strisce rappresenta uno degli obiettivi della Coop Nordest che dovrà poi cercare di sopportare il peso sotto le plance di K'Zell Wesson e guardarsi dal talento dell'ex Fortitudo Robert Fultz, talento giunto a Roseto alla metà di gennaio che nell'ultima gara, quella vinta dall' Euro contro Biella, ha deciso la sfida con una prova di grande sostanza.

Programma della ventiquattresima giornata della serie A Tim: Metis Varese. Montepaschi Siena (18.15, Cazzaro, Paternicò, Di Modica), Lottomatica Roma-Tris Reggio Calabria (Taurino, Borroni, Nardecchia), Coop Nordest Trieste-Euro Roseto (D'Este, M. Vianello, Sardella), Teramo-Scavolini Pesaro (Grossi, Ramilli, Pozzana), Breil Milano-Air Avellino (Tola, Filippini, Begnis), Benetton Treviso-Snaidero Udine (Colucci, Reatto, F. Vianello), Mabo Livorno-Skipper Bologna (18.30, Sabetta, Lo Guzzo, Chiari), Sicilia Messina-Pompea Napoli (Cerebuch, Corrias, Ursi, diretta Rai Sport Satellite dalle 20.30).

Classifica: Benetton Treviso, Montepaschi Siena e Scavolini Pesaro 36, Skipper Bologna 34, Pompea Napoli 28, Metis Varese 26, Oregon Cantù e Lottomatica Roma 24, Tris Reggio Calabria e Snaidero Udine 22, Lauretana Biella 20, Teramo, Air Avellino, Euro Roseto e Breil Milano 18, Sicilia Messina e Mabo Livorno 12, Coop Nordest Trieste 10.

Lorenzo Gatto

Brian Oliver, 50% le sue possibilità di giocare con l'Euro.

ANTICIPO

In cattiva giornata il greco Schortsanitis non aiuta molto i lombardi

La prima volta di Biella su Cantù

Lauretana Biella 89
Oregon Scientific Cantù 83
(23-20, 45-34, 68-57)

LAURETANA BIELLA: DeMarco Johnson 22, Belcher 12, Soragna 10, Michelori 4, Aguiar ne, Hill 13, Bougaieff ne, Sales 6, Di Bella 11, Simeoli ne, Carraretto 11. All. Ramagli.
OREGON SCIENTIFIC CANTÙ: Levin 4, Wheeler 17, N. Johnson 12, Hines 16, Novati ne, Gay ne, Bernard 5, Intini ne, Calabria 19, Schortsanitis 1, Riva ne, Stonerook 9. All. Sacripanti.
ARBITRI: Lamonica di Pescara, Seghetti di Livorno e Anesin di Venezia.
NOTE - Tiri liberi: Lauretana 21/26, Oregon Scientific 11/16. Tiri da tre: Lauretana 8/18, Oregon Scientific 12/26. Rimbalzi: Lauretana 35, Oregon Scientific 27. Uscito per cinque falli nell'ultimo quarto Schortsanitis.

BIELLA Dopo tre stagioni la Lauretana conquista la prima vittoria a spese di Cantù. Grazie a una difesa ermetica, la Lauretana impacchetta l'Oregon.

Partenza perfetta quella dei piemontesi, Cantù regge bene sotto le plance, ma il dispendio di energie prodotto nel primo quarto per rimanere sulla scia avversaria (23-20 al 10') costerà molto caro alla ripresa delle ostilità. Biella si affida a Soragna, il capitano mette la museruola a chiunque gli passi intorno e si concede il lusso di firmare il +11 (34-23) con la complicità di Nathaniel Johnson, al quale venne fischiato un tecnico. I rossoblù non concedono sconti e infilano prima il libero e poi concretano la palla in mano. Coach Sacripanti gioca nuovamente la carta Schortsanitis, ma il greco non è in giornata e all'intervallo il divario concede ragionevoli barlumi di gioia alla Lauretana: 45-34. Nel terzo quarto il bel gioco passa in secondo piano. Il Johnson biellese è stratosferico.

Sulla sponda opposta, l'Oregon si affida a Wheeler, Hines e Stonerook, il terzetto viaggia a corrente alternata ma in virtù dei punti prodotti la partita rimane aperta, anche se nel frattempo Hill passa alla cassa e ritira il +14 (64-50). Qualche istante prima del 30', Wheeler riduce il distacco a 11 lunghezze (68-57). Cantù crede ancora nella rimonta e nel quarto finale consegna le chiavi offensive a Calabria (13 punti sui 19 totali) ma non basta.

SNAIDERO

Assenti Edney e Bulleri, Messina costretto a riciclare Pittis nel ruolo

Con i friulani Treviso senza play

UDINE Treviso è senza play. E questo il dato più confortante per la Snaidero nell'immediatezza del match con i campioni d'Italia oggi pomeriggio al PalaVerde. Edney e Bulleri sono infatti out per infortunio, con Ettore Messina costretto a riciclare nel ruolo il senatore Pittis, da infinite stagioni ormai aduso ad altre incombenze. Un vantaggio non da poco soprattutto per Eddie Shannon, che in cabina di regia potrà agire senza l'assillo della marcatura fondamentale sull'esplosivo Edney.

Ma la Benetton, si sa, è la Benetton, squadra reduce da dodici vittorie consecutive in campionato, dalla recente conquista della Coppa Italia a spese di Pesaro e mattatrice a Barcellona mercoledì in Eurolega. La Snaidero si fregia comunque nel torneo in corso del ruolo di ammazzagrandi ottenuto a spese di Skipper, Scavolini e Montepaschi e scende in campo a Treviso decisa ad allungare il particolare filotto vincente.

Dalla parte dei friulani sta poi una tradizione discretamente positiva contro i Colori Uniti, con i successi esterni messi in carniere nelle più recenti stagioni prima da Boniciolli e poi da Frates. C'è inoltre la speranza, nel clan udinese, che nelle file biancoverdi sussista un pizzico d'inconscia deconcentrazione in vista del derby di Eurolega di giovedì con Siena. Gli arancione, e qui sta al di là di tutto il lato maggiormente positivo della vigilia, appaiono in ottime condizioni atletiche, in grado di sostenere i prevedibili elevati ritmi di gara tipici della Messina-band. Per Glenn Sekunda, cui toccherà il confronto diretto con Marcelo Nicola, tornare a Treviso, sua prima tappa italiana, costituirà sicuramente stimolo particolare, mentre per Hicks, l'uomo con le molle, si tratterà di un pomeriggio di rara intensità atletica a contatto con Evans.

Match d'individualità, questo Benetton-Snaidero, ma soprattutto di squadre, con Messina tattico riconosciuto in faccia ad un Alibegovic che continua a predicare in primis intensità difensiva.

Edi Fabris

IERI SERA

BASKET	
SERIE C1	
Wavenet Don Bosco-Caorle	78-71
Frag Gradisca-Spresiano	70-78
SERIE C2	
Cervignano-Cbu Udine	70-82-61
Blue Service Virtus-Concrete Aviano	70-108-94
Vis Spilimbergo-Santos Pizzeria Raffaele	70-89-55
Ardita Panauto Opel Gorizia-Jadran	70-69-60
Term. Cutazzo-Bravimarket Gemona	70-72-77
Super Solar Pagnacco-Bor Radenska	70-47-53
SERIE A2 FEMMINILE	
Ginnastica Triestina-Vicenza	70-38-62
Bologna-Crup Udine	70-62-32
SERIE B1 FEMMINILE	
Interclub Muggia-Albignasego	70-72-38
Scame Monfalcone-Abano Terme	70-59-60
PALLANUOTO	
SERIE B	
Triestina-Vicenza	70-6-7
Cus Milano-Edera	70-23-0

COMBINATA

Slalom e tennis

I giornalisti del Triveneto in gara a Campo Tures

CAMPO TURES Sessanta giornalisti di otto nazioni in gara da oggi a Campo Tures, in Valle Aurina, per la tradizionale combinata Sci-Tennis promossa dall'Ussi. Nata negli anni '90 in Alta Badia dalla felice intuizione di un gruppo di giornalisti veneti appassionati dello sci quanto del tennis, la combinata dell'Ussi ha visto per anni indiscusso mattatore il trevigiano Gianni Mazzonetto, il quale solo una volta nel corso degli appuntamenti in Alta Badia è stato costretto a cedere lo scettro di protagonista assoluto: accadde nel 1994, dieci anni fa, autore dell'impresa il pubblicista triestino Fabio Zebochin. Poi, tra il 1995 e il 1999, ancora cinque trionfi consecutivi del trevigiano.

Nel Duemila, con l'edizione di Bressanone, la combinata promossa dal gruppo triveneto dell'Ussi ha lasciato l'Alta Badia per andare alla scoperta dell'Alto Adige, di altre piste e di altri impianti tennistici al coperto. Dal 2001, dall'edizione di Brunico promossa dal consorzio turistico Kronplatz, la combinata dell'Ussi ha acquisito una nuova dimensione internazionale nell'ambito Alpe Adria, grazie al gemellaggio con il torneo Aitj di Umago. Dopo la parentesi di Courmayer, nel 2003 la combinata Sci-Tennis è tornata in Alto Adige, con un'edizione memorabile allestita dall'associazione turistica di Ortisei.

Nell'anno della nuova Europa la combinata si ripropone da oggi a Campo Tures, fra le piste dello Speikboden e il nuovo palazzetto dello sport, dotato di tre campi coperti.

CANOTTAGGIO

Martedì nelle palestre di tre scuole medie cittadine

In partenza la stagione agonistica S'incomincia col remoergometro

TRIESTE Sull'onda dell'entusiasmo che il canottaggio indoor, quello con i remoergometri per intenderci, ha suscitato tra coloro che da poco si sono avvicinati al mondo del remo, anche il Circolo Canottieri Saturnia organizza nei prossimi giorni una manifestazione tra alcune scuole medie cittadine. Dopo la visita di prammatica nelle palestre della Divisione Julia, della Svevo, e della Codermatz, con i simulatori di voga, Stefano Gioia, il coach dei giovanissimi del club barcolano e i suoi collaboratori, organizzano martedì (inizio alle 9) nella palestra del Saturnia, una gara tra i tre istituti dei quali il Circolo è partner.

Alla manifestazione ha dato la sua adesione un centinaio di studenti under 14 che si confronteranno sulla distanza classica (per le medie) dei 100 metri, e in una staffetta 4 x un minuto e mezzo, nella quale sarà vincitore il gruppo che avrà percorso complessivamente più metri.

Un'iniziativa interessante che ha lo scopo di avvicinare i giovani studenti al mondo del canottaggio, conoscendo nel contempo le strutture di quello che a ragione può considerarsi il club più attrezzato della regione. Con le gare al remoergometro, il Saturnia apre una stagione che lo vedrà più avanti organizzatore di una regata interregionale (assieme al Pool barcolano), e all'edizione 2004 della Barcarola (in sinergia con il Cmm N. Sauro).

Un obiettivo, quello del dinamico presidente Dario Crozzoli (e di tutto il direttivo), che vede la società barcolana sempre in prima linea per la diffusione e lo sviluppo dello sport del canottaggio.

Maurizio Ustolin

LUTTO

Rimpianto per Malvino Stolfa talent scout del canottaggio

TRIESTE È mancato in questi giorni il prof. Malvino Stolfa, lasciando un senso di tristezza e un vuoto profondo in tutti coloro che l'hanno conosciuto ed apprezzato. Assieme ai famigliari, fra coloro che più si sentono colpiti, e che più ne sentiranno la mancanza, sono i dirigenti, gli atleti e i soci della Pullino di Muggia, sodalizio del quale ha fatto parte dalla sua fondazione, e del quale per lunghi periodi, in anni molto difficili, ne è stato il principale esponente: la vera e propria anima. Aveva solo 16 anni quando a Isola d'Istria entrò a far parte della Pullino, costituita da pochi mesi, e con i suoi colori, l'anno successivo conquistò il titolo di Campione Italiano ragazzi con la jole a 4 vogatori. Lo studio e il lavoro non gli consentirono però di continuare l'attività agonistica, ma lo sport ed il canottaggio gli erano entrati nel sangue, tanto che rimase per sempre vicino alla società.

Stolfa si dedicò anche alla ginnastica, in modo particolare a quella femminile, conquistando con le sue atlete simpatia e prestigio non solo a Isola, ma anche in altre parti d'Italia. Finita la guerra si dedicò all'insegnamento delle materie tecniche, continuando a dedicarsi alla Pullino. Entrò nel direttivo, e fino al 1955 fu animatore, spronando i giovani isolani a intraprendere l'attività remiera che tanto prestigio aveva dato a Isola.

Esodato assieme alla famiglia a Trieste, si attivò per ridar vita alla Pullino attingendo al patrimonio umano dei giovani istriani sparsi per i campi profughi. Il tentativo gli riuscì nel 1960 quando la società tornò a nuova vita. Dopo un lungo periodo di peregrinazioni, ospiti da una canottiera all'altra, la sua fiducia e il suo entusiasmo furono premiati allorchè la Pullino, trovata una sede seppur modesta a Muggia, potè finalmente darsi una vita autonoma e riprendere a fatica il cammino interrotto. In quegli anni si rivelò un grande scopritore di talenti.

Malvino Stolfa

ma. us.

MOTORI

Riecco il pilota Marsic

Team di Zenic: un ritorno tra le vetture a ruote coperte

TRIESTE Dopo gli ottimi risultati conseguiti nei campionati di Formula 3 nelle scorse stagioni, il Team di Alberto Zenic torna tra le vetture a ruote coperte. Nel 2000 il team aveva fatto suo il Campionato Centro europeo e quello Austriaco di F3 con Fulvio Cavicchi, mentre nel 2001 si era piazzato quarto con Romanini nell'Austriaco e nel 2002 si era reso protagonista del Campionato italiano F3 con Cloostermans, Vitacolonna e Mocellini.

In questa stagione l'Azeta Racing schiererà una Ferrari F355 nel Campionato Italiano Gt-Trofeo Csai. Un ritorno alle vetture Gt con l'ipotesi di una grande stagione. Dal punto di vista dei conduttori, attualmente il Team sta trattando con diversi piloti tra cui Alessandro Vitacolonna che potrebbe così ritornare in pista dopo un anno di riposo e Gian Maria Gabbiani, figlio dell'ex pilota di F1 Beppe Gabbiani. È recentissimo inoltre l'accordo con la Master Car di Mario Crugnola, per una collaborazione con l'Azeta Racing in veste di consulente tecnico.

Per il pilota triestino Cristian Marsic il rientro nel mondo dei rally non è stato proprio tutto in discesa, come da più parti auspicato. Dopo uno stop di quasi due anni il driver giuliano si è ripresentato al via del Trofeo Mg Rover nell'ambito del 10° rally Tutto Terra Toscana, gara di campionato italiano, affiancato dalla esperta navigatrice Emanuela Florean e sempre per i colori cittadini della Oms Racing. L'esordio in corsa non è stato dei migliori, a causa delle condizioni esasperate del fondo e della ridottissima conoscenza da parte del pilota delle caratteristiche della vettura, ultimata solo in settimana, e delle specifiche delle coperture Pirelli.

Fabio Niero

DOMENICA SPORT

CALCIO

A: Lazio-Udinese, a. Trefoloni (15). **B (15):** Verona-Triestina, a. Mazzoleni. **D (15):** Itala San Marco-Santa Lucia Piave, a. Pinzani; Sacilese-Cologna Veneta, a. Ranghetti; Sanvitese-Bolzano, a. Buonocore; Conegliano-Tamai, a. Liturco. **Eccellenza:** San Sergio-Vesna, a. Quarta (15 via Petracco); Palmanova-Fontanafredda, a. Princig (15); Tolmezzo-Manzanese, a. Taverna (15); Pozzuolo-Monfalcone, a. Bertoli (15); Pordenone-Pro Gorizia, a. Lepre (15); Union '91-Rivignano, a. Cedolin (14.30); Pro Romans-San Luigi, a. Merlino (15); Gonars-Sevegliano, a. Larconelli (15). **Promozione B (15):** San Giovanni-Juventina, a. Moroso (viale Sanzio); Santamaria-Centro Sedia, a. Ros; Gradese-Mossa, a. Iseppi; Ronchi-Muggia, a. Tel; Castionese-Pro Cervignano, a. Clarotto; Ruda-Sangiorgina, a. F. Hager. **Prima C (15):** Sovodnje-Costalunga, a. Peresson; Isonzo-Fogliano Redipuglia, a. Miani; Staranzano-Gallery, a. Sabbadini; Medeuzza-Pro Fiumicello, a. Toneatto; Aquileia-San Canzian, a. Fazio; Torviscosa-Turriaco, a. Sossi. **Seconda C (15):** Bearzi-Gaglianese, Fulgor-Morsano, Tavagnacco-Pertegada, Pasian-Pocenia, Porpetto-Torreanese, Lavarian Mortean-Trivignano. **Seconda D (15):** Zaule-Medea (Aquilinia), Kras-Moraro (Rupingrande), Chiarbola-Villesse (Ferrini), Zarja Gaja-Pieris (Padriciano), San Lorenzo-Piedimonte, Mladost-Primorec. **Terza D (15):** Cjarlins Muzane-Camino, Lestizza-Malisana, Ontagnanese-Blessanese, Flambro-Talmassons, Romans-Ronchis, Brian-Zompicchia. **Terza E (15):** Poggio-Audax Sanrocchese, Azzurra-Sagrado, Torre-Cormons, Donatello-United Cussignacco, Aiello-Strassoldo, Villanova-Paviese. **Terza F:** Montebello Don Bosco-Aurisina (15 Villaggio del Fanciullo), Roiano Gretta Barcola-Begliano (15 Campanelle), Anthares Esperia-Campanelle (15 via Felluga), Romana-Fossalon (15 via Boito), Union-Cgs (18 Aquilinia), Sant'Andrea/San Vito-Villa (17.30 viale Sanzio). **Allievi nazionali:** Triestina-Vicenza (12 Ferrini), Udinese-Treviso. **Allievi regionali (10.30):** San Luigi-Ancona (via Felluga), Tolmezzo-Domio, Caneva-Itala San Marco, Sanvitese-Muggia (Orcenigo Superiore di Zoppola), Ronchi-Palmanova, Udinese-Ponziana (Chiopris Viscone), San Giovanni-Sacilese (viale Sanzio), Donatello-Sevegliano, Gemonese-Valnatisone. **Allievi provinciali:** Breg-Domio (10 Padriciano), Cgs-Esperia (9.30 Villaggio del Fanciullo), Roiano Gretta Barcola-Gallery (9 via Petracco), Opicina-Montebello Don Bosco (12 via Petracco), Sant'Andrea/San Vito-San Sergio (10 Campanelle), San Luigi-Ponziana (8.45 via Felluga). **Giovanissimi regionali (10.30): girone A,** Breg-Bearzi (Dolina), Lucinico-Donatello, Sacilese-Gemonese (Polisportivo XXV Aprile), Sevegliano-Maniago (Porpetto), Domio-Monfalcone (Barut), Pro Romans-Torre; **girone B,** Muggia-Liventina (Aquilinia), Codroipo-Cordenons, Virtus Manganese-Opicina, Ancona-Rivignano, Itala San Marco-Ronchi (Mariano), Brugnera-San Giovanni, Palmanova-Sanvitese. **Giovanissimi sperimentali (10.30): girone B,** Itala San Marco-Monfalcone (San Valeriano), San Canzian-Palmanova (a San Canzian e non Begliano), Donatello-San Giovanni, Esperia Trieste-San Luigi (via Petracco), Ponziana-Virtus Manzanese (ex Olimpia, ss. 202), Muggia-Sangiorgina rinviata a data da destinarsi. **Giovanissimi provinciali:** Muggia-Ponziana (8.45 Aquilinia), Esperia-San Sergio (8.45 viale Sanzio). **C femminile:** San Gottardo-Cjarlins Muzane (15), Pro Farra-Faedis (15), Gemona-Sandanielese (15), Trasaghis-Tre Stelle (15), Montebello Don Bosco-Udine (19 Villaggio del Fanciullo), Tergeste-San Marco (15 Villaggio del Pescatore).

BASKET

A (18.15): Trieste-Roseto (PalaTrieste), Treviso-Udine. **B1:** Castenaso-Gorizia (17.30). **B2:** Oderzo-Monfalcone (17.30). **C1 (17.30):** Roncade-Ronchi, Cordenons-Conegliano. **C2:** Grado-Codroipo (17.30), Portogruaro-Muggia (18). **D girone Est:** Sokol-Cus Trieste (18 Ervatti), Poz§Poz-Kontovel (18 Pacco). **D girone Ovest:** Latte Carso Udine-Cussignacco.

PALLAVOLO

D: Club Altura-Olympia Savogna (11 Don Milani). **B1 femminile:** Volley Club Padova-Calligaris Natisonia Udine (17.30 Rubano). **B2 femminile:** Pordenone-Caoduro Cavazzale Vicenza (18).

PALLANUOTO

Juniores: Edera-Plebiscito (15.30 Bianchi), Aquaria-Pallanuoto Trieste (13.30). **Ragazzi A:** Triestina-Edera (14 Bianchi). **Ragazzi B:** Team Euganeo-Pallanuoto Trieste (16). **C femminile:** Pallanuoto Trieste-Plebiscito (17 Bianchi).

CANOTTAGGIO

Gara regionale a Trieste.

VELA

Stagione d'altura: a Trieste la seconda regata del campionato invernale 2004, organizzata dalla società velica Barcola e Grignano.

HOCKEY IN LINE

A2: Fiamma Gorizia-Pat Trieste (16 La Valletta del Corno).

JUDO

22° trofeo internazionale Città di Tolmezzo: alle 9.30 inizia la seconda giornata.

SCI

A Piancavallo uno slalom valido per i campionati regionali e uno per il trofeo Città di Casarsa. A Forni di Sopra un gigante master. A Tarvisio i 10-20 km TC della finale nazionale del trofeo delle Regioni.

L'atleta di Camporosso aveva già vinto l'oro olimpico a Salt Lake City 2002

La Paruzzi entra nel mito

«Durante la gara ho pensato ai sacrifici di un'intera vita»

Gabriella Paruzzi alza al cielo la coppa di cristallo.

PRAGELATO Dall'oro olimpico di Salt Lake City 2002 alla Coppa del Mondo 2004. Finisce nel tripudio di tricolori la stagione di Gabriella Paruzzi, l'azzurra di Camporosso prossima ai trentacinque anni che, grazie al nono posto ottenuto nella 15 chilometri skating di Pragelato, fa finalmente calare il sipario sull'annata del Cross Country. Per la terza volta nella storia, un' italiana solleva la sfera di cristallo, che in passato era stata consegnata in due occasioni a Manuela Di Centa, sua compagna di squadra e conterranea nel 1994 e nel 1996. La tarvisiana ha espletato una pura formalità sull'anello olimpico torinese, sostenuta dal tifo incessante di centinaia e centinaia di affezionati che si sono sobbarcati un lungo viaggio pur di non farle mancare il loro calore, controllando senza alcun problema la rivale Marit Bjoergen, norvegese che venerdì si era ricandidata autorevolmente nella sprint ma assolutamente a disagio ieri sulla distanza canonica che ha invece esaltato le caratteristiche tecniche della carnica.

La Paruzzi si è limitata ad amministrare i suoi 65 punti di vantaggio nei confronti della scandinava, mantenendo un'andatura regolare per tutte e tre le tornate, badando soprattutto ai riferimenti cronometrici della numero due della generale, in netto ritardo sin dal primo rilevamento dopo poco più di un chilometro. La tarvisiana si è accontentata di un piazzamento di vertice nella mattinata di gloria vissuta da Sabina Valbusa.

La sorella d'arte ha chiuso in bellezza un fine settimana da incorniciare per il fondo tricolore, vincendo alla grande la prova a passo pattinato davanti alla russa Julija Tchepalova e alla ceca Katerina Neumannova, due big di stampo mondiale. La veronese, dopo ben otto podi collezionati, ha colto così il primo successo in Coppa del Mondo in una gara più che positiva anche per Antonella Confortola, giunta sesta.

«Sono felicissima - racconta la Paruzzi al parterre abbracciando il marito e visibilmente commossa -. Ero partita nell'ultima prova di Coppa per vincere, ma quando ho sentito che la Bjoergen era lontanissima dalla vetta, ho cominciato a pensare ai sacrifici di un'intera vita. È il giusto premio per me e tutta la squadra, dai tecnici agli allenatori, dagli skimen ai compagni. E in cuor mio sentivo che avrebbe vinto Sabina: evidentemente questa doveva essere la grande giornata del fondo italiano».

MAIER E LA PAERSON DI «CRISTALLO» Verdetti definitivi arrivano, con una prova d'anticipo, anche dalla finali di Coppa del Mondo di sci alpino, in programma a Sestriere. La classifica assoluta femminile va alla ventitreenne svedese Anja Paerson, alla quale basta il sesto posto nello slalom vinto dall'austriaca Schield per mettersi al riparo dal disperato assalto di Renate Götschl, solo ventiquattresima (quindicesima l'unica azzurra in gara, Annalisa Ceresa). Grazie all' annullamento definitivo del gigante maschile, la cui seconda manche è stata vessata dalla nebbia, l'austriaco Hermann Maier fa il «miracolo» e mette in cassaforte una Coppa del Mondo («beffato» l'americano Bode Miller) che lo ha visto rinascere dopo quell'incidente motociclistico che sembrava aver messo la parola fine alla incredibile carriera del trentunenne di Flachau. Una storia magica quella dell'austriaco, un'impresa d'altri tempi. Quando la tenacia e il coraggio supera ogni limite.

Dopo due anni da mediano Gabriella chiude in trionfo

PRAGELATO A Pragelato scia leggera, libera finalmente dalla tensione degli ultimi giorni. In due anni Gabriella Paruzzi si trasforma da crisalide a farfalla e vola verso il successo destinato a consacrare l'atleta dell'anno più forte al mondo. Prima una carriera da mediano - per parodiare Ligabue - all'ombra di Manuela di Centa e Stefania Belmondo. Poi l'oro olimpico 2002 e ora la Coppa del mondo.

Sulle piste dei prossimi Giochi indossa gli stessi orecchini di perla, i calzini, la maglietta e il berrettino, tutti rigorosamente bianchi, usati a Salt Lake City il giorno in cui conquistò il titolo olimpico nella 30km a tecnica classica, ma stavolta è la gioia a essere diversa. A Pragelato è più grande. L'azzurra vince il Trofeo di cristallo davanti al suo pubblico. Un onore unico. Manuele Di Centa di coppe ne ha vinte due, ma sempre lontane dall'Italia: a Thunder Bay, in Canada, nel 94 e a Oslo nel '96.

La Coppa di Gabriella Paruzzi non è frutto di grandi vittorie come fece la sua amica. Arriva da una costanza di risultati nobilitati da tre vittorie. «In questa stagione ho vinto dalle gare sprint alla maratone - commenta Gabriella Paruzzi -, ho iniziato vincendo la gara veloce in centro a Düsseldorf, proprio in apertura di stagione, e ho ottenuto il primo posto alla Marcialonga dopo 70km, ma ho primeggiato anche nella 120kmtc di Nove Mesto».

Nei 25 confronti i peggiori risultati sono il 12.o posto nella sprint di Nove Mesto e il 22.o in quella di Stoccolma, entrambe a tecnica classica, e i due 14.i posti nella 15kmtc in linea di Otepaa e nella doppia combinata maratona di Oberstdorf.

Sul podio l'azzurra c'è salita otto volte. Nelle altre gare ha sempre combattuto per le prime posizioni, finendo a ridosso del podio con una costanza di risultati che l'ha posta al riparo prima dall'estone Kristina Smigun e poi dal prepotente ritorno della norvegese Marit Bjorgen.

A Pragelato Gabriella Paruzzi vince tra le lacrime di mamma Giuliana e papà Lucio, l'emozione del marito Renato.

La Paruzzi con la Valbusa vincitrice di giornata.

Di Centa: «Si è adeguata meglio a resistere concentrata allo stress»

PRAGELATO A festeggiare il trionfo di Gabriella Paruzzi è l'intera squadra italiana: sul podio è portata da Fulvio Valbusa e Pietro Piller Cottrer; impugna il trofeo di cristallo e scoppia la gioia, incontenibile. Fanno festa tutti, in una bolgia incredibile, compresi gli agenti della Forestale sul campo di gara per il servizio d'ordine. Gioisce anche Manuela Di Centa, la prima azzurra a vincere la Coppa del mondo esattamente il 29 marzo di dieci anni fa e riuscita poi a ripetersi due anni dopo, il 16 marzo '96.

«È un momento storico per l'Italia - commenta Manuela Di Centa - Gabriella ha fatto una grandissima impresa. L'ho vissuta da atleta, per due volte, e so che vincere la coppa del mondo significa essere l'atleta più forte e più completa. Lei lo ha fatto al termine di una stagione molto intensa, con un calendario lungo e pesantissimo, con un arco d'impegno che ha spaziato dalla velocità(gare sprint) alla maratona. Gabriella ha vinto - prosegue l'olimpionica di Lillehammer - perché ha saputo adeguarsi meglio delle altre a questo incredibile calderone, a resistere fisicamente alla pressione, ma soprattutto a mantenere la concentrazione. Dopo l'oro di Salt Lake City ha capito di essere leader».

Cosa significa vincere la coppa? «Sai che sei la più forte in tutto, sai che sei maturata, sai che sei completa, non solo per un giorno, sai che hai la responsabilità psicologica di tutto un settore. Vinci l'Olimpiade, ma soprattutto vinci la coppa - prosegue la Di Centa - e diventi il punto di riferimento. Una responsabilità molto bella, ma che pesa molto nella testa di un' atleta. Per vincere e soprattutto continuare a vincere il segreto è questo: essere campioni con la testa. Oggi Gabriella lo è».

Si congratula Illy maestro di sci

TRIESTE Sono congratulazioni che giungono da un ex maestro di sci, quelle che il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Riccardo Illy, ha rivolto alla tarvisiana Gabriella Paruzzi dopo avere appreso la notizia del suo successo nella Coppa del Mondo di sci nordico. «Congratulazioni e grazie a Gabriella Paruzzi - ha affermato Illy - che ci ha fatto rivivere l'emozione di una coppa del mondo nelle mani di un'atleta della nostra regione». Illy, che in gioventù ha svolto l'attività di maestro di sci, ha sottolineato che il successo della Paruzzi è giunto a conclusione di «una stagione che l'ha vista gareggiare testa a testa con la fortissima Bjoergen, fatto che rende ancora più prestigiosa la conquista della coppa».

L'ex assessore regionale Sergio Dressi definisce «stonate» le congratulazioni di Illy: «L'anno scorso la Paruzzi è stata testimonial della Regione in occasione delle Universiadi di Tarvisio. Peccato che l'assessore Bertossi non le abbia rinnovato il contratto: avrebbe potuto conquistare la Coppa del mondo con sul berretto il logo del Friuli Venezia Giulia».

PUGILATO

Zoff sempre europeo dei leggeri

MANERBA DEL GARDA Il monfalconese Stefano Zoff resta campione europeo dei leggeri: ha superato con sicurezza lo sfidante di turno, l'ungherese Lazlo Komjathi presentatosi con un record di 20 vittorie e 5 sconfitte. Già in apertura Zoff ha presentato il suo biglietto da visita, il suo destro. A fine incontro vince con verdetto unanime. Ora pensa a un'opportunità iridata.

PALLAVOLO

SERIE A1 Bastiani: «È stata una partita giocata in emergenza»

Col 3-1 sull'Adriavolley Trieste Telephonica continua a sperare

GIOIA DEL COLLE La Telephonica Volley Gioia ricomincia con Trieste la sua corsa per la salvezza. La vittoria interna (3-1) contro il team di Gianluca Bastiani, restituisce fiducia ed entusiasmo alla squadra pugliese del presidente Gallo che ha dimostrato tutta la sua capacità di ripresa e la ferma volontà di conquistare punti utilissimi.

«Per noi è stata una partita giocata in emergenza, vista l'assenza di due centrali di ruolo, (Kovac e Mattia, ndr), che ci ha costretto a schierare in diagonale con Cola, proveniente da un altro reparto. Si è trattato dell'ennesimo colpo che la sfortuna ci ha riservato: quando si dice che piove sul bagnato, anzi in questo caso diluvia davvero!» ha commentato mister Bastiani. E in effetti l'incontro della disfatta triestina ha sottolineato la prevalenza del team di Vincenzo Di Pinto, impegnato in una prova di grande tecnica che ha dato spazio anche alle prodezze di Barbone, Herpe e Giretto.

Utilissime le bordate di Schuil (migliore in campo) nel terzo set in cui la Telephonica ha subito una leggera flessione di gioco.

Telephonica 3
Adriavolley 1

(25-19, 25-17, 21-25, 25-17)

TELEPHONICA GIOIA: Pascual 15, Schuil 25, Herpe 15, Bellini 2, Barbone 6, Bari (L), Giretto 2, Forni 5, Garnica 0, Carrozzo 0. Ne: Sahlberg, Ruggiero. All. Di Pinto.
ADRIAVOLLEY TRIESTE: Cuturic 8, Cola 3, Cavaliere 11, Orel 14, Visentin 2, Samica 8, Manià (L), Spescha 11, Mari. Ne Kovac. All. Bastiani.
ARBITRI: Cesare e Perri.
NOTE - Trieste: 6 ace, 15 bs, 55% ricezione (40% perfetta), 61% attacco, 4 muri (Cola 1, Cavaliere 2, Samica 1), 26 errori.

L'Adriavolley ha tentato di rimanere in gara incappando, però, in ripetuti passaggi a vuoto e infrangendo ogni tentativo di rincorsa contro il solido e pronto muro della Telephonica. Apprezzabile l'impegno della squadra triestina che non si è arresa al cospetto della netta superiorità degli avversari, dimostrando sprazzi di buon gioco con Cavaliere anche sui risultati di vantaggio sapientemente allungato dai padroni di casa.

«Per me si è trattato quasi di un derby», ha dichiarato Marcello Forni, centrale della Telephonica ed ex dell'Adriavolley nella passata stagione. «Ho giocato con la determinazione di conquistare punti fondamentali per Gioia e con un pizzico di emozione», ha concluso il giovane giocatore biancorosso. La Telephonica ha, evidentemente, ripreso egregiamente il suo ruolo in campionato, determinata a non arrendersi.

CICLISMO

Alla quarta tappa della corsa Tirreno-Adriatico

Bettini batte tutti in volata ed è primo in classifica

La volata vincente a Paglieta di Paolo Bettini.

PAGLIETA Tipo di cuore, Bettini. Ha lontani parenti di Paglieta, e qui ha già vinto nel 1999, la Sanremo si avvicina, non ha mai vinto la Tirreno-Adriatico, la gamba va, perchè aspettare? E infatti eccolo a braccia aperte vincere la tappa davanti ad Astarloa e Freire, proprio a una settimana dalla Classicissima, prendersi la maglia di leader della corsa e fare una importante ammissione: «L'anno prossimo verrò a fare il Giro d'Italia, contenti? Non ho ancora vinto una tappa al Giro, io. Mi manca. Lo so, è presto, manca più di un anno. E allora parliamo di questa Tirreno. A vincerla ci tengo tantissimo, è per questo che sto facendo i traguardi volanti per gli abboni - spiega il Grillo livornese - Il fatto è che dopo lo straordinario 2003 so che non sarà facile ripetersi, e quindi devo mettere altri tasselli in carriera. La Tirreno è una corsa che mi manca, con arrivi che mi si addicono: avendo già vinto la Sanremo lo scorso anno conviene che non mi risparmio. Non parto domani pensando alla Classicissima, le energie per vincere questa corsa le spenderò tutte».

L'avversario si butta, vince Vidoz

GORIZIA Uno scandalo. Così tutti hanno definito la vittoria di Paolo Vidoz sull'argentino Sandivares nella riunione svoltasi a Piacenza martedì sera. Il match non è durato nemmeno un minuto e l'argentino, dopo il primo colpo subito, si è fatto contare e non ha voluto proseguire l'incontro. L'avversario del campione d'Italia dei pesi massimi vantava un curriculum prestigioso con 13 vittorie (10 per ko) e due sconfitte. Vidoz alla fine ha rilasciato dichiarazioni pesanti e ieri mattina ha rincarato la dose. «Ho parlato con Sandivares - dice - e mi ha detto che gli ho fatto male a una mascella quando, dopo un colpo, gli è caduto il paradenti. Io credo invece che l'abbia sputata. È stata una figuraccia. È una serata da dimenticare».

Che sia stato un episodio negativo è d'accordo anche Nino Benvenuti. L'ex campione del mondo dei pesi medi ha visto alla tv il match. «Non è certo colpa di Vidoz - dice - ma del procuratore che ha organizzato l'incontro. Non si può mandare sul ring dei pugili simili. Da tempo sto dicendo che i Cherchi stanno rovinando la boxe italiana. Da parte mia sto facendo tanti sforzi per rilanciare questa disciplina anche a livello dlele scuole. Dopo episodi come questo però si rischia di vedere crollare tutto il lavoro fatto».

a.g.

IPPICA

Energy du Kras si fra «impacchettare»: Elaziz ne approfitta per vincere «lento pede»

TRIESTE Arrivo più che sorprendente quello del Premio dei Rioni, la corsa sul doppio chilometro alla pari, ma con partenza da fermo, riservata ai puledri di 3 anni. Ci si aspettava un primo piano di Energy du Kras, reduce da un significativo assolo patavino in 1.16.3, invece il figlio di Park Avenue Joe di energie non ne ha sciupate molte e ha fatto la fine del topo al seguito della battistrada, «lento pede», Elaziz che all'epilogo è risultata l'imprevedibile vincitrice.

Appunto Elaziz nella giravolta al via era lesta a mantenere la posizione preminente e, mentre si sviavano prima Engy e poi Eloisaz, dietro all'allieva di Totaro si sistemava subito Energy du Kras che prefcedeva Ebano Holz, la rimessa Engy, Eternity Vol, con Eloisaz a seguire. Kras si assoggettava in seconda posizione non spostandosi nemmeno a un giro dalla fine. In testa, Elaziz controllava la situazione senza spremersi. Sull'ultima curva, spostava in terza ruota Eternity Vol che affiancava Eloisaz, e solo ai 200 finali il carosello subiva un leggero sussulto (16.2 l'ultima frazione, la più veloce della corsa).

In retta d'arrivo, Elaziz continuava da par suo, mentre al suo interno cercava di progredire, in spazio comunque esiguo, Energy du Kras che però confondeva il passo e lasciava le piazze a Ebano Holz, filtrato all'interno della calante Eloisaz, e a Eternity Vol finito al largo di tutti.

Mario Germani

TRIS

ROMA Ai 592 vincitori della Tris di ieri a Tordivalle (17-1-3) vanno 1958,35 euro. La corsa svoltasi ieri pomeriggio a Roma si è conclusa col successo di Über alles Gar, che ha preceduto Bobby Zs e Amer.

RISULTATI

Premio Rozzol (metri 1660): 1) Esaedro Barb (R. Vecchione); 2) Elite. 3) Ersilia Mn. 5 part. Tempo al km 1.20.1. Tot.: 1,48; 1,07; 1,23; (1,68). Trio: 5,23 euro.

Premio Roiano (metri 1660): 1) Dingo de Gloria (R. Vecchione). 2) Derrick di Jesolo. 3) Depetriss. 6 part. Tempo al km. 1.17.5. Tot.: 2,37; 1,14; 1,03 (1,17). Trio: 14,96 euro.

Premio Ponziana (metri 2080): 1) Aereost (P. Romanelli). 2) Cinella Ra. 3) Creso Egral. 6 part. Tempo al km 1.18.3. tot.: 1,60; 1,21; 1,56; 1,50 (3,37). Trio: 28,46 euro.

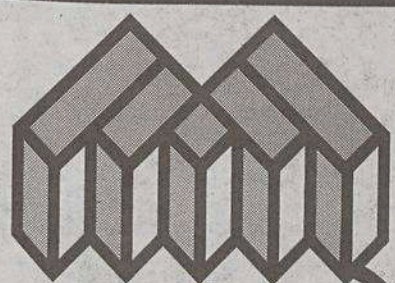
Premio dei Rioni (metri 2080). 1) Elaziz (R. Totaro). 2) Ebano Holz. 3) Eternity Vol. 6 part. Tempo al km 1.24.6. Tot.: 5,59; 2,95; 2,76; (20,27). Trio: 229,70 euro.

Premio San Sergio (metri 1660): 1) Unguento (M.A. Zaccaria). 2) Balcon. 3) Arpia Pizz. 8 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 1,73; 1,37; 2,64; 1,49: (7,88). Trio: 51,65 euro.

Premio Gretta (metri 1660): 1) Delfino (n. Esposito). 2) Dangerouse Nike. 3) Destroyed. 8 part. Tempo al km 1.18.3. Tot.: 6,98; 2,13; 5,14; 3,77; (128,51). Trio: 1440,83 euro.

Premio Barriera (metri 1680): 1) Cricket Men (P. Romanelli). 2) Bisbi. 3) Arzillo. 7 part. Tempo al km. 1.18.5. Tot.: 3,19; 1,49; 2,52; 2,63; (16,37). Trio: 182,98 euro.

Premio San Giovanni (metri 1660): 1) Caiurlo (D. Del Cielo). 2) Chagall d'Arlugo. 3) Ville Sib. 9 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 17,63; 2,93; 2,03, 1,54; (48,90). Trio: 587,78 euro.

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE C.M.T.

GIORGIO VESNAVER associato
PIZZARELLO
www.pizzarello.it
Tel. 040766676

GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
Tel. 040635583

ZONA GIORNO PIÙ UNA STANZA

VIA NAVALI in stabile epoca matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina RA. GRATTACIELO 040/635583

DELIZIOSO MINIALLOGGIO CON GIARDINO zona Pinguente. Cucina/tinello, bella camera, bagno, atrio + 20 mq cantina + 70 mq giardino. Perfetto amanti animali e/o verde M RC Geom. MARCOLIN 040/366901

SERVOLA occasione: cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, atrio, 2 poggioli e cantina. 70.000 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

CENTRALE piccolissimo ma potenzialmente interessante. Camera, cucina, bagno, poggiolo. Anche come ottimo investimento! Solo 45.000 €!! M A RA Geom. MARCOLIN 040/366901

INIZI MATTEOTTI, condominio recente, miniappartamento in ottimo stato, ingresso, cucinetta arredata, ampia stanza, bagno, poggiolo, ascensore riscaldamento centralizzato. QUADRIFOGLIO 040/630174

RISMONDO, palazzo ristrutturato a nuovo, primingresso di circa 70 mq, entrata, ampio soggiorno con zona cucina, matrimoniale, bagno, cantina, termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

LAZZARETTO VECCHIO MANSARDA parzialmente arredata : saloncino, matrimoniale, cucinetta, bagno, climatizzazione, termoautonomo, finiture accurate € 143.000 **(foto su www.pizzarello.it)** PIZZARELLO 040/766676

NEL VERDE VALMAURA 2 stanze, cucinetta, ripostiglio, servizi, poggiolo, cantina, ascensore L RA CENTROSERVIZI 040/382191

LUMINOSISSIMO vista mare, soggiorno, matrimoniale, cucinona, bagno, ripostiglione, cantina, p. auto RA E CENTROSERVIZI 040/382191

ZONA GIORNO PIÙ DUE STANZE

VIA BROLETTO epoca luminoso ristrutturato 3 stanze cucina, ripostiglio, doppi servizi RA. GRATTACIELO 040/635583

VIA GIULIA veramente ottimo alloggio da quasi 95 mq. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, servizi, 2 poggioli, ripostiglio e cantina. Tutto ottime condizioni. Intenditori. A Geom. MARCOLIN 040/366901

S. VITO - V. GALLERIA, 110 mq. vista aperta, 6° p. senza ascensore: soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno rifatti € 90.000,00 E L V PIZZARELLO 040/766676

STRADA ROZZOL II p. tinello-cucinino, 2 stanze, bagno-w.c., veranda + poggiolo, cantina € 95.000,00 M RA L PIZZARELLO 040/766676

V. SEVERO tranquillo, ultimo piano, ascensore, 108 mq.: soggiorno, cucinino, poggiolo, 2 matrimoniali, servizi, ripostiglio e soffitta, € 145.000,00 M RC L PIZZARELLO 040/766676

ATTICO bipiano con terrazzone zona Teresiano, vista città, 105 mq. salone, cucina, 2 stanze, servizi. € 180.000,00. Possibilità acquisto box. **Foto su www.pizzarello.it** L RC V A PIZZARELLO 040/766676

ZONA GIORNO TRE E PIÙ STANZE

CENTRALISSIMO recente soleggiato vista 3 stanze soggiorno cucina 2 servizi poggioli cantina. GRATTACIELO 040/635583

ZONA CENTRALE PEDONALE prestigioso appartamento d'ampia metratura mq 367, in storico palazzo; adatto anche a sede di rappresentanza. E A RA Intesa Real Estate vende tramite Geom. Gerzel 040/310990.

PASSEGGIO S. ANDREA, piano alto, doppio salone, cucina, 4 stanze, doppi servizi; mq 230. E A RA L Geom. Gerzel 040/310990.

CENTRALE, ottimo 3° piano, cucina + sala pranzo, salone, 2 camere, servizi separati, ripostigli, poggiolo verandato, 140 mq interessantissimi. Veramente discrete condizioni. In svendita! E RA Geom. MARCOLIN 040/366901

CORSO SABA particolare appartamento rifinito in stile liberty, 140 mq. circa, ingresso, soggiorno, sala pranzo, cucina, 2 stanze, studiolo, servizi, box auto. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA RIVE, signorile palazzo primi '900, disponibilità d'appartamenti di grande metratura, anche con vista mare, ascensore, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174

ROZZOL alta, appartamento panoramico in palazzina recente, 165 mq. circa su due livelli, con terrazza, box auto, giardino condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174

ZONA P.ZZA SCORCOLA ultimo piano con mansarda: salone, 4 stanze, tripli servizi, 2 balconi, ripostigli, ottime condizioni, 215 mq., € 300.000,00 RC P A L V PIZZARELLO 040/766676

VILLE/CASETTE

PROPONIAMO in vendita belle ville, diverse tipologie, anche a prezzi importanti. Località: Opicina, Muggia, Cervignano. Geom. Gerzel 040/310990.

V. REVOLTELLA ADIACENZE villa bipiano indipendente, tranquilla, vista aperta, 670 mq terreno, possibilità trasformazione in bifamiliare **foto su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

MUGGIA (in collina) splendida villetta a misura famiglia fino a 5 persone. Accattivantissimo restauro rustico e moderno carinamente miscelati. Circa 1000 mq. particella. Vista apertissima (anche mare) Geom. MARCOLIN 040/366901

LOCALI/AZIENDE MAGAZZINI/BOX

CMT VENDE BOX AUTO P.ZA VITTORIO VENETO, PROSSIMA CONSEGNA, ESENTE MEDIAZIONE. Agenzia delegata IL QUADRIFOGLIO 040 630174.

CITTAVECCHIA su piazzetta coccolissima vendesi, locale 90 mq. adattissimo negozio etnico o simile. Molto caratteristico, da ristrutturare. Geom. MARCOLIN 040/366901

VIALE XX SETTEMBRE, MAGAZZINO 100 mq vendesi. Buonissime condizioni. H interna = 2.00 m. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI - GIORNALI! Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Primo in REGIONE! Informazioni presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAR alcune OCCASIONI: 1) BARETTINO ottima posizione commercialmente validissima - 2) CENTRALISSIMO ad alti livelli in tutto - 3) MUGGIA coccolissimo BARETTO con tavoli estivi. Geom. MARCOLIN 040/366901

BAIAMONTI, SALVORE, CAPODISTRIA: affittasi posti macchina coperti in cortile privato. Geom. MARCOLIN 040/366901

INVESTIMENTO: comprensorio 10 posti macchina coperti, già locati, vendesi. Nuova costruzione. Geom. MARCOLIN 040/366901

CAPANNONI ZONA INDUSTRIALE: (v. Caboto) 800 mq affittasi, altro 1100 mq vendesi PIZZARELLO 040/766676

S. GIACOMO VENDESI muri locale d'affari 195 mq 4 fori con possibilità acquisto attività PANIFICIO PASTICCERIA completa forno, arredi nuovi + attrezzatura, PIZZARELLO 040/766676

LOCALI D'AFFARI AFFITTASI varie soluzioni da € 390,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

CEDESI VARIE ATTIVITÀ: ABBIGLIAMENTO € 15.000,00 **TABACCHI** soluzioni da € 80.000,00 **PARRUCCHIERA** € 15.000,00 **RISTORANTE CON GIARDINO** € 99.000,00. **www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

AFFITTI

APPARTAMENTI/ UFFICI vuoti o arredati, varie soluzioni da € 350,00. **informazioni anche su www.pizzarello.it** PIZZARELLO 040/766676

SISTIANA arredato panoramico cucina salone 2 camere 2 bagni terrazzone parcheggio, € 700,00. PIZZARELLO 040/766676

V.LE GESSI (S. ANDREA) signorile, vuoto: cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, terrazzone, € 800,00. PIZZARELLO 040/ 766676

VIA FLAVIA appartamento semiarredato 90 mq. più 90 mq di mansarda, terrazzone, 2 posti auto, minimo 6 posti letto € 900 L RA CENTROSERVIZI 040/382191.

DA € 350, monolocali con angolo cottura e bagno, arredati, centrali, carinissimi RA V CENTROSERVIZI 040/382191.

SALONE e terrazzo abitabile, 3 stanze, cucinona, servizi, cantina, p. auto, semiarredato, € 600 RA L CENTROSERVIZI 040/382191.

VILLETTA Monfalcone, vuota, salone, 3 stanze, cucinona, servizi, ampia mansarda, cantinona, box giardino, recente, perfetta, € 1.100. CENTROSERVIZI 040/382191.

UFFICI centralissimi, perfetti, 110 mq., 150 mq., 230 mq., 320 mq., da € 590 a € 2.400 RA L. CENTROSERVIZI 040/382191.

VUOI VENDERE IL TUO IMMOBILE?
Telefona allo 040 638103 dalle 10 alle 12 lunedì, mercoledì e venerdì
Fatti sentire!
Per vendere casa in tutta tranquillità!

COME LEGGERE GLI ANNUNCI
RA = riscaldamento autonomo — RC = riscaldamento centralizzato — A = ascensore — E = stabile d'epoca — M = stabile moderno — V = vista panoramica — L = luminoso — P = parcheggio

Continuaz..dalla 28.a pagina

CERCASI ragazzo/a con bella voce e molto dinamico, per lavorare sulla regia della sala bingo di Monfalcone. Portare personalmente c.v. in largo Arena 3, tutti i giorni, escluso il lunedì, dopo le 16.30. (C00)
COOPERATIVA gestione bar parco di Miramare cerca cameriere e banconiera esperti per impiego stagionale. Tel. 040/224226. (A1613)
COOPERATIVA sociale cerca personale amministrativo con conoscenze in ambito di acquisizione servizi appalti finanziamenti pubblici e sistema qualità. Inviare curriculum fax 040/232444. (A00)
ISTITUTO bancario in forte sviluppo ricerca per la zona di Trieste e Gorizia persone che abbiano maturato esperienza nel settore bancario/assicurativo con ampie possibilità di carriera si garantisce massima riservatezza scrivere «euro-bank@tiscali.it».
LAVORO domicilio guadagnerai bene confezionando nostri braccialetti 800/034174 gratuita escluso cellulari Pronto moda.
MAN/POWER Gorizia ricerca urgentemente: perito elettrotecnico conoscenza Cad; responsabile di manutenzione esperto programmazione Inverter e Plc; addetti movimentazione materiali zona Cormons; addetti presse settore metalmeccanico disponibilità su 3 turni. Telefonare 0481/538823. (B00)
MANPOWER Trieste ricerca diplomate minimo triennale max 30 anni come operaie in importante industria; diplomati elettronica o telecomunicazioni; cameriera sala esperta; cuoco casa di riposo; Adest; sarta esperienza sartoria; operai turnisti esperienza fabbrica; facchino con patente C; serramentista; tecnico fotocopiatrici; tecnico Plc; elettrauto. Corso Cavour 3A, 040/368122. (A1642)
METIS Spa aut. min. 45/2000 assume 50 addetti call center no telemarketing part-time 4 ore giornaliere retribuzione fissa + provvigioni. Requisiti: diplomati, laureati, studenti universitari con buona cultura generale, uso Pc e disponibili a turni. Via Torrebianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103. trieste@eurometis.it. (A1645)
METIS Spa aut. min. 45/2000 cerca informatici con esperienza programmazione Java partecipazione progetti in ambito assicurativo/bancario conoscenza Rational Rose e UM.L Oracle 9, Unix Aix; disegnatori Cad 3D; banconieri bella presenza; saldatori; tubisti; addette vendita. Via Torrebianca 19, tel. 040/3480665, fax 040/3478103 Trieste@eurometis.it. (A16145)
MONFALCONE azienda servizi innovativi seleziona ambosessi volenterosi, spigliati per semplice attività, promozione. Offresi lavoro continuativo, trattamento economico interessante, possibilità carriera. Telefonare per appuntamento 0481/413522-413588 dalle 9-13, 16-20. (C00)
NOTA azienda con filiali in provincia di Gorizia cerca per proprie filiali di Gorizia persona con esperienza settore finanziario, assicurativo. Scrivere fermo posta c.i. n. AH4952793 Agenzia 17, Trieste. (A00)
NOTA azienda operante nel settore dell'Hair Stiling ricerca e seleziona due agenti di vendita per le zone di Gorizia e Trieste. Telefonare per appuntamento al numero 335/6054131. (C00)
PER società internazionale seleziono ambosessi ambiziosi seri per consulenza e commercializzazione di prodotti innovativi. Ottimi compensi e possibilità di carriera rapida. Tel. 333/7280643 pomeriggio. (C00)
PRESTIGIOSA concessionaria autovetture, alto livello di immagine, cerca per Trieste venditori. Richiedonsi dinamismo, determinazione, eventuale esperienza. Inviare curriculum casella postale n. 37, Reana del Rojale (Ud).
SALONE cerca lavorante parrucchiera con provata esperienza. Tel. 040/774872 347/9576308. (A1537)
SOCIETÀ spedizioni Gorizia cerca impiegato/a o collaboratore/trice perfetta conoscenza scritta e parlata lingua russa e italiana. Eventuale part time astenersi in mancanza dei requisiti.. Tel. 347/2474724. (B00)
STABILIMENTO balneare aziendale in Trieste cerca gestore (conduzione familiare) per locale bar con tavola calda, stagionale 1 giugno-30 settembre 2004. Contatto a cell. 368/280027. (A1559)
STUDIO commercialista cerca apprendista segretaria max 26 anni bella presenza conoscenza Word Excel ottima predisposizione ai rapporti interpersonali automunita. Scrivere Casella Postale 187/34074 Monfalcone.
SUPERMERCATO assume apprendisti commessi salumieri e macellai. Scrivere al Supermercato Zazzeron via Donadoni 22 Trieste. (A1533)
TECNOCASA affiliato di Baiamonti seleziona due diplomati per inserimento in organico. Garantito inquadramento e possibilità di carriera. 040/810277. (A1551)

So.ge.tec. S.p.A
Società operante nel settore dei tessuti non tessuti ricerca per il proprio reparto manutenzione
ESPERTO ELETTRONICO
con competenze di programmazione INVERTER e PLC ed esperienza di almeno 5 anni nella mansione.
Si offre trattamento commisurato a capacità ed e competenze.
Inviare dettagliato curriculum a: So.ge.tec.Spa Via Fermi, 27 34071 Cormons (GO) (Rif.Uff.Pers.)

Eurospital — PRODUCT MANAGER
Divisione Farmacie
Il ruolo prevede la responsabilità delle strategie di marketing di prodotti dell'area farmaceutica e si basa su una approfondita conoscenza del mercato, del cliente intermedio e del consumatore finale.
Il candidato/a si occuperà di definire le strategie di marketing, della gestione degli investimenti pubblicitari, della comunicazione relativa al prodotto e della presentazione delle nuove iniziative alla rete vendita.
Profilo: Laurea. Esperienza di almeno 2 anni nel marketing di società, preferibilmente nel settore farmaceutico. Capacità di identificazione delle priorità e doti di problem solving. Iniziativa e creatività.
Si offre: CCNL Chimico Farmaceutico, inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.
Zona di lavoro: Trieste.
Inviare CV, citando il Rif. PM/Farmacie, via fax al numero 040-384267, via e-mail a cmazza@eurospital.it o per posta a:
Eurospital S.p.A., Via Flavia 122, 34147 Trieste.
La selezione avrà termine il 31 marzo 2004.
La ricerca è rivolta a uomini e donne ex L. 903/77 e in osservanza del Dlgs. 196/03 artt. 7/13/23.

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)
SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati mille soluzioni per tutti. Uic 23807 tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A. INDIANA 7.a misura 21enne affascinante, completa. 040/414316, 340/8703935.
A.A.A.A.A.A.A.A. TRISTE dominatrice bionda novissima. 320/1587113. (A1620)
A.A.A.A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24.enne bella disponibile 333/4892380. (A1615)
A.A.A.A.A. BELLA e affascinante dolce profumata focosa 329/3373941. (A1630)
A.A.A.A.A.A. PATRIZIA VIII misura 22.enne affascinante completa. 348/9221976.
A.A.A.A. MONFALCONE nuovissima italiana bella affascinante, intrigante, passionale. Dalle 13 alle 19 al 333/6780142. (A1623)
A.A.A. KISSY travolgente mulatta VI misura bella e completissima. Chiamami, 320/3373282. (A1655)
A.A.A. NOVITÀ bella cilena massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A1618)
A.A. NOVITÀ bella ragazza indiana giovane disponibile per massaggi 320/7092047.
A.A. TRIESTE nuovissima arrivo bellissima bionda trasgressiva femminile super sopresa. 320/2706280. (A1631)
A.A. TRIESTE trasgressiva grossa sorpresa tacchi a spillo molto disponibile 340/8779338. (A1635)
ECCITANTE 899/111939. Desiderami 166/142599. Fasline Snc piazza Adriano Torino € 1,56 minuto vietato minorenni. (A00)
TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce affascinante telefonare 10-24 al 3333250298. (A1646)
TRIESTE prima volta italiana grossa sorpresa attivissima trasgressiva esperta padrona classe femminilità 320/0877478

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTASI negozio alimentari e generi vari interno campeggio zona Muggia apertura stagionale. Tel. 040/910478 ore serali. (A00)
AFFITTASI piccolo negozio libero Corso Italia impianti a norma per qualsiasi attività mensile euro 600. Tel. 040/630619. (A00)
VENDO bar trattoria bene avviata zona palazzetto visibile € 135.000. Tel. da lunedì 8-12 15-19 040/824685. (D00)

13 MERCATINO
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

A. LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria «Achille Misan». Massime valutazioni. Tel. 040/638525 orario negozio. (A1624)

TRIBUNALE DI TRIESTE
Cancelleria Esecuzioni Immobiliari
Nella procedura sub R. E. 190/2001
AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 19 maggio 2004 alle ore 9.30, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Giovanni Sansone nell'aula n. 79 di questo Tribunale, sarà posto in vendita il seguente immobile:
- quota di 1/2 della P.T. 11847, Comune Catastale di Trieste, ente indipendente costituito dall'appartamento sito al primo piano, interno sinistro della casa civico n. 55 di Via San Marco, costituito sulla P.T. 2434 di Trieste, composto di una stanza, cucina, corridoio, gabinetto.
  Prezzo base: € 7.840,00 diminuito di 1/5. Offerte minime in aumento: € 500,00.

Deposito per cauzione e spese da effettuare entro le ore 12.00 del giorno non festivo precedente la vendita. Anticipo a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a: "Cancelleria Esecuzioni Immobiliari Tribunale di Trieste": 30% prezzo base d'asta. Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva. Ai sensi dell'art. 41 del D.L. 385/1993 nel termine di 30 giorni dall'aggiudicazione, l'aggiudicatario che non intenda avvalersi della facoltà di subentrare nel contratto di finanziamento previsto dal comma 5 del predetto articolo dovrà versare direttamente al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito dello stesso, ed in mancanza di tempestivo versamento, verrà considerato inadempiente ai sensi dell'art. 587 c.p.c.
Orario dell'ufficio: martedì - venerdì ore 9 - 11, stanza 144.
Trieste, 3 marzo 2004.
IL FUNZIONARIO DI CANCELLERIA *Dott.ssa Martina Vidulich*